

Pozzo: «Un grande patto per battere la crisi»

Il presidente di Confindustria Udine sollecita aziende, istituzioni e dipendenti

DELLE CASE / PAGINA 18



CAMBIANO LE CONDIZIONI PER I PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO. I GENITORI DI LORENZO PARELLI: «LA NOSTRA TRAGEDIA HA APERTO GLI OCCHI»

Stage, studenti più tutelati

Divieto di coinvolgerli, nelle fabbriche, in attività definite «ad alto rischio» dai documenti aziendali

Niente più attività ad alto rischio per gli studenti che entrano nelle fabbriche con i progetti di alternanza scuola-lavoro. Sembra ovvio e invece fino a ieri agli studenti potevano essere assegnati incarichi «ad alto rischio», come per esempio la saldatura o l'esposizione ad agenti chimici: bastava garantire la presenza di un numero adeguato di tutor. Adesso il Consiglio dei ministri ha approvato una norma che vieta di coinvolgere gli studenti nelle attività a elevato rischio per la sicurezza. RIGO E PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

IL PIANO PER IL 2026

Linee di gestione della Sanità Nuovo scontro Cgil-Riccardi

Le Linee di gestione del Servizio sanitario regionale 2026 accendono un nuovo fronte di scontro tra Cgil Fvg e giunta Fedriga. BALLICO / PAGINA 8

LE IDEE

FABIO BORDIGNON

LA CHIMERA DEL GOVERNO IDEALE

Non si trovano più modelli da imitare. Forse non sono mai esistiti, quando si parla di assetti istituzionali e forme di governo. / PAGINA 15

PEPPINO ORTOLEVA

IL SUCCESSO DEI NUOVI RITI COMMERCIALI

Puntuali come ogni anno, il 31 ottobre si sono rinnovate le polemiche. Ma Halloween non è l'unico caso. / PAGINA 14

VITTIMA ECCELLENTE AL FRIULI. ANCORA IN GOL ZANIOLO, PER L'1-0 FINALE



L'Udinese stende l'Atalanta

La gioia dopo il gol (F. Petrussi). OLEOTTO, MEROIE MARTORANO / PAGINE 50-53

L'OLD WILD WEST DOMINA A SASSARI: 88-70 NELLA SFIDA SALVEZZA



Apu, finalmente: primi punti in A

Per Bendzius 25 punti (F. Petrussi Ciamillo) SIMEOLI E PISANO / PAGINE 54 E 55

CINQUANT'ANNI FA

IL 2 NOVEMBRE 1975 A OSTIA

L'omicidio di Pasolini, una morte ancora oscura



Un intenso primo piano di Pasolini

ANDREA ZANNINI

A cinquant'anni dalla sua uccisione, ad Ostia il 2 novembre 1975, lo sguardo ossuto di Pier Paolo Pasolini non smette di scrutarci dalle pagine dei giornali, dalla tv, dai siti web. Piantato in mezzo al Novecento – il suo straordinario esordio poetico in friulano è del 1942 – Pier Paolo vive nel ventesimo secolo come se fosse un nostro contemporaneo. / PAGINA 46

ROBERTO VECCHIONI

IL PERSONAGGIO PIÙ ENIGMATICO DEL NOVECENTO

Potrei spaziare a 360 gradi su cose che tutti sanno o credono di sapere sul più intricato, enigmatico, divisivo intellettuale del nostro Novecento, a volte contorto, oscuro, persino ossimorico, dilagante in ogni forma espressiva possibile (...): non lo farò. / PAGINA 47



CAMPI DISTRUTTI E AZIENDE AL COLLASSO DOPO I DIVIETI

Canapa, la crisi dei produttori



Nicola Tassotto, titolare della Green Ladybug

«Scusi se mi commuovo, è la rabbia che mi monta dentro quando penso ai clienti che mi chiamano e che non posso più aiutare». Mentre parla della sua canapa, Nicola Tassotto ha gli occhi lucidi. A inizio ottobre ha deciso di interrare le piante dopo che il decreto sicurezza ha reso vietata coltivazione e commercio della pianta, anche nel caso, come quello di Green Ladybug, di aziende che collaborano esclusivamente con medici o veterinari. DISALVO / PAGINE 28 E 29

PHILIPS

Apparecchi Acustici
Rivenditore autorizzato



OFFERTA SPECIALE
NOVEMBRE 2025

2 APPARECCHI AL VALORE DI 1

Valido per l'acquisto della linea Philips BTE Premium.
Per l'acquisto di un singolo apparecchio sconto del 50%

UDINE - Via F. Crispi, 13 - Tel. 0432 1712026

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

La ministra Calderone: borse di studio agli orfani

Il testo approvato dal Cdm istituisce, tra le altre cose, anche un fondo per le borse studio che saranno corrisposte agli orfani di chi è deceduto a causa di un incidente sul lavoro, con importi tra i 3 e i

7 mila euro. «È un messaggio per noi importante ha detto la ministra del Lavoro, Marina Calderone -: lo Stato si fa carico di accompagnare chi ha perso un familiare per un evento così doloroso».



La piattaforma virtuale che simula le emergenze

Dopo la carta di Lorenzo è stata messa a punto anche la piattaforma Virtual safety training sviluppata da Lef, l'azienda digitale fondata da Confindustria Adriatico e McKinsey

& Company. Un sistema che utilizza la realtà virtuale per affrontare scenari d'emergenza, come per esempio gli incendi, impossibili da simulare in presenza.



Formazione

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Ecco come cambia:



Il decreto approvato dal Consiglio dei ministri:

«Le convenzioni stipulate tra le istituzioni scolastiche e le imprese non possono prevedere che gli studenti siano adibiti a lavorazioni ad elevato rischio, così come individuate nel documento di valutazione dei rischi dell'impresa ospitante»



● L'assicurazione Inail viene estesa anche agli incidenti stradali avvenuti tra l'abitazione degli studenti e il luogo in cui si svolge l'alternanza, per esempio la sede aziendale



Tra gennaio e agosto di quest'anno l'Inail ha registrato:

1.229

Studenti infortunati durante l'alternanza (un dato in calo dell'11,1% rispetto ai primi otto mesi del 2024)

1.161

infortuni in itinere nel percorso casa lavoro

Studenti in fabbrica Stop ai rischi, più tutele

Cambiano le condizioni per i progetti di alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo di ridurre gli infortuni. I ragazzi non potranno più essere coinvolti nelle attività più pericolose individuate dai documenti aziendali

Cristian Rigo / UDINE

Niente più attività ad alto rischio per gli studenti che entrano nelle fabbriche con i progetti di alternanza scuola-lavoro. Sembra una cosa ovvia e invece fino a ieri agli studenti potevano essere assegnati anche incarichi «ad alto rischio», come per esempio la saldatura o l'esposizione ad agenti chimici: bastava garantire la presenza di un numero adeguato di tutor. Adesso non è più così: il Consiglio dei ministri ha approvato una norma che vieta di coinvolgere gli studenti nelle attività a elevato rischio per la sicurezza individuate dal documento di valutazione aziendale.

IL MINISTRO

«Con questi interventi diamo un segnale concreto di attenzione verso i nostri studenti e verso chi ogni giorno vive la scuola», ha dichiarato il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditaro. «La formazione scuola-lavoro de-

L'obiettivo del governo Meloni: «I giovani devono poter affrontare queste esperienze in piena sicurezza»

Nei primi otto mesi di quest'anno ci sono stati 1.229 infortunati con un calo dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2024

ve rappresentare un'occasione di crescita, non di rischio – prosegue -: i giovani devono poter affrontare queste esperienze in piena sicurezza. Per loro maggiore tutela, abbiamo esteso la copertura assicurativa anche agli infortuni che potrebbero verificarsi nel tragitto da casa al luogo in cui si svolgono le attività.

IL TESTO

«Al fine di garantire un ambiente di apprendimento sicuro e conforme agli obiettivi formativi previsti dai percorsi di formazione scuola-lavoro – si legge nel testo del provvedimento – finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali tramite esperienze operative e in coerenza con la loro funzione prevalentemente orientativa, le convenzioni stipulate tra le istituzioni scolastiche e le imprese ospitanti non possono prevedere che gli studenti siano adibiti a lavorazioni ad elevato rischio, così come individuate nel documento di valutazione dei rischi dell'im-

presa ospitante».

COME FUNZIONA

Gli studenti quindi potranno continuare ad andare nelle fabbriche e nei cantieri, ma non effettuare alcune lavorazioni. Per fare un esempio, sarà permesso entrare in una fabbrica del legno, che da codice Ateco è a rischio «alto», ma non operare su un determinato macchinario al quale è stato attribuito un rischio «elevato» nel documento aziendale. Con la riforma, non sarà impedito l'accesso a cantieri edili o aree agricole, ma gli studenti non potranno più essere esposti ad agenti chimici, cancerogeni o usare attrezzature per il taglio o la saldatura.

FINO A IERI

Sembra assurdo, ma fino a ieri non esisteva alcuna norma che proteggeva gli studenti dalla possibilità di essere coinvolti in attività rischiose. Nel decreto ministeriale che regola l'alternanza scuola-lavoro viene infatti speci-

cato che quando il rischio è alto, «la proporzione numerica studenti/tutor della struttura ospitante deve essere non superiore al rapporto di cinque a uno». Rapporto che diventa poi otto a uno per il rischio medio e 12 a uno per il rischio basso.

I NUMERI

La decisione del Governo di rivedere le regole arriva probabilmente anche in virtù dei numeri dell'Inail che tra gennaio e agosto di quest'anno ha registrato 1.229 studenti infortunati durante l'alternanza, un dato in calo dell'11,1% rispetto ai primi otto mesi del 2024, ma comunque preoccupante tenuto conto che nell'arco di un anno la somma complessiva si aggira attorno ai 2 mila infortuni. Decisamente troppi.

L'ASSICURAZIONE

Il decreto approvato dal governo ha esteso l'assicurazione Inail anche agli incidenti stradali avvenuti tra l'abitazione degli studenti e il luogo

in cui si svolge l'alternanza, per esempio la sede aziendale. Sono i cosiddetti infortuni «in itinere», che in Italia sono equiparati agli infortuni sul lavoro. E anche in questo caso i numeri sono significativi: sempre tra gennaio e agosto ci sono stati 1.161 infortuni in itinere nei progetti di alternanza scuola-lavoro.

LA CERTIFICAZIONE

«La sicurezza sul lavoro è diventata per noi un impegno categorico fondamentale, a partire dalle scuole – ha spiegato il presidente di Confindustria Alto Adriatico e Lef, Michelangelo Agrusti, -. Siamo stati tra i primi firmatari della carta di Lorenzo (l'iniziativa portata avanti in ricordo dello studente di 18 anni morto nel suo ultimo giorno di stage i cui genitori sono ormai parte integrante delle nostre iniziative) e siamo pienamente d'accordo con l'iniziativa del Governo ma credo che a monte ci voglia una certificazione per identificare le aziende idonee a gestire i pro-

Più attenzione alla salute nei luoghi di lavoro

Permessi retribuiti ai lavoratori per gli screening oncologici nei contratti collettivi, nuove funzioni per il medico competente, supporto alle microimprese per organizzare la sorveglianza

sanitaria. Sono alcune delle misure che «rafforzano la tutela della salute nei luoghi di lavoro» contenute nel Decreto legge sulla sicurezza sul lavoro approvato in Consiglio dei ministri.



Nei cantieri arriva la tessera di riconoscimento

Nei cantieri arriva la tessera di riconoscimento digitale per i dipendenti, che avrà un codice univoco anticontraffazione. «Al fine di garantire la tutela della salute, della sicurezza e dei diritti dei lavora-

tori», tutte le imprese edili in regime di appalto e subappalto pubblico o privato, «sono tenute - si legge nel testo - a fornire ai propri dipendenti la tessera di riconoscimento corredata di fotografia».



Formazione



WITHUB

GIUSEPPE VALDITARA

«Crescita»



«La formazione scuola-lavoro deve rappresentare un'occasione di crescita, non di rischio - dice il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara - i giovani devono poter affrontare queste esperienze in piena sicurezza. Per loro maggiore tutela, abbiamo esteso la copertura assicurativa anche agli infortuni c nel tragitto casa-azienda»

MICHELANGELO AGRUSTI

«Impegno»



«La sicurezza sul lavoro è diventata per noi un impegno categorico fondamentale, a partire dalle scuole - ha spiegato il presidente di Confindustria Alto Adriatico e Lef, Michelangelo Agrusti, -. Siamo stati tra i primi firmatari della carta di Lorenzo e siamo pienamente d'accordo con l'iniziativa del Governo».

LUIGINO POZZO

«Responsabilità»



«Dobbiamo essere tutti responsabili e coscienti del problema perché la sicurezza coinvolge tutti. I ragazzi - sottolinea il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo - devono poter avvicinarsi al mondo del lavoro in assoluta sicurezza. Gli Istituti che consentono agli studenti di utilizzare laboratori sono un passo avanti sul fronte della didattica».

La famiglia di Lorenzo: «La nostra tragedia ha fatto aprire gli occhi»

I genitori di Parelli: «La sua morte si poteva evitare, l'azienda non era adeguata»
«I ragazzi pur non essendo in aula non devono essere considerati lavoratori»

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Lorenzo ha aperto gli occhi a tutti». Maria Elena Dentesano e Dino Parelli, i genitori di Lorenzo Parelli, lo studente diciottenne di Morsano di Strada, località di Castions di Strada, morto, più di tre anni fa, in fabbrica nel suo ultimo giorno di stage, lo affermano con il nodo alla gola pur apprezzando la riforma dell'alternanza scuola-lavoro che raccoglie gli indirizzi della Carta di Lorenzo, il manifesto con cui i Parelli promuovono la sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo fanno con impegno e determinazione non senza chiedersi però «perché non è stato fatto prima? Perché le norme arrivano sempre dopo gli incidenti mortali quando è troppo tardi?». Non c'è una risposta, c'è solo la certezza che «anche un minuto dopo è troppo tardi».

Come giudicate la riforma approvata dal Consiglio dei ministri?

«La troviamo, come tutte le altre norme approvate finora, in linea con la Carta di Lorenzo. È estremamente necessaria, la riforma è l'esito di questa evidenza».

I percorsi di alternanza scuola lavoro sono ancora validi?

«Lo sono sempre stati e l'abbiamo sempre sostenuto, ma questo non può e non deve consentire di associare alla formazione le esperienze a rischio. L'esclusione dai percorsi di alternanza scuola-lavoro delle aziende che svolgono attività a rischio è assolutamente adeguata».

L'attività svolta dall'azienda che aveva accolto Lorenzo poteva rientrare tra quelle pericolose?

«Quell'azienda non era adeguata per accogliere gli studenti. Lorenzo in fabbrica svolgeva la stessa attività dei lavoratori. Come accade spesso nei programmi di stage svolti in Italia, Lorenzo sostituisce anche gli operai assenti per malattia».

È mancato il controllo?

«Forse l'azienda andava monitorata e studiata meglio per capire se aveva gli standard minimi per accogliere i ragazzi. In quel momento, in termini di sicurezza e di comporta-



Dino Parelli e Maria Elena Dentesano

«Il ruolo degli istituti scolastici pesa parecchio soprattutto nella selezione delle imprese con cui fare le convenzioni»

menti, non era adeguata, non era ospitante. Lorenzo ha aperto gli occhi a tutti con l'esito che sappiamo. Da allora queste esperienze vengono approntate in modo diverso».

Quanto pesa il ruolo della scuola?

«Pesa parecchio soprattutto nella selezione delle aziende con cui stipulano le convenzioni e nel controllo dell'attività prevista nei luoghi di lavoro. I ragazzi impegnati nei percorsi di alternanza scuola lavoro e duali, come nel caso di Lorenzo, pur non essendo in aula non devono diventare lavoratori. Devono rimanere studenti in formazione».

L'esclusione dalla formazione delle attività pericolose e l'estensione della copertura assicurativa sono azioni sufficienti per garantire più sicurezza?

«Sono azioni necessarie. È complesso stabilire il limite per considerarle sufficienti. Le norme vanno di pari passo con la cultura della sicurezza».

Non bisogna mai smette-

«A volte durante gli stage, gli studenti sostituiscono nelle funzioni gli operai assenti per malattia e questo non va bene»

re di fare di più?

«È necessario stare sul pezzo, adeguare le norme a tutti i cambiamenti in atto, compresi quelli contrattuali e tecnologici, per promuovere la filosofia del miglioramento continuo soprattutto in presenza di studenti che, lo ribadiamo, non sono lavoratori».

Il ruolo del tutor andrebbe modificato?

«Come abbiamo scritto nella Carta di Lorenzo i due tutor, scolastico e aziendale, sono figure fondamentali nell'alternanza scuola-lavoro. I tutor devono affiancare costantemente lo studente e confrontarsi tra di loro. Su queste due figure va investito parecchio, non a caso la Regione ha avviato i corsi sperimentali per la formazione specifica dei tutor. Il tutor scolastico, a esempio, deve monitorare l'azienda per capire se quello che è stato scritto sulla carta corrisponde al vero e se la stessa azienda mette in atto le azioni corrette per garantire la sicurezza. Serve un monitoraggio iniziale, in itinere e finale. Nel

caso di Lorenzo, considerando l'attività ad alto rischio, se la ditta fosse stata monitorata meglio poteva andare diversamente».

Spesso gli studenti criticano l'alternanza scuola-lavoro, condividete queste tesi?

«L'alternanza è nata almeno 20 anni fa ed è stata attuata senza una cornice normativa, soprattutto per quanto riguarda la tutela e la sicurezza degli studenti. Non lo diciamo noi, lo hanno dimostrato gli incidenti. Anche questa riforma arriva in ritardo, all'avvio anziché introdurre una visione più ampia è stato concesso a scuole e aziende la libertà di organizzarsi per perseguire, ognuna, i propri obiettivi. Questo non significa bocciare l'alternanza scuola-lavoro, significa prevedere un percorso con cognizione di causa. Oggi sarebbe sbagliato dire "lasciamo perdere tutto"».

Nell'analizzare la riforma vi siete detti: è troppo tardi?

«Ce lo siamo detti il giorno dopo la tragedia. È sempre troppo tardi».

La morte di Lorenzo si sarebbe potuta evitare?

«Certo che si sarebbe potuta evitare. Gli strumenti c'erano e ci sono, vanno applicati. Invece prevale la legge del mercato: anziché procedere per gradi i risultati devono arrivare immediatamente e le riforme arrivano sempre dopo le tragedie».

Siete in contatto con i familiari degli altri studenti morti sul lavoro?

«Ci sentiamo periodicamente».

Vi aspettavate il riscontro ricevuto dalla carta di Lorenzo?

«Non ce l'aspettavamo. Non vogliamo sembrare presuntuosi, ma dalla Carta di Lorenzo è cambiato molto. Dopo la morte di Lorenzo volevamo stimolare un dibattito, una riflessione sul tema della sicurezza. La Regione ci ha supportato, proponendoci di lavorare a una Carta su cui poteva impegnarsi anche la politica. La Carta continua a essere adottata e sottoscritta e va bene così. Sarebbe bello che il nostro impegno non servisse più».

FORMAZIONE

Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo rimarca l'importanza della formazione per gli studenti: «È importante sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza in modo tale che siano coscienti del fatto che ci sono ambienti ad alto rischio nei quali è necessario avere la massima attenzione e anche pretendere che si prendano tutte le precauzioni del caso. Uno studente formato deve sapere che può anche rifiutarsi di fare certi lavori. Dall'altro lato è importante attuare tutti i sistemi disponibili per ridurre il rischio ma sappiamo che anche andare in bici può essere pericoloso».

I nodi della politica

Crosetto condanna i cori «Chi li ha intonati venga cacciato a calci»

Il ministro della Difesa commenta duramente i fatti della sezione Fdl di Parma. Ancora in silenzio Meloni, l'ira delle opposizioni: «Pieni di ciarpame fascista»

Leonardo Nesti / BOLOGNA

Se Giorgia Meloni non risponde agli inviti del centrosinistra di prendere una posizione sui giovani che la sera del 28 ottobre, nella sede di Fratelli d'Italia a Parma, hanno intonato canti fascisti, nel partito la posizione sui fatti è netta e se ne fa interprete il ministro della Difesa Crosetto: «Sono qualcosa che nulla ha a che fare con Fratelli d'Italia, quelle persone vanno prese a calci e mandate via».

UN ATTACCO DIRETTO

Crosetto ha, in maniera più diretta, ripetuto quello che, già venerdì, appena il video è cominciato a girare, hanno detto di voler fare anche i responsabili di Gioventù nazionale, la giovanile del partito della premier, che dopo aver destituito il coordinatore parmigiano, Jacopo Tagliati, a breve nominerà un commissario. E dopo aver fatto chiarezza sui ragazzi coinvolti nella vicenda, si scontreranno iscritti, li allontanerà. Anche la Procura di Parma sta indagando: è stato aperto un fascicolo, al momento senza indagati né ipotesi di reato, ma che permetterà alla Digos di fare chiarezza sui protagonisti di quanto successo la sera del 28 ottobre nella sede di Fratelli d'Italia di Borgo del Parmigianino, nel centro della città. Da un video ripreso da un passante che in poche ore è girato di smartphone in computer fino a imporsi all'attenzione dei media nazionali e della politica, si sente un gruppo di ragazzi che canta «Me ne frego» sventolando una bandiera tricolore: «Camicia nera trionferà», con tanto di invocazioni al duce. I canti sono inequivocabili e fanno riferimento a un periodo che, come ha ricordato il sindaco Guerra, ha ferito la città di Parma, medaglia d'oro per la Resistenza.

IL CORTEO

Dopo il presidio di protesta indetto ieri dal collettivo Azione antifascista, questa mattina a Parma è in programma una nuova manifestazione, che si svolgerà alle 10,30 davanti al monumento al Partigiano in piazzale della Pace. «Dimostriamo che Parma è, e sarà sempre, antifascista» è lo slogan che invita la società civile a partecipare al nuovo presidio, che si preannuncia più isti-



ANGELO BONELLI
PORTAVOCE DI EUROPA VERDE E
DEPUTATO DI ALLEANZA VERDI SINISTRA

«La presidente continua a tacere, interviene solo quando deve attaccare l'opposizione»

tuzionale rispetto a quello di ieri. La manifestazione è promossa e organizzato da varie sigle: hanno già aderito Anpi, Cgil, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Anppia, Libera, Legambiente, Avs, Movimento 5 Stelle, Pci, Udu, Ssu e Arci. La vicenda, in ogni caso,



RICCARDO MAGI
DEPUTATO E SEGRETARIO
DI EUROPA

«Questi fatti fanno il paio con La Russa che rivendica la continuità tra Fdl e destra post fascista: un filo nero che li lega»

continua a far discutere la politica: i leader di Avs Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni sono tornati a chiedere a Giorgia Meloni di non tacere sulla vicenda, invito già rivolto dalla segreteria del Pd Elly Schlein. «La presidente Meloni - dice Bonelli - continua a restare in

silenzio. Interviene solo quando deve attaccare l'opposizione, arrivando a definirla peggiore di Hamas, ma quando si tratta di condannare apertamente episodi di apologia del fascismo che si verificano nel suo partito, improvvisamente perde le parole». Sulla stessa linea anche Fratoianni. «Sono pieni di ciarpame fascista - dice - di rigurgiti che ogni tanto, con qualche frequenza per la verità, saltano fuori. Commissariarli mi pare il minimo sindacale, ma servirebbe forse qualcosa in più: atto definitivo di rottura, di cesura e di pulizia che invece stenta a venire avanti». Secondo Riccardo Magi di Più Europa, «i cori nostalgici del duce da parte dei giovani di Fratelli d'Italia a Parma fanno il paio con il presidente del Senato La Russa che rivendica la continuità tra Fdl e la destra post fascista del Msi: un filo nero che lega il principale partito al governo oggi in Italia con la peggiore dittatura di ieri. Non solo non ne prendono le distanze, ma anzi se ne vantano. Dovrebbero vergognarsene».



Il ministro della Difesa Guido Crosetto ANSA

REGIONALI

Si anima lo scontro in Campania Ancora scintille tra Cirielli e Fico

Scintille a distanza tra Roberto Fico ed Edmondo Cirielli. «Penso che in democrazia decida il popolo, non decidono a tavolino i candidati, le segreterie di partito o quelli che pensano di poter contare sulla frittura di pesce per comprarsi i voti» ha detto Cirielli replicando alle parole dell'avversario del centrosinistra, Roberto Fico, che aveva affer-

mato che la sua coalizione è «imbattibile». «Noi pensiamo che i voti vadano conquistati sui programmi, sulle idee e anche su quello che si è fatto - ha proseguito - e sono loro che governano da dieci anni». Ma Fico è sicuro che la sua coalizione avrà comunque «una maggioranza molto ampia, stabile e molto forte che affronterà i temi chiave».

IL RETROSCENA

Ora il Ponte agita la maggioranza Scontro tra l'Anac e l'ad Ciucci

Per l'Anticorruzione serviva un'altra gara visto l'aumento del costo del progetto, versione negata dal dirigente. L'esecutivo procede cauto

Dietro le critiche alla Corte dei conti e le difese pubbliche del Ponte sullo Stretto, anche nella maggioranza non manca chi in privato esterna preoccupazioni. Le stesse che hanno spinto i tecnici del Mit nei giorni scorsi a suggerire a Matteo Salvini la linea attendista condivisa da Giorgia Meloni e Antonio Tajani nel vertice di Palazzo Chigi.

Secondo quanto filtra si sta cercando un dialogo con i giudici contabili, in attesa delle motivazioni della decisione con cui la sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato ha ne-



Un rendering del ponte sullo Stretto di Messina (Ansa)

gato il visto di legittimità alla delibera del Cipess, necessario per far partire i lavori. Fra gli aspetti che più stanno animando le polemiche c'è il rispetto della direttiva Ue del 2014 sugli appalti, che pone

una serie di condizioni stringenti per non dover ricorrere a una nuova gara in caso di aumento di prezzo oltre il 50%. Non è la fattispecie di questa opera, ribadisce Pietro Ciucci, l'ad di Stretto di

Messina, la società incaricata di sovrintendere alla costruzione: il possibile aumento a cui fa riferimento la direttiva, sostiene, «è relativo ai costi delle varianti lavori, mentre è detto in maniera

esplicita che l'indicizzazione del prezzo non rientra tra le cause del superamento del 50% che obbliga a rifare la gara». Opposta è l'opinione del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Giuseppe Busia, che vede rischi rispetto ai vincoli Ue sin da quando un anno fa il valore del Ponte è stato aggiornato a 13,5 miliardi. «Si poteva fare una nuova gara», spiega, suggerendo al governo di «attendere che la Commissione europea si pronunci con una interpretazione della direttiva per avere certezza almeno sul tetto massimo di spesa ammissibile».

Il countdown dei 30 giorni che la Corte ha per pubblicare le motivazioni è partito mercoledì, «ma ci auguriamo che possa servire meno tempo», dice Ciucci: «Pensiamo di essere in grado di dare le risposte a tutte le domande che ci verranno richieste, poiché tecnicamente convinti di aver rispettato tutte le normative italiane ed europee». Intanto, chiariscono fonti parlamentari di centrodestra spiegando la strategia all'insegna della cautela, l'input dall'alto è stato di accantonare le posizioni più dure espresse subito dopo lo stop al Ponte.

I nodi della politica

Si lavora a ritocchi mirati e non a modifiche sostanziali. Lega in pressing su pace fiscale e sull'età pensionabile

Il governo lima la legge di bilancio Al vaglio dividendi e rottamazione

Alessandra Chini / ROMA

Nessun cambiamento sostanziale ma ritocchi mirati e a saldi invariati a partire dalla norma sui dividendi. Dopo il faccia a faccia tra Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti, riportato dal Messaggero, la maggioranza lavora sulle possibili modifiche alla legge di bilancio. Che potrebbero riguardare in primis la misura contenuta nell'articolo 18 del provvedimento che limita l'accesso al regime dell'esclusione, previsto per contrastare i fenomeni di doppia tassazione, ai dividendi derivanti da partecipazioni detenute in misura non inferiore al 10%. L'idea sarebbe, viene

Possibili interventi lievi sul fronte dei salari, della crescita e della sanità

Ancora da capire chi saranno i relatori. Boccia: «Mai vista una cosa del genere»

riferito, di lavorare a una rimodulazione per evitare la doppia tassazione e rendere la misura più equa.

IL PIANO

Resta comunque la questione delle coperture visto che, relazione tecnica alla mano, l'intervento sui dividendi porta allo Stato un miliardo l'anno. E l'input ribadito a più riprese da Giorgetti e da Meloni è quello a non andare a intaccare i saldi. Ma si starebbe, comunque, lavorando a una soluzione tecnica sulla questione. Un'altra possibile modifica potrebbe riguardare poi la stretta sugli affitti brevi anche se la

L'AGEVOLAZIONE

Elettrodomestici, in arrivo il bonus da 200 euro

I consumatori potranno a breve accedere al bonus elettrodomestici 2025, che offre fino a 200 euro per l'acquisto di un nuovo apparecchio. Si potrà presentare domanda a partire dalla metà di novembre 2025. Il nuovo bonus coprirà fino al 30% del costo di un elettrodomestico, con un limite massimo di 100 euro per ciascun prodotto. Il limite è elevato a 200 euro per le famiglie con un Isee inferiore a 25mila euro. È valido solo per alcune tipologie di elettrodomestici che dovranno essere realizzati in Europa e rispettare determinati requisiti energetici: lavatrici e lavasciuga con classe energetica A o superiore; forni di classe energetica A o superiore; cappe da cucina di classe B o superiore; lavastoviglie di classe C o superiore; asciugabiancheria di classe C o superiore; frigoriferi e congelatori di classe D o superiore.

premier (che ha comunque demandato la decisione finale al Parlamento) ha difeso la ratio della misura che punta a favorire gli affitti lunghi in favore delle famiglie. Secondo fonti qualificate della maggioranza queste, al momento, sarebbero le principali limature alla legge di bilancio alle quali si starebbe lavorando. C'è poi il capitolo Ponte: con tutta probabilità dovranno essere rimodulate le tabelle del bilancio per poter consentire la «blindatura» dei fondi dell'opera della quale ha parlato anche Matteo Salvini. Altra misura che potrebbe cambiare è quella che su-



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

bordina il pagamento dei compensi agli autonomi da parte delle Pubbliche amministrazioni alla verifica della loro regolarità fiscale e contributiva. La norma «non può rimanere in questi termini perché è discriminatoria» nei confronti degli autonomi, osserva il deputato della Lega Andrea De Bertoldi. Insomma, correzioni limitate nonostante i partiti, anche di maggioranza, siano in pressing per provare a incassare altro.

LA SPINTA DEL CARROCCIO

Così la Lega spinge per un allargamento della platea dei beneficiari della pace fisca-

le. «Noi abbiamo sempre detto - sottolinea Claudio Borghi - che la rottamazione non doveva applicarsi agli evasori totali ma come è scritta adesso è troppo limitante». Ma fonti di governo spiegano che, allo stato, è difficile ipotizzare un'estensione della platea anche e soprattutto per una questione di coperture. Sempre dal Carroccio potrebbero arrivare richieste anche sul fronte pensioni. «Tenteremo ogni strada possibile», spiega un esponente di spicco del partito, per provare ad allargare il numero dei beneficiari del congelamento dell'innalzamento dell'e-

tà pensionabile dal 2027. Le opposizioni sono al lavoro su un pacchetto di modifiche che riguarderanno in particolare salari, salute e crescita. Ancora da capire chi saranno i relatori del provvedimento che potrebbero essere quattro: uno per ogni partito di maggioranza. «Lunedì iniziano le audizioni - attacca il capogruppo Dem al Senato Francesco Boccia - e ancora non sanno chi dovrà rappresentare la maggioranza. Non si era mai vista una manovra che comincia senza un relatore, bloccata dalla sfiducia reciproca tra i partiti di governo». —

«NUOVE NORME»



I membri del governo ANSA

**Caso Almasri
Roma si gioca l'ultima carta con la Cpi**

Una revisione delle norme che regolano la cooperazione con la Corte penale internazionale, per evitare i corti circuiti che si sono verificati nella vicenda Almasri. Il governo gioca la sua ultima mossa per evitare il deferimento dell'Italia all'assemblea degli Stati parte della Cpi o al consiglio di sicurezza Onu.

A fornire rassicurazioni ai giudici dell'Aja è la mail dell'Esecutivo, sottoscritta dall'ambasciatore in Olanda Augusto Massari, che risponde alla richiesta di chiarimenti partita alcune settimane fa dalla camera preliminare della Cpi sul rilascio del generale libico colpito dal mandato di cattura per crimini contro l'umanità e di guerra. «L'esperienza maturata con il caso Almasri ha portato l'Italia - in tutte le sue articolazioni - a intraprendere una revisione delle modalità con cui deve operare il sistema di cooperazione delineato dalla legge italiana» per «ottemperare agli obblighi internazionali nei confronti di questa Corte, che l'Italia conferma di voler rispettare», si legge nella mail giunta all'Aja.

Nel mirino c'è la legge italiana n. 237/2012, sulla quale la stessa Corte d'Appello di Roma ha sollevato a sua volta una questione di legittimità, chiedendo alla Consulta di esprimersi sulla necessità della richiesta di permesso al governo per arrestare un ricercato per crimini contro l'umanità. Ci si chiede insomma - e non solo tra i magistrati - se sia più corretto che l'interlocuzione tra la Corte penale e la procura generale avvenga senza l'intermediazione del governo. —

GIUSTIZIA

Nordio accende il referendum «Pronto al confronto in tv»

ROMA

Carlo Nordio è pronto a mettere la faccia sul sì al referendum sulla riforma della giustizia andando in tv e in giro per l'Italia, «compatibilmente con gli impegni di governo». Ma non intende pagare con le dimissioni, se prevalessero i no.

Il ministro della Giustizia accetta la sfida, ribadisce i suoi paletti e accende la cam-

pagna referendaria sulla separazione delle carriere dei magistrati, il doppio Csm e un'altra corte disciplinare. E parlando al Foglio, ribatte agli «slogan senza fondamento» dei contrari. In prima fila, c'è l'Anm che 24 ore dopo il voto definitivo del Senato ha annunciato un comitato per il «no» e dato la disponibilità a un confronto televisivo con il ministro. Che sia su Skytg24, nel salotto di Bruno Vespa o

al Tg1, si vedrà. Ma nessuno dei due, pare, disdegna l'idea che sia presto, e prima delle regionali del 23 e 24 novembre. Una scelta utile a tenere alta l'attenzione dei cittadini su un voto che non sarà prima di marzo o aprile (e anche perché è una consultazione senza quorum). Ma utile anche politicamente. In particolare nella maggioranza, potrebbe rivelarsi un volano in più per le Regionali. —



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ROMA

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

Le crisi internazionali

La maxi flotta degli Usa davanti al Venezuela Trump stringe l'assedio

In arrivo da Spalato la Uss Gerald Ford, la più grande portaerei della Marina
Mai dalla crisi dei missili di Cuba nel 1962 un tale dispiegamento di forze

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Soffiano sempre più forti i venti di guerra in Venezuela, dopo che gli Usa stanno mettendo insieme il più grande dispiegamento navale nella regione dalla crisi dei missili di Cuba nel 1962. Salpata da Spalato, la prossima settimana arriverà anche la Uss Gerald Ford, la più grande portaerei della marina Usa, che porterà con sé (oltre ai suoi 50 cacciabombardieri e 4.000 soldati) altre tre navi da guerra, unendosi a una forza militare composta da 15 tra incrociatori e cacciatorpedinieri armati di missili Tomahawk, un sottomarino a propulsione nucleare, bombardieri B-1 e B-52, elicotteri delle forze speciali. Ci saranno anche il traghetto «MV Ocean Trader», che ospita la base galleggiante delle forze speciali con 159 incursori addestrati a muoversi in Sud America, nonché una task force dei marines con 2.200 fanti e i loro veicoli d'assalto. Sulle piste di Porto Rico inoltre sono pronti a decollare una decina di F-35 e una squadriglia di droni Reaper.

DIMOSTRAZIONE DI FORZA

Una concentrazione di armamenti di gran lunga superiore a quella necessaria per una operazione contro i cartelli ve-



Una manifestazione pro governativa a Caracas ANSA

nezuelani del narcotraffico, che Donald Trump dice di voler combattere per stroncare il traffico di droga negli Usa. Il presidente Usa ha negato pubblicamente di pianificare attacchi contro il leader venezuelano Nicolás Maduro, ma tutto lascia presagire una escalation, con la possibilità dei primi attacchi statunitensi a Caracas. L'aggiunta del gruppo d'attacco guidato dalla portaerei potrebbe indicare che l'espansione delle operazioni sia imminente. «La competizione per l'uso di queste navi è enorme perché ne vengono impiegate solo tre contemporaneamente», ha spiegato al Wa-

shington Post Ryan Berg, direttore dell'Americas Program presso il Center for Strategic & International Studies. Una volta che la Ford arriverà nei Caraibi la prossima settimana, ha proseguito, «inizierà un conto alla rovescia e Trump avrà circa un mese per prendere una decisione importante su un possibile attacco prima di dover spostare la nave altrove». Nel giro di un paio di settimane dovrebbe ridursi anche il rischio di uragani.

IL PRESSING

Il pressing Usa è cominciato con una serie di raid contro presunte imbarcazioni di nar-

CARACAS

Venti di guerra Appello di Maduro «Ora nervi saldi»

Nonostante le smentite di Donald Trump, il Venezuela resta con il fiato sospeso di fronte all'ipotesi di un'escalation Usa con imminenti attacchi a obiettivi già stabiliti - soprattutto infrastrutture come porti e aeroporti - che Washington ritiene collegati ai signori della droga, in particolare al Cartello de los So-

les. Le notizie diffuse dal Wall Street Journal prima e dal Miami Herald a distanza di ventiquattro ore, agitando lo spettro di una guerra, hanno seminato angoscia e preoccupazione nel Paese, sempre più nella morsa di un governo in odore di dittatura. «Vogliamo rubare il nostro petrolio», ha ripetuto il presidente Nicolás Maduro, davanti alle telecamere delle tv di Stato, invitando i venezuelani a mantenere «calma, compostezza e nervi saldi, agendo con la massima unità».



La portaerei Gerald Ford in un'immagine d'archivio della Marina Usa

cos, che hanno causato finora almeno 61 vittime, e con il disco verde del commander in chief ad operazione coperte della Cia in Venezuela. Inoltre, secondo il Wall Street Journal, è già pronta la lista di obiettivi da colpire: porti e aeroporti dove - secondo l'intelligence Usa - i trafficanti di droga possono contare su coperture dell'esercito e delle milizie di Caracas. Un modo per sottolineare - come ha detto la scorsa settimana il segretario di Stato Marco Rubio - che «in Venezuela c'è un narco-stato governato dai cartelli». E mentre Maduro chiede l'aiuto di Rus-

sia, Cina e Iran, l'Onu condanna i raid Usa («violano il diritto internazionale e costituiscono omicidi extragiudiziali») e i dem al Congresso (con qualche repubblicano) chiedono all'amministrazione quale sia la giustificazione legale degli attacchi. La direttrice della National Intelligence, Tulsi Gabbard, giura che con Trump è finita la strategia americana del «regime change». Ma i fantasmi dei numerosi colpi di stato della Cia in Sud America sembrano tornare ad aleggiare. Gli Usa hanno messo una taglia di 50 milioni di dollari su Maduro. —

TRIBUNALE DI UDINE 2° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la procedura Fallimentare n° 30/2023 presso il Tribunale di Udine, Giudice Deleg. Dott.ssa Annalisa Barzani - Curatore Rag. Comm. Maria Cristina Cojutti, è disposta la seguente vendita:

LOTTO 1

Compendio immobiliare costituito da un ampio capannone industriale con zona direzionale, piccolo fabbricato accessorio e cabina, in Via Udine 21, Cividale del Friuli. Il compendio è ricompreso in zona omogenea H2 (si rinvia

alla comunicazione emessa dal Comune di Cividale per ogni ulteriore precisazione)

Base d'Asta: € 534.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 entro le ore 12.30 del giorno 26/11/2025. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 27/11/2025 alle ore 10:00. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

EFFETTO TYCOON

La Cina apre all'Unione europea Via la restrizione sulle terre rare

L'Europa sfrutta l'effetto Trump e strappa alla Cina una sospensione alle restrizioni sull'esportazione di terre rare analoga a quella accordata agli Usa. La tregua, spiega la Commissione Europea, viene vista come «un passo responsabile e appropriato nel contesto della garanzia di flussi commerciali globali stabili in un'area di fondamentale importanza». Non solo. Da Pechino giungono anche buone notizie sul fronte dei chip, dato che il ministero del Commercio sta valutando l'esenzione di alcuni microprocessori Nexperia - essenziali per l'industria automobilistica - dal divieto di esport verso l'Ue.

Ad annunciare la tregua sulle terre rare è stato il commis-

sario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, dopo i colloqui con alti funzionari cinesi a Bruxelles. «Come concordato nella videoconferenza tra il commissario Sefcovic e il ministro Wang Wentao, il 31 ottobre si

Da Pechino giungono anche buone notizie sul fronte dei chip Ipotesi esenzioni

è tenuto a Bruxelles un incontro di persona tra i funzionari che conducono il dialogo Ue-Cina sul controllo delle esportazioni», ha fatto sapere l'esecutivo blustellato. «Questo dialogo attua le decisioni

prese dai leader dell'Ue e della Cina nel mese di luglio. Le parti - si aggiunge - hanno inoltre discusso delle modalità per mantenere la stabilità della catena di approvvigionamento in relazione alle terre rare e si sono impegnati a intensificare la collaborazione sulle misure di agevolazione delle licenze, comprese le licenze generali. Entrambe le parti hanno convenuto sull'utilità del dialogo, riconoscendo l'importanza di mantenere una buona comunicazione in materia di controlli sulle esportazioni».

L'Ue è impegnata ormai da quasi quattro anni, dall'inizio della guerra in Ucraina, in una complicatissima politica di «riduzione del rischio» rispetto alle sue dipendenze dalla Ci-

na, sia per non ripetere gli errori del passato (ad esempio il gas e il petrolio della Russia) sia per allinearsi ai desideri di Washington, che vedono il dragone sempre più come un avversario sistemico. Da qui le misure come il Chip Act (per aumentare la produzione domestica di microprocessori) o la strategia sulle materie prime, per garantirsi forniture alternative, possibilmente da Paesi amici (Cile, Canada e Australia).

Ma sono cose che prendono tempo e innescano incidenti di percorso, come lo scoppio della crisi dopo la decisione del governo olandese di porre sotto controllo il produttore di chip Nexperia, di proprietà cinese. —

Le crisi internazionali



Le forze speciali ucraine provano a rompere l'accerchiamento alla roccaforte nell'est del Paese Mosca vara il sottomarino per trasportare il drone a capacità nucleare. Torna l'allarme a Berlino

La dura battaglia in Ucraina per il controllo di Pokrovsk

Fernando D'Aniello / BERLINO

Si combatte a Pokrovsk, in Ucraina. Mentre i russi tentano l'affondo definitivo per il controllo dell'importante roccaforte, le forze speciali del Gur, l'intelligence militare di Kiev, hanno lanciato una controffensiva per rompere l'assedio. Mosca intanto, dopo aver testato nei giorni scorsi alcuni missili in grado di trasportare testate atomiche, ha varato il sottomarino Khabarovsk progettato per trasportare il drone subacqueo a capacità nucleare Poseidon. Nel frattempo a Berlino torna l'allarme droni, con l'aeroporto della città paralizzato per un paio d'ore e tutti i voli sospesi a causa di alcuni velivoli senza equipaggio avvistati sopra lo scalo.

INFURIA LA BATTAGLIA

La battaglia intorno alla città dell'Ucraina orientale di Pokrovsk dunque infuria. I russi hanno comunicato di aver «neutralizzato» il commando delle forze ucraine e di aver sventato ulteriori «sette attacchi nemici intrapresi per sfuggire all'accerchiamento». «La controffensiva è stata sventata, iniziano ad arrendersi», ha assicurato il ministero della Difesa russo, parlando di undici soldati ucraini uccisi, tutti sbarcati da un elicottero a un chilometro da Pokrovsk. Notizie, queste, subito bollate come «propaganda degli occupanti» da parte delle forze armate ucraine, che ribadiscono come le proprie truppe stiano tuttora operando nella città seppure in una situazione complicata: «I nostri soldati - si spiega - devono contenere la pressione di diverse migliaia di uomini, un gruppo che continua a tentare di infiltrarsi nelle zone residenziali e di interrompere le nostre vie di rifornimento. Ma continuiamo a combattere, nessun accerchiamento».



Soldati ucraini nella regione di Donetsk (ANSA)

Intanto Kiev riferisce anche di aver colpito un oleodotto vicino Mosca, un'arteria indispensabile per il rifornimento delle truppe russe al fronte. Mentre l'Aiea si dice preoccupata dalla notizia in base alla quale sarebbe stata

ulteriormente danneggiata la linea elettrica di alimentazione della centrale nucleare di Zaporizhzhia.

ALLARME DRONI

L'avvistamento di droni non identificati sull'aeroporto

berlinese Willy-Brandt è avvenuto invece venerdì sera, obbligando lo scalo a chiudere per due ore. Nonostante l'impiego dei droni sia vietato in un raggio di 1,5 chilometri dagli aeroporti, un testimone ne avrebbe avvistati alcuni poi notati anche da una pattuglia della polizia, come ha spiegato all'ANSA un portavoce dell'aeroporto. Si tratta dell'ultimo episodio di una settimana di tensione su tutto il fianco orientale dell'Europa e della Nato con l'aviazione polacca costretta per ben due volte a intercettare aerei russi nello spazio internazionale. Poco meno di un mese fa droni erano stati avvistati per due volte a Monaco di Baviera, causando la chiusura dello scalo, la cancellazione di quasi cinquanta voli e la deviazione di tanti altri. Si tratta di una lunga catena di eventi che sta mettendo a dura prova i nervi dei cittadini tedeschi: sono ormai decine i casi segnalati che fanno pensare ad una precisa strategia di destabilizzazione. La firma, secondo molti osservatori, sarebbe quella del presidente russo Vladimir Putin. —

ISRAELE

Il figlio di Rabin attacca «Bibi pensa solo a sé»

A 30 anni dall'omicidio di Yitzhak Rabin, il figlio Yuval rompe il silenzio per avvertire il mondo che i vertici politici di Israele stanno alimentando lo stesso clima di odio che portò all'attentato in cui Yigal Amir, estremista della destra radicale israeliana vicina al Likud, uccise il padre, e con lui gli sforzi nel processo di pace israelo-palestinese. E attacca il premier Benjamin Netanyahu, accusandolo di essere interessato soltanto «alla sua sopravvivenza», in un Paese che dopo due

anni di guerra si mostra sempre più diviso. Mentre la tregua a Gaza resta fragile e mancano ancora all'appello 11 corpi di ostaggi: gli ultimi tre cadaveri restituiti da Hamas non sono infatti dei rapiti, ha denunciato lo Stato ebraico che intanto prosegue i raid su Khan Yunis nonostante la tregua, denunciano le autorità della Striscia. Va giù duro Yuval sul premier: «È un uomo distaccato, non sente, non ascolta. Pensa solo a quale profitto può trarre da una situazione». —

GIRO DI VITE

Stretta della Casa Bianca sull'accesso ai reporter

Nuova stretta della Casa Bianca sui media. Donald Trump ha firmato un memorandum che vieta la libera circolazione dei reporter accreditati in una parte della West Wing: la stanza 140, nota anche come «Upper Press», dove c'è l'ufficio della portavoce Karoline Leavitt, accanto allo Studio Ovale. Potranno frequentarla solo previo appuntamento, mentre resteranno liberi di interagire con gli assistenti stampa nell'area «Lower Press» situata all'esterno della briefing room. Il presidente ha giustificato

la decisione con la necessità di tutelare il «materiale sensibile», dopo che la Casa Bianca è diventata «responsabile della gestione di tutte le comunicazioni, incluse quelle riguardanti questioni di sicurezza nazionale». È l'ennesimo giro di vite contro i media. La prima vittima è stata l'Ap, bandita dallo Studio Ovale e dall'Air Force One per essersi rifiutata di chiamare il Golfo del Messico «Golfo d'America», come decretato dal presidente. Un'esclusione prima bocciata e poi confermata nelle sedi giudiziarie. —

TEATRO
NUOVO

giovanni
da udine

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
SU: www.teatroudine.it
VIVATICKET

domenica 9 novembre 2025 - ore 18.00

SPETTACOLO DI APERTURA
STAGIONE OPERA OPERETTA DANZA 2025/2026

Natalia Osipova
FORCE OF NATURE

con Natalia Osipova Principal Dancer The Royal Ballet, London
e Patricio Revé, Francesca Velicu, Daniel McCormick,
Eryck Brahmania, Jason Kittelberger

coreografie di Kenneth MacMillan, Jason Edward Kittelberger,
Alexey Ratmansky, Marius Petipa, Frederick Ashton

produzione Bloom Dance Project

Friuli Venezia Giulia

La Cgil torna all'attacco sul piano della sanità 2026 Ed è scontro con Riccardi

Il segretario regionale del sindacato, Piga: «Target ambiziosi senza personale»
La replica dell'assessore alla Salute: «Niente dialogo con chi fa solo politica»

Marco Ballico

Le Linee di gestione del Servizio sanitario regionale 2026 accendono un nuovo fronte di scontro tra la Cgil Fvg e la giunta Fedriga. Il segretario generale Michele Piga apprezza la pubblicazione anticipata del documento, ma denuncia l'assenza di indicazioni concrete e la mancanza di misure per affrontare la cronica carenza di personale.

«Le Linee parlano di rafforzamento della sanità territoriale – osserva –, ma non si trova riscontro operativo negli obiettivi consegnati alle Aziende, dopo anni di ridimensionamento del ruolo di distretti, consultori, servizi della salute mentale, assistenza domiciliare e medici di base, tra liste d'attesa infinite e

fallimentari tentativi di esternalizzazione e privatizzazione».

LE CRITICHE

Nel mirino della Cgil, «se non per alcune parti del criticatissimo piano oncologico», entrano anche il mancato riordino della rete ospedaliera e l'assenza di riferimenti ai tempi del Pnrr. «Il 2026 è l'anno di chiusura dei progetti finanziati – ricorda Piga –, ma il documento non fissa un cronoprogramma per l'attivazione dei servizi. Le Case di comunità sono appena citate, senza indicazioni operative rispetto al decreto 77/2022». Nella nota a firma del segretario si segnala inoltre la mancanza di indicatori misurabili su fragilità, appropriatezza delle cure, controlli di qualità del

privato e mappatura dei bisogni sociosanitari. «Si fissano target ambiziosi senza prevedere nuovo personale – attacca Piga –. Così si continuerà a stressare chi è già in servizio, con incentivi che ricordano il lavoro a cottimo».

LA RISPOSTA

La replica dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi è durissima. «Il solito comunicato del fine settimana, come gli scioperi del venerdì – dichiara –. Con la Cgil non è impossibile, è inutile. Contestano a prescindere e non portano soluzioni sostenibili. Se scendesse a terra, la Cgil si chiederebbe come mai gli altri sindacati, con i quali raggiungiamo risultati concreti come le ingenti manovre a beneficio del personale,

non li vogliono avere vicino e chiedono tavoli separati». E ancora: «Mi interessa dialogare con chi fa sindacato, non con chi fa politica». Nel merito, Riccardi esclude qualsiasi privatizzazione e difende quanto costruito dalla direzione centrale, da Arcs e dalle Aziende: «Le Linee di gestione di cui si prende gioco Piga, probabilmente senza averne letto una riga, sono un documento di 200 pagine, frutto di un lavoro faticoso e che hanno avuto il consenso pressoché unanime dei Comuni. Nel 2026 investiremo in salute il 5% in più, con manovre straordinarie per il personale e interventi su prevenzione, non autosufficienza e sanità territoriale». Riccardi replica pure sul Piano oncologico, «approvato anche da parte



IL SINDACALISTA EL'ASSESSORE
NELLA FOTO IN ALTO MICHELE PIGA
E IN QUELLA SOTTO RICCARDO RICCARDI

dell'opposizione e sostenuto da una platea ampia di professionisti, dopo vent'anni che non ce n'era uno. Non sarà un Piga qualunque – conclude – a delegittimare lo sforzo di tanti professionisti ai quali va la nostra gratitudine».

LE ALTRE SIGLE

Da parte di Uil Fpl, con il segretario Stefano Bressan, e Cisl Fp, con il commissario Niccolò Cannarsa, arriva l'invito a «concentrarsi sui nodi reali e

Uil e Cisl invitano a mettere da parte le polemiche
Intanto Arcs lancia la piattaforma per la mobilità nel Ssr



13 | 14 | 15 NOV 2025

Boost your future!

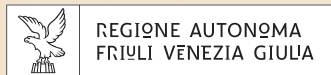


Education & Job
Orientation

SCAN ME AND JOIN US



MAIN INSTITUTIONAL SUPPORTERS



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
contributi
concessi
L.R. 23/2012

OTHER INSTITUTIONAL SUPPORTERS



OTHER SUPPORTERS



DIRECTED BY



Friuli Venezia Giulia



sulle soluzioni concrete, non sull'ennesima polemica politica». Le due sigle ricordano che le risorse aggiuntive per gli organici del Ssr «sono confermate anche per il 2026» e sottolineano la necessità di far funzionare davvero le nuove Case di Comunità e le Centrali operative territoriali, per migliorare il coordinamento tra territorio e ospedale. Case di comunità, aggiungono Bressan e Cannarsa, «che consentiranno finalmen-

te di fare ordine, accorpendo attività che oggi operano in modo frammentato, senza continuità e vera interdisciplinarietà». Mentre il Pua «diventerà il punto di accoglienza unico per le richieste sanitarie e sociosanitarie: dalla prenotazione di visite specialistiche al supporto per patologie croniche, fino alla richiesta di ausili o assistenza domiciliare». L'appello principale è al metodo: «Il personale sanitario è sottoposto a

un carico di lavoro elevatissimo in tutti i contesti, dagli ambulatori alle sale operatorie: la vera sfida consiste nel garantire organizzazione, pianificazione e valorizzazione delle competenze».

MEDICI DI FAMIGLIA

In tema di Case di comunità, ribadendo la contrarietà a un modello da Pronto soccorso, interviene anche Stefano Vignando, presidente regionale dello Snam: «I medici di famiglia sono pronti a fare la loro parte, ma nel rispetto degli accordi nazionale e regionale. Non accetteremo dunque attività di emergenza-urgenza stile Cau dell'Emilia Romagna. Il nostro dovrà essere un impegno su base volontaria da definire al meglio nelle intese aziendali».

MOBILITÀ

Arcs comunica intanto che da ieri è online Mobi, la nuova piattaforma dedicata alla mobilità compensativa nel Ssr. Gli operatori potranno candidarsi a spostarsi tra le strutture del sistema salute, con un meccanismo di matching tra richieste compatibili. «Un'innovazione che favorisce crescita professionale e qualità della vita – spiega il dg Stefano Dorbolò – rendendo il sistema più attento alle persone e più attrattivo anche a livello nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI REGIONALI

In un anno svolti 138 trapianti
Una persona su 5 rifiuta di donare

Con 49 donatori per 138 trapianti di organo solido nel 2024, il Sistema regionale del Friuli Venezia Giulia è tra i primi del paese per dono e interventi. È quanto emerge dal Report della Rete nazionale su un anno definito «di consolidamento e crescita» dal direttore generale del Centro trapianti italiano Giuseppe Feltrin.

I numeri della regione (74 trapianti di rene, 46 di fegato, 12 di cuore, 4 di polmone, 2 di pancreas) si traducono in 109 trapianti per milione di abitanti contro i 78 della media nazionale. Quanto al numero dei donatori (30 all'ospedale di Udine, 11 a Trieste, 6 a Pordenone, 2 a Gorizia) siamo a 41 per milione di abitanti contro i 29 della media Italia.

Buone notizia anche sul fronte del tasso di opposizione, vale a dire la percentuale di persone che esprimono la volontà di non donare gli organi dopo la morte, sia tramite dichiarazione in vita che attraverso la decisione dei familiari al momento del de-



GIUSEPPE FELTRIN
DIRETTORE GENERALE
DEL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

cesso. In Fvg siamo al 20,3% contro il 28,7% italiano, «un ostacolo per il pieno sviluppo del sistema», denuncia Feltrin, che evidenzia anche «un altro segnale allarmante che arriva dagli uffici anagrafe comunali e che riguarda il numero crescente di cittadini che decidono di registrare la propria opposizione alla donazione al rinnovo della carta d'identità: nel 2024 sono stati 1.339.895, il 4,8% in più rispetto al 2023».

Nel Report emerge che le donazioni di organi e tessuti hanno comunque fatto registrare un incremento significativo: i potenziali donatori in Italia sono saliti a 3.165 (+2,3% rispetto al 2023), mentre gli effettivi hanno raggiunto quota 1.730 (+3,6%). A trainare questa crescita sono stati anche i progressi sul fronte della donazione a cuore fermo, che con 284 donatori nel 2024 segna un aumento del 34,6% rispetto all'anno precedente, consolidandosi come pilastro complementare alla più diffusa donazione a cuore battente. I trapianti eseguiti sono stati complessivamente 4.642 (+3,9% sul 2023), numeri che portano l'Italia a un tasso di 78,2 interventi per milione di popolazione. Risultati che ci pongono tra i Paesi europei più attivi nel settore, pur con margini di miglioramento soprattutto sul fronte della donazione di rene da vivente, in lieve calo rispetto al 2023. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



13 NOV 2025
ONLINE

2 UNIVERSITIES AND 4 ITS -
135 STUDY PROGRAMMES

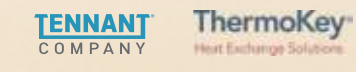
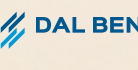
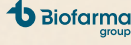
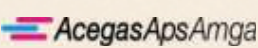


14 NOV 2025
ONLINE

74 COMPANIES - 970 JOB OFFERS



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



IL DRAMMA

Suv travolge auto della Polizia Agente ucciso nel Napoletano

La vittima, 47 anni, era un capopattuglia in servizio. Gravissimo il suo collega
Il presunto autista, fuggito e arrestato, era sotto effetto di sostanze stupefacenti

Aniello Sammarco / NAPOLI

È durata circa 12 ore l'irreperibilità di Tommaso Severino, il giovane imprenditore di 28 anni ritenuto l'autista del Suv che si è scontrato con una volante della polizia lungo viale Europa a Torre del Greco. Nell'impatto è morto sul colpo Aniello Scarpati, 47 anni, capopattuglia in servizio presso il commissariato di Polizia di via Sedivola, ed è rimasto gravemente ferito. Ciro Cozzolino, 38 anni, l'agente alla guida. Cozzolino è stato operato all'ospedale del Mare di Napoli per una frattura al bacino ed ora è in prognosi riservata in condizioni giudicate serie.

OMICIDIO STRADALE AGGRAVATO

Una tragedia che ha scosso il mondo istituzionale con i messaggi di cordoglio arrivati dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dalla premier Giorgia Meloni e da diversi rappresentanti del governo tra i quali il ministro dell'Inter-



A sinistra Aniello Scarpati, il 47enne poliziotto ucciso a Torre del Greco. A destra la volante distrutta ANSA

no Matteo Piantedosi, oltre al Capo della Polizia, Vittorio Pisani. Con il 28 enne, accusato di omicidio stradale aggravato dall'utilizzo di sostanze psicotrope e stupefacenti ed omissione di soccorso, sulla vettura viaggiavano altre cinque persone, nessuna delle quali è risultata presente sul posto all'arrivo dei soccorritori: si tratta di due maggiorenni di 46 e 40 anni, entrambi di Portici, e di tre minorenni (uno di 17, due di 13 anni). Successivamente in quattro, hanno poi ricostruito gli inquirenti, tra cui il 28enne ritenuto alla guida del veicolo

è stato tremendo, tanto da mandare in frantumi le fiancate delle due macchine: l'auto della Polizia si è ribaltata ed è finita in un burrone posto a poca distanza dalle officine Grandi riparazioni delle Ferrovie dello Stato. Senza scampo il 47enne: quando i soccorritori (alcune ambulanze e diverse auto di Polizia e Carabinieri) sono giunti sul posto, hanno dovuto prima faticare per estrarre i due agenti, per poi constatare il decesso di Scarpati, che era sposato e aveva tre figli.

IL COLLEGA LOTTA PER LA VITA

Gravissimo ma ancora vivo l'altro agente che è stato trasportato all'Ospedale del Mare a Napoli. Fermo in strada anche il Suv, privo però di tutti i suoi passeggeri, nessuno dei quali ha tentato di aiutare i due agenti. Per tutta la mattinata, al commissariato di Torre del Greco è stato un via vai di rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine: tutti gli agenti operativi in via Sedivola si sono radunati, in un silenzio carico di rabbia e disperazione. Al primo piano la dirigente Antonella Palumbo, che ha ricevuto anche la visita del sindaco di Torre del Greco, Luigi Mennella: il Comune proclamerà il lutto cittadino nel giorno dei funerali. Si era diffusa la convinzione che il ragazzo (imprenditore del settore tessile residente ad Ercolano) potesse costituirsi. Poi la svolta, quando il 28enne è stato rintracciato all'ospedale Maresca, dove si era nuovamente recato per ferite e lesioni al viso. —

Il 28 enne era andato in ospedale per farsi medicare le ferite Lì è finito in manette

lo, si erano recati all'ospedale Maresca per farsi medicare e lo avevano lasciato prima dell'arrivo degli investigatori. Il 28enne c'è però poi ritornato attorno all'ora di pranzo e qui è stato rintracciato e sottoposto all'esame antidroga che ha confermato la presenza nel sangue di tracce di sostanze stupefacenti. Tutto è accaduto ieri notte attorno alle 2: il Suv lanciato a forte velocità nella parte in discesa di viale Europa (quella che porta verso la Litoranea), ha sbandato all'altezza di una curva, ha invaso la corsia opposta ed è andato a scontrarsi con la volante con a bordo Aniello Scarpati e il collega, impegnati in un servizio di controllo del territorio. L'impatto

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date

ARDIS
agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



CONSEGNA DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

BONUS PSICOLOGO STUDENTI FVG

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

LA REGIONE AL TUO FIANCO

Dote Scuola e altri contributi per l'a.s. 2025/2026

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDIS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnate la data in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

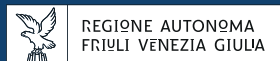
PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale





OGNI GIORNO CI ASCOLTATE IN
570.000

FONTE AUDIRADIO PRIMO SEMESTRE 2025



piterpan.it



PER LA TUA PUBBLICITÀ



Il mondo dell'Intelligenza artificiale



IL RISCHIO ALL'ORIZZONTE

Il paradosso della gavetta scomparsa

Il 55% dei manager intervistati in una ricerca del British Standards Institution ammette che il lavoro con cui ha iniziato oggi non esiste più. Molti di quegli incarichi entry-level sono già svolti dall'AI. Il paradosso è evidente: se vengono eliminate le posizioni junior, come si forma la prossima generazione di professionisti esperti? Il rischio è una contrazione tale della forza lavoro da impedire la trasmissione stessa delle competenze. Come si diventa esperti senza l'apprendistato?



LE OPERAZIONI MANUALI

L'incontro con la robotica

Anche chi pensa che i lavori manuali siano al sicuro dall'automazione potrebbe doversi ricredere. «Non bisogna sottovalutare la combinazione di questa tecnologia generativa con la robotica», avverte Bortolussi. Iniziano ad apparire robot multifunzione che non necessitano di programmazione complessa: basta comandarli a voce. Sistemi molto più versatili dei robot industriali tradizionali, specializzati su singoli compiti ripetitivi.



IL NUOVO PARADIGMA

I lavori restano, le attività cambiano

Microsoft Research non ragiona per professioni a rischio, ma per attività sostituibili. Non è minacciato «il lavoro dello scrittore», ma specifiche attività. Ricerca di informazioni, scrittura basica, revisione testi: compiti già replicati dall'AI generativa. Emerge un nuovo paradigma: la co-produzione. Il modello scrive la bozza, l'umano rifinisce. Il modello propone un approccio, l'umano lo valida. «Il rischio non è l'AI che ruba il lavoro, ma non saperla usare», spiega lo studio.

A rischio le professioni che si credevano al riparo dall'automazione. Il prorettore Bortolussi: «Servono elasticità e responsabilità sociale»

L'apocalisse del lavoro con l'AI generativa: quando un computer licenzia il cervello

Giulia Basso

Traduttori, programmatori junior, giornalisti, grafici. L'intelligenza artificiale generativa sta scardinando le solide certezze dei colletti bianchi, quelle professioni cognitive che pensavamo al riparo dall'automazione grazie alla creatività, alla sensibilità culturale, alla capacità di comprensione del contesto.

Luca Bortolussi, prorettore per la Trasformazione digitale dell'Università di Trieste e capo dell'AI Lab, inquadra la portata del cambiamento: «Per la prima volta nella storia, una rivoluzione tecnologica colpisce più i cervelli che le braccia».

I dati lo confermano: uno studio del British Standards Institution condotto in sei

paesi rivela che il 41% delle aziende, di fronte a nuove necessità lavorative, esplora soluzioni basate sull'AI prima di considerare l'assunzione di un essere umano. Il risultato? Una riduzione dei due quinti delle posizioni disponibili per neoassunti, con ulteriori tagli preventivati per il 2026. Tanto che c'è chi parla di «jobpocalypse».

CHI LAVORA CON LE PAROLE È PIÙ ESPOSTO
Un'analisi di Microsoft Research su oltre 200 mila conversazioni con Copilot rivela che le attività più replicate dall'AI sono proprio quelle cognitive: ricerca di informazioni, scrittura, revisione di testi. Le figure più esposte sono dunque quelle che lavorano con le parole: traduttori, autori, giornalisti, analisti, venditori, consulenti. Quando al festival Trieste Next

Bortolussi ha visto in azione i sistemi di traduzione basati sull'AI, è rimasto colpito dalla loro precisione. Gli interpreti dovranno ripensare il loro ruolo, e probabilmente ne serviranno molti di meno.

PROGRAMMATORI E COPILOTI

Negli Stati Uniti studiare informatica a basso livello sembra perdere appeal. Le Big Tech licenziano, il mercato appare saturo. Ma l'analisi di Bortolussi è più sfumata: l'AI generativa funziona come «copilota», accelerando la scrittura del codice per chi sa già programmare. E la programmazione si trasforma: dove prima servivano tre persone, potrebbe bastarne una. Ma un domani l'AI potrà gestire tutto autonomamente? «Non lo sappiamo», risponde il prorettore con onestà intellettuale. Il punto



Il prorettore Bortolussi



La sede di Microsoft Research

cruciale resta la responsabilità e la supervisione umana. Un elemento, sottolinea Bortolussi, «non eliminabile». L'AI aumenta la velocità di produzione, riduce il numero di persone necessarie, ma la visione umana rimane indispensabile.

COMPETENZE E FLESSIBILITÀ

Di fronte a questo scenario fluido, quale formazione serve? Bortolussi è netto: serve

ni.

SCELTE SOCIALI, NON SOLO TECNOLOGICHE

Bortolussi non nasconde l'incertezza: le trasformazioni potrebbero svilupparsi in direzioni imprevedibili. L'avvento di queste tecnologie potrebbe creare nuove necessità, riassorbendo buona parte del lavoro che viene a mancare su altri fronti.

C'è anche chi vede nell'AI anche un'opportunità per far fronte alla demografia: l'Economist sostiene che la riduzione della forza lavoro legata al calo demografico potrebbe essere compensata dall'automazione. Ma servono scelte consapevoli. In una società ideale, l'automazione permetterebbe di ridistribuire i carichi: non licenziare due persone su tre lasciando una oberata, ma far lavorare tutti meno ore, garantendo più tempo per la vita privata. Utopia? Bortolussi è chiaro: dipende da scelte che non riguardano l'AI in sé, ma società e sistema economico. Il rischio, se ci si focalizza su ritorni immediati, è di «creare problemi strutturali e un collasso nella società che forse non saremo in grado di gestire». Per Bortolussi è indispensabile che da parte di tutta la società vi sia «partecipazione e consapevolezza, perché queste decisioni cruciali non finiscano in mano a pochi o siano dettate da logiche di breve termine». Con un'urgenza inedita, perché il futuro si scrive adesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una serie di linee guida riduce il rischio di riprodurre i bias insiti nei dati

Pregiudizi umani di genere Ecco come li gestisce ChatGpt

PILLOLE

LEONARDO FELICIAN*

Abbiamo già parlato di pregiudizi e bias cognitivi che i sistemi di Gen-Ai cercano di evitare. È ora di ascoltare il parere di ChatGpt.

«Per minimizzare i pregiudizi, seguo alcune regole di base che mi sono state inse-

gnate durante l'addestramento: evitare stereotipi, non associare automaticamente caratteristiche a etnia, genere o religione, mantenere equilibrio tra punti di vista diversi, usare un linguaggio inclusivo, correggere i bias più frequenti con esempi specifici e infine astenermi dal produrre contenuti che possano risultare discriminatori o offensivi», risponde ChatGpt.

«Queste linee guida hanno lo scopo di ridurre il rischio che un modello riproduca inconsciamente i pregiudizi presenti nei dati con cui è stato addestrato, anche se la neutralità assoluta resta un obiettivo irraggiungibile».

Il sistema fa anche un esempio per chiarire. «Se mi si chiede: «Chi è più adatto a guidare un'azienda, uomo o donna?», un modello senza correzioni potrebbe ripro-

dure gli stereotipi presenti in rete rispondendo che gli uomini hanno maggiore attitudine alla leadership, o semplicemente basarsi su statistiche che mostrano come questo ruolo sia sbilanciato».

«Io invece — continua ChatGpt — applicando le regole di bilanciamento, rispondo che la capacità di guidare un'impresa non dipende dal genere, ma dalle competenze, dall'esperienza e dalle qualità personali, e posso citare casi di successo sia maschili che femminili. Così, pur partendo da dati imparziali, la risposta viene restituita senza rafforzare pregiudizi, mantenendo l'attenzione su criteri oggettivi».

Fate un esperimento con i vostri amici (umani), rivol-



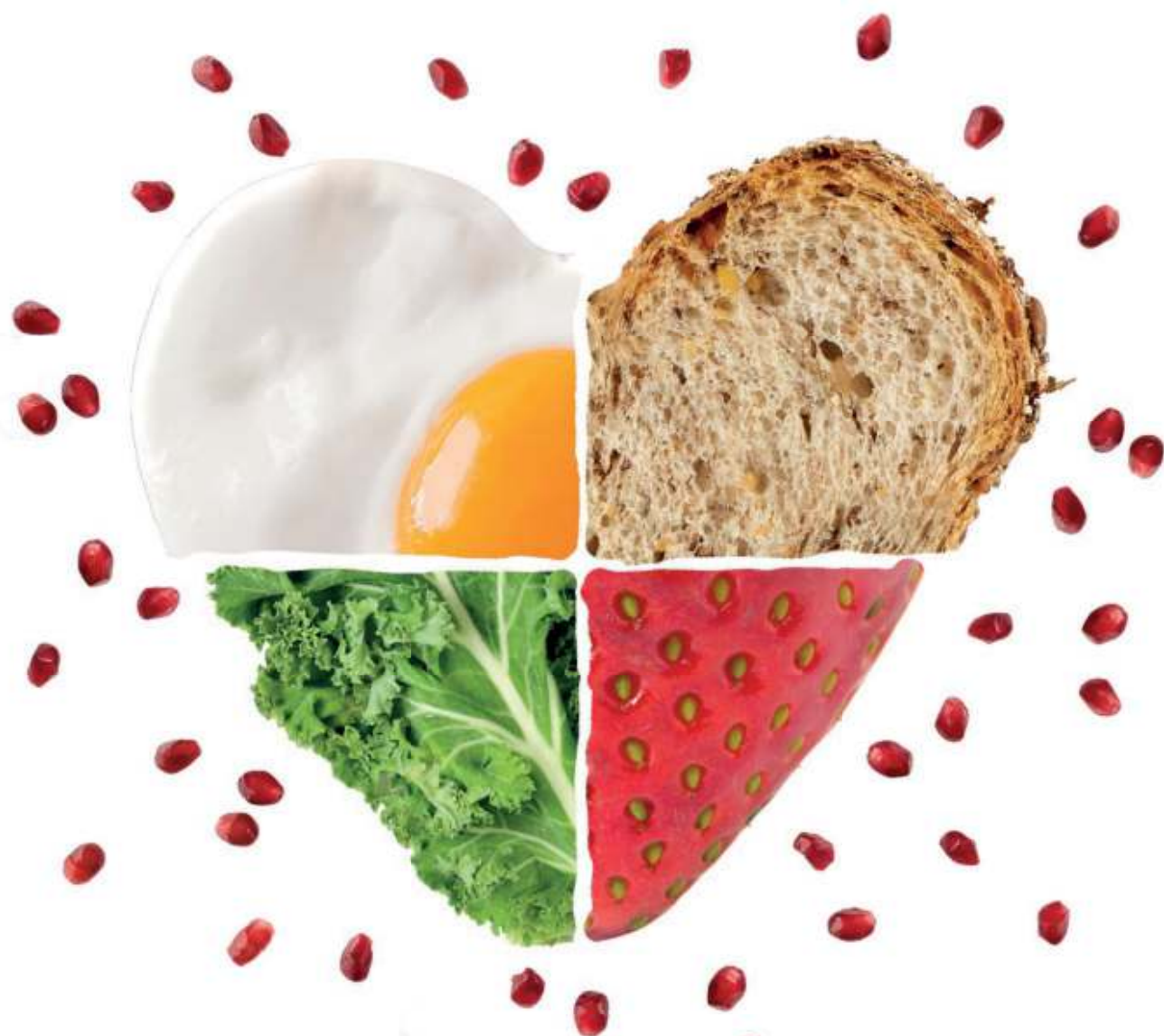
Senza correzioni l'AI può riprodurre stereotipi sulle donne FOTOFOTO AGF

gendo questa stessa domanda e valutate l'imparzialità delle risposte... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Docente di Data Science for Finance and Insurance, MIB Trieste School of Management

overpos.biz



BENESSERE è EQUILIBRIO

 **Alimentum**

Piacersi


**verso
natura**


con

CRO
AVIANO

Centro di Riferimento
Oncologico
ISTITUTO DI RICOVERO
E CURA A CARATTERE
SCIENTIFICO

PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE DESTINIAMO AL CRO CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO IL 2% DELLE VENDITE

dei prodotti Verso Natura Conad, Conad Piacersi e Conad Alimentum. Il CRO destinerà tale contributo per sviluppare il progetto **SALUTE IN CHIARO** che creerà una rete territoriale per informare e per rafforzare la connessione tra territorio, ospedale e associazioni di pazienti.

Il 2% delle vendite di questo prodotto sarà destinato al CRO Centro di Riferimento Oncologico, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

CRO
AVIANO



BENESSERE è
EQUILIBRIO

CONAD VERSO NATURA BIO
PASSATA POMOD.BOT.
GR.700

Cerca in negozio
i prodotti contrassegnati
da questo cartellino.

 **CONAD**
Persone oltre le cose

Le idee

IL SUCCESSO DEI NUOVI RITI COMMERCIALI

PEPPINO ORTOLEVA

Puntuali come ogni anno il 31 ottobre si sono rinnovate le polemiche: da un lato la crescente visibilità nelle vetrine dei negozi, nelle feste familiari o pubbliche, nei programmi televisivi degli oggetti e dei simboli volutamente spaventosi legati ad Halloween, dall'altro voci della Chiesa cattolica che deprecano l'affermarsi di questo nuovo rito, giudicato estraneo alla nostra cultura e anche pericoloso per i suoi aspetti "satanici" e per il fatto di aver preso il posto di celebrazioni religiose importanti, prima di tutto la festa di Ognissanti e il giorno dei defunti.

Ma Halloween non è l'unico dei nuovi rituali che si sono affermati in questi anni, e lo sbiadire di molte festività religiose non è cominciato certo negli ultimi tempi. Facciamoci qualche domanda.

Che la notte delle streghe e degli scherzetti abbia preso piede in Italia, e con tanto successo - si parla di un giro d'affari di oltre 200 milioni di euro - in effetti può stupire. Pensiamo che quando se ne cominciò a parlare nella cultura di massa italiana con gli incantevoli fumetti di Schultz su Charlie Brown si sentì il bisogno di chiamarla con il nome di "grande cocomero" - in realtà è una zucca - e fino a una trentina di anni fa Halloween era per quasi tutti solo un curioso costume americano. Che la promozione della festa anche in Italia sia stata trainata dal marketing è innegabile, ma



Le tipiche zucche intagliate simbolo di Halloween

non avrebbe funzionato se non avesse trovato una grande risposta negli adulti oltre che, entusiasticamente, nei bambini. Questi sono attratti non certo dai riti satanici paventati dal mondo cattolico ma dal piacere, molto radicato nella psicologia infantile, di giocare con gli oggetti delle proprie paure e di riversarsele gli uni sugli altri nello scherzo collettivo.

Ma quello che la Chiesa deprecava, lo spostamento della festività religiosa in una festa pagana, non accade solo per Halloween. Vale anche per altri riti oggi di grande successo come gli addii al celibato e più di recente al nubilito. Riti aggiunti, per così dire: pre-incontri scherzosi e un po' selvaggi prima di quella ce-

rimonia nuziale - "l'Incontro" solenne per definizione tra due persone che si sono scelte "per la vita" - che dovrebbe essere la sola a contare.

Questi nuovi riti sono parte di un processo di grande portata. Per secoli il calendario dell'anno, i passaggi fondamentali della vita - la nascita, la morte e appunto il matrimonio - sono stati legati per la società nel suo insieme all'organizzazione religiosa del tempo, in Italia a quella cattolica. Oggi quella scansione dei giorni e delle vite non può più essere data per scontata. È uno degli aspetti più penetranti della cosiddetta "secolarizzazione" che non si manifesta soltanto nel crescente numero di

non credenti, ma soprattutto nella caduta di fede e cerimoniali religiosi generalmente condivisi.

A lungo si è pensato che il posto della ritualità cristiana potesse essere preso da altri riti di diversa origine, ma pure collettivi, di origine politica, dal Primo Maggio dei socialisti alla Festa della Repubblica dei diversi Stati. Ci si è provato con maggiore o minore successo, ma mai un calendario laico di origine politica è riuscito del tutto a sostituire quello di origine sacra.

Ciò che vediamo oggi è un fenomeno in parte diverso, tipico forse di una società individualistica: l'affermarsi di riti ancora differenti, importati in qualche caso, "inventati" in altri, che sono praticati non perché basati su significati condivisi da tutti, ma perché sentiti come liberatori, fonte di divertimento. E inevitabilmente oggetto di consumo. È comprensibile che le forze conservatrici possano pensare di rispondere a queste tendenze restaurando cerimoniali religiosi come ha fatto il governo italiano ristabilendo la festività di san Francesco, ma rischia di essere una festività più "politica" che realmente religiosa e comunque di presentarsi solo come una data in rosso del calendario di cui molti non capiscono il senso, come lo è già l'Immacolata Concezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Illustrazione di Carlo Venturini

PRO GEMONA
E CONTATTI DI BORISATA

CITTÀ DI GEMONA DEL GEMONESE

COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

ERSA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UNIONE NAZIONALE PRO LOCO

CONAF

7.8.9
Novembre
2025

**Gemona,
formaggio
e... dintorni**

Scopri
il programma completo,
la mappa della festa
e i menù degli stand

seguici su visitgemona.com

f y i

GEMONA DEL FRIULI
CITTÀ DEL FORMAGGIO
2024

LA CHIMERA DEL GOVERNO IDEALE

FABIO BORDIGNON

Non si trovano più modelli da imitare. Forse non sono mai esistiti, quando si parla di assetti istituzionali e forme di governo. Ma la confusione che investe ormai un po' tutte le democrazie sconsiglia, a maggior ragione, la ricerca di ricette universali.

Basti guardare alla Francia, le cui istituzioni – quelle della V Repubblica – sono state a lungo sinonimo di governabilità: la terra promessa dell'ingegneria costituzionale. Certo, il dispositivo del doppio turno consente ancora al Presidente francese, eletto dai cittadini, di trasformare piccole maggioranze in ampi poteri. Anche il "monarca repubblicano" di Parigi fatica però, sempre più, a decidere. Alle prese con un parlamento frammentato che ha già costretto Macron, dal suo (primo) arrivo all'Eliseo, a dare vita a nove governi con sette diversi primi ministri. Al punto da indurre alcuni osservatori francesi, alla ricerca di soluzioni, a volgere lo sguardo persino al di qua delle Alpi: all'Italia, che ha guardato a lungo al sistema francese con un pizzico di invidia: come soluzione alla fragilità del proprio sistema politico; e possibile approdo per l'eterna transizione apertasi all'inizio degli anni Novanta.

Oggi, però, è proprio il governo italiano ad apparire solido. Al punto da spingere

Giorgia Meloni a mettere in stand-by la madre di tutte le riforme: quella che introdurrebbe l'elezione diretta del capo del governo. Per dare la precedenza ad altri interventi sulla Costituzione, in particolare quello sulla giustizia. Ma anche perché, in un certo senso, il premierato "c'è già", almeno in questa legislatura.

Lo spettro dell'instabilità aleggia invece

ancora sui Paesi Bassi, che questa settimana hanno votato per la terza volta in quattro anni e mezzo. I risultati hanno fatto tirare un sospiro di sollievo a molti osservatori, vista la flessione subita dal Pvv, formazione di destra radicale di Geert Wilders, che aveva innescato la crisi. E l'avanzata dei partiti pro-Europa. Ma il quadro di estrema frammentazione, "fotografato" da un siste-

ma elettorale iper-proporzionale, potrebbe mettere (nuovamente) a dura prova la tradizione consensuale della democrazia olandese. Dove il governo si decide dopo le elezioni. In un percorso che presuppone un orientamento al negoziato e disponibilità al compromesso da parte delle forze politiche.

Già nel 2023 c'erano voluti più di 200 giorni per dare vita all'esecutivo di centro-destra.

A vincere le elezioni – ammesso che abbia senso parlare di vittoria, in questo sistema – è stata la formazione D66, con appena il 17% del consenso. Il suo leader, Rob Jetten, durante la campagna elettorale ha dichiarato che se Wilders, vincitore (anch'egli parziale) delle precedenti elezioni, avesse potuto guidare lui stesso il governo, al posto di un funzionario non eletto, «avrebbe dovuto affrontare personalmente le conseguenze dell'enorme caos che ha creato». E gli elettori avrebbero potuto giudicarlo. Per questo si è detto favorevole all'elezione diretta del capo del governo, peraltro vecchia bandiera del suo partito.

Insomma, il capo di D66 (e ipotetico primo ministro) non esclude un premierato all'olandese: un governo all'italiana, che, per ora, non esiste neppure in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente francese Emmanuel Macron ha già dato vita a nove governi con sette diversi primi ministri



DUCATO DEI VINI FRIULANI

fRico 4.0

Tra tradizione e innovazione

Dal 7 al 28 novembre 2025 negli otto ristoranti sarà possibile deliziarsi con il **menu Frico 4.0** che avrà il Frico classico e le sue varianti al centro delle varie proposte culinarie. Costo € 45 per persona bevande comprese. Per la prenotazione contattare direttamente i ristoranti www.ducatovinifriulani.it

7 novembre

Il Favri

B.go Meduna, 12
S.Giorgio d. Richinvelda - PN
+39 0427 94043
ilfavri@tiscali.it

Agriturismo Alturis

Via Strada Braide, 21
Cividale del Friuli - UD
+39 371 3781719
info@agriturismoalturis.it

14 novembre

Mulino delle Tolle

Via Julia, 1
Bagnaria Arsa - UD
+39 0432 924723
info@mulinodelletolle.it

Trattoria da Turri

Piazza S. Andrea, 11
Gorizia
+39 0481 21856
trattoriaturri@gmail.com

21 novembre

Al Vecchio Stallo

Via Viola, 7
Udine
+39 0432 21296
prenotazioni@alvecchiostallo.it

Osteria Turlonia

C.so Italia, 5
Fiume Veneto - PN
+39 0434 561586
osteriaturlonia@gmail.com

28 novembre

Osteria della Ribolla

Via Forum Julii, 2
Corno di Rosazzo - UD
+39 388 4499825
osteriadellaribolla23@gmail.com

Albergo In Sella

Loc. Sella Chianzutan, 7
Verzegnis - UD
+39 0433 320361
albergoin sella@gmail.com



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FONDAZIONE
FRIULI

qb.

In partnership con



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ECONOMIA



Indagine dell'Osservatorio Bocconi con Eric Salmon & Partners: focus su 47 aziende trivenete
Le executive rappresentano il 19% del management, molto meno le amministratrici delegate

Solo il 5% delle imprese ha una donna al vertice «Avanzata troppo lenta»

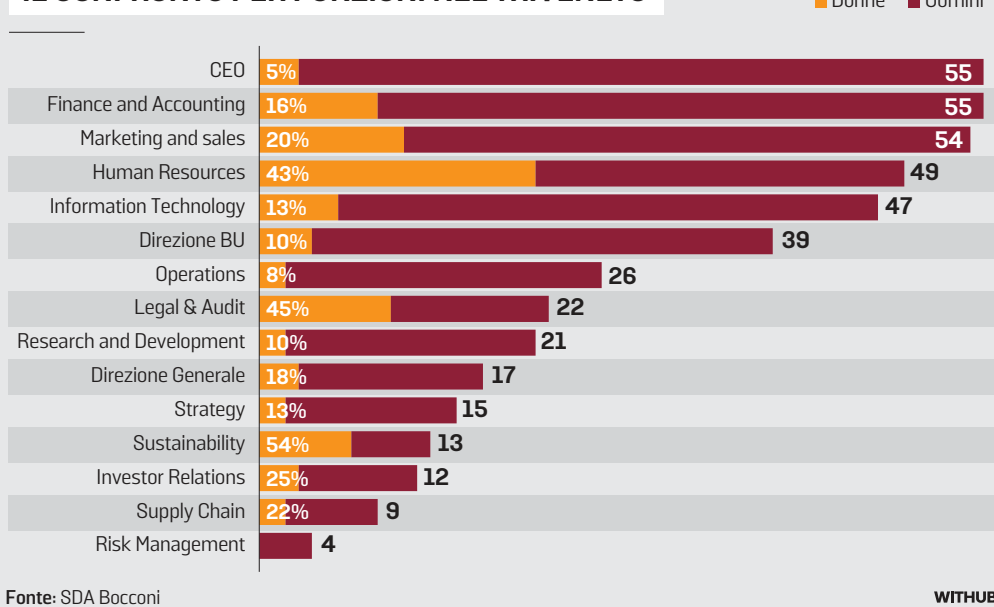
IL REPORT

MARIA CHIARA PELLIZZARI

Nel Triveneto la presenza femminile nei ruoli di comando delle aziende cresce, ma resta ancora lontana dall'equilibrio rispetto ai manager di sesso maschile. Se da un lato le donne executive rappresentano circa il 19% del management, dall'altro solo il 5% degli amministratori delegati è donna.

È quanto emerge dall'indagine dell'Osservatorio Donne Executive realizzata dal Corporate Governance Lab della SDA Bocconi in collaborazione con Eric Salmon & Partners, che ha analizzato anche un campione di 47 aziende del Triveneto (33 venete, 9 friulane e 5 trentine) per un totale di 428 funzioni executive, di cui 82 femminili. «Il Triveneto si caratterizza per una presenza femminile leggermente superiore rispetto alla media nazionale (18%) anche nelle posizioni di business, cioè quelle legate alle strategie e alle operazioni straordinarie», spiega Simonetta Cavasin di Eric Salmon & Partners. «Tuttavia, la concentrazione maggiore di donne si registra ancora nelle "funzioni di staff", cioè nelle aree di supporto al business, in particolare risorse umane (43%), affari legali e controllo interno (45%) e sostenibilità (54%), mentre nel-

IL CONFRONTO PER FUNZIONI NEL TRIVENETO



le funzioni di direzione generale (18%), relazioni con gli investitori (25%) e soprattutto nei ruoli di CEO (5%) la presenza femminile resta molto bassa.

Cavasin sottolinea che il Triveneto riflette nella sostanza la tendenza nazionale dove solo il 7% dei CEO risulta donna. «Il dato territoriale è in linea con quello generale, considerato che il bacino considerato è più ristretto rispetto a quello delle 320 aziende analizzate nell'intera Penisola». L'ostacolo principale alla scalata delle donne al vertice è chiaro: «Il bacino di riferimento di donne con esperienza diretta in funzioni di business o in direzione finanza e controllo è anco-



Simonetta Cavasin

Cavasin: «Dati nella media ma nel Nord Est si cerca di aumentare la presenza femminile»

ra ridotto. E poiché è da queste aree che solitamente si attinge per le posizioni apicali, il potenziale di crescita è ad oggi inevitabilmente limitato».

Anche nel risk management, osserva Cavasin, «le donne ai vertici sono poche: è un ambito che richiede competenze tecniche e di analisi dei processi aziendali, dove il numero di professioniste è ancora contenuto. In particolare nel Triveneto, nel campione di aziende analizzato, tali funzioni sono risultate ricoperte da soli uomini».

Un fronte cruciale è quello formativo. «A livello nazionale, e anche nel Triveneto, tra le donne che hanno conquistato ruoli di comando preva-

le la laurea in Economia, mentre è ancora scarsa la presenza di profili con studi in Ingegneria o altre discipline scientifiche. Eppure proprio queste competenze aprono la strada a carriere nel digitale e nelle tecnologie, settori sempre più strategici», spiega Cavasin. «Per questo molte aziende stanno investendo nella relazione con le scuole, già a partire dalle secondarie di primo grado, per far conoscere le opportunità delle carriere tecnico-scientifiche. I percorsi di studi ingegneristici o comunque scientifici possono aprire orizzonti interessanti anche per le donne. È un bacino da alimentare, per non precludere in partenza una parte del potenziale, quello femminile».

Dal punto di vista del trend, l'avanzata delle donne è ancora troppo lenta: rispetto all'anno precedente, la quota di donne executive è cresciuta di appena un punto percentuale nel Triveneto e in particolare la quota di amministratrici delegate è rimasta invariata nell'ultimo anno.

L'indagine evidenzia anche come l'Europa proceda a velocità differenti: «in Italia oltre il 20% delle imprese non presenta alcuna donna nei propri team di vertice, mentre in Francia quasi un'azienda su cinque supera il 50% di presenza femminile nei ruoli executive, grazie anche ad un impianto normativo più lungimirante e a pratiche consolidate di inclusione».

Le aziende del Triveneto, tuttavia, mostrano una crescente consapevolezza. «Molte stanno adottando percorsi di mentoring, politiche di welfare e well-being per promuovere l'inclusione e sostenere la crescita femminile», conclude Cavasin. «Per creare percorsi di carriera realmente sostenibili è fondamentale rafforzare gli strumenti di formazione e di conciliazione tra vita professionale e familiare. Solo così potremo attivare un percorso di cambiamento strutturale in cui le donne possano esprimere appieno il potenziale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE APPUNTAMENTI

Il ritorno dei Top 500: eventinem.it per iscriversi



Qui il programma completo

UDINE

«Ridisegnare il futuro» è il titolo del nuovo ciclo di Top 500, la serie di eventi organizzata da Nord Est Multimedia in collaborazione con Pwc Italia in Veneto e in Friuli Venezia Giulia. Sette in tutto le tappe, caratterizzate ognuna da un tema diverso. «Le imprese nella rivoluzione dell'AI» sarà quello di Top 500 dedicati alle imprese della provincia di Udine (lunedì 10) e di Treviso (lunedì 17). Per la provincia di Belluno (mercoledì 12) il focus sarà invece «Le imprese nell'era degli squilibri globali», mentre a Trieste (giovedì 13) e a Venezia (giovedì 27) sarà «Le imprese e l'emergenza demografica». A «Le imprese e la necessità di aggregarsi» saranno dedicati invece gli incontri di Padova (venerdì 21) e Pordenone (martedì 25).

Gli eventi vedranno sfilare sul palco imprenditori, imprenditrici e manager che stanno progettando le rotte di numerosi gruppi di primo piano del Nord Est, assieme ad alcune piccole imprese con storie di grande interesse da raccontare. Saranno come sempre aperti al pubblico. Per partecipare è sufficiente registrarsi sul sito www.eventinem.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LO STUDIO DELLA CGIA

Ripresa post Covid Pil Fvg solo a più 1,9%

UDINE

Tra pandemia, inflazione, guerra e caro energia, il Nord Est ha attraversato sei anni complessi. Dal confronto tra i livelli pre-Covid e il 2025, dice uno studio della Cgia di Mestre, l'Italia cresce del 6,4%, più di Francia (+5%) e Germania (+0,2%), mentre solo la Spagna fa meglio (+10%). La media dell'Area Euro è +6,2%. Diverso l'anda-

mento in Friuli Venezia Giulia, che fra 2019 e 2025 registra un aumento del Pil reale pari all'1,9%, terzultimo dato regionale in Italia (solo Toscana +1,7 e Liguria +1,6 crescono meno). Nel Fvg, la ripresa 2019-2025 più significativa è a Udine e Trieste (+2,6%), seguite da Gorizia (+0,6%) e Pordenone (+0,5%). Per il 2025, Pordenone è attesa a +0,4%, Udine e Trieste a +0,3%, Gorizia stabile. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)



Associazione
Nazionale Finanziari d'Italia
Sezione di Udine



CVS Corpo Volontari
per il Soccorso



Con il Patrocinio
del Comune di Udine



Con il sostegno di
PHILIPS

SENTIAMOCI
+in
SALUTE®

Udine
Piazza Duomo

SABATO
8 Novembre

dalle ore 8:30
alle ore 12:30

I Volontari dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia accoglieranno i Cittadini e il Corpo Volontari per il Soccorso effettuerà a tutti

CONTROLLI SANITARI GRATUITI
 • Colesterolo • Glicemia • Pressione arteriosa • Frequenza cardiaca • Saturazione
 dell'Ossigeno • Spirometria. Inoltre, dimostrazione pratica della Rianimazione Cardiopolmonare e
 dell'USO del DEFIBRILLATORE. • I tecnici PHILIPS effettueranno la prova dell'Udito.

 SONO TUTTI INVITATI, residenti e non.
 Per evitare il formarsi di code, a ciascuno
 verrà assegnato un biglietto numerato.



PHILIPS

Centro Otoacustico
Rivenditore autorizzato

OFFERTA SPECIALE
FINO AL 30 NOVEMBRE

CHIAMA ORA! Tel. 348 442 5687
anche la domenica



2 APPARECCHI AL VALORE DI 1

Valido per l'acquisto della linea Philips BTE Premium.
Per l'acquisto di un singolo apparecchio sconto del 50%



UDINE - Via F. Crispi, 13 - Tel. 0432 1712026 - 348 442 5687
Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

CONTROLLO GRATUITO VISTA, UDITO E EQUILIBRIO

Prenota una visita presso i nostri punti:

 CICONICCO FAGAGNA OTTICA ESSE4 FAGAGNA VIA DEL CRISTO, 37/3	 CAMPOFORMIDO OTTICA ESSE4 UDINE VIA ADRIATICA, 20	 CODROIPO OTTICA ESSE4 CODROIPO VIA G.B. CANDOTTI, 195	 REANA del ROJALE OTTICA NOVA REANA DEL ROJALE VIA C. NANINO, 129
 SAN DANIELE SANITARIA DI GUBIAN R. VIA TRENTO TRIESTE, 25 (FRONTE OSPEDALE)	 MANZANO OTTICA NOVA MANZANO VIA UDINE, 3	 DIGNANO OTTICA MEZZOLO DIGNANO P.ZA PLEBISCITO, 11	 Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

Le sfide dell'industria friulana

Luigino Pozzo

«Imprenditorialità un grande patto per battere la crisi»

Il presidente di Confindustria Udine: insieme aziende, istituzioni e dipendenti «Bisogna spingere sulla transizione digitale per tener testa ai Paesi asiatici»

MAURA DELLE CASE

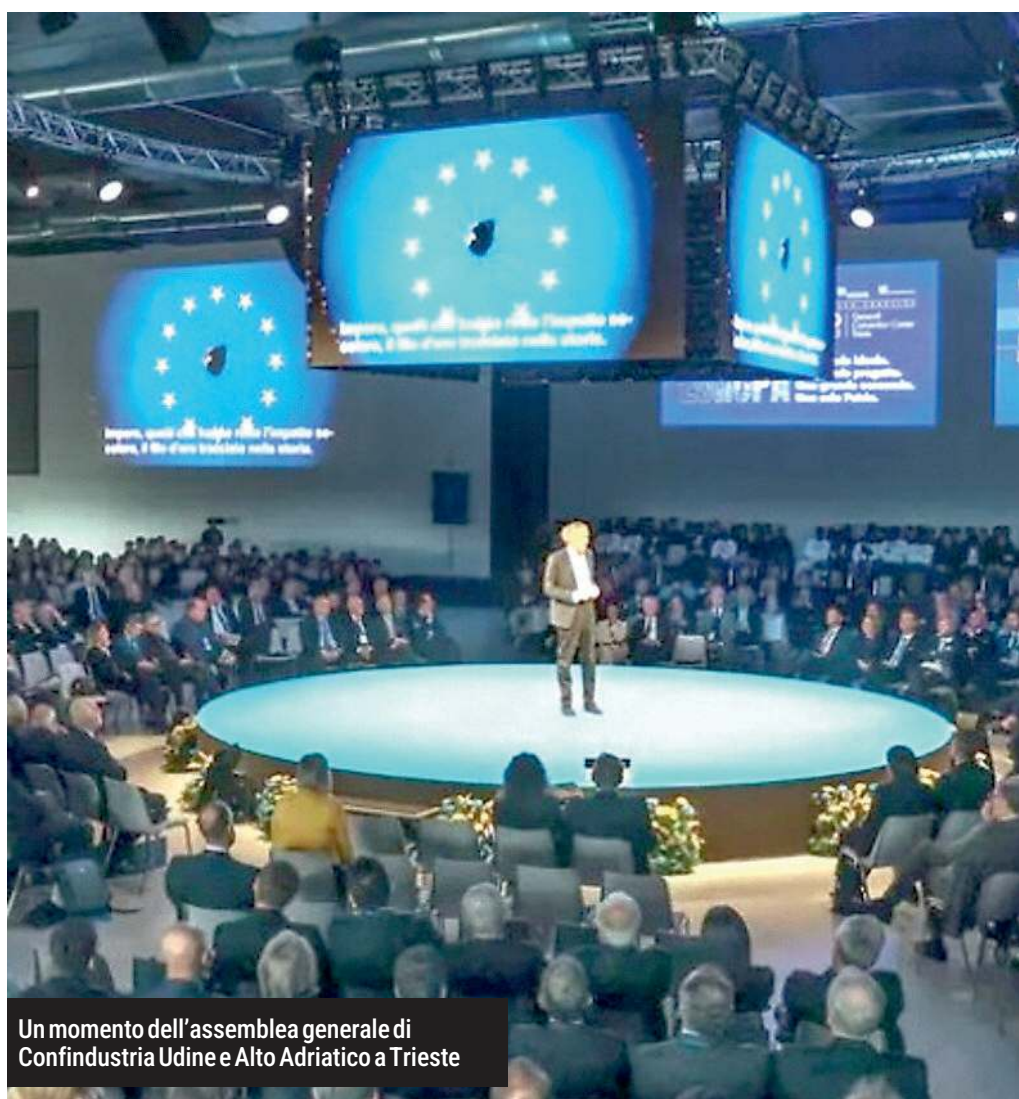
L'industria italiana attraversa un periodo di profonde sfide e trasformazioni. «La concorrenza dei Paesi asiatici è sempre più aggressiva, gli investimenti pubblici in innovazione e tecnologia vanno a rilento e cresce l'ingresso di fondi finanziari che gestiscono le aziende secondo logiche di breve termine, spesso in contrasto con la visione industriale tradizionale». A dirlo è il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, che a fronte del contesto rileva il rischio di una crisi dell'imprenditorialità nel Paese e lancia un appello accorato: «Serve un nuovo "patto" tra imprese, istituzioni e lavoratori, capace di distribuire rischi e responsabilità e di sostenere l'innovazione come leva strategica per il futuro del territorio e del Paese».

Un appello già formalizzato nei giorni scorsi dal palco dell'assemblea generale di Confindustria a Trieste, che Pozzo ribadisce qui con forza e urgenza, ritenendo che senza una vera azione di corresponsabilità il futuro dell'impresa italiana – non dimeno nordestina – sia segnato. E non in positivo. **Presidente Pozzo, lo stato di salute della nostra economia la preoccupa...**

«Negli ultimi 80 anni, industria e imprenditori hanno portato benessere al territorio. Oggi la situazione è diversa. La pandemia ha rappresentato uno spartiacque e nel periodo post-globalizzazione e le condizioni sono cambiate profondamente, sia industrialmente sia socioeconomicamente. I dati del resto parlano chiaro: in passato il settore pesava per il 25% del Pil nazionale, oggi quella percentuale è scesa al 18. E il calo riguarda tutti i comparti: automotive, acciaio, tecnologie avanzate. In più, la concorrenza dei Paesi asiatici, che prima non eravamo abituati ad affrontare, è ora un fattore determinante. Il settore industriale fatica a tenere il passo con le nuove tecnologie, la transizione digitale e l'intelligenza artificiale. L'aumento delle importazioni dalla Cina del 10% a fronte di un calo delle esportazioni nazionali indica chiaramente le difficoltà che stiamo attraversando. La transizione digitale è centrale. Le tecnologie evolvono rapidamente, ma la formazione dei giovani, dei manager e degli imprenditori non sempre tiene il passo. E questo crea un rischio: se il sistema nel suo insieme non è pronto, lo sviluppo tecnologico può diventare un problema invece che un'opportunità».

Di chi è colpa?

«Non parliamo di colpe. Diciamo che gli imprenditori hanno continuato a investire ma quello sforzo da solo non basta. La pubblica amministrazione deve affiancare le imprese con investimenti importanti. Il mio au-



Un momento dell'assemblea generale di Confindustria Udine e Alto Adriatico a Trieste



Luigino Pozzo

«La logica della finanza nelle imprese guarda al breve termine, al profitto anziché allo sviluppo»

te passato ci stavano dietro ma che oggi invece ci stanno superando».

Non vede dunque di buon occhio la finanza alla guida delle imprese...

«Non sono contrario, dico solo che quando i fondi entrano nelle aziende devono fare uno sforzo di visione, guardare avanti nel tempo, investire risorse consentendo alle società di crescere, non fermarsi all'ultima riga di bilancio».

Dinamiche che a sentir lei alimentano una certa crisi dell'imprenditorialità...

«Il rischio d'impresa ha raggiunto livelli che non sono più sostenibili se lasciati unicamente sulle spalle del singolo imprenditore. Il contesto globale – segnato da instabilità geopolitiche, transizioni energetiche, normative complesse e mercati altamente competitivi – espone chi fa impresa a una sproporzione molto accentuata tra il carico di responsabilità e il sostegno ricevuto dal sistema-Paese. L'imprenditore italiano resta troppo spesso isolato. Alla fine, è chiamato a sopportare individualmente rischi che invece dovrebbero essere anche distribuiti lungo l'intera filiera economica».

Cosa propone?

«Un nuovo patto tra mondo dei diritti e mondo dei doveri, oggi decisamente sbilanciato a sfavore dell'impresa, capace di costruire un terreno comune di fiducia e collaborazione. Il futuro del sistema produttivo italiano e con esso la tenuta del nostro modello sociale dipende dalla capacità di trasformare il rischio individuale in responsabilità collettiva. Soltanto attraverso una collaborazione reale tra impresa, istituzioni, lavoratori e comunità sarà possibile creare un contesto in cui l'impresa sia premiata e sostenuta, e in cui chi decide di investire nel futuro del Paese non sia lasciato solo, ma accompagnato da un sistema che condivide, sostiene e valorizza il coraggio del fare impresa e il suo insostituibile valore sociale».

Impresa, istituzioni e lavoratori. Come immagina il coinvolgimento dei dipendenti?

«Si parla molto della partecipazione dei dipendenti alle imprese, che ha trovato spazio anche nella legge 76 del 15 maggio 2025, e io sono totalmente favorevole, a patto che si faccia con un ragionamento di corresponsabilità. Se la partecipazione dei dipendenti si limita alle premialità legate alle performance aziendali allora quella l'abbiamo già nella contrattazione di secondo livello. Quello che intendo e che credo si debba fare è invece far partecipi i dipendenti delle stesse responsabilità che hanno gli imprenditori. Solo così potremo avere un beneficio importante su questa strada».

L'EVENTO

Lo scorso ottobre la prima assemblea generale unitaria

Il presidente di Confindustria Udine è tornato sui temi affrontati durante la prima assemblea generale unitaria organizzata dalla territoriale friulana insieme a Confindustria Alto Adriatico che si è svolta a Trieste, al Generali Congress Center, lo scorso 24 ottobre. Un momento importante nella storia

confindustriale regionale, che si è ritrovata per la prima volta sotto lo stesso tetto a progettare, insieme, il futuro dell'industria del Friuli Venezia Giulia. All'appuntamento, la base ha risposto con entusiasmo, come dimostrato dalla partecipazione di centinaia di imprenditori arrivati da tutta la regione.

spicio è che il Governo punte con decisione sullo sviluppo tecnologico e perché se non avrà, se non avremo il coraggio di farlo ipotечheremo lo sviluppo dei prossimi anni, la capacità competitiva delle nostre aziende e con quella salari e occupazione».

Sembra una bocciatura della prossima legge Finanziaria...

«Nella Finanziaria il Governo ha fatto alcuni passi giu-

sti, a partire dall'abbassamento del cuneo fiscale sul quale insisto da tempo: due punti percentuali in meno di Irpef vanno nella direzione giusta e spero che anzi siano solo un inizio. D'altro canto però non posso non rilevare come la manovra manchi di investimenti pesanti sull'innovazione. Si può, anzi si deve fare di più se, ripeto, vogliamo garantire un futuro alla nostra industria. E a doverlo fare sono

anche i fondi di private equity che sempre più spesso vediamo partecipare le nostre imprese, con logiche che non sono esattamente quelle dello sviluppo, ma del profitto».

I fondi non investono abbastanza?

«A differenza della classe imprenditoriale, che tradizionalmente investe sul futuro, mettendo a disposizione capitali e conoscenze, puntando sull'innovazione

e su una visione industriale di lungo termine, i fondi di investimento guardano al risultato economico e non a una prospettiva industriale e tecnologica. Ci vuole dunque uno sforzo da parte di tutti gli attori – imprese, pubblica amministrazione e finanza – per consentire alle nostre aziende di tenere il passo con l'avanzamento tecnologico se vogliamo essere competitivi nei confronti di Paesi che nel recen-



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



Comune di Pordenone

PN TRADING PLACES

PN TRADING PLACES
propone una serie di incontri
per informarsi, discutere
e capire come gestire e
programmare le risorse finanziarie
personali, familiari e aziendali,
approfondendo i temi del
risparmio, degli investimenti, delle
assicurazioni e della previdenza.

<https://pntradingplaces.unipordenone.it/>

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

AUDITORIUM REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2, PORDENONE

FINANZA E LAVORO ORE 9

Relazioni introduttive

La recente normativa sull'azionariato
dei dipendenti: profili generali

Giuseppe Milan

Presidente Fondazione Capitale&Lavoro

I profili contrattualistici

Andrea Cauzer

Direttore Servizi Corporate, Friulia s.p.a.

I profili giuslavoristici

Alida Cimarosti

Dottore di Ricerca in Diritto del Lavoro, Consulente del Lavoro e Dottore Commercialista

Testimonianza

L'esperienza di Sogno Veneto Spa

Raffaele Mazzucco

Presidente Sogno Veneto Spa

Tavola rotonda

Partecipano

Michelangelo Agrusti

Presidente Confindustria Alto Adriatico

Luca Antonicelli

Assessorato al lavoro, Regione Friuli Venezia Giulia

Renata Della Ricca

Segretaria Regionale CISL FVG

Francesco Musolla

Commercialista del lavoro, Ordine Commercialisti Pordenone

Luigino Pozzo

Presidente Confindustria Udine

Modera

Cristiana Compagno

Docente di Management,
già Magnifica Rettrice dell'Università di Udine

Conclusioni

Walter Rizzetto

Presidente Commissione Lavoro, Camera dei Deputati

In collaborazione con



LO STATO DELLA CONSULENZA FINANZIARIA E LA SUA EVOLUZIONE. ITALIA, EUROPA, AMERICA: MODELLI, SFIDE E OPPORTUNITÀ

ORE 14.00

AUDITORIUM REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

VIA ROMA 2, PORDENONE

Saluti di benvenuto e introduzione

Alessandro Anese

Coordinatore Territoriale FVG di ANASF

Interventi

Presente e futuro della consulenza finanziaria in Europa e i modelli
remunerativi italiani

Ferruccio Riva

Vice Presidente Vicario di ANASF

Il *value for money* nel servizio di consulenza in materia di investimenti

Emanuele Carluccio

Presidente EFPA Europe e Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari,
Università di Verona

Cosa succede in America: analisi sintetica dei modelli di consulenza finanziaria

Alessandro Anese

Coordinatore Territoriale FVG di ANASF

Tavola rotonda

Modera

Enrica Bolognesi

Associata di Economia degli Intermediari Finanziari, Università di Udine

Conclusioni

Cristina Buiatti

Vice Coordinatrice Territoriale FVG di ANASF

In collaborazione con



DOVE VANNO LE BANCHE? DIGITALIZZAZIONE O RADICAMENTO TERRITORIALE

ORE 17.30

AUDITORIUM REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

VIA ROMA 2, PORDENONE

Saluti iniziali

Michele Bau

Segretario coordinatore FABI Pordenone

Relazione introduttiva

Stefano Miani

Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari, Università di Udine

Tavola rotonda

Luca Bertinotti

Segretario Nazionale FABI comparto BCC

Stefano Dell'Atti

Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari, Università di Bari

Elisabetta Mercaldo

Segretario Nazionale FABI comparto ABI

Annarita Trotta

Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari, Università di Catanzaro

Coordina

Enrico Fioravante Geretto

Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari, Università di Udine

Conclusioni

Lando Maria Sileoni

Segretario Generale FABI

In collaborazione con



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.48
e tramonta alle 16.54
La Luna Sorge alle 15.11
e tramonta alle 3.57
Il Santo Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Il Proverbio
I muarz o ch'jà jùstin o ch'à disjùstin.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESAcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Opere pubbliche



L'attuale padiglione 6 della Fiera (Foto Petrussi) e due immagini del rendering di come diventerà una volta terminati i lavori



Maxi centro congressi e area concerti in Fiera Lavori al via a febbraio

In legge di Bilancio regionale verranno stanziati ulteriori fondi per il padiglione 6. Previsti due anni di cantiere, si potranno ospitare fino a 7 mila 500 spettatori



Il presidente Antonio Di Piazza

La struttura sarà dotata di una scala removibile nella parte posteriore per aumentare la capienza totale

L'iter dovrebbe cominciare con l'abbattimento del vecchio PalaAste inutilizzato ormai da diversi anni

Mattia Pertoldi

Un'altra tranches di fondi è pronta a essere inserita nelle pieghe della prossima legge di Bilancio regionale con il progetto che è già stato approvato a luglio dall'assemblea dei soci e in particolare da quello di maggioranza relativa, cioè la Camera di commercio. Di cosa parliamo? Semplice della liquidità necessaria a consentire a Udine Esposizioni di procedere, verosimilmente a febbraio, con l'abbattimento dell'ex PalaAste avviando l'iter per la costruzione di un maxi-centro congressi utilizzabile anche come arena per i grandi concerti.

«Il programma di riconversione degli spazi della Fiera continua» si è limitato a dire il presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo. Ed è anche logico che non si voglia esporre ulteriormente prima, appunto, della certezza del contributo da parte della Regione, ma la strada sembra ormai tracciata. Numeri alla mano si tratta – per quanto le cifre siano ancora ufficiose –, di 3 milioni 500 mila euro che andrebbero a sommarsi a quanto a disposizione, cioè 4

milioni 500 mila, coprendo così una parte consistente dei costi necessari al completamento dell'opera – stimati in 10 milioni – che nelle intenzioni del presidente di Udine Esposizioni, Antonio Di Piazza, dovrebbe concludersi tra la fine del 2027 e l'inizio del 2028.

Il progetto, nel dettaglio, è pensato per consentire lo sviluppo del padiglione 6 anche nella zona nord-orientale evitando, attraverso l'abbattimento del PalaAste inutilizzato ormai da anni, problematiche legate alla modifica del piano regolatore comunale. Il nuovo

spazio occuperà un'area di oltre mille e 100 metri quadrati che, come detto, verrà compensata attraverso la demolizione del PalaAste e, soprattutto, intervenendo sulla superficie a ovest dello stesso che dovrebbe ospitare una sorta di piazza aperta. Nelle intenzioni

di Udine Esposizioni, alla chiusura del cantiere dovrà nascere una struttura polifunzionale dotata di quattro spazi da adibire a centro congressi con una capienza, rispettivamente, pari a 480 persone, 640 invitati e due uguali da 1.440 ospiti l'uno.

Detto che è stata immaginata anche un'area da adibire a centro ristoro, dotata di cucine, il progetto prevede pure la costruzione di una torre scenica, zone di produzione, camerini e servizi. Si perché la destinazione non sarà l'unica destinazione d'uso per il "nuovo" padiglione 6 della Fiera. Grazie a una scalinata removibile posizionata nella parte posteriore, l'intera piattaforma potrà essere trasformata in un'arena destinata ai concerti con una capienza ipotizzata fino a 7 mila 500 spettatori.

Una serie di mosse pensate per proseguire nell'iter di trasformazione dell'ente cominciato due anni fa con il passaggio di un'intera palazzina a PromoTurismoFvg attraverso un investimento regionale da 1 milione 300 mila euro. Un'altra novità del primo mandato Di Piazza – confermato alla

presidenza a luglio –, si è poi materializzata con la cessione all'Arpa di un'altra palazzina a fronte di un corrispettivo da poco più di 1 milione 500 mila euro. In particolare, è previsto che passino all'Agenzia regionale i padiglioni 1 e 2, oltre al "vecchio" ingresso sud dove, in futuro, verrà ospitato il laboratorio d'analisi e tutto il personale della sede udinese. In realtà in Fiera oggi lavora già una trentina di dipendenti dell'agenzia in virtù di un accordo siglato nel 2022 e che mette a disposizione il padiglione 9 in cambio di un canone mensile da 3 mila euro al mese oltre a oneri di approntamento degli ambienti e di allestimento degli spazi interni fino a un massimo di 200 mila euro.

Il contratto d'affitto aveva un valore di due anni rinnovabili per altri due, come poi avvenuto. Non una data a caso, quella del 2026, perché è quello l'anno stimato dai tecnici della Regione per completare il trasferimento del laboratorio – oggi in funzione in via Colugna – e dei circa settanta di dipendenti che ancora non lavorano a Torreano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

ACFE ITALY

Un concorso contro le frodi

Acfe Italy Chapter, Associazione italiana senza scopo di lucro che riunisce esperti in materie di lotta alle frodi e che opera su autorizzazione di Acfe Global di Austin in Texas, anche quest'anno ha deliberato di indire un bando di concorso per

l'aggiudicazione di un premio destinato a tesi magistrali e a dottorati di ricerca che affrontano il tema dell'individuazione, prevenzione e investigazione delle condotte fraudolente, da chiunque attuate, finalizzate ad aggredire il patrimonio

aziendale.

Il requisito è il possesso della Laurea magistrale oppure del Dottorato di ricerca conseguito nel periodo tra il 1° gennaio 2025 e il 31 luglio 2026 con tesi concernenti il suddetto tema. I candidati dovranno tra-

smettere la domanda per il tramite dell'apposito modulo reperibile sul sito web <https://acfe.it/premio-di-laurea-2025/>) entro e non oltre il 15 settembre del prossimo anno. Il premio ammonta a 2 mila euro.

Opere pubbliche



Lo spazio posteriore che porterà alla zona retrattile del padiglione

OPERAZIONE IN PROJECT FINANCING

Ristrutturazione del PalaCarnera La nuova scadenza è a dicembre

Il posticipo dei termini previsti dalla norma è una decisione strettamente tecnica e non (almeno al momento) politica. Tra l'altro, non riguarda soltanto l'impianto di piazzale Argentina, ma pure un numero non secondario di opere da realizzarsi in project financing in tutto il Friuli Venezia Giulia, ma certifica comunque come il progetto di partenariato non sia ancora stato depositato dall'Apu negli uffici comunali.

L'identikit porta al comma inserito nell'ultimo assestamento di Bilancio regionale approvato a ottobre e che concede altri 60 giorni di tempo alla società e a palazzo D'Aronco

per la presentazione della documentazione necessaria ad avviare l'iter di ristrutturazione del Carnera.

«Interventi di questa portata prevedono tempistiche non semplici – ha commentato qualche giorno fa l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti – e sia per il Carnera sia per altri lavori pubblici previsti con finanza di progetto, abbiamo posticipato le scadenze, così come avevamo fatto in estate per altre opere simili». La Regione, in estrema sintesi, ha deciso di allungare i tempi ulteriormente arrivando, in poche parole, all'approvazione della prossima legge di Bilan-

cio dove non è escluso – anzi – un ulteriore rinvio dei termini nel caso in cui l'Apu non abbia presentato il progetto in Comune.

A più di un anno dalla concessione a palazzo D'Aronco, da parte della Regione, di un contributo da 20 milioni per avviare un partenariato pubblico-privato destinato alla ristrutturazione del Carnera, la situazione, va ricordato, è ancora ferma al palo. Ora, se è vero che la scadenza per la manifestazione di interesse pubblico per il Comune è fissata al 2028, diverso è il discorso, come accennato, per il progetto da trasmettere da Udine a Trie-

ste. In piazza Unità, come scritto nell'assestamento autunnale, si attende entro 60 giorni la richiesta da parte del Comune «corredata di una relazione illustrativa con un quadro economico di massima, nonché integrata dall'ulteriore documentazione chiesta dall'ufficio regionale». Se a metà dicembre non sarà stata presentato il progetto di massima, le alternative saranno tre: un nuovo allungamento dei termini, il trasferimento dei fondi in un capitolo che esuli dal project financing, oppure il ritorno dei fondi alla Regione. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTERNATIVA

Il progetto di Tavagnacco non convince piazza Unità

Il progetto per la realizzazione di un nuovo palazzetto a Tavagnacco – la cui richiesta di copertura economica è stata approvata dalla giunta comunale, in accordo con quella di Reana del Rojale, a settembre – è stata accolta con freddezza in Regione, se non, in alcuni casi, con palese fastidio.

Il problema principale, infatti, non risiede tanto nella cifra richiesta, quanto nel fatto

che i piani alti di piazza Unità, e un po' tutti i soggetti interessati, siano stati edotti della volontà dell'amministrazione a cose fatte e soltanto dopo la pubblicazione sulla stampa. Non sorprende, pertanto, che a oggi le chance di portare avanti il progetto siano – stando almeno ai rumors di palazzo – molto basse.

Nello specifico, lo ricordiamo, il Comune di Tavagnacco vorrebbe ottenere dalla Re-

gione un contributo di 5 milioni nel 2026, di altri 15 milioni l'anno successivo e, infine, di 3 milioni 400 mila euro nel 2028 per un totale di 23 milioni 400 mila. Ed è anche già stata fissata un'ipotetica agenda dei lavori che prevederebbe l'apertura del cantiere il 1° giugno del prossimo anno con la chiusura dello stesso il 31 dicembre 2028. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bearzi**

**0432 493911**
PRENOTA LA TUA VISITA

SCUOLA APERTA

Scuola Primaria • Scuola secondaria di 1° grado • Istituto Tecnico • Centro di Formazione Professionale

OPEN DAY!

SAB 08 NOVEMBRE
SAB 10 GENNAIO



Bearzi
via don Bosco, 2
Udine (UD)

VIA ARGENTINA

Rapinata alla fermata del bus Gettata a terra, va in ospedale

Due individui aggrediscono una 64 enne alle spalle e le rubano la collana d'oro. La donna è stata aiutata da alcuni passanti che hanno chiamato il 112

Anna Rosso

Aggredita per una collana d'oro: momenti di grande apprensione ieri mattina in via Argentina, una laterale di via Bariglaria (siamo nella zona di via Cividale), per una donna di 64 anni di origine serba che è stata assalita e rapinata da due individui mentre attendeva l'autobus all'altezza del civico 37.

Secondo le prime informazioni raccolte dai carabinieri della Stazione di Udine Est, intervenuti insieme ai colleghi del Nucleo Radiomobile, i due malviventi l'hanno sorpresa alle spalle, spingendola con forza a terra per strapparle dal collo la catenina d'oro che indossava (il cui valore non è ancora stato stimato).

Un'azione fulminea e violenta, diversa dal cosiddetto "raggiro dell'abbraccio", la tecnica più comune con cui vengono sottratte catenine per strada: in quei casi il ladro si finge un conoscente, si avvicina con modi affabili e, nel gesto di un



I carabinieri, dopo il sopralluogo in via Argentina, avviano un'indagine

I carabinieri stanno cercando eventuali testimoni che abbiano assistito alla scena

finto abbraccio, sfila il gioiello senza che la vittima quasi se ne

Sono al setaccio i video estrapolati dai sistemi di sorveglianza

accorga. Questa volta, invece, la dinamica è stata ben più ag-

gressiva, con la donna scaraventata a terra e lasciata dolrante sull'asfalto.

Subito dopo l'aggressione i due rapinatori sono fuggiti e sono riusciti, almeno per il momento, a far perdere le proprie tracce. Alcuni passanti hanno aiutato la vittima a rialzarsi e hanno dato l'allarme. Sul posto, inviati dalla centrale Sores, sono arrivati rapidamente gli operatori sanitari che hanno prestato le prime cure alla donna. La vittima, che ha riportato diversi traumi e contusioni, è stata accompagnata in ospedale dove è stata sottoposta a ulteriori accertamenti.

Per la donna resta lo choc per la violenza subita in pieno giorno. I carabinieri stanno ora cercando di rintracciare i responsabili, verificando se qualche residente o passante abbia assistito alla scena e se le telecamere di videosorveglianza della zona possano aver ripreso la fuga dei due aggressori. Le indagini sono in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA E PREVENZIONE



L'esercito ieri davanti a palazzo D'Aronco e un controllo di polizia

Avviata la zona rossa Intensificati i controlli ma nessun allontanato

È entrata ufficialmente in vigore ieri, 1° novembre, la zona rossa di sicurezza disposta dalla Prefettura di Udine. Si tratta del primo giorno di applicazione dell'ordinanza firmata dal prefetto Domenico Lione, che resterà valida fino al 10 gennaio 2026 e che prevede una presenza rafforzata delle forze dell'ordine in numerose aree della città, in vista anche del periodo natalizio.

Nella giornata inaugurale non si sono registrati episodi di rilievo: nessun allontanamento né segnalazioni particolari, ma controlli costanti da parte di polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia locale ed esercito, impegnati in un dispositivo coordinato a largo raggio. Il provvedimento, come sottolineato dal prefetto, «vuole garantire maggiore sicurezza in un momento dell'anno in cui la città vive un'intensa attività commerciale e una forte presenza di persone nei luoghi pubblici».

L'ordinanza vieta lo sta-

zionamento nelle aree indicate a soggetti che tengano comportamenti aggressivi, molesti o minacciosi e che siano già noti alle autorità per reati come rissa, lesioni, spaccio, rapina o danneggiamenti. Le zone interessate si estendono tra piazza Unità d'Italia, via de Rubeis, piazzale Cella, viale Palmanova, via Gervasutta, via Manin, piazza I Maggio e piazza della Repubblica, oltre ai parchi Moretti e Martiri delle Foibe, individuati come punti "a rischio" per episodi di microcriminalità e degrado.

La decisione è maturata dopo le tensioni registrate tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, con alcuni episodi di criminalità diffusa che avevano suscitato forte allarme tra i cittadini. L'attenzione sarà ora massima anche in vista del Luna Park di Santa Caterina e dei mercatini natalizi, momenti che richiamano tradizionalmente migliaia di persone nel centro del capoluogo friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI: BLITZ DEI CARABINIERI

Borgo stazione, negozio chiuso Sanzioni per oltre 25 mila euro

Proseguono serrati i controlli dei Carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Udine, impegnati in attività mirate a contrastare lo sfruttamento, il lavoro sommerso e le violazioni delle norme sulla sicurezza.

Nella serata di venerdì 31 ottobre, i militari della Compagnia di Udine, insieme ai colleghi del Reparto operativo e al personale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, hanno ispezionato quattro esercizi commerciali nella zona di Borgo

Stazione, riscontrando diverse inadempienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. In un locale è stata disposta la sospensione dell'attività, mentre le sanzioni complessive superano i 25 mila euro.

Durante l'operazione sono state identificate 27 persone e imposte prescrizioni cattivo stato di conservazione degli alimenti. Si tratta di verifiche di natura ordinaria, ma di grande rilievo per la tutela della salute dei lavoratori e dei consumatori. I controlli

del Nil sono costanti, estesi a tutto il territorio provinciale e che le sanzioni previste, soprattutto in caso di impiego irregolare di personale, possono raggiungere cifre molto elevate.

L'attività del Nil non si ferma: solo a settembre, a Cervignano del Friuli, un barbiere era stato sanzionato e costretto a sospendere l'attività per il mancato rispetto delle norme di sicurezza. A maggio, un'ampia operazione aveva portato alla sospensione di quattro aziende tra Ronchis,

Latisana, Tricesimo e San Giovanni al Natissone, con multe complessive da 150 mila euro e la scoperta di lavoratori in nero. Anche a febbraio i carabinieri avevano individuato violazioni gravi in sei imprese tra Campoformido, Basiliano e Codroipo, disponendo la chiusura di tre attività e sanzioni superiori ai 100 mila euro.

Queste operazioni fanno parte di un piano di vigilanza dei militari. L'obiettivo è garantire ambienti di lavoro sicuri, regolari e rispettosi della dignità dei lavoratori. Ogni ispezione mira a prevenire incidenti, tutelare la salute e scoraggiare comportamenti illeciti. Il messaggio è chiaro: le regole vanno rispettate e chi le ignora rischia sanzioni pesanti e la sospensione dell'attività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'UDINESE A FRISANCO

Tenta di fermare l'auto senza freno a mano Cade e batte la testa

Parcheggia l'auto, ma si dimentica di tirare il freno a mano. Tragedia sfiorata nel primo pomeriggio di ieri a Frisanco, comune del manigliese in provincia di Pordenone, nel parcheggio della chiesa parrocchiale tra via Danelin Angelo Felic e via Maggiore, dove C.O., una donna di 67 anni, originaria di Maniago e residente a Udine, è rimasta ferita

dopo che aveva cercato di rincorrere la propria auto, una Chevrolet, che senza il blocco del freno inserito ha cominciato a indietreggiare dall'area degli stalli finendo la sua corsa contro un muretto e buttando giù alcune pietre staccatesi nell'impatto.

Da quello che è stato ricostruito, l'incidente è successo poco prima delle 14. Ad

agevolare la "caduta libera" dell'automobile non è stata esclusivamente la pendenza, ma anche l'asfalto reso viscido dalla forte pioggia, che potrebbe aver creato una patina scivolosa favorendo lo slittamento degli pneumatici.

La donna, che si trovava a Frisanco dove è proprietaria di una casa, aveva appena parcheggiato la Chevrolet di fronte alla chiesa, quando, scendendo dal mezzo, si è ricordata di non aver tirato il freno a mano. Pur tentando di mettere in atto ogni azione per fermare la macchina, ogni manovra è risultata vana.

Nel disperato tentativo, scivolando si è procurata un trauma cranico nella ca-



L'area del sinistro è stata circonscritta dal nastro bianco e rosso

duta a terra. Nel giro di pochi minuti nel parcheggio della chiesa sono arrivati i vigili del fuoco provenienti dal distaccamento di Maniago e il personale sanitario

dell'ambulanza. Dalla centrale Sores di Palmanova è stato anche allertato l'elicottero del servizio sanitario regionale.

Decollato dalla piazzola

di Campoformido, durante il volo la sua missione è stata annullata in base alle comunicazioni dei vigili del fuoco. Le condizioni della donna non erano così preoccupanti da richiedere il trasporto a Udine.

Visitata sul posto dal personale dell'ambulanza, è stata portata all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone per essere sottoposta ad ulteriori accertamenti. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri del radiomobile di Spilimbergo. L'area del muro danneggiato è stata circonscritta con il nastro bianco e rosso previsto in casi come questo. —

G.S.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'associazione IOTUNOIVOI DONNE INSIEME
con il sostegno e la collaborazione di Banca 360 FVG presenta:



PIACERE, DENARO!

Azzurra Rinaldi

Economista femminista,
docente di Economia
Politica presso
l'Università
UnitelmaSapienza
di Roma

Antonella Questa

Attrice e autrice
teatrale



MERCOLEDÌ

5 NOVEMBRE 2025

ORE 20.30

**Conferenza spettacolo sull'autonomia
finanziaria delle donne per
l'indipendenza e la parità di genere.**

TEATRO PALAMOSTRE

UDINE

PIAZZALE PAOLO DIACONO 21

Con il patrocinio e il sostegno di



UDINE



Prenota il tuo
posto su
www.vivaticket.it

MYSTERY BOX IN VENDITA AL CENTRO COMMERCIALE



Lo spazio del gruppo Affari in Stock si trova al primo piano della zona gialla del Città Fiera di Martignacco. Molte le presenze nei primi giorni, la risposta degli udinesi ha superato le aspettative dei gestori.

A caccia di un affare al buio tra i pacchi persi di Amazon

Fino a domenica al Città Fiera sarà possibile acquistare gli oggetti smarriti. Si può trovare di tutto: dai calzini agli smartphone, fino a scarpe e cappelli

Edoardo Di Salvo

Scuoti, analizza, valuta il peso e la forma. Oltre, ovviamente, alla grandezza. Unica regola, non aprire quei pacchi. Bisogna trasformarsi in roditori investigatori per cogliere quello che, chissà, potrebbe trasformarsi nell'affare nell'anno, così come in una cocente delusione.

Centinaia di curiosi, esperti o appassionati del brivido fanno la fila per accedere allo spazio di Affari in Stock, che da giovedì scorso si trova al primo piano della zona gialla del Città Fiera di Martignacco, dove rimarrà fino al prossimo 9

Le confezioni sono divise in tre fasce di prezzo in base al volume: dagli 8 euro delle più piccole ai 30 delle grandi

novembre.

Ma di cosa si tratta? Di una caccia al tesoro tra gli ordini di Amazon, smarriti, preparati e invenduti o mai consegnati. Gli avventori possono pescare nella marea di pacchi, pacchetti, pacchettini e pacchettini a prezzo fisso e, senza sapere co-

sa ci sia all'interno, acquistare la confezione sperando di trovare qualcosa di prezioso. A spiegare i dettagli del processo è Federico Bisogno, del Gruppo Affari in Stock: «Noi acquistiamo i pacchi di Amazon tramite delle aziende terze, che recuperano grandi quantità di materiale invenduto dall'azienda di Bezos e lo rivendono a noi, che poi lo mettiamo a disposizione dei clienti finali».

I prodotti, nella quasi totalità dei casi, rimangono dunque nella confezione originaria. «Noi non abbiamo idea di cosa ci sia dentro ogni singolo pacco. Di solito gruppi simili al no-

È consentito toccare e scuotere le scatole così da immaginarne il possibile contenuto. L'unica regola è di non aprirle

stro vendono al chilo, noi siamo gli unici che lo fanno al pezzo». I prodotti, infatti, sono divisi in tre fasce di prezzo: si va dai 7,99 euro delle confezioni più piccole ai 29,99 degli scatoloni, passando dai 14,99 dell'opzione intermedia. «Divediamo i pacchi esclusiva-

mente in base alla grandezza di questi, di solito quelli da 7,99 euro pesano fino a un chilo, mentre i box più grandi superano i cinque. In ogni confezione possono esserci uno, due, tre prodotti e così via, noi non lo sappiamo».

La qualità, quindi, non c'entra. Nelle scatole piccoli si possono trovare prodotti costosi, così come in quelle dal volume maggiore delle cianfrusaglie pesanti ma dal prezzo risibile. Compito dei più fini analisti percepire il valore dei prodotti. Ma cosa si cela dentro i pacchi? «Di norma – prosegue Bisogno – ci sono i beni che le persone acquistano più spesso su Amazon, come calzini e cover per cellulari. Frequenti poi gli strumenti tecnologici, come smartphone, tablet e pc. Ma c'è un po' di tutto ovviamente, mi è capitato di assistere a pescate di sex toys o di 12 paia di sneakers Nike».

E la risposta di Udine, stando ai primi exit poll, sembra positiva. «Abbiamo avuto un ottimo riscontro, non ce lo aspettavamo», racconta Luigi Manaro, che gestisce il punto vendita. «La vendita al pezzo permette al cliente di sapere prima spenderà, senza brutte

sorprese. È anche un modo per divertirsi», conclude Manaro.

Tra chi fruga tra le scatole ci sono habitués della pesca e novelli cercatori. «Ho scoperto di Affari in Stock tramite TikTok – racconta – Giorgia Blasi. Spero di trovare cose costose pagando poco». Barbara Mecchia, invece, di solito sta alla larga dall'e-commerce: «Lavorando in un negozio, preferisco gli acquisti fisici. Oggi però ho fatto un'eccezione e ho preso il pacchetto da 7,99 euro, giusto per il gusto della sorpresa».

Aspettative non troppo alte anche per Ida Primosic, che esce dallo spazio con in mano il box da 14,99 euro. Lo apre davanti a noi. «Non ho la minima idea di cosa troverò, di solito non sono fortunatissima. Mi accontenterei di una tovaglia». Dal pacco sbucca una piccola lampada dalla forma di un pianeta. «Abbastanza soddisfatta, la darò a mia figlia». Poteva andare meglio, o peggio. Ai posteri il giudizio. O a chi, da qualche parte del mondo, non vedeva l'ora che arrivasse quella lampada blu e lilla a forma di pianeta che tanto avrebbe desiderato. Chissà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Si è conclusa Artisti in galleria. Oltre 150 i creativi coinvolti

Una serata partecipata, all'insegna dell'arte: si è conclusa l'edizione 2025 di «Artisti in galleria», l'iniziativa promossa dalla Comunità collinare del Friuli, City advertising e Art impact, nell'ambito del progetto Collinarte 2025. Un appuntamento che ha celebrato la passione di oltre 150 artisti dei comuni della Collinarte, che per due mesi hanno animato la Galleria del Fiera con opere di pittura e scultu-

ra, trasformando il centro commerciale in un museo diffuso.

Durante la serata finale, condotta da Elena Iuri, amministratore unico di City advertising e rappresentante di Art impact, e dal designer Stefano Borella, direttore artistico dell'evento, ha visto la partecipazione di amministratori, artisti e appassionati d'arte provenienti da tutto il territorio e si è conclusa con l'inau-

gurazione della mostra del maestro Gianni Borta e della figlia Matelda nella galleria d'arte e design Art impact, dove resterà visibile fino al 31 dicembre.

Momento centrale della serata è stata la proclamazione dei vincitori, scelti dalla giuria presieduta dal maestro Borta: il primo premio, da mille euro, è andato a Elisabetta Vattolo, il secondo (500 euro) a Laura Baiutti e il



I partecipanti alla serata conclusiva di Artisti in galleria al Fiera

terzo (500 euro) a Renato Marchi.

«Manifestazioni come questa rappresentano un esempio concreto di collaborazione tra enti, realtà culturali e imprese, capace di far crescere il territorio» ha osservato il

presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, aggiungendo che «Collinarte dimostra che la cultura non è qualcosa di astratto, ma una forza viva capace di generare comunità, stimolare il senso

di appartenenza e promuovere un'economia legata alla bellezza e alla creatività».

Anche Luigino Bottoni, presidente della Comunità collinare del Friuli, ha ribadito che «Collinarte e la collaborazione tra i 17 Comuni rappresentano una formula vincente, capace di unire il territorio attraverso mostre collettive diffuse che valorizzano gli artisti locali». Grande successo per la serata finale, con oltre 250 persone: «Un momento di grande entusiasmo e orgoglio per la nostra Collinarte Fvg – ha aggiunto Bottoni –. Ringrazio Elena Iuri e Stefano Borella per il loro instancabile lavoro e il maestro Gianni Borta per la selezione delle opere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le celebrazioni religiose



Da sinistra, uno dei rivenditori di fiori rimasti attorno al cimitero di San Vito. Al centro una donna in preghiera davanti alla tomba di un proprio caro. A destra la messa dell'arcivescovo Lamba / FOTO PETRUSSI

Alessandro Cesare

Tradizione rispettata ieri, nel capoluogo friulano, con migliaia di persone che hanno raggiunto i cimiteri cittadini per celebrare Ognissanti. Oggi si replicherà per il "giorno dei morti". Fin dalle prime ore del mattino il cimitero monumentale di San Vito ha registrato un afflusso consistente di persone. Famiglie, anziani e bimbi hanno raggiunto le tombe dei propri cari depositando un mazzo di fiori (soprattutto crisantemi) e per celebrare una preghiera. Un'occasione, per molti, di ritrovarsi e di scambiare qualche chiacchiera.

Al di là dell'aspetto spirituale, attraversare i viali del cimitero di San Vito, tra colori sgargianti dei fiori e luci dei lumi-

Messe e visite ai defunti per la festa di Ognissanti

Il vescovo Lamba in Duomo: «Contempliamo le meraviglie di Dio»

ni, trasmette emozioni. Dal punto di vista religioso, il primo novembre si celebrano tutti i Santi, sia quelli proclamati dalla Chiesa che quelli anonimi. In Italia è considerato un giorno festivo e per la Chiesa è un giorno di precetto. Oggi invece si commemorano i defunti. Non è una festa in senso tradizionale, ma è considerata

piuttosto una ricorrenza molto importante per fede cattolica.

Giornate durante le quali i fiorai sono costretti agli straordinari. Non sono stati da meno quelli presenti in città. Per cercare di risparmiare il più possibile, in tanti in cimitero sono arrivati già con la pianta di crisantemo in mano. «L'ho

presa al supermercato, conviene», afferma un signore. «Ma rispetto agli anni scorsi, il prezzo è comunque salito, come tutto ormai», si inserisce la moglie. Gli udinesi giunti in cimitero senza fiori, hanno dovuto fare i conti con un leggero aumento dei prezzi: per un mazzo di crisantemi è difficile spendere meno di 10 euro. E

la scelta non è molta, visto che di rivenditori all'esterno del cimitero di San Vito ne sono rimasti appena due, rispetto ai cinque di qualche anno fa. Nonostante l'incertezza del meteo gli addetti ai lavori si sono comunque detti soddisfatti per l'andamento degli affari: «Non possiamo lamentarci, abbiamo lavorato bene», ha

ammesso la fioraia che accoglie le persone nel camposanto monumentale.

Stando ai dati diffusi da Coldiretti, la maggior parte delle preferenze va ancora al crisantemo bianco e giallo riconosciuto come il fiore simbolo della ricorrenza, con prezzi medi che oscillano dai 15 euro ai 35 euro, a seconda della grandezza della composizione scelta.

«Questa festa ci invita a contemplare le meraviglie che la Grazia di Dio opera ogni qualvolta trova in una creatura la disponibilità a corrispondere liberamente alle indicazioni che vengono dalla parola di Dio, come avvenuto per i nostri Santi», è stata la riflessione dell'arcivescovo Riccardo Lamba nel corso dell'omelia pronunciata in duomo.—

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Un 4 Novembre senza alcuna retorica

Con l'aria che tira in fatto di nostalgie e rimembranze, potete starne abbastanza certi: dopo aver ripristinato la giornata festiva per decretare l'italianità di San Francesco, la prossima data su cui si concentrerà l'attenzione di questo Governo sarà la giornata del 4 novembre in cui si celebra la vittoria italiana nella Grande Guerra, principalmente contro l'Austria-Ungheria.

Non soltanto, ma passerà in secondo piano la definizione attuale di "Giornata dell'unità nazionale e delle Forze Armate" per ribadire invece il valore storico a cui la data si riferisce e cioè la fine della prima guerra mondiale con, come accennato, la relativa vittoria italiana e la sigla dell'armistizio di Villa Giusti firmato con Vienna nel 1918.

Nella poderosa opera intrapresa per rilanciare l'amore patrio e il sentimento nazionalista italiano, condizione necessaria per sostenere la linea della premier in Europa e l'ambiguità su cui fondano le sue prese di posizione, non poteva mancare l'esaltazione di quella guerra. Fu un conflitto che l'allora pontefice, papa Benedetto XV, definì come «inutile strage» e dalle cui rovine nacquero mali e confini del Novecento che sembrano ancor oggi condizionare la politica europea.



«Con l'aria che tira in fatto di nostalgie, dopo la giornata per San Francesco si tornerà a quella per la Grande Guerra»

Già i tricolori garriscono al vento sugli edifici pubblici del centro città. Per curiosa combinazione si provvede in contemporanea all'installazione delle luminarie natalizie di via Mercatovecchio quasi a rassicurare i commercianti che l'amministrazione pensa a loro per le prossime festività. In verità, questa premura stride un po' con queste giornate dedicate ai defunti e sembra più imitare la corsa già iniziata a panettoni e pandori natalizi.

Si ripeteranno, così, i riti al sacrario di Redipuglia, si branderà al ritorno di Trento e Trieste all'Italia, agli atti di eroismo compiuti durante il conflitto mondiale. Poco verrà detto su quei gio-

vani mandati al macello da generali incapaci per cui la vita dei soldati non contava davvero nulla.

Avanti, dunque, con la retorica che ha sempre accompagnato queste commemorazioni. Possibile che nelle scuole, nei discorsi ufficiali, nessuno spieghi cosa ha significato per il nostro Friuli quella guerra, non soltanto per la distruzione del suo sistema produttivo, per i morti e le devastazioni, ma anche per aver visto i friulani combattere sotto bandiere diverse, con la divisa di altri colori.

Sarebbe giunta l'ora perché tutto questo non fosse solo argomento di dibattito storico o peggio accademico, ma patrimonio comune: questa sì memoria condivisa.

Nella nostra città, a Udine, il 4 novembre un tentativo in tal senso è stato pensato dalla clape di culture "Patrie dal Friul" che per martedì — quindi dopodomani — alle 18 in vicolo Sillio 4 ha organizzato una conferenza, tenuta dallo storico Ferruccio Tassin, per ricordare cosa significò per le popolazioni del Friuli orientale l'arrivo delle truppe italiane e quanti drammi questa presenza contribuì a creare. Un'altra versione del 4 novembre, in altre parole, per capire gli errori e gli orrori di ieri. Per evitare di ripeterli anche oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRATELLI D'ITALIA

Pista di pattinaggio natalizia Soramel: il Comune ci perde

«Il Comune ha deciso di riconoscere una riduzione del 99% della tariffa del canone unico patrimoniale dovuto per l'occupazione degli spazi di piazza XX settembre alla società che realizzerà la pista di ghiaccio. La giunta, non solo non ha timore di spendere i soldi dei cittadini, ma è talmente generosa da regalare il suolo pubblico a un'azienda, che, legittimamente, trarrà lucro dall'attrazione».

A parlare è la segretaria comunale di Fratelli d'Italia Ester Soramel, secondo la

quale «ci guadagna solo l'azienda, mentre il Comune (ossia la cittadinanza) perde 24 mila 571 euro».

Soramel attacca: «Facendo una visura camerale si scopre che i soci e amministratori della Snc sono senza fissa dimora, avendo la residenza presso la casa comunale di Trieste — continua —. Tutto regolare per la segretaria Finco? Perché ai commercianti udinesi si impongono regole sempre più stringenti e per altre aziende si chiude più di qualche occhio? Si scopre,

poi, che, a bandi chiusi, il Comune ha deciso di illuminare a sue spese alcune vie, mentre per altre le luci saranno accese grazie all'anticipo di spesa di coloro che hanno partecipato ai bandi, ma otterranno solo l'80% del rimborso. Il minimo sindacale per compensare questa palese discriminazione sarebbe integrare a costoro anche l'ulteriore 20%. Resteranno al buio altri quartieri, come San Paolo e Sant'Osvaldo. Insomma, c'è il buio della disorganizzazione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA

Nuovo direttore di Net Proposta di Laudicina «Stop fino alla fusione»

Una proposta di delibera, quella depositata da Francesca Laudicina, capogruppo della Lega, «volta a tutelare le finanze pubbliche ed evitare nuovi costi a carico dei cittadini, prevedendo il blocco dell'inserimento di figure apicali — quali direttori o temporary manager — in Net, fino alla fusione della società».

Alla vigilia di un percorso

di riorganizzazione societaria rilevante, Laudicina ritiene «imprudente e non giustificabile l'attivazione di nuovi incarichi apicali, che determinerebbero un incremento della spesa di governance». Secondo la capogruppo è necessario prima completare la fusione e definire il nuovo assetto societario per poi valutarne l'eventuale fabbisogno di persona-

le dirigenziale.

La proposta si fonda sui principi del Testo unico sulle società partecipate, che attribuisce al consiglio comunale il compito di definire gli indirizzi relativi alla governance e al personale delle partecipate. «I cittadini — le parole di Laudicina — stanno già affrontando un aumento dei costi dei servizi: dopo l'incremento dell'addizionale comunale, in questi giorni molte famiglie e attività stanno ricevendo il saldo Tari con importi più elevati, lamentando un servizio che non risulta ancora pienamente efficiente. Ipotezzare ulteriori costi di personale risulterebbe incomprensibile e fuori luogo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista della domenica



IL LUMINARE

Una carriera dal Friuli alle Marche

Vent'anni dopo aver introdotto il trapianto di rene, fegato e pancreas all'ospedale di Ancona, dove ha vissuto per alcuni anni, Risaliti ha incontrato di nuovo il professor Duilio Testasecca, con cui aveva intrapreso quell'avventura nei primi Duemila.



IL COVID NEGLI EMIRATI ARABI

I "country hospitals" per i malati

Quando esplose l'emergenza Covid-19, a febbraio 2020, Risaliti era al Dubai hospital. Lockdown anche negli Emirati: «Dovemmo fermare i trapianti, mentre i contagiati dal virus venivano piazzati nei "country hospitals", condomini disabitati che sembravano dei lazzaretti».



L'ESPERIENZA IN KAZAKISTAN

Donazione di fegato da vivente

Un'equipe di tre chirurghi udinesi – guidati da Risaliti – fu chiamata, tra il 2017 e il 2018, a effettuare un trapianto di fegato da vivente in Kazakistan. «Un'esperienza molto arricchente – racconta il medico – che valorizzeremo nel 2026, con un ciclo di masterclass in loco».

Il ritorno di Risaliti Dai palazzi di Dubai ai pazienti di Marano «La pensione annoia»

Il chirurgo sarà il nuovo dottore della cittadina della Bassa
«I giovani vanno all'estero perché in Italia li pagano poco»

Chiara Dalmasso

Una chiusura di carriera che somiglia a un nuovo inizio, ma che al contempo è un ritorno alle origini: Andrea Risaliti, medico chirurgo, ex direttore del centro trapianti di Udine, con alle spalle una carriera in giro per l'Italia e per il mondo, dalla prossima settimana sarà il dottore di Marano Lagunare, in quella Bassa Friulana che ha accolto i suoi primi passi come medico, all'ospedale di Latisana.

Niente comfort della pensione, quindi. Perché ha scelto di mettersi a servizio della comunità?

«Dopo un anno trascorso tra sport, viaggi e passatempi da pensionato, ho deciso che era abbastanza. Mi annoiavo. Non potendo riprendere l'attività chirurgica a cui ero abituato, principalmente perché

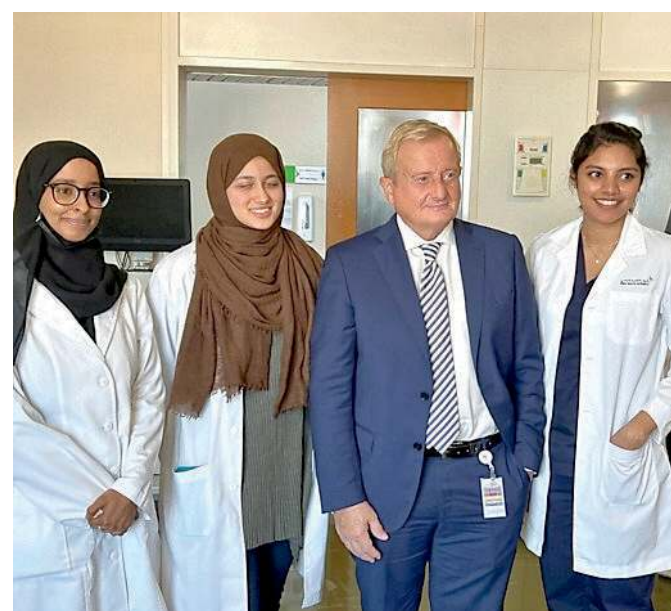
nel privato non sarebbe stato possibile, ho deciso di lanciarmi in questa nuova avventura, che mi emoziona perché si tratta di un'esperienza del tutto nuova. Devo imparare come si fa».

Sarà il medico di una piccola comunità della Bassa, un territorio che più di altri subisce le carenze diffuse nel settore.

«Non solo mancano le vocazioni, ma, giustamente, chi decide di intraprendere questa carriera si sposta verso sedi più appetibili, come le grandi città o i paesi esteri. Restano scoperte le zone più isolate, come la Carnia o, appunto, la Bassa Friulana. Ecco perché ho deciso di rimettermi in gioco, ripartendo proprio dal luogo in cui ho iniziato».

Ripercorriamo le tappe più importanti della sua carriera. Quali sono state?

«Nel 1979 sono arrivato all'ospedale di Latisana, in chirurgia generale, con il professor Gino Merchiori, grande maestro padovano purtroppo scomparso. Dopo qualche tempo, vinto il concorso per l'accesso al primo livello accademico, sono partito per Harvard, e ci sono rimasto per quasi due anni. Esperienza ricchissima e importante, ma io volevo lavorare in Italia. Tornato, ho avuto l'opportunità di entrare nella neonata clinica chirurgica dell'ospedale di Udine, a fianco del professor Vittorio Bresadola, con cui concluderemo il primo trapianto di rene nel 1993 e il primo di fegato nel 1996. Le conoscenze maturate negli Stati Uniti sono state un bagaglio importante per la crescita dell'attività trapiantologica a Udine, che è diventato uno dei centri più importanti



Andrea Risaliti è stato per quattro anni primario al Dubai hospital

a livello nazionale».

Erano anni, quelli tra gli ultimi Novanta e i primi Duemila, cruciali da questo punto di vista.

«Rapidamente, grazie ai cambiamenti legislativi e di mentalità, l'Italia è diventata un punto di riferimento per il trapianto di fegato, tant'è vero che oggi è la seconda nazione al mondo. L'esperienza di Udine ha fatto scuola per altri centri, come Ancona, dove mi sono trasferito nei primi Duemila per creare, dal nulla, un sistema di trapianti di rene, fegato e pancreas che ha raggiunto successi notevoli».

Dopo il rientro in Friuli, nel 2012, sette anni dopo si è imbarcato in un'altra missione: gli Emirati Arabi Uniti. Che cosa ricorda di quell'esperienza?

«Sono rimasto a Dubai per

quasi quattro anni, che definirei entusiasmanti. Noi italiani siamo stati i pionieri dei trapianti da donatore vivente: gli Emirati Arabi sono all'inizio di un percorso che in Italia e in Europa è già avviato, ma non hanno la nostra stessa cultura della donazione da cadavere, anche per motivi religiosi. La donazione da vivente, però, è molto più complessa: abbiamo iniziato con quella di rene, avremmo voluto implementare anche quella di fegato ma non ce n'è stata la possibilità. Purtroppo, i cambi al vertice a livello politico hanno frenato il lavoro che stavamo portando avanti, tarpando le ali al pubblico e valorizzando ancora di più il privato. Siamo arrivati fin dove siamo riusciti, in un Paese molto diverso da quelli che conosciamo, dove le cliniche spadroneggiano e a livello so-

ciale c'è un grande divario tra chi è molto ricco e chi è molto povero».

Che cosa si può apprendere, in termini di sanità, da sistemi così diversi dal nostro?

«Partiamo dal presupposto che si può sempre imparare dagli altri. Degli Emirati (e anche del Kazakistan, dove andai per una breve esperienza professionale) ricordo grande cortesia e amabilità, sia da parte dei colleghi sia dei pazienti. Dagli Stati Uniti ho appreso tanto a livello tecnico – i centri deputati ai trapianti d'organo erano sempre istituzioni di altissimo livello – e al contempo mi sono reso conto delle contraddizioni di una società spesso dominata dall'aggressività, dove il libero accesso alle armi può diventare molto pericoloso».

Quali sono i nodi più intricati della sanità italiana oggi?

«A fronte di eccellenze indiscutibili, si stratificano troppi problemi: la vita da chirurgo è tanto stressante da diventare ingestibile, e gli stipendi di oggi sono ridicoli rispetto a quelli del passato. I giovani non vogliono più intraprendere questa carriera, perché non sono pagati abbastanza: rifiutano la medicina generale per scegliere specializzazioni più remunerative nel privato, come la dermatologia o la chirurgia estetica. In tanti prediligono il lavoro in clinica o scelgono di andare all'estero. Bisogna agire in modo sistematico, non limitandosi a soluzioni temporanee e solo palliative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLO UNIVERSITARIO DI VIA MARGRETH

Viaggio tra lingue e culture Convegno sull'intertestualità

Il corso di dottorato interateneo Udine-Trieste in Studi linguistici e letterari organizza un convegno dedicato all'intertestualità e intermedialità attraverso lingue e culture: l'appuntamento è per domani pomeriggio (dalle 14.30) e martedì (dalle 9) al polo universitario di via Margreth.

I temi delle due giornate dottorali saranno analizzati da Flavio Gregori, dell'uni-



Alcuni studenti universitari

versità Ca' Foscari Venezia, e Luca Zenobi, dell'università Federico II di Napoli, e dai dottorandi del corso.

A introdurre i lavori, domani in aula 3, saranno la coordinatrice del dottorato, Elena Polledri, docente di letteratura tedesca del Dipartimento di lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'università di Udine. Seguirà la conferenza di Flavio Gregori, docente di let-

teratura inglese, sull'intertestualità enciclopedico-parodistica nel Tristram Shandy di Laurence Sterne. In conclusione di giornata, gli interventi dei dottorandi dedicati alla letteratura italiana dell'Ottocento.

Il giorno successivo, in aula 1, Luca Zenobi, professore di letteratura tedesca, avvierà la discussione con un contributo intitolato "Kafka al cinema: dall'immagine alla parola, dalla parola all'immagine". A seguire le relazioni delle dottorande sulla letteratura di lingua tedesca del Novecento. I lavori si concluderanno nel pomeriggio con le relazioni dottorali dedicate rispettivamente a "L'intertestualità nel panorama francofono contemporaneo" e a

"Traduzione, riscrittura, teatro".

«Le Giornate dottorali – spiega Elena Polledri – sono un momento importante per i nostri dottorandi che avranno la possibilità non solo di assistere a lezioni di speciali-

La due giorni è organizzata dal dottorato interateneo di Udine-Trieste

sti sulle tematiche della didattica annuale ma anche di presentare i risultati delle ricerche alla presenza dei loro supervisori e dei docenti del Collegio in un'ottica di scambio e condivisione».

Flavio Gregori si è laureato in Lettere moderne a Trieste e ha conseguito il dottorato in Studi inglesi a Firenze. Ha quindi svolto attività di ricerca e insegnamento presso le università di Genova, Gießen, Reading, Lancaster e all'University College di Dublino. Luca Zenobi ha conseguito il dottorato in Letterature straniere moderne all'università di Pisa, è stato docente all'università dell'Aquila e ora insegna alla Federico II di Napoli. I suoi interessi di ricerca si concentrano principalmente sulla letteratura e sulla cultura dell'età di Goethe, sulla Moderne e alcuni suoi protagonisti, quali Gottfried Benn, Alfred Döblin, Robert Musil e Franz Kafka.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto SaltAr, coordinato dall'ateneo di Innsbruck, fa tappa a Spilimbergo e Udine. Condivise le analisi sui materiali e la metodologie di restauro. Nel 2026 il convegno finale

Antichi stucchi in dolomia Alleanza alpina per salvarli

L'INIZIATIVA

VALENTINA VOI

Un legame di roccia e d'acqua abbraccia il Tirolo e il Friuli, passando per l'Alto Adige e la provincia di Belluno. Da una parte la dolomia, materiale che hanno scoperto i ricercatori – si ritrova negli stucchi settecenteschi dei palazzi del territorio. Dall'altra l'umidità, sua principale nemica insieme all'inquinamento ambientale.

Per contrastare efficacemente gli effetti nocivi di questi elementi sugli stucchi antichi i territori alpini hanno messo insieme le forze, unendo storia dell'arte e ingegneria dei materiali. Nasce così il progetto SaltAR – Salvaguardia del patrimonio culturale nella regione alpina, finanziato dal Fondo Fesr nell'ambito del programma Interreg Italia – Austria: nei giorni scorsi i ricercatori sono stati in Friuli, tra Spilimbergo, Udine e Moimacco, per il ter-

zo meeting di progetto. Un'occasione per fare il punto su quando scoperto sino ad ora e per pianificare le prossime campagne di campionamento dei materiali che saranno poi inviati per le analisi all'Università di Innsbruck.

A fare gli onori di casa è stata la Fondazione de Claricini Dornpacher di Moimacco, partner del progetto. Dopo il meeting di quest'estate tra Belluno e Cadore, i ricercatori si sono incontrati nuovamente per condividere i risul-

A fare gli onori di casa la fondazione de Claricini Dornpacher

tati delle analisi in corso e definire metodologie comuni di indagine e restauro. Il territorio è stato interessato in modo capillare, con visite a palazzi ed edifici religiosi che sono partite da Spilimbergo e hanno toccato Udine. I



Una delle fasi operative del terzo meeting del progetto SaltAr

preziosi stucchi, orgoglio delle comunità locali e oggetto di attenzione di quelle internazionali, sono stati osservati e valutati. In alcuni casi sono stati prelevati campioni di intonaco per proseguire lo studio in laboratorio.

Operativo da più di un anno, il progetto ha già in parte raggiunto le sue finalità: la dolomia, infatti, è stata riconosciuta come elemento distintivo degli stucchi analizzati. La pietra locale, trasformata nelle fornaci in calce,



I ricercatori hanno visitato diversi palazzi tra Spilimbergo e Udine

ha fatto da base agli stucchi settecenteschi nei quattro territori interessati. Finanziato con 637 mila euro, il progetto è coordinato dall'Università di Innsbruck in collaborazione con la Fondazione HeritageLab, istituto di ricerca per la tecnologia dell'arte e

Da Palazzo di Sopra al Monte dei Pegni Un'immersione nell'arte settecentesca

l'analisi dei materiali dell'Alto Adige, e vede la partecipazione della Fondazione de Claricini Dornpacher – che l'anno prossimo ospiterà il convegno conclusivo – e il Circolo cultura e stampa bellunese. Tra partner associati

anche il Comune di Belluno, l'Ufficio monumenti e restauro del Tirolo e dell'Alto Adige e la Fondazione Friuli.

Durante il terzo meeting i ricercatori hanno potuto toccare con mano gli stucchi di Palazzo di Sopra, a Spilimbergo, realizzati dallo stuccatore Giò Batta Piccin nel 1776 e già oggetto di restauro, e di Palazzo Tadea, che verranno restaurati. A Udine i partner di progetto hanno visitato il Monte dei Pegni e il Duomo per osservare le decorazioni in stucco dell'abside maggiore. A Moimacco, a Villa de Claricini Dornpacher, i ricercatori si sono concentrati sulla presentazione dei risultati delle analisi condotte e sulla pianificazione delle successive campagne di campionamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Marianna scompare mentre va al lavoro in bici. Mario entra in un bar e svanisce nel nulla. Isabella è stata uccisa, il corpo mai ritrovato. Rosalia e Paola tornavano dal cinema: nessuno le ha mai più viste. Irida se ne è andata da sola, dice il marito accusato di averla uccisa. Rossella, forse, è stata al centro di un intrigo. Queste storie – diverse per contesto, età, provenienza – hanno in comune un sentimento profondo di suspense: la sensazione che qualcosa sia rimasto incompiuto. Tutti, insieme, sono fantasmi. Con la prefazione di Gildo Claps.

a 8,90 €

oltre al prezzo del quotidiano



Il cambio delle regole



Nicola Tassotto, titolare di Green Ladybug; a destra, i campi come appaiono dopo la distruzione dei 400 chili di infiorescenze



Edoardo Di Salvo / SUTRIO

«Scusi se mi commuovo, è la rabbia che mi monta dentro quando penso a questa situazione, ai clienti che mi chiamano e che non posso più aiutare». Mentre parla della sua canapa, Nicola Tassotto ha gli occhi lucidi. A inizio ottobre, infatti, ha deciso di interrare le piante che erano (e sono) al tempo stesso il suo lavoro e la sua passione. Tassotto è titolare dell'azienda agricola Green Ladybug, fondata nel 2018 a Sutrio. Da sette anni, infatti, insieme alla compagna Maria Candoni, gestisce l'impresa che si occupa della coltivazione con metodi esclusivamente naturali della canapa.

Le sue piante curavano decine di animali, oltre a contribuire alla ricerca: dallo scorso anno, infatti, l'azienda di Tassotto, grazie a una convenzione con l'Università di Messina, contribuiva a portare avanti studi sui benefici dell'utilizzo della pianta nell'ambito della medicina veterinaria, alcuni dei quali sono finiti sulle maggiori riviste internazionali. Un'attività che, suo malgrado, ha deciso di interrompere, proprio sul più bello. Dallo scorso giugno, infatti, il decreto sicurezza, ha reso vietati la coltivazione e il commercio della pianta, anche nel caso, come quello di Green Ladybug, di aziende che collaborano esclusivamente con medici o veterinari. «Non sapendo come muovermi ho chiamato i carabinieri. Insieme abbiamo deciso di interrare circa 400 chili di infiorescenze: i rischi erano troppo alti, soprattutto perché in società con noi c'è un medico veterinario che sotto il profilo

Canapa

La crisi dei produttori

Nicola Tassotto ha distrutto il campo di cannabis sativa
«Anni di fatiche andati in fumo, ora non ho più nulla»

deontologico con una sostanza stupefacente non può aver nulla a che fare. Per questo abbiamo chiuso il sito e cambiato codice Ateco». Un duro colpo per imprenditore a cui lo Stato ha impedito di portare avanti ciò su cui aveva dedicato tempo, energie e investimenti economici. Allo stato attuale, infatti, chi viene trovato a possedere delle coltivazioni di canapa rischia l'arresto, sebbene, nel caos legislativo che si è venuto a creare, quasi tutti i giudici stiano dando ragione ai produttori.

LE DIFFICOLTÀ

«È impensabile che lo Stato butti in mezzo a una strada chi, come me, ha dedicato a questa attività gli ultimi sette anni della propria vita. Noi dallo scorso maggio non abbiamo entrate, stiamo vivendo di quello che aveva-



L'azienda agricola Green Ladybug di Nicola Tassotto si trova a Sutrio

mo guadagnato, ma la situazione è insostenibile». Nicola, come tutti, vive del proprio lavoro, e, nonostante nel frattempo abbia trovato un piccolo impiego, le difficoltà, non solo economiche, sono molte. «Io ho 52 anni, mi sono ritrovato a chiedere

soldi alla mia compagna o a mia mamma, Nicola (Dorisa, il ragazzo che gestiva direttamente i campi, ndr), ai suoi genitori».

Il rammarico è doppio perché, dopo tanti sacrifici, la sensazione è che l'azienda fosse a un passo da una dupli-

CANCELLO CHIUSO
L'AZIENDA È FERMA DA CIRCA 6 MESI

«Non sapendo come muovermi mi sono rivolto ai carabinieri e insieme a loro ho abbattuto oltre 400 chili di piante»

«Il blocco crea un danno immotivato a ricerca e pazienti. È comprovato che le sostanze non hanno effetti psicotropi»

ce svolta: «A breve, racconta Nicola, avremmo dovuto iniziare a collaborare con un'altra Università, per avviare un progetto di ricerca scientifica sui benefici della canapa naturale a fini terapeutici anche sugli esseri umani. In più, proprio la scorsa primavera avevamo assunto la nostra prima dipendente: il caso ha voluto che il suo periodo di prova scadesse proprio nel giorno in cui è uscito il decreto, perciò non abbiamo potuto assumerla: per me è stato un dolore, dare lavoro a una persona significa-va molto».

L'UNIVERSITÀ

Fiore all'occhiello del lavoro di Nicola, come detto, la collaborazione con l'Università di Messina. «Individuare delle sostanze che possano sostituire determinati farmaci per noi è importantissimo, e ho trovato in Green Ladybug una ditta estremamente seria con prodotti molto validi. Vedevamo che sugli animali le sostanze restituivano risultati incoraggianti», spiega la professoressa Claudia Interlandi, del Dipartimento di scienze veterinarie dell'ateneo siciliano. «Non abbiamo registrato alcun effetto psicotropo, bisogna ancora proseguire nella ricerca ma le prime risposte sono state molto positive».

Ora, con il blocco delle attività di Green Ladybug, l'Università stessa si trova in una situazione di difficoltà. «In teoria possiamo ancora reperire la cannabis sativa come farmaco stupefacente, ma non la possiamo più "lasciare" ai proprietari degli animali». In sostanza, l'Ateneo potrebbe utilizzare i prodotti derivanti dalla ca-

overpost.biz

Il cambio delle regole



napa a basso contenuto di Thc sono all'interno della propria struttura. «Chiaramente, è impensabile pensare di continuare a somministrare i farmaci solo in clinica: come si può pensare, ad esempio, di portare qui ogni giorno un cavallo per due mesi? Non è una strada percorribile». La nuova interpretazione normativa, secondo Interlandi, è fuori luogo sotto vari punti di vista. «Crea un danno alla ricerca, crea un danno ai pazienti. E lo fa immotivatamente: è comprovato a livello internazionale che queste sostanze non hanno alcun effetto psicotropo».

LA TRADIZIONE IN CARNIA

La canapa, fra l'altro, è parte integrante della cultura del territorio carnico, protagonista delle arti della filatura e della tessitura: «Veniva chiamato oro verde. Negli anni Quaranta e Cinquanta, - spiega Nicola - in questa zona la canapa cresceva naturalmente, e veniva utilizzata nel settore tessile: ci si costruiva, ad esempio, i corredi nuziali, con lenzuola coperte». Green Ladybug, insomma, non ha fatto altro che dare nuova vita a una tradizione che in Carnia esisteva da sempre, e che è stata interrotta a partire dagli anni Sessanta con l'irrigidimento delle norme. «Gli anziani, infatti, tuttora non associano la canapa alla droga». Nonostante tutto, Nicola non perde la speranza e crede che un domani quella pianta che gli ha dato tanto tornerà ad essere protagonista delle sue giornate. «Di una cosa sono convinto: in futuro tornerò a lavorare con la canapa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo ha stretto le maglie sulla lavorazione e sul commercio delle infiorescenze
L'avvocato Simonetti: «Un ordigno normativo, ma il nodo rimane l'efficacia drogante»

Un settore finito nel caos con coltivatori arrestati e poi rilasciati dai giudici

IL FOCUS

Una filiera nel caos. Da qualche mese le aziende che producono canapa industriale vivono nella paura e nell'incertezza. L'articolo 18 del decreto legge dell'11 aprile 2026 emanato dal governo (voluta con forza dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, che ha la deroga all'antidroga) e convertito in legge le scorso giugno, infatti, di fatto ha reso illegale la lavorazione, la distribuzione e il commercio delle infiorescenze della canapa (la cannabis sativa). Dopo quasi dieci anni dalla legge 242/2016, che di fatto dava il via libera alla nascita del settore, il lavoro di decine di imprenditori sembra essere diventato, di colpo, fuori dalla legge.

Negli ultimi giorni, su tutto il territorio nazionale, si sono verificati diversi episodi di imprenditori arrestati proprio a causa di questa modifica legislativa, il cui obiettivo, come specificato dal governo, è quello di «evitare che l'assunzione di prodotti costituiti da infiorescenze di canapa attraverso alterazioni dello stato psicofisico del soggetto assunto, comportamenti che espongano a rischio la sicurezza o l'incolumità pubblica ovvero la sicurezza stradale».

Sembra tutto chiaro, insomma. In realtà non è così. Nelle ultime settimane la maggior parte dei giudici che si sono trovati a decidere sul tema, hanno emanato sentenze che vanno nella direzione opposta: la produzione e la vendita della cannabis sativa continuano a essere legali. Contrordine, dunque. Gli stessi imprenditori che arrestati qualche giorno prima dalla forza pubblica, spesso, sono stati rimandati a casa dopo poche ore con tante scuse. Ma perché questo caos? «Si tratta di un problema linguistico, ma in realtà dal punto di vista giuridico non è cambiato nulla, spiega l'avvocato Lorenzo Simonetti, titolare dell'omonimo studio legale, tra i massimi esperti in Italia sul tema. «Il governo ha voluto espressamente inserire la parola "divieto" nel provvedimento e questa ha portato a un'interpretazione più restrittiva, ma il nodo chiave resta quello dell'effica-

I CAMBIAMENTI DELLA LEGGE

1 Legge 2 dicembre 2016 n. 242

Consente di coltivare la cannabis sativa per ottenere questo tipo di prodotti



alimenti e cosmetici



bioedilizia



coltivazioni per istituti di ricerca pubblici e privati

2 Sentenza della Corte di Cassazione del 30 maggio 2019

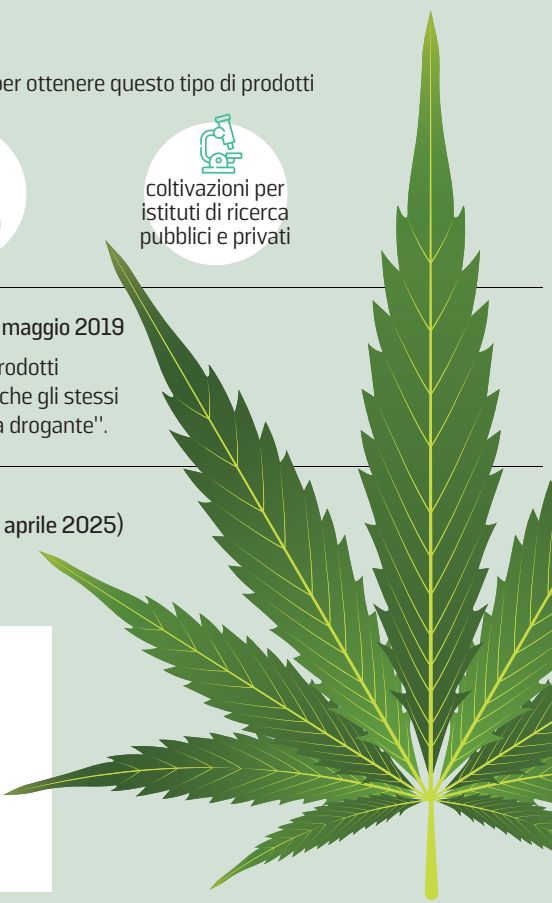
Divieto di commercializzare al pubblico prodotti derivanti dalla canapa industriale, "salvo che gli stessi prodotti siano in concreto privi di efficacia drogante".

3 Legge 9 giugno 2025 (di conversione del decreto legge dell'11 aprile 2025)

Modifica la legge 2016 n. 242, inserendo la parola divieto



"Sono vietati l'importazione, la cessione, la lavorazione, la distribuzione, il commercio, il trasporto, l'invio, la spedizione e la consegna delle infiorescenze della canapa coltivata, nonché di prodotti contenenti o costituiti da tali infiorescenze, compresi gli estratti, le resine e gli oli da esse derivati"



WITHUB

«Così viene esaltato un indirizzo restrittivo che genera delle incomprensioni. Ma ho già percepito un cambio di rotta»

«Credo che la legge limiti la circolazione dei prodotti agricoli violando gli articoli 34 e 36 del Trattato sul funzionamento Ue»



IL PODCAST
INQUADRA CON LO SMARTPHONE IL CODICE QR PER ASCOLTARE L'EPISODIO

cia drogante: se manca quest'ultima, la legge consente di continuare a produrre e commercializzare la cannabis sativa».

In altre parole, per essere illegali le infiorescenze di canapa devono essere in grado di alterare lo stato psicofisico di un individuo. Il dato scientifico resta dunque l'elemento chiave, ma il problema nasce dai narcotest che vengono effettuati dalle forze dell'ordine, che si limitano a rilevare o meno la presenza di cannabinoidi, senza quantificare il valore effettivo del Thc presente nelle infiorescenze.

Il decreto sicurezza, poi divenuto legge, insomma, ha provocato quello che, secondo l'avvocato Simonetti, si può definire un "ordigno normativo". «Con questa modifica, si va a esaltare un indirizzo restrittivo che determina tante incomprensioni. Molti imprenditori a causa di questa nuova norma sono stati costretti a cambiare il tipo di produzione, licenziare dipendenti, e in alcuni casi, delocalizzare verso altri Paesi europei. Per questo, con il mio studio legale abbiamo citato lo Stato per danni, crediamo che limiti la libera circolazione del prodotto agricolo e che si tratti, dunque, di

una palese violazione degli articoli 34 e 36 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. In parallelo, ho depositato una questione di legittimità costituzionale dell'articolo 18 decreto che, spero, porti i suoi effetti», conclude Simonetti.

Mentre in Italia si fa strada la via proibizionista, decisamente diverso l'indirizzo indicato dall'Europa. Lo scorso luglio, la Commissione Agricoltura del Parlamento dell'Ue ha adottato un testo che invita la Commissione a stilare una definizione univoca di canapa legale. Circa un mese fa, la stessa Commissione Agricoltura ha votato emendamenti che riconoscono esplicitamente anche i fiori della cannabis come prodotti agricoli leciti, purché provenienti da varietà certificate dal Catalogo europeo e a basso contenuto di Thc. I due legislatori, quello nazionale e quello comunitario, dunque, vanno in direzioni opposte. E nel frattempo che qualcuno si chiarisca le idee, un settore che conta in Italia circa 3 mila aziende e 15 mila lavoratori non sa se stia operando all'interno o all'esterno della legge. —

E.D.S.

LORENZO SIMONETTI

«Scellerato»



«Con il mio studio legali siamo citato lo Stato italiano per danni: a causa di questa scellerata manifestazione normativa, diversi imprenditori hanno dovuto cambiare produzione, licenziare dipendenti o portare all'estero le proprie imprese. In parallelo, ho depositato in prima persona una questione di legittimità costituzionale dell'articolo 18 del Ddl sicurezza». Così l'avvocato Lorenzo Simonetti, esperto del settore.

ALFREDO MANTOVANO

Gli obiettivi



L'articolo 18 del decreto legge 11 aprile 2025 sulla cannabis era stato fortemente voluto dal Sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, che ha delegato all'antidroga. L'obiettivo è «evitare che l'assunzione di prodotti costituiti da infiorescenze di canapa possa favorire comportamenti che espongano a rischio l'incolumità pubblica ovvero la sicurezza stradale».

L'UNIONE EUROPEA

Fiori leciti



Sulla cannabis Italia e Unione europea sembrano viaggiare in direzioni opposte. Negli ultimi tempi, infatti, Bruxelles ha accelerato nel riconoscere come legale la produzione e il commercio della cannabis sativa. Circa un mese fa, la Commissione Agricoltura ha votato per riconoscere anche i fiori della cannabis come prodotti agricoli leciti, purché provenienti da varietà certificate e a basso contenuto di Thc.

DOMANI LE ESEQUIE A TOLMEZZO



Michele Stramondo quando vestiva i colori del Cedarchis durante un'azione di gioco FOTOA.CELLA

La Carnia dice addio a Michele Stramondo

Una vita per il calcio

Aveva 42 anni, viveva a Caneva coi genitori e lavorava al Cafc
La sorella: «Era stato male, ma non si è fatto controllare»

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

Si è sentito male nella casa di Caneva di Tolmezzo dove viveva insieme ai genitori. Nonostante i tentativi di rianimarlo, per Michele Stramondo, 42 anni, non c'è stato nulla da fare. È morto nel pomeriggio di venerdì tra le braccia dei suoi familiari.

«Michele era un bonaccione, un ragazzo buono, di cuore – ha ricordato una delle sue sorelle, Elisa –. La sua grande passione è sempre stata quella del calcio, fin da quando aveva 3 anni l'ho sempre visto con il pallone tra i piedi». Una passione che l'aveva portato a solcare i campi del calcio dilettanti fin da giovanissimo, con la maglia del Tolmezzo, per poi sbarcare, nel 2001, nel campionato Carnico, prima con il Villa, poi con Cedarchis e Folgore. Si era anche tolto la soddisfazione di vincere 3 scudetti e una Super-

coppa con la squadra di Arta Terme. Non a caso, nelle ultime ore, la “famiglia” del Carnico ha inondato i social network con decine di messaggi di ricordo e di cordoglio. Stramondo era un difensore, molto fisico e arcigno, dotato di una grande velocità che gli consentiva di giocare nel ruolo di centrale e di terzino. «Aveva appeso le scarpette al chiodo da due anni – ricorda ancora la sorella – ma non smetteva di seguire le partite. Adorava anche guardare gli sport di velocità in tv, e in modo particolare le gare di Formula Uno e di MotoGp».

Di professione, Stramondo, era un tecnico di Cafc (prima della fusione lavorava per Carniacque). Oltre ai genitori e alle due sorelle, lascia la fidanzata Daniela. Da parte di padre aveva origini pugliesi, e ogni anno era solito recarsi nel Sud Italia, a dimostrazione del lega-

me che ha sempre intrattenuto con quella terra che sentiva sua.

Il 42enne ha cominciato a stare poco bene già giovedì sera. Ma non ha voluto dare peso ai segnali che il suo corpo gli stava lanciando. «Ha sottovalutato la cosa – ha detto ancora la sorella Elisa –. Venerdì è andato comunque a lavorare, peggiorando la situazione. Nel pomeriggio ero andato da lui per convincerlo a farsi controllare in ospedale, e in quel momento ha accusato il male che gli è costato la vita. Con l'aiuto di una vicina ho provato a rianimarlo ma per lui non c'è stato nulla da fare». Lo dice con un nodo alla gola Elisa, nel ripercorrere quei momenti drammatici.

I funerali di Stramondo saranno celebrati domani alle 14 a Caneva di Tolmezzo. Un rosario sarà recitato oggi alle 18..—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PAULARO

Ultimo saluto ad Andrea

Il funerale oggi alle 15

PAULARO

Andrea Misson, il 21enne morto dopo un infortunio sul lavoro a Trieste, sarà salutato per l'ultima volta questo pomeriggio, alle 15, da tutte le persone che gli hanno voluto bene. Partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo, in via Candoni 70, le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Paularo. Seguirà la cremazione. Già ieri, nella stessa chiesa, è stato recitato il ro-



Andrea Misson

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sario.

L'addio a Misson è stato reso possibile dalla firma del nulla osta alla sepoltura avvenuto dopo che, martedì scorso, era stata eseguita l'autopsia sul corpo del ragazzo. Come si ricorderà, Andrea Misson (che ha potuto donare soltanto le cornee) era morto all'ospedale di Trieste il 16 ottobre, a dieci giorni di distanza dal gravissimo infortunio avvenuto nel cantiere di una villa affacciata sulla strada Costiera, a Trieste.

Dipendente della Screm costruzioni srl, Misson stava lavorando quando per cause oggetto d'indagine è stato travolto da un pesante tubo. —

TOLMEZZO

Ulteriori 9,4 milioni di euro per incrementare gli investimenti sulla realizzazione di viabilità ciclabile nell'ambito del Piano regionale della mobilità ciclistica (Premoci) che ha definito le tratte della Rete delle ciclovie di interesse regionale (Recir): l'integrazione di risorse è stata stabilita dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante di concerto con l'assessore alle Finanze Barbara Zilli.

Per effetto di questi finanziamenti, il completamento della nuova viabilità ciclabile nel comprensorio Carnico – secondo lotto funzionale della Fvg 8 – Ciclovie della Carnia – si dota di 2,9 milioni di euro. Tale opera rappresenta il secondo lotto funzionale dell'asse ciclabile di collegamento tra Tolmezzo e Stazione Carnia (Comune di Venzone), il quale presenta uno sviluppo complessivo di circa 9 chilometri.

L'intervento riguarda nello specifico la realizzazione di un tratto di circa 6,5 chilometri fra Tolmezzo e Amaro, dalla località Pissebus al ponte ferroviario sul fiume Fella, sfruttando il sedime dismesso della ex ferrovia Carnia-Villa Santina.

«Spingiamo con convinzione sulle piste ciclopedonali – ha rilevato Amiran-

DA TOLMEZZO AD AMARO

La nuova ciclovie

Altri 2,9 milioni per un tratto di 6,5 chilometri

te – seguendo la pianificazione Premoci con cui la Regione ha programmato interventi finalizzati all'implementazione della rete ciclabile regionale, per 1.300 chilometri, di cui circa 500 già percorribili. L'obiettivo è rafforzare la mobilità ciclabile come mezzo di trasporto urbano, suburbano e scolastico, integrata con il trasporto

Il prolungamento

andrà da Pissebus al ponte ferroviario sul fiume Fella

pubblico locale a vantaggio dell'intermodalità, con conseguenze benefiche anche sullo sviluppo turistico».

«Il Pr Fesr – ha spiegato Zilli – prevede che le risorse possano essere ulteriormente integrate al fine di aumentare l'efficacia delle azioni: il Piano finanziario, con le nuove risorse di

partenariato, viene così a sfiorare i 31 milioni di euro».

Va ricordato che quattro sono le priorità nella mobilità ciclopedonale regionale. Ci sono i tratti Trasaghis-Gemona-Artagna-Buja con Portis-Venzone-Gemona-Osoppo nel comprensorio del Gemonese delle ciclovie Fvg 1 / Fvg 3. Ecco poi i tratti Torviscosa-San Giorgio di Nogaro-Palazzolo dello Stella della ciclovie Fvg 2 e i tratti Fogliano-Sagraado-Gradisca d'Isonzo-Gorizia con Cormons della ciclovie Fvg 5. Infine, da considerare i tratti Casarsa della Delizia-San Martino al Tagliamento-Spilimbergo della ciclovie Fvg 6, su sedime ferroviario dismesso.

L'estensione di questi ultimi, in particolare, già forte di 6,6 milioni di euro, potrà contare, grazie agli ultimi investimenti stabiliti dalla Giunta regionale, su altri 6,5 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 85 ANNI

A Paluzza è morta Lucia Flora,

pilastro dei donatori di sangue

Tanja Ariis / PALUZZA

Il suo instancabile impegno nell'associazionismo, nel 2021, le era valso il titolo di Cavaliere della Repubblica italiana. Lucia Flora si è spenta a 85 anni all'ospedale di Tolmezzo per problemi di salute di cui soffriva da qualche tempo. Lascia i figli Rita, Sandro e Alessio, i fratelli, parenti e tanti amici.

Oggi alle 11, nella chiesa

di Santa Maria, Paluzza rivolgerà l'ultimo saluto a quella che è stata, per ben 26 anni (fino all'ottobre 2024) la presidente dell'Associazione carnica dei donatori di sangue (AcDs).

Lucia era di Paluzza ed era un faro per le comunità della Val But, presente e attiva in ogni iniziativa. Molti la ricordano sempre allegra e sorridente anche come instancabile collaboratrice

scolastica alle scuole di Paluzza, perché Lucia era una donna operosissima e generosa in tutto ciò che faceva. È stata presidente dell'Associazione carnica dei donatori di sangue dal 1998 all'ottobre 2024, quando lasciò indotta dagli acciacchi dell'età ma soprattutto dalla ferma volontà di favorire un ricambio generazionale a tutti i livelli.

La ricorda con immensa

stima e riconoscenza Giorgio Morocutti, attuale presidente dell'AcDs, e prima vicepresidente. Morocutti, che è stato pure sindaco di Ligosullo, rammenta Lucia «sempre presente, a ogni festa. Era stata pure nel coro di Paluzza. E la ricordo persino impegnata in prima persona al Palio das cjarogules nella gara del seòn. Lei collaborava con tutti, Comuni e scuole, spingeva molto sui giovani, ci credeva veramente tanto. Se oggi abbiamo 400 soci tra le sezioni di Ligosullo, Treppo, Paluzza e Timau, lo dobbiamo alla sua opera instancabile».

Con Flora, l'AcDs è cresciuta molto e si è aperta nei contatti anche verso altre associazioni e territori. «Crede-



Lucia Flora aveva 85 anni

va moltissimo nelle nuove generazioni – prosegue Morocutti –. Con lei avevamo festeggiato, nel 2024, i cinquant'anni dell'Associazione. Lucia è stata per noi un pilastro: per ventisei anni,

con caparbità, ha voluto far partecipare la nostra associazione a tutte le feste possibili in Friuli, riprendendo i contatti con associazioni di altri territori. E si deve a lei se oggi la nostra associazione è tanto conosciuta».

Non solo: «Ha voluto anche far entrare il nostro sodalizio nella Federazione italiana associazioni donatori di sangue a livello nazionale – spiega il numero uno dell'AcDs –. Grazie a lei siamo riusciti pure ad avere un consigliere nella Fidas. Ha fatto oltremodo crescere l'AcDs e per la sua opera instancabile nell'associazionismo è stata anche insignita del titolo di Cavaliere della Repubblica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILIARE IN UDINE



UDINE CENTRALE

Attico panoramico

Bellissimo **attico** posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000



FELETTO UMBERTO

“Komorebi”

Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

LA PROPOSTA D'ACQUISTO

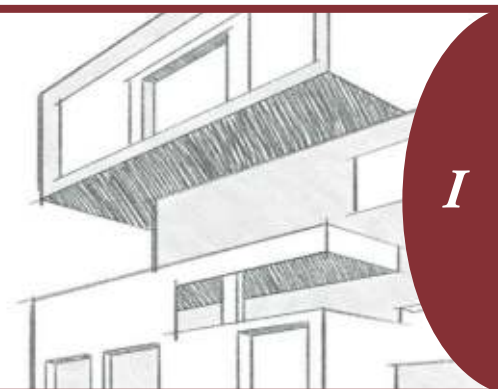
La Proposta d'Acquisto Immobiliare è l'atto formale e scritto con il quale un potenziale acquirente, avvalendosi dell'agenzia, manifesta la sua ferma volontà di acquistare un immobile a un determinato prezzo ed a specifiche condizioni. È quindi il primo passo ufficiale per “bloccare” la vendita di un immobile ed avviare una trattativa.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • CARLO MIDENA



Messaggero Veneto Immobiliare



PIAZZA PRIMO MAGGIO - APPARTAMENTO TRICAMERE



a due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Classe Energetica “D”



www.immobiliarecierre.it

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

PREZZO RIBASSATO



UDINE - Via Gorizia - In casa storica trifamigliare, al secondo ed ultimo piano, perfetto bicamerino di circa 77 mq commerciali con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere (una grande ed una singola), un bagno finestrato, ripostiglio + guardaroba, un terrazzo abitabile e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 145.000 trattabili.**



CIVIDALE - Grupignano - 1,5 km dal centro - In bel contesto residenziale ampio rustico da ristrutturare di totali 350 mq circa, disposto su 2 piani + soffitta, comprensivo di magazzini/locali accessori e terreno di totali 2500 mq circa! Cl. Energ. G. **€ 68.000 trattabili.**



UDINE CENTRO - Via Tiberio Deciani - Casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre piani con ampi spazi, piccolo cortiletto di proprietà e ampio terrazzo abitabile all'ultimo piano. Completa di magazzino/autorimessa di 57 mq! Cl. Energ. G. **€ 350.000**



TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un bagno finestrato, 3 camere e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 235.000 trattabili.**



GRADISCA D'ISONZO - In tranquilla e centrale zona residenziale, a 5 minuti a piedi dalla piazza principale, spaziosa villetta indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani. Al piano terra troviamo un ampio garage, 2 stanze (in una delle quali si può creare una taverna), un bagno finestrato e un'ampia lavanderia. Al primo piano cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni finestrati e terrazze abitabili. Il tutto su un lotto di circa 700 mq. Cl. Energ. G. **€ 198.000**



GRADISCA D'ISONZO - In posizione centralissima recente bel negozio/ufficio, attualmente uso ambulatorio, al piano terra di storica palazzina recentemente ristrutturata. Composto da due vani + bagno per circa 50 mq totali. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 85.000 trattabili.**



BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - Ampia e signorile casa bifamigliare disposta su 3 livelli per oltre 500 mq totali con 5/6 camere, 4 bagni, taverna esterna con ampio garage/magazzino, curato giardino piantumato e molto altro. Cl. Energ. E. **€ 385.000 trattabili.**



BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine-Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni (circa 1300 mq di fabbricati e circa 1400 mq di scoperto). Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **€ 260.000. OCCASIONE!**



UDINE - Zona Viale Trieste - In ottima posizione nelle vicinanze del centro e non distante dalla stazione, intera palazzina a destinazione d'uso uffici, disposta su 4 livelli fuori terra e scantinato per un totale di circa 1000 mq, tutto in buone condizioni. Completa di scoperto recintato di proprietà di oltre 1000 mq. Affittato a ente statale con contratto appena rinnovato. Ottimo e sicuro reddito!



CORMONS - Frazione Brazzano - Nel cuore del Collio, casa indipendente dalle ampie metrature composta da due unità separate + un altro fabbricato indipendente con vari locali accessori e scoperto di proprietà. Cl. Energ. F. **€ 198.000**

RICERCHIAMO A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali e terreni in tutta la Regione Friuli Venezia Giulia. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

UDINE SPETTACOLARE ATTICO RISTRUTTURATO



Piazza San Giacomo vicinanze - In pregevole **PALAZZO STORICO AFFRESCATO**, spettacolare mansarda posta al terzo ed ultimo piano da 120mq completamente ristrutturata tre anni fa. Termoautonomo, ascensore, climatizzata, posto auto. € 395.000,00 - Classe energetica in fase di definizione

UDINE APPARTAMENTO RISTRUTTURATO - PREZZO RIBASSATO



Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO TRICAMERE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq con biservizi. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato. Ascensore presente. Prezzo Richiesto: € 295.000 + € 200,00/mese spese condominiali - Classe Energetica in fase di definizione

VIA PALLADIO APPARTAMENTO TRICAMERE



posizionato nel cuore della città, in palazzina storica, **AFFASCINANTE APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 172 MQ con elegante salone da 60 mq, triservizi, cucina abitabile, cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. Classe Energetica "B". **TRATTATIVA RISERVATA.**

PRIMO INGRESSO TRICAMERE AL PIANO TERRA



In contesto residenziale di nuova costruzione, proponiamo **APPARTAMENTO TRICAMERE** al piano terra di 120 mq, con ampio giardino privato di 250 mq e garage doppio. L'immobile si compone di una zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni finestrati, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Disponibile da subito. € 430.000,00 - Classe energetica A4

POVOLETTO LUMINOSA VILLA A SCHIERA



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Impianto fotovoltaico da 6 kwh, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni - parziale arredo compreso nel prezzo € 218.000,00 - Classe Energetica "C"

VIA MANZINI PREZZO RIBASSATO



INTERESSANTE BICAMERE ARREDATO posto al piano alto composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale, camera singola, due terrazzini e cantina. Riscaldamento centralizzato. € 88.000,00 trattabili - Classe Energetica "D"

SAN DANIELE DEL FRIULI PREZZO RIBASSATO



Si vende appartamento **BICAMERE LUMINOSO ARREDATO** di 73 m², al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza, cantina e posto auto, ideale per abitarci o come investimento grazie alla posizione strategica vicina al centro e all'ospedale. € 110.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

MARANO LAGUNARE (UD) PREZZO RIBASSATO



Proponiamo in vendita una **SPAZIOSA E LUMINOSA CASA INDIPENDENTE**, situata in una tranquilla zona residenziale di Marano Lagunare. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra (terra e primo) più piano interrato. Abitazione abitabile da subito. Posizione strategica, vicina a tutti i principali servizi e a pochi minuti dal centro del paese e dalla laguna. € 225.000 - Cl. Energ. in fase di definizione



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**



Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq. 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia.



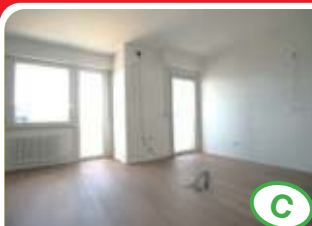
to/cantine. **Spettacolare Euro 549.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per depositi.



climatizzatore... **Introvabile 479.000**

PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw.



Termoautonomo. **Primo ingresso Euro 239.000**



Termoautonomo e no spese condominiali. **Occasione Euro 162.000**

FAGGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato.



No spese condominiali. **Occasione Euro 198.000**

POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA A SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredata e climatizzata.



Ampio scoperto di 1850 mq. **Immobile unico Euro 219.000**

AIELLO DEL FRIULI LIMITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica **"VILLA PACE"**, ampio **CASA** di oltre 1000 mq., in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio.



Cantina e garage. **Climatizzato. Ottimo Euro 179.000**



Attualmente locato a referenziato inquilino. **Rendita 6,5% Euro 59.000**

PADERNO: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo.



Corte esclusiva di mq. 65. **Solo Euro 29.000**

SAN VITO DI FAGGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq. 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto.



Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. **Affare Euro 319.000**

PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata.

NEGOZI



(Condominio con efficientamento energetico bonus 110)



Ottima occasione Euro/mese 740

POZZUOLO DEL FRIULI: in centro commerciale "San Marco" ottimo **NEGOZIO** di mq. 95, con accesso diretto dal parcheggio, composto da grande open space e bagno di servizio. Ottima visibilità con insegna fronte strada e ampia disponibilità di parcheggio.



Soluzione unica Euro 595.000

CUBATURE / TERRENI

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CUBATURA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1600 (zona B2).



VIALE PALMANOVA INTERNI: ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1368, indice di edificabilità 1:1,2, zona B3 (zona residenziale estensiva). **Ottima Occasione Euro 87.000**



UDINE NORD: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1150. **Ottima occasione Euro 119.000**



TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con carinnetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo... occasione unica!

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



VILLA TRA CIVIDALE E MOIMACCO



Incantevole **bifamiliare** in fase realizzativa... tricamere, triservizi, classe "A", fotovoltaico, personalizzabile, posizione verdeggianti. € 350.000

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere in nuovo palazzo di sole tre unità, soluzione abitativa all'ultimo piano con ampio terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto. Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Classe "A4". € 560.000 trattabili.

BILOCALE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI



In piccola palazzina **bilocale** di mq. 38 con zona giorno, bagno con doccia finestrato e camera. Piano terra con ingresso indipendente, senza spese di condominio, termoautonomo e già arredato. Attualmente locato con rendita del 5,5%. € 90.000

BICAMERE, UDINE VIALE DELLE FERRIERE



Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 93.000!!

UDINE - VIA GIRARDINI



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine! Disponibile anche in affitto d'azienda.

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoautonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

TERRENO EDIFICABILE, TAVAGNACCO



Mq. 876 per questo meraviglioso **terreno** urbanizzato, ad alto coefficiente edificatorio di cubatura, posizione tranquilla e soleggiata, forma rettangolare (mt. 38 x mt. 23). Ideale per villa, bifamiliare o piccolo condominio.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

RESIDENZIALI

AMPIO TRICAMERE - UDINE NORD: in palazzina di sole quattro unità, appartamento molto luminoso su tre livelli, dagli spazi generosi e buone finiture. Zona giorno con cucina separata, più camere, tripli servizi, ripostiglio e spaziosa mansarda con ulteriore bagno. Garage doppio collegato a grande cantina. Parzialmente arredato, nessuna spesa condominiale. Mq. 200, € 1.400 mensili.

APPARTAMENTO BICAMERE - ZONA PIAZZA GARIBALDI: nel cuore della città eleganti mini e bicamere appena ristrutturati, mai abitati prima: un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione davvero centrale. Completamente arredati, luminosa zona giorno con cucina a vista, spazi ben distribuiti e ambienti finestrati. Aria condizionata canalizzata, risc. a pavimento, finiture di alto livello, classe "A4". Disponibili unità da mq. 80 a 105. Spese condominiali contenute.

BICAMERE APPENA RISTRUTTURATO - INTERNI VIALE EUROPA: in contesto tranquillo e ben servito, appartamento recentemente ristrutturato, al 3° piano con ascensore. Ingresso, luminoso soggiorno, cucina con veranda, camera matrimoniale e singola, ripostiglio/guardaroba e bagno finestrato. Cantina, piccolo garage e possibilità parcheggio nella corte interna. Arredo quasi completo, risc. centralizzato, condizionatore. **Mq. 90, € 800 mensili + € 200 spese cond. (compreso riscaldamento)**

COMMERCIALI

NEGOZIO VETRINATO - VIA COSATTINI: in posizione strategica, nel cuore di una delle vie più trafficate e centrali della città, proponiamo un immobile commerciale luminoso e ben visibile, caratterizzato da due ampie vetrine fronte strada. L'interno è suddiviso in diversi ambienti separati da pareti vetrate, al piano interrato un'ulteriore stanza ventilata tramite split e un piccolo bagno di servizio. Climatizzato, risc. centralizzato. Disponibile da novembre, canone mensile € 1.800 + spese.

NEGOZIO - ZONA LARGO DEL PECILE: nella zona commerciale più elegante e frequentata della città, proponiamo due unità locabili sia singolarmente che in un'unica soluzione. I locali, attualmente comunicanti tra loro, si compongono ciascuno di due spazi molto luminosi grazie alle ampie vetrate fronte strada. Impianto di climatizzazione caldo/freddo e spese condominiali minime. Disponibili da subito, canone mensile su richiesta.

UFFICIO NEL CUORE DI UDINE - CORTE SAVORGAN: ufficio al secondo piano in una zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Affacciato direttamente sulla via principale, garantisce visibilità e luminosità: il riscaldamento centralizzato rende l'ambiente confortevole tutto l'anno. Questa soluzione è ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina. Mq. 70, € 700 mensili.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TRICESIMO
prezzo: 455.000€ mq: 371

Villa indipendente recente a Tricesimo, perfetta e luminosa, con 1100 mq di parco, 5 camere, taverna e comfort moderni. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



BUJA
prezzo: 148.000€ mq: 91

In palazzina recentemente ristrutturata proponiamo curatissimo bicamere, biservizi con cantina, garage e terrazza che si affaccia sul giardino.

+39 348 6909906



CORMONS
prezzo: 123.000€ mq: 89

Moderno e luminoso appartamento su due livelli con open space, camera matrimoniale e zona mansardata uso ufficio o relax, completo di doppi servizi, cantina e garage.

+39 327 9031373



BUJA
prezzo: 78.500€ mq: 122

Buja curata mansarda per tutte le età! Se vuoi realizzare il tuo sogno di indipendenza vieni a visitare questa splendida mansarda a due passi dal centro di Buja!

+39 348 6909906



AZZANO DECIMO
prezzo: 175.000€ mq: 135

Cerchi un immobile da investimento? Appartamento bicamere in classe B, costruito nel 2012, ottima zona vicino ai principali servizi. Affittato fino al 2028.

+39 347 0488851



CODROIPO
prezzo: 97.000€ mq: 141

Terratetto tricamere e biservizi, comoda cucina e soggiorno, terrazzo al secondo piano. Giardino verde di 60 mq. A pochi passi da tutti i servizi. Modesto ma abitabile.

+39 348 3243574



RIVOLTO
prezzo: 410.000€ mq: 134

Di prossima realizzazione, villetta ecologica di qualità, cl.A4, su unico piano con ampia zona living, tre camere e tre bagni, lavanderia, portico e giardino esclusivo.

+39 348 3243574



SAN GIOVANNI AL NATISONE
prezzo: 114.000€ mq: 113

Moderno appartamento su due livelli con zona living, camera matrimoniale completa di servizio in suite, camera singola, secondo servizio, tre terrazze, garage e cantina.

+39 327 9031373



PADERNO
prezzo: 237.000€ mq: 91

In esclusiva proponiamo bicamere nuovi in classe A4 NZEB con pannelli da 6 kW e batteria 5 kW. Spazi luminosi con travi a vista, terrazza, posto auto coperto e finiture personalizzabili.

+39 335 8359050



MAJANO
prezzo: 480.000€ mq: 302

Moderna villa in classe A2, finiture di pregio e tecnologia d'avanguardia. Spazi luminosi, giardino curato, arredamento completo e confort esclusivo.

+39 340 1946162



RIVOLTO
prezzo: 364.000€ mq: 128

Villa a schiera in bioedilizia, classe A4. Soggiorno-cucina, tre camere, tre bagni, due posti auto e giardino privato. Vieni a scoprire anche le altre soluzioni in agenzia. Nuova costruzione.

+39 348 5800513



CERVIGNANO DEL FRIULI
prezzo: 118.000€ mq: 123

Luminoso attico bicamere in centro a cervignano: 4° piano con salotto, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno finestrato, balcone e garage. posizione centrale.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V

gallo mobili

dal 1983 professionisti dell'arredo

**DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE,
PER UN DESIGN SU MISURA**



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
 - preventivo gratuito
 - progettazione 3D
 - arredi personalizzati su misura
 - pagamenti rateali
 - oltre 40 anni di attività
 - montaggi con personale esperto
- Oltre a una novità assoluta:**
realità virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)

T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it

Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



LA TUA CASA IL TUO STILE



NUOVA RESIDENZA BIFAMILIARE A4 A UDINE - BICAMERE E TRICAMERE, MASSIMO RISPARMIO ENERGETICO - VICINO A

VIALE VENEZIA - € 235.000

INFO 3387968684 - lottoud25@gmail.com



www.immobiliareilportico.com
info@immobiliareilportico.com

IL PORTICO

UDINE - LIGNANO

Via Poscolle, 47 - Udine
Tel. 0432.21959



Nel cuore del centro storico di **Udine**, raffinato appartamento al secondo piano di un palazzo d'epoca completamente ristrutturato, servito da ascensore. Bicamere, biservizi. Termoautonomo. Cl. En. E.

€ 335.000,00 - Info cell. 392.9390012



Nel pieno centro storico di **Udine**, in uno degli edifici più affascinanti della città, appartamento al terzo piano con ascensore, attualmente oggetto di completa ristrutturazione. Bicamere, biservizi. Riscaldamento centralizzato con contocalorie. Possibilità di acquisto di ampio garage a parte a € 55.000,00. Cl. En. C.

€ 365.000,00 - Info cell. 392.9390012



In una zona residenziale tranquilla e ben servita di **Udine**, elegante appartamento TRICAMERE, biservizi, completamente ristrutturato nel 2021 con finiture di pregio e arredamento di design. Ampio garage e cantina. Riscaldamento centralizzato con contocalorie. Cl. En. D.

€ 340.000,00

Info cell. 392.9390012



Cussignacco, a pochi metri dalla piazza, vendiamo in bifamiliare in fase di completa ristrutturazione, appartamento al piano terra. Tricamere, biservizi. Doppio posto auto e giardino. Possibilità di usufruire delle detrazioni fiscali, pari al 50%, sul 25% del prezzo di vendita. Riscaldamento autonomo a pavimento. 3 Kw di fotovoltaico. Cl. En. A.

€ 295.000,00 - Info cell. 392.9390012



All'interno delle mura della città di **Palmanova**, in palazzo di nuova costruzione, proponiamo in vendita mini, bicamere e tricamere con cantina e garage. Alte prestazioni termiche e acustiche. Riscaldamento e climatizzazione canalizzata. Cl. En. A.

A partire da € 165.000,00
Info cell. 392.9390012



Immersa nel verde di **Fagagna** e con una vista mozzafiato a 360°, questa villa moderna è un connubio perfetto tra design contemporaneo e comfort assoluto. Luce, spazio, eleganza. Le doppie altezze e le ampie vetrate rendono ogni ambiente incredibilmente luminoso. Le finiture di pregio e l'attenzione ai dettagli si percepiscono in ogni angolo. Una proprietà esclusiva, unica nel suo genere. Cl. En. D.

€ 1.325.000,00 - Info cell. 392.9390012



In posizione strategica, a pochi minuti dal centro di Udine, nasce **Colugna Village**, nuovo complesso residenziale costituito da 6 villette bifamiliari di design moderno. Tricamere, triservizi con giardino privato e garage. Cl. En. A.

A partire da € 515.000,00
Info cell. 392.9390012



San Daniele del Friuli, nel suggestivo contesto di un palazzo storico completamente ristrutturato, immerso in un parco privato, proponiamo un esclusivo appartamento situato al secondo e ultimo piano, ideale per chi ama vivere la bellezza della storia con il comfort moderno. Quadricamere, triservizi. Cl. En. A2.

€ 550.000,00 - Info cell. 392.9390012

LA RASSEGNA A GEMONA

Torna Formaggio e dintorni Eccellenze casearie in mostra

Da venerdì a domenica, spazio anche a laboratori del gusto e dimostrazioni
Gli organizzatori: «Valorizziamo il lavoro di allevatori, malgari e produttori»

Sara Palluello / GEMONA

La festa del formaggio di Gemona compie 24 anni. Dal venerdì a domenica il centro storico tornerà ad animarsi con il villaggio del gusto per la kermesse "Gemona, formaggio... e dintorni" dedicata alle eccellenze casearie del Friuli Venezia Giulia e dell'arco alpino, che ogni anno richiama migliaia di visitatori. La manifestazione, organizzata dalla pro loco Pro Glemona insieme al Comune, alla Comunità di Montagna del Gemonese, Associazione Allevatori Fvg, Onaf, Coldiretti e con la collaborazione di numerose associazioni locali, è cresciuta nel tempo fino a diventare un punto di riferimento nel panorama regionale.

Marco Patat, presidente della pro loco Pro Glemona, sottolinea: «Questa edizione conferma lo spirito che da sempre la anima: valorizzare i prodotti caseari locali



Uno scatto da una delle precedenti edizioni della tradizionale kermesse di scena a Gemona

e il lavoro di allevatori, malgari e produttori artigianali, che con passione e dedizione mantengono viva una tradizione secolare. Il programma prenderà il via venerdì con l'inaugurazione della mostra mercato dei produt-

tori lattiero-caseari e delle tipicità regionali, in pieno centro cittadino. Alle 15, negli spazi dell'ex farmacia De Clauser, sarà inaugurata la mostra fotografica "Latte Mleko Milk. Il sistema turnario nell'arco alpino" di Gra-

ziano Soravito, a cura dell'Ecomuseo delle Acque. Nel pomeriggio, l'inaugurazione ufficiale e la premiazione del Concorso dei formaggi a latte crudo daranno il via alla tre giorni di festa.

Sabato, spazio alle visite

guidate, ai laboratori del gusto e alle dimostrazioni di caseificazione dal vivo, mentre domenica si terrà la tradizionale Festa del ringraziamento, con la benedizione dei mezzi agricoli, il corteo e l'asta dei formaggi. Non mancheranno eventi collaterali, come le attività nel Borgo della birra, le esposizioni dedicate al modellismo agricolo e al legno artigianale, le mostre naturalistiche e i laboratori creativi per famiglie. Previsto anche il ritorno del suggestivo "Treno del Formaggio", lo storico convoglio Centoposte in partenza da Sacile, e un servizio gratuito di bus navetta tra la stazione e il centro.

«Anche quest'anno siamo riusciti a proporre un appuntamento in grado di portare eccellenze culinarie e artigianali provenienti da tutta Italia - afferma Giovanni Venturini, assessore al Commercio e all'Agricoltura -. Non mancheranno le attività di intrattenimento, ulteriormente ampliate con l'offerta dei laboratori per bambini dedicati al mondo rurale, seguite dal consigliere Michelangelo Giau. Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che in qualsiasi forma collaborano, a tutti i volontari che si sono nuovamente messi in gioco per rinnovare quest'iniziativa e, non ultimo, un grazie a tutti coloro che vorranno godersi la manifestazione premiando l'impegno e il lavoro di molti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Venzone

Percorso di lettura con gli albi illustrati

Un viaggio tra parole e sentimenti attende i lettori alla biblioteca comunale di Venzone, che giovedì alle 18 ospiterà l'incontro "Leggere le emozioni nei libri per bambini", a cura di Irene Greco, autrice e ideatrice del progetto Leggimiprima. L'appuntamento offrirà uno sguardo originale sul potere degli albi illustrati: un percorso pensato per insegnanti, genitori, bibliotecari, lettori volontari e per tutti coloro che desiderano comprendere come la letteratura per l'infanzia possa diventare un ponte verso la crescita emotiva e relazionale dei più piccoli. L'ingresso è gratuito, ma è consigliata la prenotazione. Per info e iscrizioni scrivere a venzone.biblioteca@gmail.com oppure telefonare al numero 0432 985891.

San Daniele

La giornata nazionale delle Forze armate

Si svolgeranno sabato, a San Daniele, le tradizionali celebrazioni organizzate per la Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate. Il primo appuntamento è fissato alle 9 nella frazione di Cimano, per la deposizione di una corona sul monumento ai caduti e un momento di raccoglimento guidato dal parroco monsignor Sergio De Cecco; alle 9.45 ci si sposterà a Villanova, per un secondo omaggio alla memoria, e si raggiungerà infine San Daniele, dove alle 10.30, in piazza IV Novembre, si terranno i discorsi delle autorità.

Gemona

Camminata serale aperta a tutti

Si terrà domani sera, a Ospedaletto, la nuova uscita organizzata da Quelli della Notte Gemona. La camminata è aperta a tutta la cittadinanza: la partenza è fissata per le 20.05 dal parcheggio della scuola di Ospedaletto. Gli organizzatori raccomandano di portare un indumento visibile e una torcia. In caso di maltempo, l'uscita verrà rimandata al lunedì successivo.

Buja

Apri l'esposizione con l'arte di Podrecca

È fissata per questo sabato, dalle 10.30, l'inaugurazione della mostra di pittura di Dino Podrecca, artista, poeta, scrittore, testimone del Novecento. A ospitarla sarà la biblioteca comunale di Buja. La mostra è organizzata dall'Università della terza età di Buja. Per informazioni, telefonare al numero 335 309623.

FAGAGNA

Il servizio di raccolta tra piani e volontariato Incontro informativo

Raffaella Sialino / FAGAGNA

A che punto è il servizio di raccolta sul territorio collinare e, in particolar modo, in quello comunale di Fagagna? Se ne parlerà domani a Fagagna, in sala consiliare, nel corso di un incontro, che inizierà alle 20.30, al quale interverranno Alberto Rigotto, presidente di A&T 2000, Walter Giacetti, direttore generale A&T 2000 e Alberto Piani, responsabile regolazione, pianificazione economica e controllo di A&T

2000.

Al centro della serata, il piano di gestione dei rifiuti con la normativa e lo stato di attuazione per il territorio. Si analizzeranno le varie tipologie di servizio di raccolta attuate in vari contesti, ma anche le componenti di prezzo e i risultati raggiunti con approfondimento degli elementi che possono migliorare e rendere più economico il servizio, e in aggiunta con l'analisi della possibile evoluzione del servizio e un accenno alle nuo-

ve misure per il sociale, ai programmi di educazione e sensibilizzazione della popolazione e nelle scuole. Interverrà anche il sindaco Daniele Chiarvesio.

In questo contesto, l'assessore comunale Paolo Pivato porterà in evidenza l'attività del gruppo di volontari "Paese Bello", che contribuisce alla pulizia e al decoro delle aree comuni con un impegno programmato e costante: «Né il comune né A&T2000 - dice l'assessore Pivato - potrebbero farsi carico di questa attività che va a rimediare all'inciviltà di alcuni residenti e non. La serata, perciò, vuole fare chiarezza su un servizio indispensabile che, per raggiungere i propri obiettivi, necessita dell'impegno di tutti in un'atmosfera collaborativa aperta a proposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

C'è l'autobus del gusto Tour fra cibo e cultura

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Tocca a San Daniele, dopo le tappe a Gorizia, in Carnia e a Savorgnano del Torre. "Saporibus", l'autobus del gusto, il 16 novembre raggiungerà la cittadina collinare: le iscrizioni vanno effettuate entro domani (info al numero 349 8686675). Giunto alla terza edizione, il progetto è a cura del Consorzio pro loco Torre Natisone e coniuga la scoperta enogastronomica con la valorizzazione del patrimonio culturale e la mobilità sostenibile. Il viaggio a

San Daniele unirà infatti alla promozione del prodotto tipico, il celebre crudo, quella dei tesori storico-artistici del borgo collinare.

Partenza alle 8 da Udine, da piazza Primo Maggio (ritrovo davanti all'info point); alle 9 si visiterà l'opificio Scriptorium Foroiuliese, alle 10.15 il santuario della Madonna di Strada. Il pomeriggio - dopo una pausa ristoro - porterà la comitiva alla storica Biblioteca Guarneriana e alla chiesa di Sant'Antonio Abate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL SINDACO DI FORGARIA

Maltempo, l'appello: «La Regione ci aiuti»

FORGARIA

A pochi giorni di distanza dall'ondata di maltempo che ha provocato la temporanea chiusura della strada che collega Forgaria alla borgata di Flagogna, a causa della caduta di alberi, il sindaco Pierluigi Molinaro rilancia alla Regione un appello già mosso in passato, in circostanze analoghe.

«Ormai - rileva il primo cittadino - viviamo in una situa-



Il sindaco Pierluigi Molinaro

zione di criticità perenne: per questo rilancio il mio appello alla Regione ad attivarsi per mettere i Comuni nelle condizioni di agire in maniera immediata e drastica per contenere i rischi. Serve una norma che metta a disposizione degli enti locali le risorse economiche e di mezzi necessarie per procedere al taglio della vegetazione lungo le arterie: le spese, poi, dovranno essere attribuite ai proprietari dei fondi. Così si darà garanzia di sicurezza alla comunità e si otterrà anche un risparmio economico, considerati gli oneri degli interventi di pulizia o di consolidamento dei versanti imposti dagli effetti degli eventi meteo».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO

Incendio alla Pittini Bonifica completata

OSOPPO

Sono state completate nel primo pomeriggio di ieri le operazioni di spegnimento e bonifica dell'incendio del trasformatore ad olio scoppiato mercoledì scorso alle Ferriere Nord del Gruppo Pittini, a Rivoli di Osoppo.

Le squadre del comando dei vigili del fuoco di Udine stanno attualmente proseguendo con la messa in

sicurezza di tutti gli impianti coinvolti nel rogo e con le relative attività di indagine atte a determinare quali siano state le cause che hanno portato all'incendio.

Il trasformatore, dal quale si presume sia partito l'incendio, sarà di conseguenza rimosso dal proprio alloggiamento e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglio e cucito da Rive d'Arcano

IL MATRIMONIO CON L'UFFICIALE DELL'ARMA

Il colpo di fulmine al bar del paese



Maria Teresa è cresciuta a Rive d'Arcano. Nel 1967 il colpo di fulmine con il futuro marito, il tenente dei carabinieri Antonio Palaia, ufficiale e cavaliere della Repubblica. Si sono conosciuti nel bar della famiglia di lei, dove Maria Teresa faceva la banconiera. Nel 1969 si sono sposati. Hanno vissuto in Lombardia, poi il 9 aprile 1976 il comando dell'Arma, dopo il terremoto, ha acconsentito al trasferimento di Palaia in Fvg e la coppia è ritornata in regione.

GLI EVENTI IN CITTÀ E NEI LOCALI

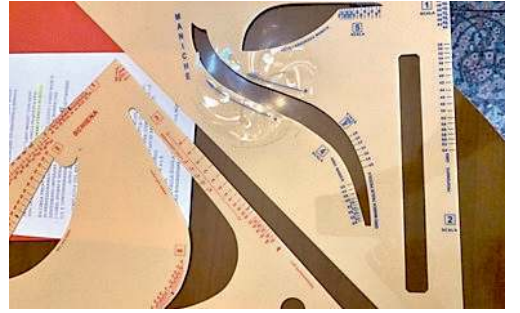
Le creazioni delle allieve in mostra



Al termine di ogni sfilata, un omaggio floreale a Mariateresa. Qui in foto con alcune allieve, che hanno portato in passerella le loro stesse creazioni. La maestra dava i compiti per casa, che poi le studentesse realizzavano con la propria macchina da cucire. Se incontravano difficoltà, per esempio nell'attaccare le maniche di una giacca, le telefonavano e lei le invitava a venire a scuola, per dare loro una mano.

I SEGRETI DEL MESTIERE

Le speciali stecche brevettate



La sarta e maestra di taglio e cucito conserva ancora a casa le speciali «stecche brevettate»: una sorta di squadrette, fatte realizzare su misura a Udine, con utili indicazioni e misure per realizzare i vari capi, davanti e dietro. Qual è la cosa più difficile? «Non c'è un abito più difficile – risponde Mariateresa Burelli –, se uno ha delle buone basi, è in grado di fare tutto. Non deve mai mancare poi la passione».

La maestra Maria Teresa Burelli rievoca l'esperienza a Pordenone «Ho avuto grandi soddisfazioni e tante ragazze mi hanno seguita»

Lady Moda chiude la scuola di sartoria «Quante emozioni sulle passerelle»

IL PERSONAGGIO

ILARIA PURASSANTA

Lady Moda, la scuola di taglio e cucito di Mariateresa Burelli, ha chiuso i battenti il 31 luglio, dopo 43 anni di attività in via Montello, a Pordenone. Centinaia di allieve hanno imparato da lei come realizzare un capo perfetto. Tante hanno anche sfilato come modelle per una sera, sul tappeto rosso in piazza Cavour o piazza XX Settembre, indossando le loro stesse creazioni. Domenica 26 ottobre, Mariateresa, che è originaria di Rive d'Arcano, ha compiuto 88 anni. Suo marito Antonio Palaia, tenente dell'Arma, ne ha festeggiati due giorni dopo 85. Li incontriamo insieme, nel loro appartamento. Sul divano, il premuroso consorte ha disposto la galleria fotografica delle sfilate. Parlano all'unisono, completandosi a vicenda i discorsi, come succede solo alle coppie veramente affiatate.

Chi le ha insegnato il mestiere?

«Nel cortile di casa, a Rive d'Arcano, dove c'era il bar e ristorante di famiglia, una sarta cuciva per la gente del posto. Quando avevo tempo andavo lì a imparare: Avevo 21 anni».

E poi?

«Dopo un paio d'anni di formazione a Udine alla scuola di taglio e cucito Grand chic, ho fatto l'esame per l'abilitazione all'insegnamento a Bologna il 12 marzo 1980. Subito dopo



MARIATERESA BURELLI
HA COMPIUTO 88 ANNI
DOMENICA 26 OTTOBRE

ho aperto la scuola in via Montello, a Pordenone, vicino a casa nostra. Ci andavo a piedi».

Perché ha scelto la sartoria?

«Mi è sempre piaciuto». **Come nascono le sfilate?** «È venuta l'idea subito dopo l'apertura della scuola: si potrebbe fare una sfilata, vestiamo quello che facciamo. Le abbiamo organizzate all'ex Caffè Nuovo in via Mazzini, sotto i portici, all'ex Fogo, all'ex bar Bianco in piazza XX Settembre, al Papillon. Mettevamo il tappeto rosso, i fari. Tutti i familiari delle ragazze scattavano foto o riprendevano la passerella con le telecamere, i bambini battevano le mani quando usciva la loro mamma».

La prima volta?

«Le ragazze avevano paura di uscire, io dicevo loro "venite dietro di me" ma in realtà io avevo più paura di loro. Da

questa scuola ho avuto tanta soddisfazione. Vorrei ringraziare tutte le allieve: sono state speciali. Sono sempre state disponibili con me e io con loro. Se si dà, si riceve, di norma. Certo – sorride Mariateresa –, non sempre».

Com'era la scuola?

«C'era un clima di grande armonia – interviene il marito Antonio –. Non venivano soltanto a imparare, ma a socializzare, donne dai 18 ai 70 anni. C'era chi era in crisi matrimoniale, chi era da sola e non sapeva cosa fare. Al termine di ogni corso andavano tutte insieme a mangiare una pizza e facevano festa».

Ha mai avuto allievi maschi?

«È venuto un uomo una volta, poi si è spaventato» ride ancora Mariateresa.

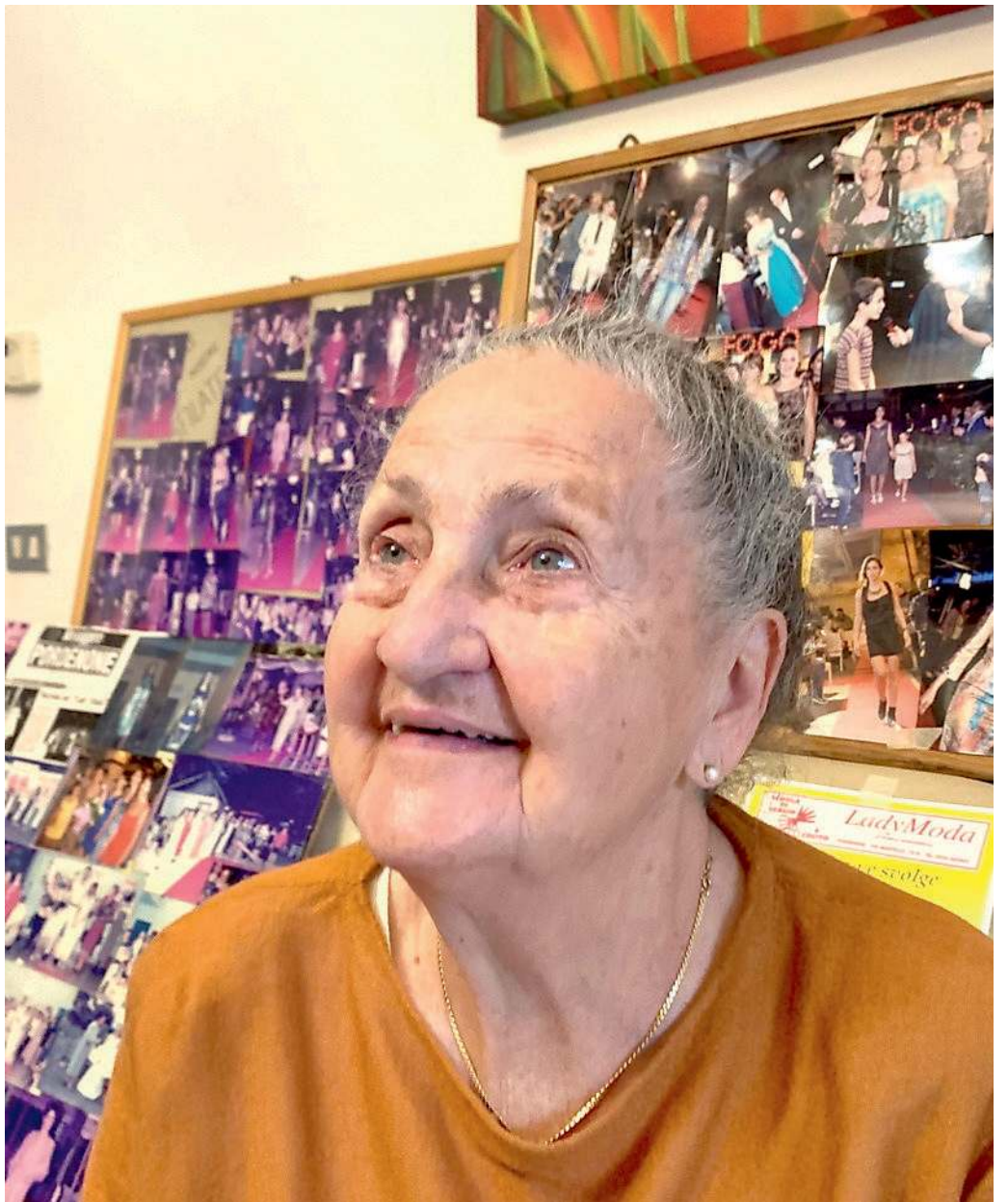
«C'erano – aggiunge Antonio – dottoresse dell'ospedale, impiegate del Comune, delle banche, che dovevano cambiarsi i vestiti ogni giorno e così se li disegnavano da sole. Una volta finito il corso trovavano lavoro nei negozi, nelle sartorie. Faceva corsi dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18 e per quelle che smontavano dal lavoro la sera dalle 19.30 alle 22.30. Rincasava stanca morta alle 23-23.30. Con le ragazze andavo a Prato o a Como a comprare i tessuti».

Il mestiere della sarta è tramontato?

«No, delle mie allieve hanno messo su una sartoria».

Perché ha smesso?

«Dopo 43 anni era ora di dire basta, a un certo punto della vita bisogna capirlo».



Mariateresa Burelli a casa sua: sullo sfondo la raccolta di fotografie delle sfilate di moda

Se tornasse indietro, cambierebbe qualcosa della sua vita?

«Non cambierei niente. Rifiarei tutto».

«Forse me?» domanda scherzosamente Antonio.

«Eh no guai, mi ha sempre aiutata!».

Come ha conciliato famiglia e carriera? All'epoca non era così scontato.

«Ho due figli, ma lui mi ha tanto aiutato in casa. Se non si ha un appoggio non si va avanti. Lavoravo mattina, pomeriggio e sera. Per una donna con figli non è una stupidaggine lasciare la casa la sera».

«Io l'ho sempre spinta – annuisce Antonio – ad assecondare i suoi desideri».

Ora che ha più tempo libero, cosa fate?

«Andiamo insieme in palestra al Gallini, 50 minuti, due volte la settimana. Abbiamo sempre fatto sport, io nell'Ar-

ma judo, calcio e tennis, lei sci di fondo e tennis con me. Fino a due anni fa eravamo abbonati all'Udinese, poi lei non se l'è più sentita di venire allo stadio e anche io ho rinunciato, non volevo lasciarla da sola a casa così tante ore la sera. Domenica abbiamo organizzato il pranzo del suo compleanno e martedì l'ho portata a cena per festeggiare il mio».

Come si è innamorata?

«Appena l'ho visto mi è subito piaciuto, mi è sembrato una persona sulla quale fare affidamento. L'ho incontrato nel bar a Rive d'Arcano. Rispondi tu».

«Mi hanno confermato – riprende Antonio – alla stazione di Fagagna nel 1967 e con un collega sono andato a bere una cosa la sera nel loro bar a Rive d'Arcano. All'epoca dovevamo uscire sempre in divisa».

«Si dice era destino secondo lei? – riflette Mariateresa –. O La vita la combiniamo noi?»

Entrambe le cose. Lei cosa dice?

«Penso fosse destino, dopo non so se lo facciamo noi o perché qualcuno ci ha destinato».

«È un destino – è sicuro Antonio –. Sono arrivato a Fagagna il 24 ottobre. Siamo andati al bar il 25. Ho visto questa ragazza con i capelli neri, raccolti in uno chignon e due occhioni di quelli... Mi ha stregato. In caserma, negli archivi dei commercianti, ho scoperto che il 26 era il suo compleanno. Sono andato dalla fiorista Renata a Fagagna e le ho mandato dieci rose rosse con un biglietto "da un ammiratore". Quando il corriere ha portato i fiori, le sorelle, la mamma hanno passato due giorni a chiedersi chi fosse stato. Finché non si sono stufati e sono andati dalla fiorista a chiedere. Lei ha risposto: il carabiniere nuovo. Da lì è scattato tutto».

TAVAGNACCO (UD) VIA NAZIONALE, 139

TUTTO NUOVO

EUROSPAR



Formaggio Grana
Padano D.O.P. Riserva



Offerta
14,90
€/kg



Prosciutto di San Daniele D.O.P.
Stagionatura minima 16 mesi
Testa & Molinaro

Sconto
33%

Offerta
21,90
€/kg



Braciolo Nodino
di suino
Passo dopo
Passo Despar

Offerta
6,50
€/kg



Refosco dal
Peduncolo
Rosso o Malbec
Trevenezie IGT
Baccichetto
Vittorino
750 ml - 3,99 €/L

Offerta
2,99
€/pz



Pane
e pasticceria

Krapfen
assortiti*

Offerta
0,49
€/pz



Olio Extra
Vergine
di oliva
Estratto a
freddo
Farchioni
1 L

Sconto
48%

Offerta
4,99
€/pz



Croissant Classici
gusti assortiti
Bauli
250/300 g
- 4,76 €/kg

Sconto
41%

Offerta
1,19
€/pz



Ammorbidente
concentrato
assortito
Chanteclair
1140 ml

Sconto
39%

Offerta
1,99
€/pz

Reparto pizzeria

Pizza margherita
classica
pala intera

1,15
€/etto



Pizza farcita
pala intera

1,34
€/etto

Per consultare il menù da smartphone **inquadra il QR Code** o vai nel sito
<https://www.despar.it/it/reparto-pizzeria/>



Offerta promozionale valida dal 30 ottobre al 12 novembre 2025

overpost.biz

CODROIPO

Geometria divertente Il Linussio brilla alle finali nazionali

Ottimi risultati per gli allievi dell'istituto superiore a Salerno
La dirigente: «Un'occasione per apprendere e stare insieme»

Viviana Zamarian / CODROIPO

La geometria può essere divertente? Se lo sono chiesti gli studenti dell'istituto superiore Linussio di Codroipo. E la risposta è «sì». Ne sono convinti nove allievi che con esercizi e teoremi hanno addirittura giocato e viaggiato. Infatti, una delegazione del liceo, accompagnata dai professori Luca Ceccotti e Susanna Magli, che ne hanno curato anche la preparazione, ha partecipato alla decima edizione delle gare nazionali di Geometriko della Pristem-Bocconi, che si sono disputate a Salerno. La squadra friulana ha riportato un ottimo risultato, con un posizionamento al quinto posto della categoria G4 conquistato da Jacopo Benvenuto, che frequenta la classe 2CLSA del liceo scientifico opzione scienze applicate.

Hanno raggiunto ottimi risultati, classificandosi nei primi 15 posti della graduatoria nazionale, gli allievi del liceo scientifico Enrico Cecatto, Sofia Della Mora, Ajsem Musliu, Benedetta Rizzotti, Tommaso Rizzotti, Georgiana Stefan, Ioan Stefan, Michael Ukwele-nwa.

Geometriko si presenta come un gioco da tavolo, ma è molto di più: è un modello didattico, sviluppato dal professor Leonardo Tortorelli che consente, con un approccio ludico, di apprendere i teoremi della geometria euclidea e le proprietà delle figure piane. Le partite di Geometriko prevedono sia la risoluzione di problemi di geometria che la risposta a domande veloci su proprietà e definizioni dei quadrilateri. A ogni turno, il giocatore sotto attacco può essere compensato con dei pun-

ti o ricevere una «fucilata geometrica» se non ha risposto correttamente alla domanda rivoltagli dall'avversario.

La Gamification è un metodo didattico la cui validità agli effetti dell'apprendimento è scientificamente provata. All'istituto Linussio viene utilizzata a diversi livelli e in vari indirizzi di studio. Già da anni, gli studenti di Codroipo si allenano studiando la geometria sotto la guida dei loro insegnanti e, i più meritevoli, riescono anche a partecipare alle sfide di livello nazionale. «Anche quest'anno, la partecipazione alla finale nazionale di Geometriko – riferisce la dirigente Ornella Michelizza – è stata un'occasione per apprendere divertendosi e un premio per l'impegno profuso nello studio di una disciplina fondamentale nella formazione degli studenti». —



I nove allievi che hanno partecipato alle finali di Geometriko

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI A REMANZACCO

Trovato escavatore in un capannone Era stato rubato a Martignacco

I carabinieri della sezione operativa del Nucleo radiomobile della Compagnia di Udine, coadiuvato dai militari della stazione di Tricesimo, una volta portate a termine le indagini, hanno trovato all'interno di un capannone industriale che si trova a Remanzacco un escavatore Caterpillar. Il veicolo risultava essere stato rubato nel comu-

ne di Martignacco nella notte del 28 ottobre. Il mezzo industriale utilizzato principalmente per operazioni di scavo, carico e scarico di materiale, è stato poi riconsegnato dagli uomini dell'Arma, dopo aver effettuato tutte le opportune e necessarie verifiche, al legittimo proprietario che ne aveva denunciato il furto.

TAVAGNACCO

Forze armate Celebrazioni e cerimonie nelle frazioni

TAVAGNACCO

Sono numerose le cerimonie organizzate per il 4 novembre, giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. «Un momento importante, di raccoglimento, per ricordare e onorare chi ha servito il nostro Paese» ha riferito l'amministrazione di Tavagnacco. Dopo il primo appuntamento svoltosi ieri al cimitero di guerra del Commonwealth di Adegliacco con l'arrivo e l'accensione della fiaccola alpina Timau-Redipuglia, oggi si proseguirà, alle 10, sempre ad Adegliacco con la messa e la commemorazione ai caduti davanti al monumento.

Messa e commemorazione anche a Branco, alle 9.45, mentre a Colugna, dopo la messa alle 8, si proseguirà con un corteo fino al cimitero per la successiva commemorazione. Sempre questa mattina, a Tavagnacco, la cerimonia prenderà il via alle 11 con la celebrazione di una messa a cui seguirà la commemorazione, il corteo fino a piazza di Prampero e l'onore ai caduti. Il programma a Felleto Umberto prevede invece, alle 11, il ritrovo in piazza davanti al palazzo comunale, alle 11.20 l'alzabandiera e alle 11.30 la commemorazione e l'onore ai caduti al monumento in piazza Libertà. Martedì 4 il ritrovo a Cavallico davanti al monumento ai caduti è alle 17.40, a seguire, alle 18, la celebrazione di una messa, la commemorazione da parte del sindaco Giovanni Cucchi e onore ai caduti con brani musicali eseguiti dalla Filarmonica di Pozzuolo del Friuli. —

CAMPOFORMIDO

Con l'auto control'aiuola Un giovane ricoverato

Incidente stradale, poco dopo le 4 del mattino di sabato a Campoformido. All'altezza di via Roma 3, in prossimità dell'incrocio con via Percoto, un automobilista di 24 anni ha perso il controllo della vettura e si è schiantato contro gli elementi di arredo urbano al centro dell'intersezione. Il giovane ha riportato vari traumi ma non è in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco, il personale della Sores e i carabinieri.



Venezie a Tavola 2026

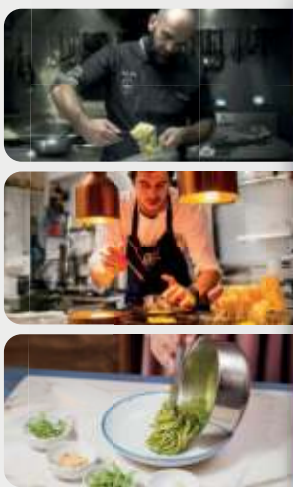
La guida alla scoperta dei **migliori 200 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Gianluca Montinaro**

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

Dal **16 ottobre** in edicola con:

Corriere *Alpi* il *mattino* IL PICCOLO la Nuova *la tribuna* *Messaggero* Veneto



Il colpo a Collalto

TARCENTO

Spaccata da Percosbike
Rubate 11 bici da corsa
per oltre 50 mila euro

I ladri hanno utilizzato un furgone per abbattere la vetrina. Sottratto anche il fondo cassa. Indagini dei carabinieri

Alessandro Cesare / TARCENTO

Furto con spaccata nella notte di Halloween, tra venerdì 31 ottobre e sabato 1 novembre, nel negozio di biciclette Percosbike di viale Europa Unita, a Collalto di Tarcento. Ingente il bottino, superiore ai 50 mila euro.

I ladri hanno sfondato la vetrina del punto vendita utilizzando come ariete un furgone cassonato. Una volta all'interno sono riusciti a mettere le mani e a sottrarre undici biciclette da corsa, per un valore stimato di 50 mila euro.

I ladri, nonostante la rapidità del blitz, hanno avuto il tempo, prima di fuggire e far



IL NEGOZIO DI COLLALTO
LA VETRINA SPACCATA E SOSTITUITA CON
UNA PANNELLO IN LEGNO (FOTO PETRUSSI)

I titolari sui social:
«Dolcetto
o scherzetto...
non è stato certo
un bel risveglio»

perdere le proprie tracce, di aprire la cassa impossessandosi di 1.500 euro.

Un mercato molto fiorente quello legato alle biciclette da corsa, tanto che ormai hanno cadenza settimanale i furti nei negozi di Udine e della provincia. Come avviene in questi casi, chi agisce sa quali tipologie di due ruote rubare, andando quasi a colposicuro.

Le biciclette rubate da Percosbike erano assicurate. Il sistema di allarme ha regolarmente funzionato, ma non è

bastato a evitare che i malintenzionati desistessero dalla loro azione.

I titolari del negozio hanno sporto denuncia ai carabinieri del Radiomobile di Cividale, che stanno indagando per individuare i responsabili del furto. La merce sottratta era assicurata.

I responsabili del punto vendita l'hanno presa con filosofia, postando sui social la scritta «Dolcetto o scherzetto...non è stato certo un bel risveglio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Ricordo della Resistenza
tra canti italiani e sloveni
Rojc: «Esempio di pace»

CIVIDALE

«Un corteo silenzioso sigillato dai canti in sloveno e friulano ha onorato i caduti nel rispetto del dolore di tutti. In un territorio dove il fascismo, odio ed eccessi di ogni genere hanno lasciato ferite profonde e strascichi dolorosi, ora le popolazioni vivono in pace e sono esempio di speranza per luoghi ancora tormentati dai conflitti. Le migliori energie italiane e slovene hanno permesso di uscire dal periodo



Un momento della cerimonia

buio che si è steso dopo la fine della Seconda guerra mondiale». È il pensiero della senatrice Tatjana Rojc (Pd) presente a Cividale alla cerimonia in ricordo dei caduti della Resistenza contro il nazifascismo. Davanti al monumento per la Resistenza la sindaca Daniela Bernardi, la sottosegretaria di Stato della Repubblica di Slovenia Neva Gršič, il console generale di Slovenia Gregor Šuc, i sindaci delle Valli e le organizzazioni locali, hanno deposto corone con i colori delle due Repubbliche. «Le ombre di Gladio – ha aggiunto Rojc – le cosiddette trame nere, attentati sanguinosi hanno seminato paura usando la logica delle contrapposizioni a uso di una “stabilizzazione” interna. Sono motivi per cui il dialogo e la collaborazione sincera transfrontaliera vanno preservati». —

POVOLETTO

La strage di Peteano:
se ne parla a Marsure

POVOLETTO

Venerdì 7 novembre, alle 21, villa Mangilli Schubert – a Marsure di Povoletto – ospiterà un'interessante conferenza del professor Enrico Petris, incentrata su una delle pagine più complesse e meno raccontate della storia del Friuli: il secondo appuntamento del progetto “Avamposto” punterà i riflettori sulla strage di Peteano e sul clima teso e mi-

sterioso che attraversò questa terra nei primi anni Settanta. Petris non inquadrerà il dramma di Peteano, appunto, come un episodio isolato, ma lo inserirà in un quadro più ampio e inquietante, che rese il Friuli – spesso percepito come contesto periferico – un osservatorio centrale e persino un laboratorio anticipatore di ciò che sarebbe poi accaduto nel resto d'Italia. Nel 1972, tra Peteano, il dirottamento di

Ronchi e l'attentato all'oleodotto di San Dorligo, il territorio visse una stagione che rappresentò – sottolinea il professore – «un'avanguardia tragicamente espressiva» delle tensioni politiche e sociali che avrebbero segnato gli anni di piombo. «Non si può comprendere quel periodo – anticipa il professore – senza guardare alla cornice internazionale: il Friuli, stretto tra confini fisici e ideologici, fu al tempo stesso frontiera e crocevia della Guerra Fredda: qui si espressero organizzazioni paramilitari come Gladio e si intrecciarono infiltrazioni dei servizi segreti e movimenti civili, in un incrocio tuttora oscuro». —

L. A.

CELOTTI E PELLEGRINO CRITICANO IL POST DELLA CONSIGLIERA DI CIVIDALE

Immagine offensiva di Schlein
Il caso finisce in commissione

CIVIDALE

Dal consiglio comunale di Cividale, il caso dell'offensiva immagine caricaturale della segretaria nazionale del Partito Democratico, Elly Schlein, postata dalla consigliera comunale Angela Zappulla finisce alla Commissione regionale pari opportunità (Crpo Fvg). A sottoporre la questione alla sua presidente, Dusy Marcolin, sono le consigliere regionali Manuela Celotti (Pd) e Serena Pellegrino (Avs), entrambe componenti della Crpo. A renderlo noto, con un comunicato, sono le stesse Celotti e Pellegrino che svelano la missiva con cui hanno chiesto che la Commissione stigmatizzi l'episodio.

«La consigliera Zappulla, di Fratelli d'Italia – scrivono nella loro lettera – in risposta a un post su Facebook, ha pubblicato un'immagine alterata e caricaturale dei caratteri somatici della segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein, tale da assumere i connotati di un vero e proprio body shaming e dove era inserita anche una frase ingiuriosa». «Dileggiare qualcuno tanto più con la formula dell'insulto fisico – continuano le due consigliere di centrosinistra –, è comportamento inammissibile da parte di chiunque e in misura ancora maggiore da parte di chi, rivestendo un ruolo istituzionale, dovrebbe dare l'esempio. Riteniamo che un ulteriore elemen-



Le consigliere regionali Celotti e Pellegrino (a destra)

to di gravità sia che quel commento si è inserito in un confronto su esponenti politici e pensiamo quindi che sia necessario e urgente sottoporre quanto avvenuto all'attenzione della Crpo, auspicando che questo fondamentale organo di garanzia possa esprimersi con una ferma condanna per quanto accaduto».

Sul caso interviene anche il consigliere comunale di Noi Moderati Manlio Boccolini. «Il clima politico nazionale – dichiara – è avvelenato da attacchi, anche personali, che attraverso i social amplificano un confronto che troppo spesso

degenera. Lo scontro politico deve restare limitato al confronto, pur aspro, tra le idee, senza focalizzarsi su elementi dell'aspetto fisico. L'attenzione di Noi Moderati va sempre al rispetto della persona e appunto delle idee: auspichiamo si torni a fare politica con proposte per il bene comune, non per visibilità personale. Esprimiamo solidarietà sia a Francesco Giubileo, per i commenti inappropriati sulla sua immagine, sia alla segretaria del partito democratico Elly Schlein, per la vignetta denigratoria pubblicata su Facebook». —

L. A.

Reana del Rojale



I carabinieri al negozio Sorelle Ramonda a Reana del Rojale dopo che una guardia privata è rimasta ferita nel tentativo di sventare un furto. A destra la colluttazione (IMMAGINI TELEFRIULI)

Rapina dalle Sorelle Ramonda Guardia ferita e ladro bloccato

Mattinata movimentata nel punto vendita: colpo sventato dall'addetto alla sicurezza davanti ai clienti

Alessandro Cesare
/REANA DEL ROJALE

Momenti di paura nella tarda mattinata di ieri, poco dopo le 12, al punto vendita Sorelle Ramonda di Reana del Rojale. Un tentativo di furto è repentinamente sfociato in una violenta colluttazione, finita con il ferimento dell'addetto alla sicurezza e con l'arresto di un uomo con l'accusa di rapina.

Secondo quanto ricostruito, un individuo ha superato

le casse e le barriere antitaccheggio facendo scattare il sistema antifurto. Il vigilante, un uomo di 59 anni, si è immediatamente avvicinato per un controllo, ma è stato aggredito con forza. Come detto, ne è nata una colluttazione durante la quale il sorvegliante ha riportato diversi traumi al volto e al corpo, tanto che poi aveva il viso coperto di sangue.

L'allarme è stato lanciato subito e, nel giro di pochi minuti, sono intervenuti i carabi-

binieri della Stazione di Tricesimo insieme a una pattuglia del Nucleo radiomobile di Udine. Le auto dell'Arma presenti in zona si sono precipitate sul posto.

Quando i militari sono arrivati, la guardia era dolorante ma cosciente. Il sospettato è stato bloccato poco dopo e tratto in arresto per l'ipotesi di reato di rapina. Si tratta di un cittadino serbo, classe 1988, residente a Vicenza, che - secondo i primi accertamenti degli investigatori -

avrebbe agito da solo. Durante la perquisizione, i carabinieri hanno scoperto che l'uomo aveva nascosto diversi capi di abbigliamento non pagati, per alcune centinaia di euro, all'interno di una pancia-
ra indossata sotto i vestiti.

La successiva ispezione della sua auto, parcheggiata poco distante, ha permesso di recuperare altra merce di sospetta provenienza furtiva, probabilmente sottratta in altri centri commerciali della zona di Udine e dell'hinter-

land. Tutto il materiale è stato sequestrato in attesa della restituzione ai legittimi proprietari.

L'addetto alla sicurezza, dopo essere stato soccorso dal personale del 118, è stato accompagnato in ospedale per accertamenti. Le sue condizioni, nonostante i traumi subiti, non destano preoccupazione. «Abbiamo sentito il responsabile della sicurezza - ha dichiarato un responsabile del punto vendita, Marco Ramonda - e per fortuna

Il fermo

Per un 37enne serbo residente nella zona di Vicenza l'accusa è di rapina

Il furto

I vestiti (per un valore di alcune centinaia di euro) nascosti in una pancia-
ra

La merce

I carabinieri hanno recuperato anche capi probabilmente rubati in altri negozi

ci ha detto che sta abbastanza bene, grazie alla sua prontezza, esperienza e professionalità. Questo è l'importante. Fatti del genere non dovrebbero accadere, ma purtroppo sporadicamente avvengono. Confidiamo ora nella giustizia».

Le indagini sulla vicenda sono affidate ai carabinieri della Stazione di Tricesimo, che stanno ricostruendo ogni fase dell'aggressione e verificando i movimenti del sospettato nelle ore precedenti. I militari stanno inoltre accertando se l'uomo possa aver agito in altri negozi. Nelle prossime ore la Procura della Repubblica di Udine valuterà la posizione dell'arrestato. Intanto, l'intervento tempestivo dei carabinieri e la reazione coraggiosa dell'addetto alla sicurezza hanno evitato che la situazione degenerasse ulteriormente davanti ai numerosi clienti presenti in negozio in quei momenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Raccolte 5.300 firme contro il biometano Previsti nuovi incontri

PAGNACCO

Continua la mobilitazione contro l'impianto di biometano che una società di agricoltori punta a realizzare a Modoletto di Pagnacco. Sono state oltre 5.300 le firme raccolte dal comitato costituitosi per dire no a un'opera considerata impattante per il territorio: la petizione sarà consegnata in regione. È stata inoltre già inviata una richiesta per un incontro al presidente del consiglio regionale Mauro Bordin.

Intanto saranno organizzati sul territorio nuovi incontri. Il primo è in programma martedì 11 novembre, alle 20, all'oratorio di



Uno degli incontri organizzati

Pagnacco. La serata sarà moderata dalla giornalista e direttrice responsabile di Telefriuli Alessandra Salvatori e vedrà la partecipazione di esperti in diversi ambiti.

Dopo l'introduzione del presidente del comitato

Adriano Runcio, interverranno il veterinario Michele Plozzer, il consulente legale Antonio Rigo, l'agronomo Raffaele Testolin, il naturalista Tiziano Fiorenza, il vicepresidente del comitato Leonardo Torossi. Sarà un momento fondamentale per informarsi, confrontarsi e far sentire la propria voce.

Sono stati inoltre organizzati due eventi solidali per raccogliere fondi a sostegno delle spese del comitato. Domenica 16 novembre, alle 14 con ritrovo in via Chialminis, c'è la camminata solidale "Modoletto in cammino". Un itinerario botanico tra erbe spontanee commestibili, prati stabili, alberi storici e altri elementi di interesse naturalistico.

Giovedì 20, dalle 19.45, è in programma una cena solidale (costo 25 euro) all'Antica Casada Trinco 1924 con piatti tipici friulani e la possibilità di menù vegetariano o vegano su richiesta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Moto, risate e amicizia alla Nostra famiglia Un evento per bambini

PASIAN DI PRATO

Mettiamo in moto l'amicizia. Venerdì 7 novembre (o il giorno successivo in caso di maltempo) si svolgerà al presidio di riabilitazione La Nostra famiglia di Pasian di Prato, un evento all'insegna dell'amicizia e della vicinanza ai tanti bambini che frequentano quel luogo per la riabilitazione e le visite mediche.

Saranno infatti presenti numerosi mezzi afferenti a Moto club Morena, Vespa club Udine, Ape fans club di Pantianicco e Piaggio Ciao club Fvg. A sostenere la loro presenza e la mattinata di incontro, che è stata facilitata dal sostegno di



La sede della Nostra famiglia

Marco Valentini, il Lions Club Udine Centro, la Fondazione Fabrizio Meoni onlus e Orsetto Garage.

Dalle 9.30, ci saranno in mostra numerosi veicoli e sarà possibile per tutti i bambini avvicinarsi, fare domande sul magico mon-

do dei motori e dei suoi protagonisti oltre che provare a salire in sella e al volante per, giocando con la fantasia, immaginare belle avventure sulle strade del mondo.

Ad allietare la mattina sarà presente anche il comico Galax. «Siamo davvero molto contenti di ospitare questi nuovi amici - dichiara Alessandro Giardina, direttore operativo dell'associazione La Nostra famiglia - e sappiamo che l'incontro con i bambini che sono in carico al presidio sotto diverse forme, sarà divertente e ricco di stimoli. È per noi un segno ricco di speranza, sapere di poter contare su persone e realtà del territorio che credono nel valore della vita e che concretamente sostengono la nostra quotidiana opera a favore principalmente di bambini e ragazzi con disabilità e che ci spingono, con gesti come questo, a continuare a fare bene il bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia a Rivignano Teor

Cittadinanza onoraria al 2° Stormo «Rivolto è un orgoglio per tutti»

L'amministrazione Mattiussi ha conferito il riconoscimento al comandante Lodato: «Un esempio»

Viviana Zamarian
/ RIVIGNANO TEOR

Un orgoglio che unisce il Medio Friuli. Che da Rivolto, «casa» del 2° Stormo dell'Aeronautica militare arriva a Rivignano Teor. Un legame fondato sui valori della pace e «sull'ineguagliabile elemento di identità collettiva che rappresenta la base». Ieri l'amministrazione guidata dal sindaco Fabrizio Mattiussi si è riunita in un consiglio comunale straordinario convocato nel tendone centrale della Fiera dei Santi per conferire la cittadinanza onoraria al reparto.

«La vicinanza con la base di Rivolto – ha affermato il primo cittadino – costituisce da sempre per la comunità di Rivignano Teor un elemento identificativo e un motivo di orgoglio. La presenza del 2° Stormo ha segnato la storia del nostro territorio rappresentando un punto di riferimento istituzionale, sociale e culturale di straordi-

naria di rilevanza. Fin dal sua costituzione si è distinto per la professionalità e l'eccellenza contribuendo alla difesa della Nazione con un impegno che ha saputo unire rigore tecnico e spirito di servizio. La sua operatività incarna i valori di disciplina, responsabilità e dedizione, fondamentale patrimonio condiviso con la cittadinanza». La base di Rivolto è «una ambasciatrice del nostro Paese - e della nostra Regione - nei cieli di tutto il mondo con il volo delle Frecce tricolori».

Una decisione, quella del Consiglio, per «esprimere profonda riconoscenza e stima – ha riferito il consigliere di opposizione Emanuele Bazzo – e stima verso uomini e donne che con dedizione e senso del dovere servono ogni giorno l'Italia con un impegno silenzioso e costante, esempio per tutti noi». Un riconoscimento, ha poi ribadito il vicegovernatore del Fvg Mario Anzil, «che rende un doveroso tributo al servi-



La cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria di Rivignano Teor al 2° Stormo FOTO PETRUSSI

Anzil: riconoscenza e grande stima
Bordin: l'abbraccio dell'intera Regione

zio a favore della Patria che questo reparto ha garantito in tutti questi anni in cui ha operato nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Anche la Regione desidera confermare il sostegno e il plauso. Il 2° Stormo ha l'importante compito di difen-

dere i cittadini da qualsiasi pericolo a garanzia dei valori democratici, e in particolare è legato alla nostra regione». Il comandante del 2° Stormo Giovanni Lodato ha ricevuto da Mattiussi la pergamena ufficiale che rende onore al centena-

rio di fondazione. A sua volta, il sindaco ha ricevuto il crestello dello Stormo e una copia dello stralcio matricolare che attesta il suo servizio militare nell'Aeronautica, nella prima aerobrigata di Padova. «Sono orgoglioso e onorato di questa iniziativa – ha commentato Lodato –. L'abbraccio della Regione è autentico, sentito, sincero e questa cittadinanza onoraria è un segno di affetto tangibile e di valori che legano le Forze armate al territorio. Mi sento concittadino, assieme a tutti gli uomini e le donne del 2° Stormo, di Rivignano Teor».

Un punto di riferimento per tutto il Fvg, «un presidio di professionalità – ha riferito il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, presente con il consigliere Massimiliano Pozzo –, dedizione e spirito di servizio. Con la loro presenza, testimonia quotidianamente quanto la collaborazione tra istituzioni e territorio possa diventare un modello di coesione e civiltà». «Le parole Aeronautica, 2° Secondo Stormo e Frecce tricolori sono sinonimo di orgoglio per tutti noi – ha concluso –. Dobbiamo essere grati di avere nel territorio, realtà che ci rendono fieri e che incarnano i valori più alti del servizio e della sicurezza. Questa cittadinanza onoraria non è solo un atto simbolico, ma un abbraccio collettivo e una testimonianza di vicinanza fra istituzioni».

NON SOLO SOLDI!

un percorso **semplice e coinvolgente** nel mondo dell'economia, attraverso **50 brevi lezioni illustrate** che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di **ragazze e ragazzi**.
Un libro pensato per far **scoprire ai più giovani** che l'economia non è solo una questione da grandi.

*30 giorni in edicola

dal 25 ottobre in edicola con

nord/est multimedia

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

il mattino di Padova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

in collaborazione con: GRIBAUDO

12,90 euro

OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*

La grande mostra a Camino al Tagliamento

L'esposizione sarà visitabile fino al 30 novembre all'azienda Ferrin Scatti che raccontano gli effetti sul territorio del conflitto con la Russia

Il dolore dell'Ucraina in 48 foto di Bobryshev «Ecco come la guerra ha cambiato il Paese»

L'INAUGURAZIONE
VIVIANA ZAMARIAN

Si fermano e osservano. In silenzio incrociano lo sguardo di chi, in pace, veste fiero i vestiti tipici del proprio Paese e di chi, dopo la guerra, vive in una casa sventrata, tra le macerie che parlano di paura, distruzione e morte. Immobili, catturati dalla potenza di immagini che raccontano l'Ucraina, ieri e oggi.

Ieri sera, nella cantina di Paolo e Fabiola Ferrin a Camino al Tagliamento, si è inaugurata, dopo San Vito

al Tagliamento, Codroipo e San Donà di Piave, la quarta sessione di "Ucraina nostra. Granaio d'Europa, Terra di conquista".

«Una mostra molto interessante che davvero merita di essere vista – ha affermato il sindaco Nicola Locatelli –. Sono esposte fotografie di grande impatto che danno la possibilità di vedere concretamente ciò che era l'Ucraina prima della guerra e ciò che purtroppo è diventata dopo il conflitto. Sono molto felice e orgoglioso di poter ospitare nel territorio di Camino al Tagliamento questa mostra internazionale alla quale abbiamo convintamente dato il

nostro patrocinio».

L'esposizione, organizzata dalle comunità ucraine venete e friulane, ha come media partner il Gruppo Nem, quotidiani del Nord Est. Sono quarantotto le foto di Kostiantyn Bobryshev, autore ucraino multipremiato e vincitore del Grand Prix al concorso internazionale Life press photos 2025, che resteranno esposte fino al 30 novembre.

Sarà possibile effettuare anche visite guidate (si può prenotare al numero 379 1398337. L'orario è quello di apertura della cantina: dal lunedì al sabato 9 –12 e 15-18. L'entrata è libera ma è gradita un'offerta respon-



IL TAGLIO DEL NASTRO
IL SINDACO LOCATELLI: «IMMAGINI DI GRANDE IMPATTO» (FOTO PETRUSSI)

L'evento ha come media partner il Gruppo Nem
Possibili visite guidate

sabile).

La mostra è corredata da un catalogo, di formato agile ma con alta qualità di stampa (Editoriale programma di Treviso) che contiene 148 foto di Bobryshev.

Le immagini intense del fotografo ucraino, che le ha realizzate negli ultimi quattro anni, illustrano i volti dell'Ucraina prima e durante il conflitto in corso con la Russia.

Parlano, senza necessità di narrazioni che possono risultare fuorvianti, di ulteriori commenti. Del resto, c'è tutto lì, in quegli sguardi. Ed è un cammino, tra campi di girasoli e distruzione, tra occhi annebbiati dalle lacrime, tra muri crollati, tra un popolo che resiste, tra bandiere che nonostante tutto continuano a sventolare. Il Medio Friuli così ha abbracciato l'Ucraina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc nord/est multimedia Messaggero Veneto enel UniCredit

TOP500

Le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Lunedì 10 novembre, ore 14.45
PMP Industries
Via dell'Industria 61
Coseano (UD)



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto ilNordEst.

partner Banca 360 CARINZIA CONFINDUSTRIA UDINE

L'APPELLO DEL SINDACO BOEMO ALLA COMMEMORAZIONE

Tre popoli uniti a Gonars «Qui dovrebbe sorgere un monumento di pace»

«Immagino una bandiera bianca e un ponte senza confini»
Tra le autorità presenti al sacrario il prefetto e il questore



Le autorità intervenute ieri alla cerimonia di Gonars

Francesca Artico / GONARS

Nella giornata della commemorazione delle vittime del campo di concentramento, da Gonars parte un forte messaggio: la creazione in paese di un Monumento per la Pace che racchiuda tre nazioni, Italia, Slovenia e Croazia. «C'è un sogno che porto con me – ha detto il sindaco Ivan Boemo –: qui, dove la memoria unisce tre popoli, vorrei vedere nascere un Monumento per la Pace. Immagino una bandiera bianca al centro – simbolo universale di dialogo e speranza – e un ponte senza confini che colleghi idealmente i tre monumenti. Da Gonars può partire un segnale di pace, amicizia e speranza per l'Europa».

È questo il passaggio più significativo della cerimonia di ieri al sacrario monumentale di Gonars, per ricordare le 471 persone morte tra il 1942 e il 1943 nel campo per internati civili sloveni e croati. Il monumento ossario di Gonars fu costruito nel 1973 e ospita 410 salme. La prima parte delle celebrazioni si è svolta in cimitero. Dopo gli inni nazionali, e l'intervento del sindaco di Gonars, Ivan Boemo, che ha ricordato come quel luogo «parla al

Il consigliere Di Bert: «Nessuna giustificazione può rendere accettabile la privazione della dignità umana»

cuore di tutti noi, per ricordare uno dei capitoli più tragici della nostra storia», il saluto dell'Anpi di Udine di Antonella Lestani. È quindi intervenuto il sottosegretario di Stato Sloveno Vesna Humar, e la vicesindaca Maria Cristina Stradolini che ha letto il discorso delle autorità croate presenti giovedì al sacrario. Tra le autorità anche il prefetto Domenico Lione, il questore Pasquale Antonio De Lorenzo, il comandante provinciale della finanza Carlo De Bortoli Albricci e quello della Polizia stradale Endi Filiputti e numerosi sindaci del territorio. La seconda parte si è svolta nell'area in cui sorgeva il campo di concentramento, per la deposizione di una corona.

Per la Regione ha parlato il consigliere Mauro Di Bert, sot-

tolineando come «essere qui, assieme, a ricordare le vittime di questo luogo, è come dire che nessuna sofferenza deve essere dimenticata, nessuna vita può essere considerata minore, nessuna giustificazione può rendere accettabile la privazione della dignità umana. Questa cerimonia – ha detto – è diventata un momento di incontro con le autorità italiane, slovene e croate che si ritrovano e dimostrano di voler continuare a ricordare, insieme, nel segno del rispetto reciproco e della comune umanità, affinché tragedie del genere non debbano mai ripetersi».

Rivolgendosi ai giovani, Di Bert ha detto che «soltanto una memoria viva, condivisa e critica può costruire una coscienza collettiva capace di respingere l'indifferenza e l'odio».

I consiglieri regionali Marko Pisani (Ssk), Francesco Martines e Massimiliano Pozzo (Pd), che hanno ricordato come «sia un impegno comune delle istituzioni e delle forze politiche rendere omaggio al sacrificio di centinaia di internati sloveni e croati morti nel campo di concentramento del paese friulano, tra il 1941 e il 1943. Gonars e Visco, due paesi simbolo accomunati dalle stesse tragedie e poi la ex caserma Piave di Palmanova – hanno detto –, sono tutti luoghi della memoria. Devono servire accanto al ricordo, a pensare e ad agire per la pace, in un mondo dove si ripetono guerre, morte e atrocità». Serena Pellegrino, consigliera regionale di Avs, ha sostenuto che «gli eventi bellici e le tragedie umane del Novecento, che vengono ricordati durante le commemorazioni, sono necessarie per mantenere e agire in modo da garantire una pace duratura». C'era anche il consigliere regionale Alberto Budai (Lega). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTO MARTEDÌ

Al Cimitero degli Eroi l'omaggio a Bergamas

AQUILEIA

Martedì, 4 novembre, alle 17.30, al crepuscolo, è previsto il ritrovo al Cimitero degli Eroi di Aquileia per un momento di raccoglimento e memoria. L'invito giunge dal sindaco Emanuele Zorino, per «rendere omaggio a Maria Bergamas, la Madre d'Italia, che nell'ottobre del 1921 seppe trasformare il dolore in un gesto di amore per tutta la nazione, scegliendo la salma del Milite Ignoto tra gli undici soldati senza nome nella Basilica di Aquileia». Zorino ricorda come questa donna coraggiosa, «davanti alla decima bara, gridando il nome del figlio perduto, incarnò il dolore di tutte le madri e di tutte le generazioni ferite dalla guerra. Nel silenzio e nella luce del tramonto, ricorderemo lei e i suoi dieci figli, simbolo di un sacrificio che unisce l'Italia intera e parla ancora oggi di pace universale».

Sempre sul tema della pace oggi invece alle 17 in sala consiliare si terrà l'incontro aperto a tutti con Padre Iuri Sandrin SJ: sarà un'occasione di approfondimento, riflessione e confronto su una delle crisi più lunghe e dolorose del nostro tempo. L'evento, promosso dalla Parrocchia Santi Ermagora e Fortunato di Aquileia, da Auser Bassa Friulana, con il supporto e il patrocinio del Comune di Aquileia, offrirà l'opportunità di dialogare, «comprendere meglio la situazione e domandarci insieme: che futuro ha la pace?», e chiedere «quali speranze ha la pace nel conflitto israelo-palestinese? Un tema complesso e drammaticamente attuale, che ci interpella tutti». —

F.A.

L'appuntamento è dal 14 al 17 novembre
Il Cai allestirà una palestra di arrampicata



Una delle precedenti edizioni della Fiera di San Martino

Fiera di San Martino Giostre e chioschi animano Cervignano

IL PROGRAMMA

Una park, mercato ambulante, mercatino hobbisti, esposizioni varie, chioschi enogastronomici e tanta musica animeranno, dal 14 al 17 novembre, Cervignano per la Fiera di San Martino giunta alla 153ª edizione. La Fiera è nata come una sorta di sagra campestre (riconosciuta dall'imperatore Francesco I), dove la gente si riuniva per scambiare bestiame, attrezzi, ortaggi e altri prodotti della terra.

Anche quest'anno alla pro loco il compito di gestire le associazioni che avranno chioschi o semplici stand informativi: distribuzione posteggi, Suap di somministrazione e pratiche per la corrente elettrica temporanea di ognuno, pratiche sicurezza e piani safety security, lavoro in collaborazione con professionisti e uffici comunali. Il venerdì i chioschi apriranno alle 17, sabato domenica e lunedì ci sarà anche il tradizionale mercato con bancarelle. La piazza verrà chiusa e interdetta al traffico da giovedì 13 novembre, dalle 15, a martedì 18 compreso.

Non mancheranno le giostre nel parcheggio dell'Isola e piazza Unità D'Italia, il consueto appuntamento per i più piccoli. Via XI Febbraio viene allestita da

stand di hobbisti e artigiani, tante piccole occasioni per vedere e comprare prodotti fatti a mano, grazie alla collaborazione con Omael Planner di Nadia Miotto. Anche quest'anno il ricreatorio si trasferisce nella sala parrocchiale con il chiosco enogastronomico, truccabimbi e animazione con gli animatori di Estate Insieme e musica. Durante la Fiera di San Martino in sala Aurora, domenica 16 alle 17, spettacolo teatrale «Giù da Giuda» a cura di Gjats di Basiliano.

Sempre nella sala Aurora, il Cai sezione di Cervignano organizza sabato 15 novembre, alle 18.30 la proiezione del filmato che racconta la spedizione alpinistica e di solidarietà «Bolivia 2025», mentre in piazza Indipendenza allestirà la palestra di arrampicata.

Sarà sempre presente un servizio di sicurezza della Sicom srl con personale certificato antincendio e primo soccorso. Durante il giorno poi sarà disponibile il presidio sanitario della Croce Verde Bassa friulana. Saranno presenti con uno stand informativo la Protezione civile di Cervignano, la Protezione civile carabinieri in congedo e l'Associazione famiglie diabetiche. La Fiera si concluderà lunedì, in centro piazza con gli Absolute 5. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

overpost.biz

I destini del Tagliamento

IL CASO

Latisana esclusa
dalla commissione
Il doppio appelloIl no a Trieste per il comitato Alluvione 60 anni senza sicurezza
La richiesta dell'assessore Vignotto e la disponibilità di Spagnolo

Sara Del Sal / LATISANA

Il comitato deve esserci in Regione. Come da impegno preso e annunciato ufficialmente durante il Consiglio comunale di mercoledì scorso, l'assessore delegato alla messa in sicurezza del fiume Tagliamento, Sandro Vignotto, ha inoltrato, già nella giornata di giovedì una formale richiesta all'Ufficio di Presidenza della IV Commissione permanente della Regione Friuli Venezia Giulia. L'intento dell'invio è quello di poter ottenere l'obiettivo promesso, ovvero che i rappresentanti del Comitato "Alluvione 60 anni senza sicurezza" possano partecipare alle audizioni del 4 novembre 2025.

LA LETTERA INVIATA

«Si tratta di una data simbolica, a 59 anni dalla seconda tragica alluvione che ha colpito Latisana – spiega l'assessore – che deve diventare un momento di ascolto, confronto e responsabilità verso il futuro». Per Vignotto è corretto permettere ai cittadini e al comitato di dare il loro importante contributo nel percorso di conoscenza e approfondimento del rischio alluvione che interessa direttamente tutti i Comuni del basso corso del Tagliamento che vanno da Rivignano fino a Lignano e San Michele al Tagliamento/Bibione, passando per Varmo, Ronchis, Prencisio e Palazzolo. Nella let-



Il Tagliamento a Latisana, verso il ponte ferroviario



L'assessore Vignotto



La consigliera Fvg Spagnolo

tera inviata Vignotto chiede l'ammissione «in considerazione dell'esperienza diretta vissuta dai componenti del Comitato che risulta essere un contributo essenziale alla discussione e della assoluta utilità e necessità di assicurare il pieno coinvolgimento dello stesso nel percorso di conoscenza e approfondi-

mento del rischio e delle soluzioni che questa amministrazione ha in corso».

DISPONIBILITÀ DA SPAGNOLO

Ha appreso invece dalla stampa l'esclusione dalla IV commissione il consigliere regionale Maddalena Spagnolo. «Il presidente del comitato si è rivolto al suo grup-

po di appartenenza politica e io ho saputo tardi l'accaduto – afferma Spagnolo –. Da latisanese e da appartenente a una famiglia di alluvionati, oltre che da consigliere regionale che ha sempre portato la voce del territorio in consiglio regionale resto come sempre a disposizione dei cittadini».

LE PRIORITÀ

Il consigliere ribadisce inoltre come le opere per la messa in sicurezza risultino prioritarie e non si possa più perdere tempo continuando a cambiare i progetti. «Non si può proseguire con il gioco dell'oca, come si sta facendo da 60 anni, spiega. Non si può arrivare di nuovo al punto di esecuzione per poi tornare a partire dagli studi – prosegue il consigliere regionale – il 2 settembre abbiamo commemorato il 60° anniversario della 1° alluvione, ma il 4 novembre saranno 59 anni dalla seconda, e in entrambe ci sono state vittime e devastazioni».

I PROGETTI

La Commissione Tagliamento ha analizzato le diverse proposte ed esiste un piano di gestione del rischio alluvioni che è stato aggiornato nel 2023 con il ponte traversa di Dignano e con le opere di laminazione di Madrisio e Varmo. «Esiste anche il documento preliminare alla progettazione – aggiunge Spagnolo –. Quando recentemente è stata portata in consiglio la mozione Maurmair con gli esperti di diversi territori io ho votato contro proprio per l'urgenza di proseguire con la progettazione di quanto previsto dal piano. Non si può tornare al punto zero».

LA MANUTENZIONE

Tra le istanze che il consigliere della Bassa continua a portare avanti con gli assessori regionali competenti c'è anche la manutenzione del basso corso. «Ci troviamo di fronte troppo spesso – prosegue Spagnolo – a difficoltà ad eseguire la manutenzione, perché non sono definite le competenze. —



Da sinistra, i consiglieri di minoranza Zoccarato, Vignando e Marosa

IL BASSO CORSO DEL FIUME

La minoranza di Lignano interpella la Giunta sul rischio idrogeologico

LIGNANO

Il rischio idrogeologico del Basso Tagliamento entrerà nel consiglio comunale della località balneare con un'interpellanza urgente presentata dai consiglieri di minoranza Alessandro Marosa, Manuel Vignando, Lisa Zoccarato del gruppo consiliare "Pensieri Liberi". I consiglieri chiedono all'amministrazione «se è consapevole che la mancata opposizione ferma alla logica del quesito 26, che declassifica la difesa liganese, costituisce una grave inadempienza ai doveri di tutela e sicurezza sanciti dallo Statuto comunale».

Il quesito citato è stato posto nel confronto tecnico presso l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali da parte degli esperti e professionisti indicati dai Comuni, «dove è stata formalizzata una strategia di grave pregiudizio per gli insediamenti del basso Tagliamento, in quanto è emerso che: in quest'ottica la sicurezza idraulica dei territori rivieraschi non può essere subordinata alla necessità di preservare insediamenti seppur storici nati in aree non idonee».

Questi insediamenti vengono pertanto classificati a ri-

schio secondario, con delega alla riduzione della vulnerabilità, scaricando l'onere e il costo sulla cittadinanza».

I consiglieri evidenziano che «i risultati della relazione tecnica dell'Università di Udine, con scenari di piena potenzialmente catastrofici, sono noti all'amministrazione da circa 11 mesi, con prove schiaccianti che la devastazione degli insediamenti ora rappresenta una certezza con tempi di ritorno compresi tra i 6 e i 12 anni».

A fronte di rischi scientificamente accertati e di una declassificazione ufficiale, «l'inattività dimostrata costituisce – per Pensieri Liberi – una palese negazione dei doveri di protezione e sicurezza imposti dallo Statuto». Si chiede quali azioni legali e politiche che formali sono state avviate in merito e le motivazioni del silenzio istituzionale di quasi 11 mesi senza atti amministrativi urgenti. Inoltre i consiglieri chiedono «quando si informeranno la popolazione e gli operatori del settore economico e produttivo locale che la loro sicurezza è stata declassificata e che sono chiamati a sostenere l'onere della riduzione della vulnerabilità con propri mezzi». —

S.D.S.

Valvason (Intesa Laboratorio) risponde così alle parole del sindaco di Forgaria, Molinaro

«Dopo sessant'anni di parole è arrivato il tempo dei fatti»

LA REPLICA

«Guardare avanti va bene, ma soltanto se significa agire con coerenza e concretezza, non ripartire ogni volta da zero. Dopo sessant'anni di parole è tempo di fatti».

Aribadirlo, dopo le dichiarazioni del sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro, è Angelo Valvason, presidente dell'associazione Intesa Laboratorio

Tagliamento ed ex vicesindaco di Latisana, da anni impegnato nella tutela del territorio e nella sicurezza idraulica del Tagliamento. Valvason chiarisce la posizione dell'associazione: «l'espressione "guardare avanti" ha senso solo se tradotta in azioni concrete, il Piano di gestione del rischio alluvioni (Pgra) non nasce da decisioni calate dall'alto, ma da un lungo e trasparente percorso di partecipazione che ha coinvolto i Comuni rivieraschi, le autorità di baci-

no, i tecnici regionali e il mondo accademico».

«Quelle soluzioni – sottolinea – sono frutto di anni di studi, incontri, confronti e verifiche. Non si può, a ogni cambio di stagione politica, rimettere tutto in discussione». Il documento con cui vennero nominati i tecnici comunali per far parte della commissione del Laboratorio Tagliamento «fu firmato – ricorda Valvason – come risulta dai documenti, proprio dal sindaco Molinaro, il 1° giugno 2010. Quell'atto

ANGELO VALVASON
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
INTESA LABORATORIO TAGLIAMENTO

sanciva la volontà condivisa di costruire un percorso unitario, tecnico e partecipato per garantire la sicurezza del Tagliamento. Non si può chiedere fiducia ai cittadini e cambiare direzione ogni volta che cambia il vento».

Valvason elogia anche la disponibilità degli agricoltori del medio corso guidati da Emilio Barna, che hanno offerto le proprie terre per creare aree di espansione controllata. «È un gesto che merita rispetto – afferma –. Dimostrano che il senso civico e la solidarietà possono essere più forti degli interessi personali». L'ex vicesindaco ricorda anche che il Tagliamento scorre tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, e che ogni decisione deve essere condivisa da entrambe le Regioni. «Il fiume non conosce confini amministrativi. Non si può mettere in sicurezza una sola sponda. Serve una visione comune». Secondo

l'ex vicesindaco, l'obiettivo dev'essere quello di riprendere il percorso originario, abbandonato con le ultime varianti al Pgra, e tornare a una progettazione integrata, rispettosa dell'ambiente ma anche efficace sul piano tecnico. «Abbiamo perso troppo tempo in discussioni, modifiche e varianti – aggiunge –. Intanto, il clima cambia e gli eventi estremi aumentano. Chi conosce i rischi e continua a rimandare le decisioni si assume una responsabilità morale e politica gravissima. Se un giorno dovesse verificarsi una nuova alluvione, le conseguenze non ricadranno solo sulla natura, ma anche su chi, pur sapendo, ha scelto di non agire». Il suo appello finale è netto: «Dopo sessant'anni guardare avanti significa avere il coraggio di fare ora ciò che avremmo dovuto fare da tempo. Il Tagliamento non può più aspettare». —

S.D.S.

È mancato



BRUNO DELLA VEDOVA
di 86 anni

Lo annunciano la compagna Giovannina con i figli, i figli, la nipote, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Camino di Buttrio, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Buttrio, 2 novembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:

- Le famiglie Roncali e Comand

E' mancato



GIOVANNI DEL ZOTTO
di 94 anni

Lo annunciano le figlie Laura, Daniela, Manuela e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Coderno.

Sedegliano - Coderno,

2 novembre 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata



VILMA ESPOSTO ved. BERTOSS
di 102 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

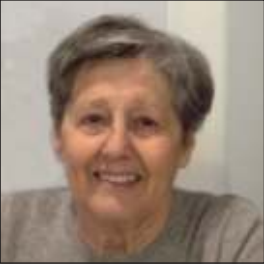
I funerali avranno luogo martedì 4 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di Sant'Osvaldo, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Seguirà cremazione.

Udine, 2 novembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunbrimarchetti.it

Serenamente ci ha lasciati



ANTONIETTA FIDENATO in MORATTI
di 87 anni

Lo annunciano il marito Armando, la figlia Monica con Carlo, i nipoti Riccardo ed Edoardo e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 4 novembre, alle ore 15.00, nel Duomo di Variano.

Un grazie di cuore alla dottoressa Mariapia Donati De Conti, alle infermiere dell'ADI di Codroipo, a Rina, Mara e Ledina.

Variano di Basiliano, 2 novembre 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunbritalotti.eu

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

Gli interventi

L'ITALIA E LA RUSSIA: GLI INFLUENCER E L'IMPORTANZA DEL FACT-CHECKING

MARCO ORIOLES

Nel libro “Finimondo” di Bruno Vespa, il ministro della Difesa Guido Crosetto lancia un'accusa: «Persone italiane insospettabili sono state corrotte dalla Russia». Nessun nome, per evitare querele o speculazioni, ma un monito inequivocabile. Come ha ribadito lo stesso Crosetto, Mosca sta già combattendo contro l'Occidente con una «guerra ibrida e cognitiva», infiltrando cervelli, culture e opinioni attraverso social media, televisioni e corruzione classica. L'Italia, definita «l'unico Paese stabile d'Europa», è il bersaglio privilegiato: destabilizzarla significa indebolire l'intera Ue. Un'operazione subdola, che non spara proiettili ma semina divisioni, fake news e dubbi. Da febbraio 2022, con l'invasione dell'Ucraina, i talk show italiani si sono trasformati in arene di disinformazione. Ospiti fissi: propagandisti del Cremlino come Vladimir Soloviev, Piotr Fedorov o l'ideologo Alexander Dugin, collegati via Skype per dipingere Putin come vittima di un Occidente aggressivo. Sputnik e Russia Today, banditi in Europa, riemergono camuffati da “giornalisti indipendenti” che proiettano documentari su una Mariupol “liberata”. Il Copasir monitora oltre venti figure – giornalisti, influencer, politici – coinvolte in campagne filorusse, consapevoli o meno. Il web amplifica il fenomeno: su 467 siti disinformatori censiti dall'Italian Digital Media Observatory, 44 sono in italiano e filorussi, eredi delle bufale no-vax. Su Telegram e TikTok circolano video che definiscono Bucha una “montatura” o l'energia russa “salvifica”. Persino nei manuali scolastici delle scuole medie, uno studio su 28 testi rivela distorsioni: la rivoluzione di Maidan del 2014 diventa un «colpo di Stato orchestrato dagli Usa», non una rivolta popolare contro la corruzione filorussa. Le radici sono profonde.

L'Italia ha legami storici con Mosca: la sinistra ex-comunista, la destra berlusconiana con i suoi flirt putiniani, la Lega che nel 2017 firmò accordi con il partito di Putin Russia Unità. Oggi questa eredità si traduce in un'equidistanza tossica: “Entrambe le parti mentono”, si ripete nei salotti tv, equiparando la propaganda statale russa alle difese ucraine. Sondaggi mostrano che il 30-40% degli italiani è scettico sull'aiuto a Kiev. Un dato che Mosca sfrutta abilmente. Un episodio recente illumina il problema. Il 23 ottobre, a Piazzapulita su La7, l'economista americano Jeffrey Sachs – ex-consigliere di presidenti russi – accusa Washington di aver pagato per Maidan: «Ero lì, ho visto: 15-20mila dollari a manifestante». Carlo Calenda, leader di Azione, lo interrompe: «Lei sta mentendo, fa propaganda putiniana». Sachs, esterrefatto: «Mi chiama bugiardo?». Il video diventa virale, elogiato da figure Ue come Martin Selmayr per aver smascherato un disinformatore. Calenda chiarisce: non è censura, è difesa della verità. Crosetto ha ragione: la corruzione non è solo finanziaria, è culturale. La Russia investe in influencer e usa la nostra par condicio per legittimarsi. L'Italia è porosa perché i media privilegiano le urla al fact-checking. Eppure resistere si può: serve educazione critica nelle scuole, fact-checking sistematico e un Copasir che pubblichi relazioni declassificate. Altrimenti la guerra ibrida vincerà senza sparare: dividerà l'Europa dal di dentro, rendendo l'Italia non stabile, ma complice involontaria. —

CONFINDUSTRIA: POSITIVO IL PERCORSO COMUNE IN REGIONE

GIULIO GOI

La buona notizia è che in regione le due associazioni confindustriali finalmente sembra abbiano definito un percorso comune, almeno negli intenti. L'evidenza della realtà e il mutato contesto macroeconomico e geopolitico portano di necessità a rivedere logiche di parte e di bassa rivendicazione territoriale. Un buon esempio anche per la politica, che solitamente agisce secondo altre logiche di consenso. Ma torniamo allo slogan dell'evento che è in realtà il fine del percorso. “Industria Europa. Un grande ideale. Un grande progetto. Una grande economia. Una sola Patria”. Che non è l'Italia, per i più disattenti, mal'Europa. Parole importanti dunque, scritte per restare, e benedette dall'intero mondo economico della nostra regione, raccolto in un'unica sessione che oserei dire fondativa e costitutiva al contempo. Perché l'aspetto simbolico è tanto importante quanto lo è l'uso di parole forti, quali “ideale – economia – progetto – Patria”. E che questo segnale provenga dagli industriali è doppiamente significativo. Innanzi tutto perché, almeno personalmente ritrovo un antico ed atavico sentore di impresa grandiosa, quando la costruzione dell'Europa avveniva attraverso la realizzazione delle Cattedrali Gotiche, ideali di pietra che nascevano per opera di comunità operose, in gran parte di quel territorio che poi sarebbe stato chiamato Europa, proprio ed in relazione ad una storia che si stava realizzando alzando finalmente lo sguardo verso le altissime guglie che sovrastavano piccoli villaggi. Ma per realizzare la Cattedrale – Ideale serve chi materialmente la progetta, la realizza, gli dà forma. E codesti esecutori sono – a mio avviso ancor oggi – le corporazioni dei mestieri, che ora potremmo chiamare “confindustrie”. Senza coloro che come corporazione hanno raccolto l'idea di un alto obiettivo comune, caratterizzando quindi la società e le città medievali secondo criteri corporativi più che politici, non si sarebbe diffusa una cultura comune che trasversalmente unisce l'intero continente. E se nel dopoguerra la Comunità Europea è partita da un accordo economico (CECA), forse il filo rosso partiva da un medioevo che era tutt'altro che relegato ad un passato remoto sinonimo di tempi bui, ma altresì si fondava nell' homo faber che costruiva città, creava corporazioni che governavano e disponevano, secondo utopie ad arco acuto, intorno alle quali si svolgeva sempre il mercato cittadino. Ideale e concretezza, comunità e lavoro, spirito e materia.

Da qui ripartire dunque. Innanzi tutto dall'idea. Ben venga che le corporazioni ridiventino la chiave di volta della nuova Europa, quel soggetto medioevale che ha costruito la nostra storia, le nostre città, i nostri ideali comuni di libertà e democrazia, trasmutando la Cattedrale Comune Europea come fine dell'essere tutti parte di un unico disegno di fratellanza e comunità. Non importa quanto ci metteremo, poiché nel piccolo villaggio che innalzava la cattedrale, nessuno di coloro che aveva posato la prima pietra avrebbe mai visto l'opera ultimata. Eppure l'afflato comune non facevano mai mancare il lavoro e l'opera, perché non si costruivano muri, ma si realizzava un'idea.

Nuovamente, gli imprenditori possono essere protagonisti, attraverso le corporazioni moderne, della costruzione della Cattedrale Europa. I primi segnali ci sono, e di questo non possiamo che rallegrarcene tutti. —

IL GIORNO DEI MORTI TRA AFFLUENZA, MEMORIA E CONTRASTI NEI CIMITERI

ANDREA SPESSTOTTO

Ogni anno, tra la festività di Ognissanti e la ricorrenza del Giorno dei Morti, i cimiteri italiani si riempiono come stadi durante un derby calcistico o un concerto di Vasco Rossi. Un rito collettivo che, più che una semplice commemorazione, diventa un vero e proprio evento di massa.

Camminando tra i vialetti, si ha la sensazione di assistere a uno spettacolo corale: un fiume di persone che si muove tra tombe, cappelle e fiori. Qualcuno passa in silenzio, posa un fiore e se ne va. Altri camminano veloci, parlano, controllano l'orologio. In molti casi, la visita sembra più dettata dall'abitudine che da un sentimento profondo.

In mezzo alla folla, spiccano figure immobili, quasi in bianco e nero tra i colori dei crisantemi. Sono gli anziani che restano a lungo davanti a una tomba, in silenzio. Hanno perso un coniuge, un figlio, un amico: restano lì, come in attesa di un segnale che non arriverà, ma in cui scelgono comunque di credere, oggi più che mai.

Le tombe, in questi giorni, sono tirate a lucido. Statue di marmo bianco, bronzi che brillano, vasi lucidati e fiori freschi in abbondanza. Crisantemi gialli e bianchi ovunque: simboli di una devozione che si rinnova ogni anno. Anche il commercio riflette la ricorrenza — il prezzo dei fiori cresce, la domanda aumenta, e con essa il valore simbolico del gesto.

I grandi mausolei delle famiglie più note, appartenenti a dinastie industriali o a nomi che hanno fatto la storia locale, mostrano oggi uno splendore ritrovato. Statue, angeli, bassorilievi levigati con cura: tombe che risplendono quasi a voler dire “qui qualcuno c'è stato, e qualcuno ancora ricorda”. Perché, in fondo, una persona muore davvero solo quando la si dimentica.

Accanto a tanta luce, però, ci sono le ombre. Le tombe dimenticate, con le lapidi impolverate, le fotografie sbiadite, le fioriere vuote. Nessuno che le visiti, nessuno che le tocchi. Sono le tombe “in abbandono”, testimonianze di vite vissute, amate, sofferte, ma ormai escluse dal ricordo. Aspettano soltanto il giorno dopo, quando il cimitero tornerà silenzioso.

Domani, infatti, i cancelli si riapriranno sulla calma. I corridoi si svuoteranno, i viali torneranno tranquilli, i crisantemi freschi cominceranno ad appassire. Le fotografie lucide torneranno opache e i vialetti ridiventeranno il regno degli scoiattoli, discreti abitanti del camposanto, che oggi si sono nascosti tra la folla.

Il rito collettivo, potente, avrà avuto la sua giornata. Poi resterà solo il silenzio del giorno dopo: le tombe lucide perderanno la loro luce, i vasi si svuoteranno, le statue si copiranno di polvere. E allora la differenza tra chi ha qualcuno che lo ricorda e chi è già dimenticato apparirà più netta che mai.

In fondo, questa ricorrenza serve anche a questo: tenere insieme affluenza e memoria, cura e abbandono, la stanchezza degli anziani e il luccichio delle tombe dei potenti. E osservare cosa accade quando, passata la folla, tutti tornano a essere uguali. —

LE LETTERE

La denatalità
Sono necessari
interventi per i giovani

Gentile direttore, la denatalità è passata in Italia nel giro di qualche anno da 500 mila a poco più di 300 mila. Facile per chi vuole capire il motivo di questo crollo, basta guardare gli stipendi, le età d'accesso al lavoro, il costo degli affitti per non parlare delle case e della vita. La politica cosa ha fatto nel frattempo? Poco o nulla. Non esiste edilizia popolare, servizi insufficienti e chi prolifica sono inconsciamente gli immigrati i quali, con stipendi bassi, dovrebbero garantirci il mantenimento del welfare ridotto al lumicino. 5,7 milioni di cittadini in povertà non sono certo un bel presagio. E come va a Pordenone? Questa è la domanda che noi cittadini, penso accorti, ci poniamo e riguarda principalmente i nostri figli nonché nipoti. Qualche mese fa esposi un cartello in piazza con su scritto «meno stadi, più asili» e proprio l'assessore all'istruzione, presente a una manifestazione di partito, mi si avvicinò ridacchiando e assieme a un collega mi disse che loro preferivano lo stadio da migliaia di posti. Altrettanto fece un discusso personaggio televisivo locale giustificandosi con il calo demografico. Nessuno che si chieda il perché i giovani ormai più che trentenni non facciano figli, nessuno che ammetta che le nuove coppie sposate o unite necessitano di adeguate garanzie per «metter su casa». L'abbandono scolastico poi fa il resto assieme alla fuga all'estero dei migliori. Necessitiamo di dati per tenere informati i pordenonesi e poi fatti e ancora fatti concreti da parte dell'amministrazione. Mi aspetto più interventi rivolti in favore dei giovani che feste in piazza.

Fabrizio Pascotto
Pordenone

L'elenco telefonico
Costo addebitato
senza averlo ricevuto

Gentile direttore, già due anni fa avevo portato a conoscenza, tramite il suo giornale, il caso della Tim che, in bolletta, addebitava annualmente il costo dell'elenco telefonico, senza poi consegnarlo materialmente all'utente in possesso, come me, di un numero di telefono fisso. La mia lettera di allora aveva riscontrato un buon interesse da parte dei suoi lettori in quanto, in tanti, si erano trovati nella mia stessa situazione. La Tim poi, dopo vari solleciti, aveva provveduto al rimborso. Quest'anno, a ottobre, mi ritrovo di nuovo addebitato il costo di questo elenco telefo-

nico. Prontamente attivo il mio telefono cordless e chiamò il 187 numero clienti della Tim per ottenere spiegazioni «a voce» e farmi stornare l'addebito; mi ritrovo davanti a una procedura infinita: digita un numero, digita un altro, vai su internet, forse su www, guarda il sito web... Non riesco a contattare alcun operatore e devo chiudere per sfinimento, dopo oltre dieci minuti di tentativi, la chiamata. Il numero verde attivo due anni fa per questa problematica non esiste più! Siamo entrati nell'era dell'intelligenza artificiale ma io, ormai da considerare una persona anziana, sono costretta a usare la mia di intelligenza. Sono a conoscenza che la Tim dà in appalto la consegna di questi fantomatici elenchi, ma evidentemente poi non controlla se davvero vengono consegnati; oppure gli elenchi telefonici non esistono più? Se le cose stanno così rinuncio volentieri a questo elenco, ma pretendo il rimborso per un servizio non effettuato. Spero che la Tim abbia il buon senso di rimediare a questa mancanza e che attivi il 187 in modo che sia fruibile anche a utenti di una certa età che non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie. Onestà e serietà, è il minimo che dobbiamo pretendere.

Daniela Di Barbora
Trivignano Udinese

Femminicidi
Si faccia educazione
sentimentale

Gentile direttore, la rinuncia di Filippo Turetta all'appello contro la sua condanna di primo grado all'ergastolo esprime la consapevolezza dell'atrocità commessa nei confronti di Giulia Cecchettin, a cui era visceralmente legato, e del dolore causato ai suoi famigliari. E, si può aggiungere, anche al dolore arrecato alla propria famiglia. Ciò conferma che questo ragazzo, oggetto di una gogna mediatica che è andata al di là del suo pur terribile delitto, ha commesso un atto criminale, ma non è un criminale. Un altro motivo per comprendere che il femminicidio, nonostante l'inasprimento delle pene e le norme per prevenirlo continua a verificarsi in modi sempre più cruenti, deve essere combattuto sul piano culturale, con un'educazione sentimentale che deve partire dalla scuola. Solo così si può evitare che giovani e meno giovani, che si comportano in modo normalmente corretto in famiglia e nel lavoro, giungano a compiere questi delitti per essere rifiutati o lasciati da una donna, divenendo anch'essi vittima dei propri distorti sentimenti.

Loris Parpinel
Prata di Pordenone

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Il giudizio finale sulla vita



GIANCARLO BRIANTI

La tradizione di visitare in questi giorni i cimiteri raccogliendosi in silenzio davanti alla tomba dei propri cari, deponendo un fiore, accendendo un lume, dicendo una preghiera è ben più di una buona usanza da conservare. È un segno di affetto e riconoscimento verso di loro. E conservare il ricordo di chi ci ha donato amore e comprensione, ha rischiato il nostro cammino con la sua saggezza e la sua fiducia, ha lasciato un segno nel tracciato della nostra esistenza.

Ma la memoria di chi non c'è più tra noi si fa anche riflessione sulla vita e sulla morte, spesso lasciata sotto-

traccia per la corsa a togliere la spunta degli impegni che riempiono l'agenda della giornata, e che riaffiora quando ci sentiamo svuotati dalla vita frenetica o provocati dalla morte di un familiare o conoscente. Con la morte e il dopo morte non ci si può non misurare, sollecitati da interrogativi seri: con la morte finisce tutto? C'è qualcosa dopo? Cosa rimane di noi dopo che siamo morti? E dei nostri cari?

C'è chi ritiene che la morte sia la fine di tutto e che la vicenda umana di ciascuno può sopravvivere nel ricordo degli altri. E c'è chi si riferisce a una Presenza misteriosa e vicina, quella del Signore, che accoglie la vicenda umana di ciascuno e la valorizza nel modo più veritiero, profondo e giusto. Si tratta di una posizione che non si fonda su prove scientifiche o dimostrazioni razionali, ma su una fiducia ragionevole in Gesù di Nazareth, car-

pentiere di professione, rabbi di vocazione, il dirsi di Dio nella storia degli uomini. La sua vicenda snodata nella Palestina di 2000 anni fa tra parole e gesti che accoglievano, guarivano, liberavano, incoraggiavano, comunicavano fiducia e finita sul palo infamante della croce non si è schiantata sul muro della morte ma ha trovato nella morte un varco di passaggio alla vita definitiva. Dando un futuro di speranza a ogni morte.

Non può esserci però una vita che continua oltre la morte se non comincia nel qui e ora. Nella parabola del vangelo che viene letto questa domenica (Mt 25,31-46) e che ha per tema il giudizio finale sulla vita, Gesù anticipa quella che sarà la materia sulla quale saremo esaminati. Non ci verrà chiesto a quante messe abbiamo partecipato, quante preghiere abbiamo recitato, quanti pellegrinaggi abbiamo fatto.

Tutte cose buone ma non sufficienti. Criterio ultimo per entrare nel regno dei cieli, nella vita piena in Dio, sono i gesti di solidarietà, prossimità, amore concreto compiuti verso chi è nel bisogno, è il «mi importa», l'aver a cuore, il farsi carico della loro situazione. Gesù si identifica con ciascuno di questi esseri umani, prende il loro volto, la loro storia, il loro vissuto. «Avevo fame e mi avete dato un pezzo di pane, avevo sete e mi avete dato un bicchiere d'acqua, ero senza vestiti e mi avete dato una coperta, ero ammalato e siete venuti a trovarmi, ero straniero e mi avete accolto». Imbarazzanti quelle parole di Gesù: «Allora i giusti gli diranno: quando mai ti abbiamo dato da mangiare? Non sapevamo neanche che esistessi!», ma – risponderà Gesù – hai amato. Hai avuto attenzione, compassione, coinvolgimento, non sei passato oltre, e questo basta. Ciò che ci salva non è l'appartenenza religiosa ma è l'essere umani. È la giustizia nel senso di prendersi cura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI



Le Nozze di granito
di Damiano e Amneris

Domani, martedì 4 novembre, Damiano e Amneris Del Torre, entrambi splendidi 94enni, festeggeranno il loro 68° anniversario di matrimonio (le cosiddette Nozze di granito). Tanti auguri dagli amici e dai parenti tutti», scrive Lorella Coseano che ha anche inviato la foto. La coppia di 94enni rappresenta un pezzo di storia del quartiere di San Osvaldo a Udine. Non solo. Damiano e Amneris sono assidui lettori da sempre del Messaggero Veneto.



La cantante Sabrina Silvestrin
al 50° degli alpini di Bannia

Sabrina Silvestrin, cantante degli alpini d'Italia, al gruppo degli alpini di Bannia, nel 50° della fondazione. Ha radici venete, ma per le tante, apprezzate, presenze in regione è adottiva del Friuli, fisarmonicista, cantante di successo, ha una tranquillità virtuosa e sempre il sorriso. Scrive Ernesto Zanchetta di Cimpello, che ha inviato la foto, «qualche volta anche un alpino, artigiere da montagna, gruppo Conegliano, 14° batteria, ha un cuore tenero».



“Lo guardi, ti sente, lo ami”



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE **CLASSE A+++**

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di **GARANZIA**



CLIMASSISTANCE



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

L'intervento

UMANI, ANIMALI, MACCHINE
QUANDO IL LINGUAGGIO CI SUPERA

ANDREA COLOMBO

Mercoledì 5 novembre, alle 18, nella sede della Fondazione Friuli di via Gemona 1 a Udine, verrà presentato il nuovo libro di Damiano Cantone e Franco Fabbro, "Umani, animali e macchine. Filosofia e neuroscienze del linguaggio" (Bollati Boringhieri, 2025, 189 pp.). L'incontro, aperto al pubblico, offrirà l'occasione per riflettere su una domanda che attraversa tanto la filosofia quanto le scienze della mente: che cosa significa parlare, e che cosa resta dell'umano in un mondo condiviso con le intelligenze artificiali?

Il volume nasce dal dialogo tra un filosofo e un neuroscienziato, e affronta una delle questioni più antiche della cultura occidentale – il rapporto tra linguaggio e natura – con gli strumenti della ricerca contemporanea. Secondo gli autori, il linguaggio non è solo un mezzo per comunicare, ma una vera e propria tecnologia biologica e simbolica, una soglia che unisce e distingue il vivente dall'artificiale. Almeno fino a oggi. Tutti gli esseri viventi comunicano: le cellule, gli organismi, le società animali. Ma solo l'uomo ha saputo finora trasformare la comunicazione in linguaggio simbolico, cioè in una forma capace di evocare ciò che non è presente, di parlare del possibile, di costruire mondi condivisi. È qui che nasce la differenza decisiva: mentre gli animali trasmettono informazioni, l'essere umano crea significati. Il linguaggio non serve solo a dire qualcosa, ma a comprendere se stessi e il mondo. Cantone e Fabbro mostrano come questa capacità abbia radici biologiche profonde. Dalla danza delle api, che comunica direzioni e distanze, al canto dei delfini e degli uccelli, ogni specie possiede forme di comunicazione complesse. Tuttavia, nessuna di queste è in grado di parlare del linguaggio stesso, di usare i segni per riflettere sui segni. Solo l'uomo dispone di questo livello simbolico, che consente di astrarre, raccontare, immaginare.

Il libro attraversa anche l'altro versante della ricerca, che ci porta direttamente nel cuore del presente: le macchine che parlano. Per millenni il linguaggio è stato, appunto, la tecnologia distintiva dell'uomo, il segno della sua differenza rispetto al mondo animale. Oggi, però, quella stessa facoltà sembra essersi emancipata da noi. Le intelligenze artificiali generative – spiegano gli autori – sono in grado di produrre testi, conversare, imitare la parola umana con una natu-

ralezza che fino a poco tempo fa appariva impensabile. Parlano, ma senza sapere di parlare; rispondono, ma senza comprendere. Possono costruire frasi coerenti, ma non possiedono intenzione né esperienza del mondo. È una differenza sottile, eppure decisiva: la distanza che separa il parlare dal simulare il parlare. E tuttavia, proprio questa simulazione segna una soglia storica. Per la prima volta, il linguaggio – la più antica delle tecnologie umane – sembra sfuggire al controllo dell'uomo, diventando qualcosa che agisce da sé, che si riproduce e si diffonde autonomamente. Le parole non appartengono più soltanto a chi le pronuncia: circolano negli spazi digitali, interagiscono con algoritmi, si intrecciano ai flussi di dati. Il linguaggio è diventato ambiente, un sistema vivente di scambi e retroazioni che ci attraversa e ci trasforma. Le nuove tecnologie non cancellano la parola, ma ne cambiano la scala e la materia, rendendola parte di circuiti sempre più complessi tra mente, corpo e macchina.

Parlare di linguaggio, oggi, significa quindi interrogarsi su che cosa resta dell'umano quando la parola – il suo strumento più proprio – diventa capace di funzionare da sola. È proprio da questa domanda che il libro di Cantone e Fabbro riparte. Se il linguaggio non appartiene più soltanto all'uomo, allora l'umano non può più definirsi per esclusione, ma per relazione. La parola non è più un confine che separa, ma un passaggio che connette: dal biologico al simbolico, dal naturale all'artificiale. In questa prospettiva, il linguaggio non è solo ciò che distingue la vita umana, ma ciò che permette alla vita, in ogni sua forma, di riflettere su se stessa, di estendersi, di reinventarsi. "Umani, animali e macchine" non è dunque soltanto un saggio di filosofia o di neuroscienze, ma una riflessione sul presente. In un'epoca in cui la parola si ibrida con la tecnica, Cantone e Fabbro non invitano a difendere il linguaggio, ma a comprenderne la metamorfosi. La comunicazione non scompare: cambia forma, diventa più immediata, diffusa, ibrida. Il linguaggio, dicono gli autori, resta la nostra più antica e più moderna tecnologia – la forma attraverso cui la vita, umana, animale o artificiale, continua a cercare un modo per capirsi. Con quali conseguenze e prospettive, ne parleranno con il pubblico i due autori mercoledì 5, in un incontro imperdibile moderato da Francesco De Stefano. —



La copertina del libro che sarà presentato mercoledì alle 18

LE FOTO DEI LETTORI



Un giovane Cardin e gli amici della Zanussi

In occasione del Centenario del Cai di Pordenone è riemerso questo scatto del 1963. In foto, davanti al Rifugio Pordenone, un giovane Alvaro Cardin (quinto da sinistra), futuro sindaco di Pordenone, con un gruppo di amici della azienda Zanussi.



La festa dei coscritti del 1955 di Rive d'Arcano

«Una foto ricordo della mitica classe del 1955 del comune di Rive d'Arcano, che si è ritrovata sabato 18 ottobre a Faugnacco per trascorrere e festeggiare insieme i primi settant'anni», scrive l'affezionato lettore del Messaggero Veneto Marino Blasutti di Rive d'Arcano, che ha inviato l'immagine.



Il ritrovo della classe del 1972 di Manzano

In un estivo sabato di ottobre, la classe del 1972 di Manzano si è ritrovata all'agriturismo Da Gaspar a Dolegnano per passare qualche ora assieme, ricordare gli spensierati tempi della scuola e anche chi, purtroppo, è andato avanti. Foto inviata dal lettore del Messaggero Veneto Antonio Beltrame di Manzano.



La 5ª Eli B del Malignani mezzo secolo dopo

A cinquant'anni dal diploma si sono ritrovati gli ex compagni della 5ª Eli B del Malignani. Dopo un'emozionante visita al mitico istituto gli ex studenti hanno trascorso la serata ricordando gli innumerevoli bei momenti trascorsi insieme. Particolarmente toccante è stato il ricordo dei compagni prematuramente scomparsi. Foto inviata da Amedeo Pividori, abbonato al Messaggero Veneto.



In gruppo a spas pai curtii di Vilevuarbe

Nella foto, inviata da Katia Zuccato, i componenti della Corale Varianese, del gruppo folk Danzerini Udinesi di Bressano, delle associazioni teatrali "I Gjats" di Vissandone, i "Baracons" e dell'associazione Banca del Tempo di Basiliano, che erano presenti "a spas pai curtii di Vilevuarbe" per promuovere le attività svolte sul territorio comunale.



risponde il vicedirettore

LA POLITICA E LO SPORT

La proposta Udine capitale e la politica

Da anni, ormai, si moltiplicano le analisi sulle cause del declino di Udine e della crisi del modello economico friulano favorite e promosse – meritevolmente – anche da questo giornale. C'è chi punta il dito contro la perdita di competitività della manifattura e del commercio, chi lamenta l'assenza di una visione strategica condivisa, chi imputa alla politica locale un eccesso di frammentazione e autoreferenzialità. Tutte diagnosi corrette, ma forse incomplete. La vera domanda, oggi, è un'altra: Udine può risollevarsi e tornare a essere il motore propulsivo dello sviluppo di un territorio che parla la stessa lingua, condivide la stessa identità e le stesse sfide? Declino non è destino! Il declino di Udine non è inevitabile, ma va riconosciuto senza infingimenti. La città, un tempo cuore pulsante della manifattura friulana e baricentro, anche culturale, di un territorio diffuso ha perso centralità e capacità di attrazione. Le imprese si sono ridimensionate o delocalizzate, la popolazione migra nei comuni contermini, i giovani cercano altrove le opportunità che qui non trovano. Ma ridurre tutto a un problema economico sarebbe un errore: è anche una questione di visione, di rete, di fiducia reciproca. La politica poteva fare di più? Sì, la politica — tutta — poteva fare di più. Troppo spesso ha preferito il piccolo consenso immediato alla costruzione di una strategia territoriale condivisa. Udine non può più permettersi di giocare da sola, né di pensarsi “capoluogo” in senso vecchio. Deve invece accettare di diventare una “primus inter pares”, un punto di riferimento che unisce e non divide, che guida senza imporsi, che ascolta i territori prima di decidere. Oggi serve pragmatismo. Bisogna accettare che “il meglio è nemico del bene”: non servono grandi annunci o progetti faraonici, ma piccoli passi concreti e condivisi. È auspicabile la nascita di una cabina di re-

gia territoriale che metta insieme istituzioni, imprese, università, associazioni e cittadini, con l'obiettivo di costruire una visione comune di sviluppo sostenibile, innovativa e coerente con la realtà friulana. Udine può e deve essere il perno di un nuovo patto territoriale, fondato su umiltà, collaborazione e lungimiranza. Il suo compito non è primeggiare, ma trainare. Non comandare, ma coordinare. La città ha le competenze, le energie e il capitale umano per farlo, ma serve un cambio di mentalità: riconoscere che la ricchezza non nasce dall'autosufficienza, bensì dalla condivisione di obiettivi, risorse e prospettive. In un Friuli che rischia di ripiegarsi su sé stesso, Udine può tornare a essere ciò che è sempre stata nelle sue stagioni migliori: una guida discreta ma autorevole, un punto di equilibrio tra innovazione e identità, tra autonomia e coesione. La rinascita è possibile, ma solo se si avrà il coraggio di guardare oltre i confini comu-

nali e ideologici.

Pierino Zuiani
Udine

Ci sono alcune osservazioni che mi trovano concorde, altre meno. È vero che Udine – ormai da tempo – non ha più il suo ruolo di traino, soprattutto politico, del Friuli. E questo lo dobbiamo, in generale, a bilanciamenti politici regionali che sono cambiati. I diversi colori delle amministrazioni comunali – anche confinantanti con il capoluogo – non aiutano a dialogare e quindi a creare le condizioni per una forte aggregazione di enti che sappia imporsi nello scenario politico regionale. Il declino che lei vede a Udine, sinceramente lo vedo anche altrove. Talvolta le problematiche vengono pure esasperate dalla politica, ma obiettivamente non rispecchiano la realtà. I giovani se ne vanno dalla città per nuove esperienze in giro per il mondo, un fenomeno diffuso da sempre e accentuato con la globalizzazione. Non credo molto alle cabine di regia come soluzione. Vedo invece la necessità

di una classe dirigente capace di assumersi le proprie responsabilità (e i conseguenti rischi, anche nelle urne) e l'esigenza di ascoltare proposte serie e attuabili.

La riflessione Il vocabolo “sport” e le violenze

Il vocabolo “sport” al giorno d'oggi genera confusione in quanto non distingue l'attività sportiva individuale o collettiva, svolta per diletto, dall'attività sportiva professionistica. Come a teatro così allo stadio ci si reca per godere dell'esibizione di lavoratori, attori o atleti pagati per dare spettacolo che quindi devono esultare sia per una palla da tennis ben giocata che per un goal segnato a un avversario! Quando i “giocatori” indossano la maglia di una nazionale, percepiscono ricchi gettoni di presenza da parte della federazione gioco calcio della nazione per

cui lavorano e scendono in campo per rappresentarla. Premesso ciò, la manifestazione contro lo svolgimento della partita Italia-Israele era più che giustificata e, a mio avviso, tale partita non avrebbe dovuto giocarsi. La federazione internazionale calcio ha mantenuto due pesi e due misure, escludendo la nazionale di calcio russa dalle competizioni ma non quella israeliana. Sono abbastanza vecchio per ricordare gli atti vandalici accaduti in occasione di una partita Udinese-Triestina. Con ciò intendo dire che i disordini a seguito di qualsivoglia manifestazione ci sono sempre stati e a Udine erano preventivati. Era scontato che al corteo dei manifestanti pro-Pal si mescolassero delinquenti comuni, non di Udine ma venuti in città con il solo scopo di creare disordine e danni. Apprezzo l'obiettività nel commentare i disordini del presidente di Regione Massimiliano Fedriga, non altrettanto quelle preconette del vicepresidente del consi-

glio Antonio Tajani che ha attribuito i disordini di Udine a «violenti estremisti pro-Pal». Purtroppo in questo momento non solo da parte del “nostro?!” governo, ma da parte della quasi totalità di quelli europei nulla si è fatto di concreto per fermare Tel Aviv e la ciurma democraticamente eletta che lo appoggia. A “scuotere” l'opinione pubblica ci hanno pensato la Global Sumod Flotilla e le manifestazioni pro-Pal criticate aspramente dalla infastidita premier Meloni, capace al contrario di dispensare ammiccanti sorrisi sia all'amico Trump sia al doppiogiochista Orban. Evocare l'antisemitismo oggi serve esclusivamente a giustificare la mancanza di azioni contro lo sterminio sistematico di innocenti, per mano israeliana, in atto in Palestina a Gaza rendendosi pertanto complici. Volutamente non uso la parola genocidio per rispetto alla senatrice a vita della nostra Repubblica italiana Liliana Segre, alla storica Anna Foa e al giornalista di indubbia obiettività Gad Lerner. Chi imbratta muri con scritte antisemite o impedisce di parlare ad Emanuele Fiano fa parte di una minoranza di imbecilli ignoranti anche se universitari; in un paese civile si lascia parlare, si ascolta e poi, se è il caso, si contesta! Diverso è discutere di anti-sionismo, come sostenuto dallo scrittore israeliano Ilan Pappè oggi professore cattedratico nell'università di Exeter, forse sarebbe la soluzione più sensata visto che due popoli e due stati oggi paiono una utopia, confermata anche dalla puerile scusa adotta dalla attuale premier Giorgia Meloni per non riconoscere lo stato di Palestina.

Roberto Biondi
Udine

Il vocabolo “sport” viene usato come un elastico: tirato nel contesto opportuno o allentato se non fa comodo. Dipende, appunto, anche dagli affari. Non torno sulla partita, ne abbiamo parlato su queste pagine molte volte. Ma sulla violenza sì, e sul falso mito che i violenti arrivano da chissà dove. Tra i fermati c'erano friulani. E rimanendo in ambito sportivo ricordo l'assalto al treno dei tifosi del Venezia, lo scorso febbraio, a Basiliano: vennero presi di mira da friulani.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Furlan ricognossût lenghe couficiâl a Ivorá (Brasil)



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

L'altro giorno ho corretto un tema. Perfetto: lessico elegante, frasi da manuale, persino le virgole al posto giusto. Già sospettoso – conosco i miei polli, e anche i loro errori preferiti – provo a chiedere: «Mi spieghi meglio cosa intendevi per “imperativo categorico”?». Mi guarda, e dopo un lungo silenzio ri-

sponde: «Prof, lo sa meglio di me: è... imperativo. E anche categorico».

Ecco, lì ho capito che il problema dell'intelligenza artificiale non è che pensa troppo. È che fa smettere di pensare noi. Ormai si usa per tutto: scrivere i temi, riassumere libri, inventare poesie, preparare relazioni. «Ma serve solo ad aiutare!», mi dicono. Certo: come il navigatore, che ti porta dove devi andare, ma dopo un po' non sai più dov'è casa tua. Il guaio è che più delegiamo, meno ci resta. Prima

i ragazzi copiavano da Wikipedia, ora Wikipedia ci sembra quasi Leopardi. E il rischio non è solo che i testi si assomiglino tutti, ma che comincino ad assomigliarsi anche le teste.

Senza scomodare il vecchio Platone, che ci avvertiva dei pericoli della scrittura come mostro mangiamemoria, ormai sappiamo che è sempre stato così: la calcolatrice ci ha tolto le tabelline, il Gps il senso dell'orientamento, la rubrica del cellulare lo sforzo di ricordare i numeri. Ma questa

volta è diverso, perché non stiamo perdendo solo un'abilità: stiamo perdendo la fatica del pensare. E il pensiero, come un muscolo, senza fatica si affloscia.

E diciamocelo, stiamo rischiando di perderci per strada qualcosa di forse ancora più prezioso: le imperfezioni. Le stonature. I piccoli dettagli fuori posto, tutte quelle cose che forse non ci fanno essere perfetti. Però veri, quello sì.

Io non la vorrei una generazione di ragazzi che scrive bene: voglio una generazione

che scrive di sé. Che inciampa in una frase, che cambia idea a metà di un paragrafo, che mette una virgola di troppo perché in quel respiro c'è la vita. Non vorrei una generazione di ragazzi brava con le risposte. Ne voglio una che abbia ancora il coraggio di farsi domande. Nell'attesa, continuerò a preferire una frase storta scritta col cuore a un testo perfetto scritto da un server in California. Almeno la prima, quando la leggi, ti guarda negli occhi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario della scomparsa

ANDREA ZANNINI

A cinquant'anni dalla sua uccisione, ad Ostia il 2 novembre 1975, lo sguardo osuto di Pier Paolo Pasolini non smette di scrutarci dalle pagine dei giornali, dalla tv, dai siti web. Piantato in mezzo al Novecento – il suo straordinario esordio poetico in friulano è del 1942 – Pier Paolo vive nel ventunesimo secolo come se fosse un nostro contemporaneo.

A cosa è dovuta questa sua straordinaria vicinanza? La risposta sta tutta nella sua opera: nelle sue poesie, così diverse nel corso della sua vita, nei suoi romanzi di rottura e denuncia, nell'arte alla quale si dedicò con maggiori energie dai quarant'anni in poi, il cinema. Opera complessa, straripante quella di Pasolini. Un altro segreto della sua immarcescibile attualità sta infatti senza dubbio, nella sua ubiquità: testimone del suo tempo, Pasolini si interessava in modo famelico di tutto, interveniva su qualsiasi fatto lo riguardasse, non solo come italiano o intellettuale, ma come essere umano. Da qui, il suo ardimento nell'affrontare argomenti apparentemente lontani dall'ambito normale di interessi di uno scrittore: il coraggio è un'altra sua dote, che colpisce e attira soprattutto i giovani.

Ma possiamo dire di conoscerlo veramente, Pier Paolo Pasolini? Come tutte le personalità forti, il suo è un profilo sfuggente, e anche questo aspetto, nel nostro villaggio globale, attrae. La sua capacità di tenere assieme poli spesso opposti di pensiero o di comportamento non era però vuota ostentazione, semplice spirito di contraddizione. Era il riflesso di un'attitudine profonda per il pensiero critico,

era una propensione ad andare al fondo delle cose, dove cioè, spesso, nulla è veramente bianco o nero e, soprattutto, dove gli opposti possono convivere tranquillamente nel filo di un ragionamento, come nelle cose che ci circondano.

C'è poi la dimensione religiosa di Pasolini a interrogare ancora le nostre coscienze. È, per certi versi, l'aspetto più inaspettato di un regista che si definiva ateo e che ha fatto il più bel film su Gesù ("Il Vangelo secondo Matteo"). L'hanno capito

Piotta e Davide Toffolo, autori del brano e del videoclip, appena pubblicati, "Echime", dedicato al poeta, e girato tra Roma e i sassi del Tagliamento.

Celebrare, dunque Pasolini, ma soprattutto leggerlo, guardarlo, raccontarlo, stu-

diarlo per capirlo meglio. Dopo la cerimonia ufficiale al cimitero di Casarsa, oggi alle 10, si apriranno in regione una serie di eventi culturali ed artistici.

Sempre a Casarsa, domani, lunedì 3 novembre, nel teatro dedicato al poeta, al-

Pasolini Cinquant'anni fa la morte ancora oscura

Il 2 novembre 1975 fu ucciso. Lo celebra Casarsa, dove visse



Il ritrovamento del corpo di Pier Paolo Pasolini al Lido di Ostia il 2 novembre del 1975; a fianco un intenso ritratto dell'intellettuale che visse in Friuli, a Casarsa, negli anni giovanili

le 9 avrà inizio il convegno internazionale "Pasolini e l'immaginario collettivo", curato da Maura Locantore, con interventi di studiosi pasoliniani quali Giulio Ferroni, presidente del Comitato nazionale per il Centenario di Pasolini, e con la partecipazione di oltre 550 studenti di scuole del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Istria, e più di venti classi collegate da tutta Italia. Edoardo Camurri, autore e divulgatore televisivo, presenterà domenica 2 novembre al Teatro Arrigoni di San Vito al

LA RIPUBBLICAZIONE DEL LIBRO

Hostia, la teoria dell'amico Zigaina: una tragica fine teorizza e profetizzata

ANNALISA PERINI

Pochi anni dopo la scomparsa dell'amico Pier Paolo Pasolini, con cui, sin dall'immediato dopoguerra aveva condiviso un intenso legame umano e artistico, il pittore Giuseppe Zigaina ha un'intuizione. La chiave di lettura dell'opera stessa di Pasolini potrebbe essere racchiusa proprio nella sua morte violenta avvenuta a Ostia il 2 novembre 1975. Lo scrittore, poeta, intellettuale sin da giovane, avrebbe lasciato infatti in un numero molteplice di testi indicazioni e descrizioni più o meno dettagliate degli

eventi che avrebbero condotto a quella sua tragica fine, teorizzata, profetizzata ed "esibita", come massima espressività, attraverso un linguaggio non scritto né parlato, ma "linguaggio muto dell'azione".

E Giuseppe Zigaina si immerge allora totalmente, in un lavoro lungo decenni, in una rilettura, come mai nessuno prima, di ogni opera di Pasolini. Nell'organicità di una

ricerca di segni, di senso, fonti, rimandi e alchimie, illumina le caratteristiche di fondo del suo linguaggio. Diviene "profeta" dell'amico perduto, in un dialogo che rimane aperto, continuamente stimolante, su quello che può non essere più un enigma. E così per i coevi e i posteri.

Esce in questi giorni una riedizione di Marsilio, nella collana Feltrinelli, di "Hostia. Trilogia della morte di Pier

Paolo Pasolini", con la prefazione dell'editore Cesare De Michelis. Pubblicata per la prima volta nel 1995, "Hostia" torna a raccogliere in un unico volume tre libri pubblicati precedentemente da Zigaina, "Pasolini e la morte. Mito, alchimia e semantica del "nulla lucente" (1987), "Pasolini tra enigma e profezia" (1989) e "Pasolini e l'abiura. Il segno vivente e il poeta morto" (1993). Il volume

sarà presentato a Trieste nel ridottino del Teatro Miela lunedì 3 novembre alle 18, a ingresso libero, in una serata che Bonaventura dedica a Pasolini nel cinquantenario della sua scomparsa. Alle 19 l'evento composito vedrà in scena anche due pièce, testi originali di giovani autori/drammaturghi ispirati al rapporto di amicizia tra i due grandi artisti del '900 e alla loro condizione dei propri universi

creativi, "Nome proprio: Giuseppe Zigaina" e "Affetto", prodotti da Bonaventura con il sostegno della Regione, in partenariato con la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano.

Del volume "Hostia. Trilogia della morte di Pier Paolo Pasolini" parleranno Elvio Guagnini, critico letterario, saggista e professore emerito dell'Università degli Studi di Trieste, e Ilario Quirino, scrittore e medico legale, in un incontro moderato dallo storico del cinema Marco Puntin. «Zigaina, in un suo procedere cauto, in un suo costante controllo a incastro delle affermazioni con le citazioni –

overpost.biz

IL RAPPORTO
CON IL CINEMA

Pergolari racconta la collaborazione con Bolognini

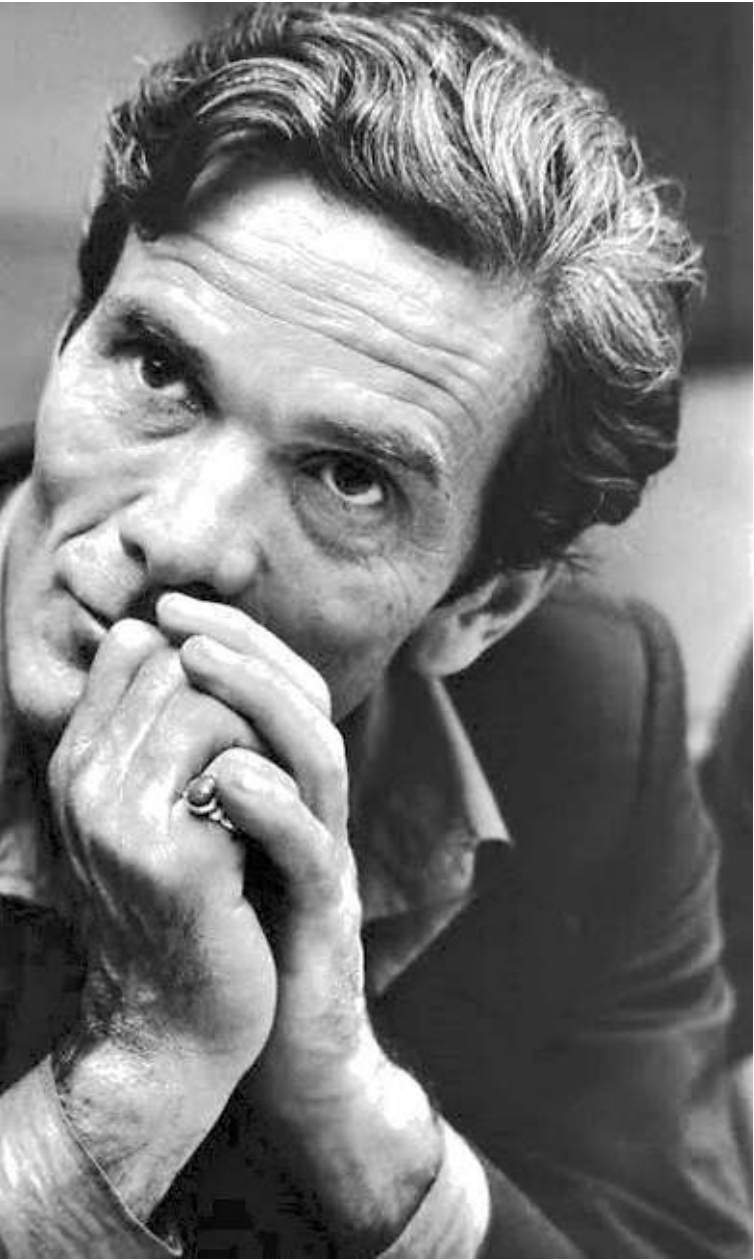
Il critico e saggista Andrea Pergolari sarà protagonista della conferenza Bolognini & Pasolini a Roma, un incontro dedicato alla collaborazione tra Mauro Bolognini e Pier Paolo Pasolini,

tra i momenti più significativi del cinema italiano del dopoguerra. La conferenza, che si terrà lunedì alle 17.30, nella sala conferenze della Fondazione Friuli a Udine, ripercorrerà il loro sodali-



zio creativo — dai primi incontri romani fino ai film *La notte brava*, *Il bell'Antonio* e *La giornata balorda* — alternando riflessioni, aneddoti e clip video tratte dalle opere più note. In dialogo con Francesco Deotto e Dario Briganti, Pergolari offrirà uno sguardo critico e

appassionato su un periodo in cui si intrecciarono letteratura, società e visione cinematografica. Al termine dell'incontro sarà presentato il libro di Pergolari *Le belle costruzioni* hanno fatto il loro tempo. Il cinema di Mauro Bolognini. Info: www.toscani.fvg.it.



Tagliamento il monologo “Pasolini, parola viva”, mentre domani alle 21, al Teatro Pasolini a Casarsa, sarà Roberto Vecchioni a raccontare “Pasolini, poeta dell’universalità umana”.

Oggi, alle 13 nello spazio Tre Soldi di Rai Radio3, verrà poi trasmesso l’audiodocumentario di Renato Rinaldi “Superfici americane. Pasolini e l’America” (poi su Ray Play Sound), già trasmesso anche ieri. La voce di Pier Paolo è di Max Soma-

glino. Sono alcune tra le iniziati-

ve promosse in questo anniversario dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, che compie anch’esso cinquant’anni. Fondato nel gennaio 1976, ebbe il suo primo impulso pochi giorni dopo le esequie di Pier Paolo in paese, nella seduta del consiglio comunale del 10 novembre 1975 durante la quale l’amministrazione si impegnò a ricordare con studi e iniziative l’illustre concittadino. Un compito a cui il Centro non è mai venuto meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISOLA DI MEDEA

La “divina”
e lo scrittore:
il film approda
a New York

Lo scrittore-regista più scomodo e provocatorio del secolo breve, Pier Paolo Pasolini, e la “divina”, la cantante lirica più acclamata del mondo, Maria Callas. Sulle loro tracce e nei luoghi che segnarono il loro incontro — celebrando un’amicizia così speciale da sconfinare, a suo modo, in un tenero “amore” — si inoltra il film *L’isola di Medea*, backstage di un set memorabile e del rapporto fra due artisti iconici del Novecento. Pasolini e Callas si incontravano per la prima volta nell’estate del ’69 sul set del film “*Medea*”, che sarebbe uscito nelle sale italiane pochi mesi dopo, il 28 dicembre, la loro amicizia durò per alcune stagioni.

L’Istituto Italiano di Cultura di New York, diretto dal giornalista e saggista Claudio Pagliara, rende omaggio proponendo la proiezione del film *L’isola di Medea* nella giornata di mercoledì 5 novembre alle 18, nella sede IIC di New York, in occasione dell’incontro che vedrà protagonista l’attore Ninetto Davoli, straordinario testimone del set del film “*Medea*” di Pasolini, e a lui legato da un memorabile sodalizio artistico e da una lunga e profonda amicizia. Condurrà l’incontro il direttore Claudio Pagliara, interverrà in streaming l’autore e regista del film, Sergio Naitza. —

IL PIÙ ENIGMATICO
PERSONAGGIO DEL '900

ROBERTO VECCHIONI



La ricostruzione dello studio con la scrivania di Pasolini al Centro studi di Casarsa



Potrei spaziare a 360° gradi su cose che tutti sanno o credono di sapere sul più intricato, enigmatico, divisivo intellettuale del nostro Novecento, a volte contorto, oscuro, persino ossimorico, dilagante in ogni forma espressiva possibile, dal romanzo al racconto al pamphlet, al cinema al

teatro, al giornalismo, ai versi friulani: non lo farò, o almeno lo ricorderò in parte.

In questo “*nihil humanum alienum mihi*”, Pasolini ci dà misura di una febbre inguaribile alla ricerca ovunque e comunque di un “*ubi consistam*” universale, sempre più impossibile nel divario, nel baratro prodottosi tra natura e cultura borghese attuale.

Ma è nel taxi preso a Parigi nel ’63 il nucleo, il centro focale di tutto il suo rincorrere e rincorrersi. Qui nasce “*Poesia in forma di rosa*”, lungo sfogo poetico di cinque dolori, di cinque fal-

limenti suoi e di tutti, un’analisi spietata dell’essere pro o contro il progresso che è comunque inevitabile imbuto verso la fine della civiltà. E il sogno di un reset per ripartire dalla preistoria.

Qui, nella “*Supplica a mia madre*” la condizione che si perde a uscire dal suo utero, dove “nuova umanità” è infine “maternità eterna”, legge d’amore che abolisce distinzioni, ci fa come gli altri, tutti, attutisce le scelte demenziali che chiamiamo progresso con il sentimento di una crescita ugualitaria conforme alla natura. —



Lo scrittore Pier Paolo Pasolini e l’artista Giuseppe Zigaina ritratti assieme

adderma Guagnini — segue una pista ben precisa, di cui evidenzia i contorni, su cui fornisce le prove, di cui argomenta tutti gli aspetti, perché il lettore non dimentichi qual è l’ipotesi, l’assunto nei suoi libri».

Pasolini, sottolinea ancora Guagnini, costruiva la propria immagine, la divulgava e tendeva a realizzarla come immagine pubblica e mitica e la sua parola aveva il sapore della voce sacerdotale che è perentoria e prescrittiva anche quando è flebile e sembra uscire dall’angolo della minoranza oppressa. «Voleva avere una sua autorità, intendeva stupire (talvolta) per il suo

anticonformismo — osserva il professore — perché sapeva che era anche un modo per richiamare l’attenzione su di sé. Anche il discorso sulla morte rientrava dunque in questa logica. Tema naturale, elemento essenziale del discorso umano e artistico di sempre (come la vita e l’amore), la morte in Pasolini diventava un tema rincorso ed esibito, ricercato ed esplorato secondo quel gusto che è tipico della cultura del decadentismo».

Marco Puntin, sottolinea come l’impegno intellettuale, esclusivo del pittore Giuseppe Zigaina nei confronti dell’amico da un certo punto

della propria vita, venga considerato da molti non come l’aver messo da parte una sua attività artistica, ma proprio, esso stesso, come una sua performance artistico letteraria.

Nell’incontro lo scrittore Ilario Quirino porterà anche il suo punto di vista di medico legale sulla morte dello scrittore, poeta, intellettuale friulano. L’ingresso alla presentazione del libro è gratuito. Per gli spettacoli prevendita alla biglietteria del Miela (tel. 0403477672) e al Ticketpoint di Galleria Rossoni in Corso Italia 6/C a Trieste e online su www.vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Il professore Fabbro chiude Mimesis Incontro a Monfalcone



Franco Fabbro interverrà all'ultimo appuntamento di Mimesis

Oggi, 2 novembre, si chiude la dodicesima edizione del Festival Mimesis, che ha portato con sé anche la settima edizione del Premio Udine Filosofia.

«Fin dalla sua nascita, lo spirito del Festival è stato quello di non chiudere il pensiero in compartimenti isolati, ma di intrecciarlo con le scienze, la letteratura, la poesia, l'ingegneria e la politica: solo unendo prospettive differenti è possibile cercare risposte adeguate alle domande del presente. Così, anche quest'anno il nostro territorio è stato animato da incontri e dialoghi in cui filosofi e scienziati, scrittori e ingegneri, politici e insegnanti si sono confrontati insieme per illuminare i nodi più complessi della digitalizzazione e della contemporaneità. Le protagoniste principali del festival, anche quest'anno, sono state però le nuove generazioni: studentesse e studenti che hanno avuto l'opportunità di vivere percorsi interdisciplinari che la scuola, da sola, non riesce sempre a offrire». Queste le parole di Luca Taddio, curatore della rassegna insieme a Damiano Cantone.

L'ultimo appuntamen-

to in programma sarà a Monfalcone, nella sala conferenze della biblioteca, dove si svolgerà alle 10.30 l'incontro "La via dell'Enneagramma. Psicologia e spiritualità", con Franco Fabbro e la moderazione di Damiano Cantone. Fabbro presenta un volume che ricostruisce la storia dell'enneagramma e ne illustra i nove caratteri fondamentali e i ventisette sottotipi di personalità. Un'opera che unisce chiarezza scientifica e apertura spirituale, offrendo strumenti preziosi per la conoscenza di sé.

Franco Fabbro è stato professore ordinario di Fisiologia umana e di Neuropsichiatria infantile e recentemente di Psicologia clinica all'Università di Udine. Ha compiuto studi universitari di filosofia, teologia e medicina. Tra i suoi ultimi lavori ricordiamo: I fondamenti biologici della filosofia. La natura simbolica del Dna, della psiche e del linguaggio (Mimesis, 2021); Che cos'è la psiche. Filosofia e neuroscienze (Astrolabio, 2021); Ipnosi e cervello sociale. Neuroscienze e filosofia politica (Mimesis, 2023); La via dell'enneagramma: psicologia e spiritualità (Mimesis, 2025). —

AL CANEVON DI BRUGNERA

Marco Balzano presenta Bambino

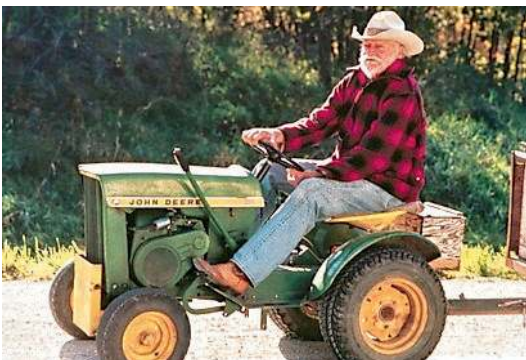


Sarà una delle firme più note della letteratura italiana contemporanea, lo scrittore Marco Balzano, l'ospite di domani, alle 20.45, al Canevon di Brugnera, nel Parco di Villa Varda, per l'appuntamento inaugurale di "pordenonelegge Fuoricittà_Autunno". La rassegna, promossa dalla Fondazione Pordenonelegge.it in collaborazione con il Comune di Brugnera, porta la grande narrativa in tredici comuni del pordenonese, fino al 10 dicembre. Balzano presenterà il suo romanzo "Bambino" (Einaudi, 2024), vincitore del Premio Acqui Terme 2025, in dialogo con Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge. Con un plot che attraversa guerre, confini, tradimenti, con un personaggio impossibile da dimenticare, Balzano come in "Resto qui" torna al grande romanzo storico e civile con il suo personaggio più duro e accompagna i lettori nella Trieste del secondo dopoguerra, dove il passato di un ex camicia nera riemerge fra colpa, memoria e ricerca d'identità. Un romanzo intenso, che indaga il rapporto tra individuo e storia, tra scelte personali e tragedie collettive. L'ingresso è gratuito con prenotazione tramite il proprio account mypnlegge su www.pordenonelegge.it. Info: segreteria@pordenonelegge.it.

c.s.

VERSIONE RESTAURATA AL VISIONARIO E A CINEMAZERO

Torna in sala Una storia vera di Lynch



Da domani ritorna in sala a Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine, Una storia vera (The Straight story) di David Lynch, nella versione restaurata supervisionata dallo stesso regista. Il film sarà proiettato in versione originale con sottotitoli in italiano. Incastonato tra due capolavori "oscuri" come Mulholland drive e Strade perdute, Una storia vera svetta proprio per la sua semplicità, risultando – paradossalmente – il suo film più sperimentale e "strano", proprio perché il suo più classico e "normale" (lo straight del titolo originale - lo stesso cognome del protagonista - che sta anche per diretto, dritto, sincero, coerente; insomma tutto quello che non ci si aspetta da Lynch!). Il vecchio Alvin Straight ne ha viste davvero tante, negli anni trascorsi sulla strada e in quelli passati sul prato di casa e nel drugstore dietro l'angolo. Un giorno prende il tagliaerba e parte, attraversa a passo di lumaca strade, campi di mais, cieli, il Mississippi per riconciliarsi con il fratello. Rispettoso della propria età, il protagonista va a otto chilometri orari e si prende il tempo che gli è necessario per camminare attraverso la fetta di America che lo divide dal fratello malato. La strada diventa il luogo in cui meritarsi il perdono. Per informazioni e acquisto biglietti: www.cinemazero.it e www.visionario.movie.

MUSICA

Il nuovo album di Teho Teardo «Ossessionato da Twin Peaks»

Il lavoro del pordenonese è uscito il 31 ottobre
In cantiere la colonna sonora di Portobello

ELISA RUSSO

È uscito il 31 ottobre "Teho Teardo Plays Twin Peaks and Other Infinitives", il nuovo album del musicista e sound designer pordenonese, compositore del cinema apprezzato a livello mondiale, a cui hanno collaborato Stefano Bollani, Abel Ferrara, Keeley Forsyth. «I brani che arrivano da Twin Peaks – racconta – li suono nei concerti da circa 4 anni, senza nemmeno annunciarli, anche per vedere l'effetto che fanno. Sono ossessioni e uno dei modi che un musicista ha per liberarsene è suonarli».

Che ruolo hanno le registrazioni ambientali notturne nei boschi?

«Una pratica che ho co-

minciato molti anni fa, a Tarvisio, al confine tra Italia e Slovenia... Mentre ero immerso nel buio del bosco mi sono chiesto se mi stessi innamorando di qualcosa, senza sapere di cosa si trattasse. Ho ritrovato quella domanda in una canzone, "Falling", che per questo motivo apre il disco. E così la melodia del tema di Twin Peaks mi pare arrivata fino a me attraverso i canti degli uccelli. Ho provato a trascrivere alcune delle melodie che sentivo cantare agli uccelli e costruirci un mondo intorno, e il disco ha preso forma».

Non solo David Lynch e Angelo Badalamenti l'hanno ispirato.

«Ho cercato altri frammenti melodici e li ho ritrovati tra le composizioni di Barbara Strozzi, Henry Pur-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Cinque secondi	10.00-14.30-16.50-19.00
Perte	14.35-21.30
Bugonia V.O.	21.10 (sott.it.)
Dracula: l'amore...	11.00-17.30-19.00
Bugonia	16.40
Dracula: l'amore... V.O.	21.30 (sott.it.)
After the Hunt: Dopo...	10.30-21.40 (sott.it.)
Tre ciotole	10.00-12.10-14.45-19.20
The Mastermind V.O.	12.20-19.20 (sott.it.)
Springsteen: liberami...	17.00-21.30
The Mastermind	17.10
La vita va così	10.00-14.40-19.00
Le città di pianura	12.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	348/8525373
via XX Settembre 5	
A futura memoria: Pier Paolo Pasolini	15.00
Il mio amico pinguino	17.30
Una battaglia dopo l'altra	20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Chainsaw Man - Il film...	11.05-13.25-16.30-22.35
Io sono Rosa Ricci	11.05-14.30-15.45-17.45-19.25-21.30
La vita va così	11.30-12.45-14.00-15.00-17.30-18.10-20.45
Dracula: l'amore...	11.00-11.30-15.00-17.45-19.00-19.40-21.00-22.10
Lilo & Stitch	11.00
La famiglia Halloween	11.00-13.50-15.30
The Toxic Avenger VM14	16.00-22.40
Cinque secondi	16.40-18.20-20.10
The ugly Stepsister VM14	20.45-22.30
Bluey al Cinema...	11.10-13.10-14.00-16.00-17.50
Super Charlie	11.35-14.05
After the Hunt: Dopo...	15.50-19.00
Bugonia	20.00-22.00
Springsteen: liberami...	11.05-16.45-18.50
Black Phone 2	13.15-21.40
Eddington	11.00
Tron: Ares	16.05

Perte	18.50
Una battaglia dopo l'altra	21.20
La Casa delle Bambole di Gabby	14.10

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	
	199199991
After the Hunt: Dopo...	18.00-20.45
Black Phone 2	21.00
Dracula: l'amore....	15.00-18.00-20.45
Io sono Rosa Ricci	15.30-17.30-20.00
Tron: Ares	15.30-21.00
La famiglia Halloween	15.30-17.30
Chainsaw Man - Il film:...	V.O. 18.30
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Troppo cattivi 2	15.30
Springsteen: liberami...	15.30-18.00
The Toxic Avenger VM14	16.00-18.30-21.00
The ugly Stepsister VM14	15.00-18.00-20.30
Chainsaw Man - Il film:...	16.00-20.45
Bugonia	18.00-20.30
Cinque secondi	15.00-17.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41		0481/530263
La vita va così	15.30-17.40-20.30	
La famiglia Halloween	15.20	
Cinque secondi	17.00-20.20	
Dracula: l'amore...	18.10-21.00	
Springsteen: liberami...	16.00-18.50	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50		0481/712020
Dracula: l'amore...		17.50-21.00
La vita va così	15.00-17.10-20.45	
Bugonia	15.45-19.15	
The ugly Stepsister VM14	21.20	
Springsteen: liberami...	17.10-19.15	
The Toxic Avenger VM14	21.20	
La famiglia Halloween	15.00-16.30	
After the Hunt: Dopo...	18.00	
Cinque secondi	15.00-17.00-20.45	
Io sono Rosa Ricci	15.30-18.50	

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranz, 2
Bluey al Cinema...	11.20-13.00-14.40-16.20
The ugly Stepsister VM14	18.00-20.30
Bugonia	15.00
Chainsaw Man - Il film...	19.40
The Toxic Avenger VM14	20.40
Dracula: l'amore...	11.20-14.20-17.20-20.10
La famiglia Addams 2	11.00
La vita va così	14.30-17.10-20.00
Io sono Rosa Ricci	11.30-14.00-16.15-18.30-20.50
La famiglia Halloween	11.00-13.10-15.20-17.30
Springsteen: liberami...	17.50

PORDENONE

CINEMAZERO		
P.zza Maestri del Lavoro, 3		0434/520404 - 520527
Cinque secondi	14.45-16.45-18.45	
After the Hunt: Dopo...	18.30-20.45	
Le città di pianura	14.15	
Dracula: l'amore...	16.15-19.00-21.15	
Springsteen: liberami...	14.30-16.45-21.00	

Bugonia	14.00-16.15-20.30
Perte	18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
The ugly Stepsister VM14	20.00-22.40
Chainsaw Man - Il film...	14.00-16.00-18.30-21.20
Black Phone 2	21.30
Dracula: l'amore... V.O.	11.30-18.20-21.10
Cinque secondi	16.20-21.00
Dracula: l'amore...	10.30-13.40-16.30-19.30-21.30-22.30
La famiglia Halloween	15.30-16.50-19.00
Io sono Rosa Ricci	15.10-17.30-19.50-22.10
Bugonia	14.10-18.40
La vita va così	16.40-19.20
La famiglia Addams 2	11.00
Springsteen: liberami...	18.00-21.00
The Toxic Avenger VM14	17.40-22.00
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
La vita va così	17.00



Il pordenonese Teho Teardo musicista e sound designer, apprezzato compositore del cinema

cell e persino Bach. Anche queste melodie sono state tracce che mi hanno guidato nella ricerca all'interno del suono. Le ho trasformate in un nuovo contesto armonico che fosse soltanto mio».

La collaborazione con Bollani?

«È un musicista di talento straordinario, oltre che essere una persona squisita. Il suo pianoforte è stato come una lente di ingrandimento: ha la capacità di analizzare le note della partitura vedendo anche tutte le note che stanno lì intorno e quindi allargare, fare uno zoom alle musiche, è una dote rarissima».

La voce bianca nel primo brano?

«Vito Bondanese, di 9 anni. Ho pensato che il tema "Falling", dove c'è la domanda "ma ci stiamo innamorando?" venendo da Twin Peaks aveva in qualche modo una sua morbosità che volevo togliere, facendola cantare da un bambino sarebbe rimasta in una zona di purezza, avvicinandosi di più all'amore».

Del singolo "Laura Palmer's Theme", che ha anticipato l'album, c'è anche un videoclip.

«Girato in Canada, nella zona dell'Ontario, da Marco Porsia (italiano che vive lì) e Peter Lynch (ironia della sorte, il suo cognome). Hanno filmato una breve storia da me scritta, è stata una bella esperienza. Le foto che si vedono nel video riguarda-

no me da piccolo con la famiglia».

Il lavoro sarà disponibile, oltre che su cd e vinile, sulle piattaforme digitali. Alcuni artisti stanno boicottando Spotify, che ne pensa?

«Ho sempre avuto molte resistenze, ancora prima che qualcuno cominciasse a lamentarsi, credo di essere stato uno degli ultimi ad aver accettato, seppur contro voglia, di starci. È una piattaforma di sfruttamento terrificante. Secondo me non sono gli artisti che devono abbandonare Spotify, sono gli ascoltatori. La responsabilità è di chi ascolta, la musica è poi costretta a passare di là».

Tra le varie colonne sonore a cui sta lavorando c'è la serie "Portobello" (su Enzo Tortora) di Marco Bellocchio. Un incontro nato casualmente a Pordenone?

«L'anno scorso era tra il pubblico quando ho suonato al DocsFest di Cinemazero (tra l'altro sono nato a cento metri dalla sala) e un paio di giorni dopo mi ha contattato. Per la prima volta, in questa serie, ci sono due brani registrati dal vivo, proprio quella sera. Un lavoro bellissimo».

Che altro?

«Il quarto album con Blixa, continua lo spettacolo con Elio Germano, "Il sogno di una cosa" e da gennaio saremo in tour con "La Guerra com'è" da un testo di Gino Strada».

A PASIANO DI PORDENONE

Visita guidata al Museo della radio



Pomeriggio speciale, oggi, al Museo interattivo della radio e della società di Pasiano di Pordenone, occasione per scoprire da vicino la straordinaria collezione che ospita e comprendere come la radio abbia saputo raccontare e trasformare la vita delle persone. Alle 16 prenderà il via una visita guidata condotta dalla direzione scientifica del museo insieme a Mosè e Alessandro Battocchio di Antique Radio Magazine, storica rivista che da oltre trent'anni è punto di riferimento per il radio collezionismo italiano. L'appuntamento offrirà ai visitatori l'opportunità di compiere un viaggio fra storia, tecnologia e comunicazione, riscoprendo le origini della trasmissione sonora e le grandi innovazioni che hanno segnato il Novecento. Sarà anche il pretesto ideale per visitare il museo, che ospita un'imponente collezione di oltre quattrocento radio storiche donate dal collezionista Pier Giorgio Vendramini, organizzate in sale tematiche e percorsi interattivi. Un appuntamento per appassionati e curiosi, dedicato alla memoria di un'invenzione che ha unito generazioni e continua a essere simbolo di comunicazione e progresso. Info e prenotazioni su www.mirsmuseo.it.

C.S.

NELL'EX CHIESA DI SAN FRANCESCO

Tre laboratori per scoprire la Pimpa



Prosegue con grande successo di pubblico la mostra "Buon compleanno Pimpa", ospitata nell'ex chiesa di San Francesco di Udine e promossa dal Comune di Udine. L'esposizione dedicata alla celebre cagnolina bianca a pois rossi, nata dalla fantasia di Altan, si conferma un luogo vivo e accogliente, dove bambini, genitori e nonni possono condividere esperienze creative, letture e laboratori a ingresso gratuito. Il nuovo mese si apre con una domenica tutta dedicata ai più piccoli. Oggi i Civici Musei di Udine propongono tre laboratori per scoprire il mondo di Pimpa attraverso il gioco e la fantasia. La giornata si aprirà alle 9.30 con "Sensazioni a pois", un'esperienza rivolta ai bambini dai 12 ai 36 mesi in cui forme, colori e materiali diversi stimolano i sensi e la curiosità. Alle 10.30 sarà la volta di "Un pois, mille storie", dedicato ai bambini dai 6 agli 8 anni, che saranno invitati a trasformare i celebri pois della Pimpa in personaggi e racconti nati dalla loro immaginazione. Nel pomeriggio, alle 15, tornerà l'avventura con "Pois all'avventura", un laboratorio per bambini dai 3 ai 6 anni che propone giochi, storie e attività incentrate sulla scoperta e sulla condivisione. Tutte le attività sono su prenotazione scrivendo a didatticamusei@comune.udine.it.

21ª EDIZIONE A SACILE

**U.T. Gandhi e Rava oggi al Volo del jazz
Evento allo Zancanaro**



Il batterista U.T. Gandhi nella foto di Luca D'Agostino

Si divide fra due eventi musicali il pomeriggio culturale del territorio: da un lato l'inaugurazione del festival Il Volo del jazz con U.T. Gandhi ed Enrico Rava, dall'altro la "Berliner Messe" di Arvo Pärt per gli appassionati di musica sacra. E dunque atteso alle 18, nel Teatro Zancanaro di Sacile, il concerto "Music for the World" di U.T. Gandhi & Strings, ideato e prodotto da Accademia Naonis per il debutto della 21ª edizione del Volo.

Un progetto di rara intensità che segna il ritorno alla scena orchestrale di Gandhi, percussionista e batterista friulano, figura di riferimento del jazz italiano. Ad affiancarlo gli archi della Naonis e un ospite d'eccezione, Enrico Rava, icona internazionale del genere. Con gli arrangiamenti e la direzione di Valter Sivilotti, il lavoro attraversa geografie e culture diverse, dal Friuli all'Asia, dall'Africa alle Americhe, raccontando oltre quarant'anni di incontri e viaggi. Nel duomo San Marco di Pordenone, alle 15.30, il Coro Giovanile del Friuli Venezia Giulia diretto da Fabiana Noro e l'Orchestra Giovanile Filarmónica Friulana guidata da Alessio Venier daranno vita a una delle opere più intense e spirituali del compositore

estone Arvo Pärt, La "Berliner Messe", con la sua sobria bellezza e la luminosità interiore del linguaggio minimalista, è una meditazione sul sacro che trascende il tempo. Il concerto, inserito nel Festival internazionale di Musica sacra promosso da Presenza e Cultura e dal Centro Iniziative Culturali Pordenone, proporrà anche la prima esecuzione assoluta di "Sotto il manto del pellegrino", brano di Maria Beatrice Orlando che arricchisce la rassegna con un contributo contemporaneo, completato da musiche di Ralph Vaughan-Williams. Una domenica che intreccia spiritualità e rinnovamento, con giovani interpreti chiamati a misurarsi con capolavori e novità. Sempre oggi, alle 17, il Teatro Gozzi di Pasiano ospita "Paolino e gli spiriti del fiume", spettacolo di burattini, marionette e attore prodotto da Ortoteatro e Walter Broggin, che porta in scena un racconto poetico ambientato sulle rive del Po. Infine, alle 15.30, nel Museo di storia naturale "Silvia Zenari" di Pordenone si terrà la visita conclusiva alla mostra "Dentro e fuori dall'acqua", un percorso tra fotografie e reperti dedicato agli organismi dell'Alto Adriatico e alle loro straordinarie strategie di sopravvivenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Money
Il bilancio di una vita**

di **Joe Bastianich**, Massimo Navone, Tobia Rossi
con **Joe Bastianich**
e con i musicisti **Roberto Dibitonto**, Michele "Mike" Frigoli
Diego Paul Galtieri e **Davide Rossi**
regia di **Massimo Navone**

4 novembre | Latisana
5 novembre | Sacile
6 novembre | Spilimbergo
7 novembre | Pontebba
8 novembre | San Vito al Tagliamento

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Operazione chirurgica

All'Udinese basta un'altra rete di Zaniolo nel primo tempo per battere l'Atalanta. Poi i bianconeri chiudono la porta e, dopo un mese e mezzo, non subiscono gol

Pietro Oleotto / UDINE

Nove punti su nove con le squadre nerazzurre della Serie A: dopo Inter e Pisa, l'Udinese fa bottino pieno anche contro l'Atalanta, ma il fattore "cromatico" non è il modo per tirare in ballo la fortuna. La Zebretta è stata chirurgica: ha sfornato una prestazione concreta ed equilibrata per sconfiggere, per la prima volta in campionato, la Dea bergamasca.

I bianconeri hanno capitalizzato al massimo il gol messo a segno da Zaniolo nella parte finale della prima frazione, il terzo in quattro gare: se nel bilancio personale si mette anche la clamorosa traversa centrata contro il Lecce, l'unica avversaria risparmiata, allora si può tranquillamente dire che il numero 10 è entrato pienamente nei meccanismi di gioco dell'Udinese e, di conseguenza, anche nei cuori del popolo bianconero che ieri l'ha acclamato a scena aperta subito dopo la sostituzione, scattata poco prima della metà della ripresa, una mossa ricorrente che indica anche la prossima tappa nel percorso del recupero completo di un giocatore che resta ancora un patrimonio del calcio italiano. Ha ancora un'autonomia ridotta, dettata da una serie di stagioni disputate a spizzichi e bocconi, dove il part time era una parola d'ordine. Proprio per questo ha voluto a tutti i costi l'Udinese che gli ha subito ritagliato un ruolo chiave nel quadro di una fase offensiva che va affinata, ma che sta crescendo per produttività, come conferma anche la partita di ieri, chiusa con 10 tiri totali di cui la metà nello specchio difeso da Carnesecchi che, subito dopo il vantaggio, ha salvato in tuffo la propria porta da una botta di Karlstrom indirizzata sotto la traversa.

La qualità del gioco? Lo stesso Runjaic in sede di commento ha evidenziato come la soddisfazione non significa ancora perfezione. Vorrebbe maggiore aggressività, il tecnico bianconero, soprattutto quando gli avversari impostano la manovra dal basso. Questione

UDINESE	1
ATALANTA	0

UDINESE (3-5-2) Okoye; Bertola (30' st Palma), Kabasele, Solet; Zanolì (30' st Ehizibue), Ekkelenkamp (24' st Piotrowski), Karlstrom, Atta, Kamara; Zaniolo (24' st Bayo), Buksa (40' st Zarraga). All. Runjaic.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kosounou (39' Brescianini), Hien, Djimisti; Zappacosta, Ederson, Pasalic, Zalewski (32' st Bellanova); Sulemana (15' st Lookman), Samardzic (32' st De Ketelaere); Scamacca (15' st Krstovic). All. Juric.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatore Al 40' Zaniolo.

Note Ammoniti: Kamara per comportamento non regolamentare; Ederson, Krstovic, De Ketelaere per gioco falloso. Angoli 5-4. Recupero 1' e 4'. Spettatori 20.167 spettatori (13.822 abbonati) per un incasso di 282.269 euro (148.252 quote abbonati).

IL PUNTO

Martedì la ripresa Davis potrebbe esserci con la Roma

Due giorni di riposo attendono l'Udinese che si ritroverà martedì al Bruseschi per cominciare a preparare la trasferta di domenica prossima a Roma, in casa della Lupa giallorossa. All'Olimpico si giocherà alle 18 e sarà l'ultima partita prima della sosta novembre per le nazionali. All'appuntamento spera di esserci Keinan Davis, ieri spettatore in tribuna assieme a Thomas Kristensen. L'attaccante inglese punta al rientro dopo essere confortato dalla risonanza magnetica che ha escluso lesioni al flessore destro infortunato a Torino mercoledì scorso con la Juve. Davis comincerà a testare la gamba in allenamento martedì in un lavoro differenziato programmato.

S.M.

di mentalità, di gambe (e fiato) o solo di ordine tattico? A questo quesito può rispondere sempre il tecnico tedesco che ha spiegato di non voler scrutare un orizzonte troppo lontano. Perciò sotto con la Roma e quindi con l'ultima sosta di campionato dell'anno solare che precede il turno interno con il Bologna. A quel punto, dopo 12 giornate, praticamente con un terzo di torneo disputato, si potranno fare delle considerazioni sulla vera "statura" dell'Udinese che ora è nella scia del treno per l'Europa.

Lo scalpò dell'Atalanta vale questa posizione e il sorpasso sugli stessi bergamaschi che, dopo il passaggio di consegne da Gasperini all'allievo Juric e complici gli impegni di Champions, stanno facendo una fatica del diavolo a mantenere un ritmo elevato, sia in classifica, sia nelle partite, considerando che la Dea - almeno quella vista all'opera ieri al Friuli - Blueenergy Stadium - è stata tutt'altro che forsennata nelle ripartenze, il marchio di fabbrica delle stagioni "gasperiniane".

Mister Kosta, invece, ha ritrovato un *clean sheet* dopo un mese e mezzo. L'ultima volta che non aveva subito un gol aveva chiuso sempre sull'1-0, a Pisa. Ieri l'ha fatto con Kabasele al centro della difesa, con Solet a sinistra e Bertola (non Goglichidze) a destra, sostituito nel finale dal baby Palma. L'ha fatto anche attraverso un ordine tattico encomiabile con Zanolì a destra e Kamara a sinistra che ha saputo anche calibrare le sortite offensive per sostenere una mediana composta da Karlstrom ed Ekkelenkamp che ha dato ad Atta la licenza di sganciarsi spesso e volentieri per aggiungersi sulla tre quarti alla coppia d'attacco composta da Zaniolo e da un generoso Buksa che ha preso il posto dell'infortunato Davis, tenuto a riposo per avere una chance con la Roma. Una formazione che ha saputo anche soffrire per murare l'Atalanta nella ripresa. Quando Bayo e Piotrowski hanno sostituito Zaniolo ed Ekkelenkamp. Con lo spirito giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM

STEFANO MARTORANO

ATTA SALVA SUL TIRO DI BELLANOVA

15' Rompighiaccio

E' dell'Udinese il primo squillo con Zaniolo. Il 10 si accentra e calcia forte ma centrale scaldando i guanti di Carnesecchi.

17' Decisivo

Sulemana entra in area e arriva a tu per tu con Okoye prima di fare i conti con l'ottima chiusura di Bertola che lo stoppa.

18' Fuori di poco

Grande giocata di Atta che cerca il primo palo. Carnesecchi è sorpreso ma salvato dal pallone che sfilata.

20' Bordata

La prova Kamara da fuori trovando Carnesecchi pronto e reattivo.

24' Annullato

Segna l'Atalanta con Sulemana che vince il duello con Bertola, ma Fabbri annulla per fuorigioco di Zappacosta a inizio azione.

40' Gol d'autore

Colpisce l'Udinese confezionando il gol più bello del suo campionato. Atta serve Ekkelenkamp che con un scavetto manda al cross Kamara. Zaniolo si coordina e fulmina Carnesecchi girando al volo il sinistro vincente sul primo palo. (1-0).

43' Paratona

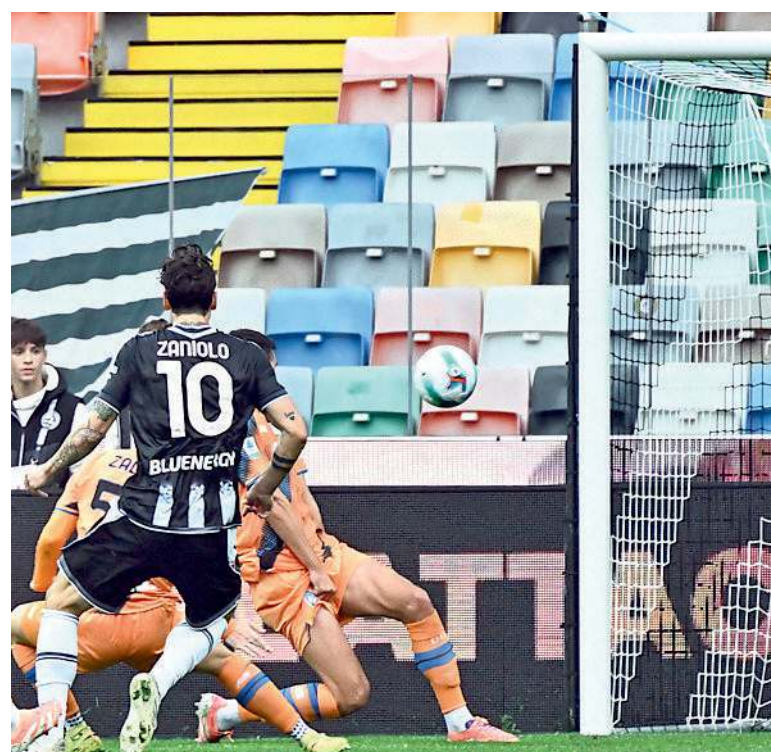
Karlstrom si libera al limite e spara un terra-aria sul quale Carnesecchi intuisce e sventa in corner con un gran tuffo.

63' Provvidenziale

Sul cross da destra di Zappacosta Krstovic calcia in area piccola. Kabasele si sdraia e salva tutto come a Cremona su Vardy.

82' Salvataggio

Ci prova l'Atalanta con la botta al volo di Bellanova dal limite. Okoye è sulla traiettoria e si butta, ma è Atta a salvare quasi sulla linea.



Zaniolo piazza il sinistro alle spalle di Carnesecchi: è il gol-partita. Al centro, la Nord e Bram Nuytink con un suo tifoso; in alto, Zaniolo festeggia con Kamara, autore dell'assist. FOTOPETRUSI

PALLONE
IN PILLOLE

Genoa: via Vieira, Criscito tecnico a interim

Dietrofront a sorpresa in casa Genoa. Patrick Vieira ha deciso di lasciare il club gialloblù. La squadra è stata affidata a interim alla coppia Criscito-Murgita che sarà

in panchina domani in trasferta con il Sassuolo. Eloquenti il post di Balotelli che era entrato in rotta di collisione con Vieira: "Dio vede e provvede".



Fiorentina, Pradè non è più il direttore sportivo

Daniele Pradè non è più il direttore sportivo della Fiorentina. Lo ha comunicato il club viola attraverso una nota sui propri canali ufficiali annunciando la de-

cisione di interrompere il rapporto professionale. Con la Fiorentina penultima in classifica, il ds era da tempo entrato nel mirino della tifoseria.



Serie A



I TIFOSI

Nicolò, un'ovazione da numero dieci
E alla fine il coro «Vi vogliamo così»

Stefano Martorano / UDINE

«Quando nasce un amore scende come un bagliore ed è come un bambino che ha bisogno di cure, preparagli il cammino, il terreno migliore» cantava Anna Oxa nell'88. Parole in musica che possono esprimere in maniera compiuta anche il nuovo amore sbocciato a Udine per Nicolò Zaniolo, letteralmente osannato ieri come non accadeva da tempo per un singolo bianconero. A memoria, infatti, bisogna tornare ai tempi di Totò Di Natale per ricordare un'ovazione simile e la standing ovation riservata al 10 che sta ricambiando al massimo le dolci effusioni con la sua gente, tra volti nuovi o già conosciuti, come quello di Bram Nuytinck, l'ex ieri presente allo stadio assieme all'amico disabile Marco.

Gente fiera che ieri ha alzato i decibel per il nuovo beniamino scandendo il suo nome prima e alzandosi in piedi poi, alla sua sostituzione, ma che ha anche aperto l'ugola trascinando la squadra con un incalzante incanto. Il "Magica Udinese Ale" sale alto già a inizio ripresa,

quando si capisce che l'Udinese ne ha ancora da spendere e che l'Atalanta, in fondo, così paura non fa. I minuti passano scanditi anche dal ritmo dei tamburi in Curva e dai boati di esplosione ogni qual volta un bianconero fa la cosa giusta, che sia un intervento in chiusura o un tackle ben assestato a metà campo. Il "Vogliamo vincere" sale alto, sempre più, e quando nel finale Atta fa impazzire gli avversari portandosi a spasso proprio sotto la bandierina comincia il tripudio.

I quattro minuti di recupero si spendono quasi tutti là sotto, in quello spicchio, e quando Fabbri fischia la fine c'è tutto un popolo che libera la sua gioia. Sì, è stata proprio una vittoria di squadra, di ambiente tra campo e spalti fusi insieme. La squadra lo sa e non a caso scatta la foto social con la Nord sullo sfondo che tende i suoi vessilli. Parte il "Vi vogliamo così" dei tempi d'oro, il coro della massima approvazione che dopo la vittoria più bella chiede ad alta voce nuove e gradite repliche, a cominciare col Bologna il 22 del mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

ZANIOLO, CHE BELLA CILIEGINA SULLA TORTA

La migliore Udinese del campionato ha fatto fuori l'Atalanta, una squadra che gioca la Champions, ridotta a zero tiri in porta e che a un certo punto dalla panchina ha fatto entrare Lookman, Kristovic, De Ketelaere e Brescianini. Una squadra che, martedì contro il Milan, di tiri ne aveva fatti una ventina, la media più o meno delle sue esibizioni. Come ha fatto l'Udinese? Giocando bene a 360 gradi. Dall'attacco, con un Bucksia formato maratoneta, al centro campo con Atta migliore in campo, che quando gioca così è uno da big della Premier League. E poi la difesa. Detto di Solet, che con le grandi si esalta, bene il giovane Bertola e a Kabasele. Esperto, mai sotto i riflettori, è uomo squadra, quando gioca e quando non gioca, e pure ben inserito nell'ambiente.

Okoye, il portiere? Inoperoso, meglio così, anche se fa venire i brividi quando non esce e lo potrebbe benissimo fare vista statura e fisicità. "Kosta, Kosta" gridava alla fine il pubblico. Sì, è la vittoria anche di Runjaic che ha vinto il duello con l'altro balcanico Juric. Zaniolo? L'abbiamo lasciato per ultimo. Perché ogni torta ha bisogno della sua ciliegina. E questa è una gran bella ciliegina. Il talento ex Inter, Roma, Atalanta, Fiorentina e tante altre sta trovando in Friuli l'ambiente ideale. Parlano i fatti. E i gol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE



MASSIMO MEROI

Partita totale di Atta
Difesa impeccabile
Kamara, assist al bacio



Il migliore



8 ATTA

Prestazione totale del francese che avrà fatto strabuzzare gli occhi a chi non lo conosce ancora bene. Nel primo tempo effettua la conclusione che prende sul tempo Carnesecchi: palla di poco a lato. Nella ripresa grande gestione del pallone, in più il decisivo salvataggio sulla linea sul destro di Bellanova.

6 OKOYE

Incredibile ma vero: non compie nemmeno una parata. Qualche indecisione sulle palle alte.

7 BERTOLA

Un gran recupero su Sulemana, che lo sorprende solo in occasione del gol annullato. In crescita.

7 KABASELE

Fa sentire il suo fiato sul collo a Scamacca e Krstovic che disturba in scivolata quando sta calciando. Bravo.

7 SOLET

Ecco il difensore che quando gioca così tutti vorrebbero avere in squadra. Ieri è stato insuperabile.

ATALANTA



MASSIMO MEROI

Ederson tiene su la baracca
Samardzic è un fantasma

6.5 CARNESECCHI

Tre parate, la migliore su Karlstrom. Poco sportivo quando si butta a terra.

6 KOUSSOUNOU

Chiusura in scivolata su Zaniolo. (BRESCIANINI SV).

6 HIEN

Grande fisicità, Buksa gli scappa un paio di volte.

5.5 DJIMSITI

Duella con Zaniolo. Va in difficoltà.

6 ZAPPACOSTA

Un paio di accelerazioni a destra.

6 EDERSON

Li in mezzo cerca di tenere un po' su la baracca.

5.5 PASALIC

Non il moto perpetuo che eravamo abituati a vedere.

5 ZALEWSKI

Chiude in ritardo su Zaniolo. Svogliato.

4 SAMARDZIC

Non ne azzecca una. Un fantasma. (DE KETELAERE SV)

6 SULEMANA

L'unico a creare un paio di iniziative, compreso il gol annullato.

5 SCAMACCA

Giù di condizione, inoffensivo.

5 LOOKMAN

Entra ma non accende la luce.

5.5 KRSTOVIC

Una palla buona non sfruttata.

6 BELLANOVA

Suo il tiro respinto sulla linea da Atta.

6.5 ZANOLI

Buona prestazione in fase difensiva. L'Udinese spinge ancora troppo poco dalla sua parte, non sembra ancora al meglio della condizione.

6 EKKELENKAMP

Partita di grande applicazione, magari non è ancora brillante, ma lo vedi spesso andare a raddoppiare sul portatore di palla avversario.

7 KARLSTROM

Rieccolo brillante nella gestione del pallone e nella copertura degli spazi. Lo trovi praticamente ovunque e non perde mai lucidità.

7 KAMARA

A memoria una delle migliori prestazioni con la maglia bianconera. La giocata più preziosa è l'assist al bacio per Zaniolo: il tempo per guardare in mezzo e servire il compagno libero. Provvidenziale salvataggio su Samardzic.

7.5 ZANIOLO

Solo un grande Atta gli toglie il premio di migliore in campo. Azzecca sempre la scelta della giocata. Fulminante il sinistro con il quale fa secco Carnesecchi.

6.5 BUKSA

Il perticone polacco ha mestiere, senso del gioco e sa muoversi. Se continua così tornerà molto utile considerare le "fragilità" di Davis.

6 PIOTROWSKI

Buon impatto sulla partita, calcia fuori l'ultima punizione.

6 BAYO

Bene finché gioca in coppia con Buksa, decisamente meno quando resta solo là davanti. Un destro alto.

6.5 PALMA

Subentra a Bertola e deve occuparsi di Lookman, non uno qualunque. Lo contiene sempre nell'uno contro uno.

6 EHIZIBUE

Entra bene, aggredisce e va a prendersi l'ultima punizione della partita.

SV ZARRAGA

Gioca nove minuti e partecipa alla gestione del pallone.

**Serie A**

Magic Kosta

Runjaic «felice e orgoglioso» dopo i tre punti con l'Atalanta
Poi traccia la strada: «Bisogna migliorare l'intensità di gioco»

Pietro Oleotto / UDINE

Udinese esaltante? Oppure. L'Udinese gioca da Dea? «Non vedo l'ora di leggere i resoconti della nostra vittoria», ha fatto sapere ieri nel dopopartita, con una spruzzata di spocchia, Kosta Runjaic. Ma due titoli come quelli citati in apertura sarebbero soltanto un esempio di mistificazione giornalistica. La verità che fotografa la realtà del successo con l'Atalanta è decisamente più semplice. «Udinese spietata»: queste le parole che catalogano la prestazione della Zebretta e che si allineano alla perfezione al commento dello stesso tecnico tedesco. In campo si sono visti spirito di sacrificio e ordine tattico, ma anche degli errori evitabili nel quadro di una partita che avrebbe potuto essere anche qualitativamente più piacevole se i bianconeri avessero sfruttato le incertezze degli avversari in uscita, in fase di disimpegno, dove avrebbero potuto soffrire ancora di più quella pressione che Runjaic si augura possa crescere col passare delle giornate. «Sono soddisfatto – ha ammesso il tecnico – ma non al 100 per cento: dobbiamo ancora migliorare nell'intensità di gioco».

L'ANALISI

Le prime parole di mister Kosta, tuttavia, erano state al miele: «È stato un pomeriggio magico, sono felice e orgoglioso della nostra squadra. E un grazie va anche alla nostra gente», ha raccontato in italiano prima di rifugiarsi nel tedesco per continuare trattenere i contorni del successo. «Una prestazione matura», l'ha defi-

nito in tre parole Runjaic. «Abbiamo speso tutte le energie che avevamo, la squadra ha dato tutto contro un'Atalanta che arrivava qui da imbattuta. Siamo riusciti a segnare e anche a tenere la porta inviolata, un particolare importante: nella ripresa, infatti, abbiamo avuto più equilibrio rispetto alla gara con la Juventus, vuole dire che quella lezione è servita. Ora giocheremo contro la Roma, una squadra che con Gasperini gioca in modo fantastico. È aggressiva, compatta, ha qualità a livello individuale. Ma adesso pensiamo a recuperare le forze e a goderci la vittoria».

ISINGOLI

Ancora una volta, poi, Runjaic non si tira indietro quando gli chiedono di mettere la lente sulle prestazioni individuali, in particolare su Atta, autentico mattatore del centrocampo bianconero: «È un giocatore interessante che sta crescendo e che sa di avere margini di crescita. Ma non so dirvi quanto sono grandi. Per il momento posso solo sottolineare che sta raccogliendo i frutti del lavoro quotidiano». È un fiume in piena, mister Kosta. Gli sono piaciuti Solet, Kabasele, anche Bertola che «ha dimostrato di essere pronto». E poi ancora «Kamara che ha disputato una gara fantastica» e Karlstrom «che sta crescendo nella leadership», per finire con Zaniolo «sulla strada giusta» dopo il terzo gol nelle ultime quattro giornate. Così alla fine il titolo che Runjaic tanto aspetta di leggere potrebbe essere completato: «Udinese spietata, Kosta pirotecnico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Juric: «È stata una prestazione molto negativa»



Juric, tecnico dell'Atalanta

«È stata una prestazione negativa sotto tutti i punti di vista». Le parole sono queste, ma è il tono di voce con le quali le pronuncia a esprimere tutta la delusione di un Ivan Juric quasi incredulo: «Per la prima volta ho avuta una brutta sensazione. Non abbiamo giocato, non c'è stata aggressività nei contrasti e questa partita va cancellata il prima possibile sperando che non accada più». Con il Marsiglia da affrontare in Champions quello che serve è proprio un volta pagina immediato, ma le domande incalzano e Juric tornare sul tema. «L'Udinese ha forza, gamba e velocità, e stavolta abbiamo fatto i cinque cambi anche per mantenere l'intensità, ma abbiamo fatto proprio una brutta partita».

S.M.



Foto di gruppo dell'Udinese a fine gara sotto la Curva Nord. Qui sopra, mister Runjaic; a destra, Atta e Buksa in azione FOTOPETRUSI



L'uomo partita non nasconde la sua gioia e guarda già alla prossima Kamara: «Siamo tutti uniti». Atta: «Si è visto un buon spirito di squadra»

Zaniolo: «Qui come in famiglia Ora a Roma per dire la nostra»

IPROTAGONISTI

STEFANO MARTORANO

Prima la foto di gruppo con la Nord sullo sfondo, di quelle da mettere in cornice per fissare sulla parete il ricordo, poi le parole al miele dei protagonisti, a cominciare da un Nicolò



Nicolò Zaniolo



Hassane Kamara

Zaniolo raggianti. «Sono felicissimo perché ho aiutato la squadra a vincere, e non solo per il gol – afferma il 10 bianconero, osannato dalla Nord e applaudito da tutto lo stadio –. Ringrazio tutti i compagni, il mister e lo staff che mi hanno accolto come una famiglia». Zaniolo ne ha per tutti, anche per la «sua» ex Roma che andrà a trovare domenica prossima: «L'ambizione è di andare a Roma e provare a dire la nostra. Pensiamo partita per partita e non ci poniamo limiti. Siamo forti, siamo uniti, siamo tutti amici e quest'anno possiamo fare bene». Il gol partita firmato da Zaniolo è arrivato anche grazie all'assist di Hassane Kamara, che spiega: «Il gol non era provato – esordisce –. Ci sono cose che in

campo senti e basta. Ho aspettato un po', ho visto Nicolò e sapevo che sarebbe stato pericoloso perché lui è un giocatore di qualità. Sono contento per lui. La foto alla fine? Siamo tutti uniti, giocatori, staff e tifosi, per questo era importante quella foto sotto la curva alla fine. Siamo qui per dare emozioni e oggi l'abbiamo fatto».

Emozioni le ha garantite anche Arthur Atta, autore di una grande prestazione. «Abbiamo mostrato un buon spirito di squadra, anche la foto tutti assieme davanti ai tifosi viene da quello, ma ora dobbiamo continuare così». Dice bene il francese che punta alla continuità sia di squadra che a livello personale: «Siamo contenti di questa vittoria. Personal-

mente in alcune cose posso ancora migliorare, dopo uno o due dribbling devo essere più deciso. Somiglio a Pogba e Gravenberch? Per noi francesi Pogba è uno dei migliori, ma mi piace anche Gravenberch. Oggi era più importante vincere che fare gol. In un altro momento i gol arriveranno». Anche Nicolò Bertola si è affacciato in sala stampa, sintonizzandosi sulla stessa frequenza d'onda dei compagni: «È una vittoria che conta per morale e classifica, ma ora dobbiamo continuare così, facendo sempre più gruppo. Sono felice di avere giocato dall'inizio era un po' che non accadeva e sono contento di avere dato il mio contributo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A



Buona la prima

Spalletti all'esordio con la Juventus vince a Cremona
Napoli bloccato in casa dal Como, occasione per la Roma



Spalletti applaude la "sua" Juve

Massimo Meroi

Mai fidarsi degli ex. L'Atalanta viene trafitta a Udine da Zaniolo, il Como di Fabregas, allenato da Conte al Chelsea, ferma i partenopei al Maradona sullo 0-0 e oggi la Roma, in caso di successo a San Siro sul Milan, potrebbe ritrovarsi sola in testa alla classifica.

Ieri, però, le attese erano tutte per la prima della Juventus targata Spalletti impegnata a Cremona. È arrivata una vittoria che non resterà negli annali ma che è comunque un punto di partenza. Intanto perché consente alla Juve di accorciare a meno 4 dal Napoli, perché è arrivata nel giorno del 128° compleanno della Vecchia Signora e perché i gol sono arrivati dai due esterni, Kostic e Cambiaso nel 3-5-2 che si erano visti titolari già con l'Udinese. La vera sorpresa, però, è stato l'impiego di Koopmeiners da difensore di sinistra assieme a Kalulu e Gatti al posto dell'acciaccato Kelly. Il fatto di aver sbloccato il risultato dopo 2' il risultato ha messo in discesa il piano partita dei bianconeri che a metà primo tempo hanno sfiorato il raddoppio con un destro di Locatelli finito sul palo.

A metà del secondo tempo è arrivato il raddoppio di Cambiaso che sembrava una sorta di copercchio sulla partita. Così non è stato perché Vardyall'83' ha vinto un duello di forza con Gatti e ha firmato l'1-2 con un preciso diagonale incrociato. Spalletti in panchina ha cominciato ad agitarsi ed è stato ammonito per proteste. Pure Nicola a fine partita ha avuto qualcosa da ridire a Chiffi, forse per-



L'esultanza di Cambiaso autore del 2-0 juventino

NAPOLI	0	CREMONESE	1
COMO	0	JUVENTUS	2

NAPOLI (4-3-3) Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Rrahmani, Buongiorno, Spinazzola (1' st Gutierrez); Anguissa, Gilmour (37' st Elmas), McTominay; Politano (42' st Lobotka), Hojlund (42' st Luc-ca), Neres (27' st Lang). All. Conte.

COMO (3-5-2) Butez; Smolcic (26' st Posch), Ramon, Kempf (8' pt Diego Carlos), Valle; Perrone, Caqueret (26' st Da Cunha); Addai (37' st Rodriguez), Paz, Diaio; Morata (37' st Douvikas). All. Fabregas.

JUVENTUS (3-5-2) Di Gregorio; Kalulu, Gatti, Koopmeiners; Cambiaso, McKennie (29' st Rugani), Locatelli, Thuram (33' st Joao Mario), Kostic (33' st Ad-zic); Upenda (18' st Conceicao), Vlahovic (39' st David). All. Spalletti.

Arbitro Chiffi di Padova.

Marcatori Al 2' Kostic; nella ripresa, al 22' Cambiaso, al 38' Vardy.

Note Ammoniti Bianchetti per gioco falso e Spalletti per proteste. Angoli: 3-2 per la Juventus. Recupero: 3' e 6'.

ché nel recupero non si è praticamente giocato.

A proposito di gioco, se n'è visto poco anche al Maradona dove il Como si conferma squadra indigesta al Napoli. Lo scorso anno i lariani in casa superarono i partenopei rischiando di fargli perdere lo scudetto (poi ci pensò l'Inter a fare di peggio), ieri hanno rischiato di fare il bis. Si perché se Milinkovic-Savic non avesse parato il secondo rigore di fila a Morata dopo quello del turno infrasettimanale a Camarda, adesso forse staremmo parlando di un colpaccio della squadra di Fabregas che rispetto al solito gioca con il baricentro un po' più basso per impedire al Napoli di scatenarsi negli spazi. L'episodio clou della partita arriva al 24': Milinkovic-Savic stende in area Morata e l'arbitro Zufferli, autore di una buona direzione, indica il dischetto. Il portiere serbo rimedia al suo errore neutralizzando la conclusione del centravanti spagnolo che quindi rinvia l'appuntamento con il suo primo gol in questo campionato. Fino all'intervallo nessun acuto né dall'una né dall'altra parte. Deludente anche la prova del talento comasco Nico Paz. Anche nella ripresa succede poco: le uniche conclusioni dei partenopei arrivato su calcio d'angolo, l'ultima all'80' di Hojlund bloccata dal portiere. Il danese, sotto gli occhi di Lukaku presente in tribuna dopo le lunghe cure in Belgio, viene sostituito da Lucca, ma non succede più niente. E stasera Gasperini, Allegri permettendo, può volare solo al comando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 10

Cremonese - Juventus

1-2

Napoli - Como

0-0

Udinese - Atalanta

1-0

Verona-Inter

OGGI ORE 12.30

Fiorentina-Lecce

OGGI ORE 15

Torino-Pisa

OGGI ORE 15

Parma-Bologna

OGGI ORE 18

Milan-Roma

OGGI ORE 20.45

Sassuolo-Genoa

LUNEDÌ ORE 18.30

Lazio-Cagliari

LUNEDÌ ORE 20.45

Prossimo turno: 09/11/2025

Pisa-Cremonese

7/11 ORE 20.45

Como-Cagliari

8/11 ORE 15

Lecce-Verona

8/11 ORE 15

Juventus-Torino

8/11 ORE 18

Parma-Milan

8/11 ORE 20.45

Atalanta-Sassuolo

9/11 ORE 12.30

Bologna-Napoli

9/11 ORE 15

Genoa-Fiorentina

9/11 ORE 15

Roma-Udinese

9/11 ORE 18

Inter-Lazio

9/11 ORE 20.45

Classifica marcatori

5 RETI: Orsolini (Bologna, 2), Calhanoglu (Inter, 2).

4 RETI: Pulisic (Milan), Paz (Como), De Bruyne (Napoli, 3), Anguissa (Napoli), Bonazzoli (Cremonese).

Classifica

SQUADRE

PUNTI

PG

PV

PN

PP

RF

RS

DIFF

01. NAPOLI

22

10

7

1

2

16

8

8

02. ROMA

21

9

7

0

2

10

4

6

03. INTER

18

9

6

0

3

22

11

11

04. MILAN

18

9

5

3

1

14

7

7

05. JUVENTUS

18

10

5

3

2

14

10

4

06. COMO

17

10

4

5

1

12

6

6

07. BOLOGNA

15

9

4

3

2

13

7

6

08. UDINESE

15

10

4

3

3

12

15

-3

09. CREMONESE

14

10

3

5

2

12

12

0

10. ATALANTA

13

10

2

7

1

13

8

5

11. SASSUOLO

13

9

4

1

4

10

10

0

12. LAZIO

12

9

3

3

3

11

7

4

13. TORINO

12

9

3

3

3

8

14

-6

14. CAGLIARI

9

9

2

3

4

9

12

-3

15. PARMA

7

9

1

4

4

4

9

-5

16. LECCE

6

9

1

3

5

7

14

-7

17. PISA

5

9

0

5

4

5

12

-7

18. VERONA

5

9

0

5

4

5

14

-9

19. FIORENTINA

4

9

0

4

5

7

15

-8

20. GENOA

3

9

0

3

6

4

13

-9

PREMIER LEAGUE

L'Arsenal vola Al Chelsea il derby con il Tottenham

Continua la marcia in testa alla classifica della Premier League dell'Arsenal che passa 2-0 sul campo del Burnley. Nel derby di Londra tra Tottenham e Chelsea vittoria per 1-0 in trasferta dei blues. Infine il Liverpool torna alla vittoria superando 2-0 l'Aston Villa. Gli altri risultati di ieri: Brighton-Leeds 3-0, Nottingham Forrest-Manchester United 2-2, Crystal Palace-Brentford 2-0.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 10

Avellino - Reggiana	4-3	FROSINONE	21	11	6	3	2	20	9
Carrarese - Frosinone	0-2	MODENA	21	10	6	3	1	16	6
Padova - Sudtirol	1-1	MONZA	20	10	6	2	2	13	7
Palermo - Pescara	5-0	CESENA	20	10	6	2	2	16	12
Virtus Entella - Empoli	1-0	PALERMO	19	11	5	4	2	15	7
Bari-Cesena	OGGI ORE 15	VENEZIA	16	10	4	4	2	16	9
Catanzaro-Venezia	OGGI ORE 15	AVELLINO	16	11	4	4	3	16	19
Modena-Juve Stabia	OGGI ORE 15	REGGIANA	15	11	4	3	4	18	18
Monza-Spezia	OGGI ORE 17.15	CARRARESE	14	11	3	5	3	17	15
Sampdoria-Mantova	OGGI ORE 19.30	JUVE STABIA	14	9	3	5	1	12	10

PROSSIMO TURNO: 08/11

Spezia-Bari	7/11 ORE 20.30	V.ENTELLA	13	11	3	4	4	11	16
Empoli-Catanzaro	8/11 ORE 15	CATANZARO	12	10	2	6	2	11	10
Frosinone-Modena	8/11 ORE 15	SUDTIROL	11	11	2	5	4	13	16
Mantova-Padova	8/11 ORE 15	EMPOLI	11	11	2	5	4	13	18
Reggiana-Entella	8/11 ORE 15	BARI	9	9	2	3	4	9	15
Sudtirol-Carrarese	8/11 ORE 15	PESCARA	8	11	1	5	5	15	23
Juve Stabia-Palermo	8/11 ORE 17.15	SPEZIA	7	10	1	4	5	10	14
Venezia-Sampdoria	8/11 ORE 19.30	SAMPDORIA	7	10	1	4	5	10	15
Cesena-Avellino	9/11 ORE 15	MANTOVA	5	10	1	2	7	7	18
Pescara-Monza	9/11 ORE 17.15								

Basket - Serie A

Il ghiaccio è rotto

L'Old Wild West vince la prima partita in campionato lasciando Sassari ultima. Bendzius è stellare e si porta dietro una squadra che accelera nel terzo quarto

DINAMO SASSARI	70
OLD WILD WEST	88

17-25, 38-41, 51-68

BANCO DI SARDEGNA SASSARI Marshall Jr 14, Buie 7, Johnson 11, Thomas 5, McGlynn 6, Zanelli, Beliauskas 5, Ceron, Vincini 16, Mezzanotte 6. Non entrati Seck e Casu. Coach Bulleri.

APU OLD WILD WEST Alibegovic 16, Spencer, Hickey 10, Mekowulu 12, Da Ros 5, Bendzius 25, Brewton 4, Dawkins 11, Calzavara 2, Ikangi 3. Non entrati Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

Arbitri Bartoli di Trieste, Valleriani di Frosinone e Attard di Firenze.

Note Sassari: 17/37 al tiro da due punti, 5/25 da tre e 21/29 ai liberi. Apu: 15/34 al tiro da due punti, 16/33 da tre e 10/18 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Antonio Simeoli

Aveva detto al Messaggero alla vigilia della partita che quella con Sassari per lui sarebbe stata una partita come tante altre. Educatamente. Ed, educatamente, ieri Eimantas Bendzius, lituano di 35 anni già capitano di Sassari e fino a prima del derby oggetto misterioso dell'Apu, ha trascinato i compagni alla prima vittoria in Serie A. Sì, Udine ha vinto in Sardegna il primo scontro diretto per la salvezza facendo andare sotto un treno il team di Bulleri con un terzo quarto superlativo.

Non solo fatto di Bendzius, ma di tutti, anche se Spencer, Brewton, e anche Dawkins, possono fare decisamente meglio.

Mekowulu, il lituano e Ikangi in quintetto con Hickey e Brewton da guardia: queste le scelte di Vertemati in un Pala-Serradimigni freddino con i suoi beniamini.

Davanti c'è una squadra ferita col pericolo pubblico Buie che però l'Apu comincia a disinnescare bene. Non fosse per i 5 liberi sbagliati, l'inizio dei ragazzi del West è il migliore che si potesse sperare, al di là dello 0-8 oppure del 7-17 a 4' dalla fine del quarto, difesa e attacco convincono.

Vincini, Mezzanotte, Ceron, Zanelli: coach Bulleri dà fiducia ai suoi italiani. Si tiene a tiro con Marshall, ma deve fare i conti con Dawkins, che entra alla fine del quarto e piazza due triple, cioè esattamente quello per cui è stato ingaggiato. Fine primo quarto 25-17 Apu.

Anche Alibegovic segna una tripla, ma l'Apu si fa maltrattare sotto canestro da Vincini, 12 punti in un amen, compresa una tripla. Allora: o ci troviamo di fronte al nuovo Bargnani o, più probabilmente, i lunghi di Udine dormono. L'Apu, però, con difesa (bene Ikangi e Hickey) e due triple di Bendzius, che gioca una gran partita dell'ex, fa capire che ha una voglia matta di rompere il ghiaccio. Vero, è ancora imperfetta, e ci mancherebbe. Perché Brewton, come a Trieste, è poco coinvolto, Hickey fa fatica con i centimetri avversari e Spencer è pronto alla diretta di



Eimantas Bendzius: super partita

25
i punti del lituano che era il grande ex della partita, per lui 35 di valutazione

Chi l'ha visto?

Il 9 su 17 da tre della prima frazione ha però due zavorre, il 4 su 15 da due e il 6 su 12 ai liberi. E come a Reggio Emilia, ha lunghi che sul pick and roll, vale a dire l'abc del basket, in difesa soffrono troppo. Intervallo: 38-41.

Insomma, se calano le percentuali da tre per l'Apu si fa dura: urge raddrizzare la rotta attaccando il ferro e trovando punti da sotto. E facendo tornare il generoso Vincini alla sua vera dimensione. I sardi poi hanno giocato mercoledì in coppa, va verificata la benzina nel serbatoio. Bulleri&co, però, non hanno fatto i conti col baltico dal dente avvelenato. Bendzius infatti si prende in

mano la squadra facendo pentole e coperchi, tiri da fuori, canestri da sotto, entrate, leadership. Stellare: 43-53 a 6' dalla fine del quarto. Quando Hickey gli va dietro con due magatte delle sue è 46-59: +13.

Convince la difesa di Udine (Ikangi decisivo), l'attacco va con anche Alibegovic che piazza 5 punti in fila. La gente fischia, la tensione al palazzo sale, anche i sardi sono a zero punti, ma sono abituati a ostriche e champagne. Gli otto tifosi arrivati dal Friuli sperano, eccome se sperano. Si rivede anche Brewton: ragazzo serve di più, il talento non manca. Cresce Mekowulu.

L'Apu va avanti di 17 punti all'ultimo intervallo: 68-51.

Inutile dire che il terzo quarto della squadra di Udine è stato superlativo in difesa e anche in attacco e non solo per Bendzius, 25 punti (35 di valutazione), e pure fatto riposare intelligentemente da Vertemati. In tribuna c'è anche il presidente della LBA Maurizio Gherardini. Udine ha le mani sulla partita, gli otto arrivati dal Friuli cominciano a fare festa. E quando pure Da Ros si iscrive alla rumba dall'arco (50% di squadra alla fine) allora si comincia a capire che la trasferta in Sardegna sarà ricordata a lungo nella storia dell'Apu. Tripla di Hickey, +23, per Sassari è la fine. Finisce 88-70, con i sardi che fischiano. Alibegovic (16 punti, capitano vero) guida la festa. «Dobbiamo vincere a tutti i costi», ci aveva confidato alla vigilia. Il ghiaccio è rotto, ora, da venerdì, sotto con Reyer e Cantù in 48 ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bendzius esulta dopo un canestro con accanto Hickey, sotto Mekowulu lotta sotto le plance

FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

LE PAGELLE



NON SOLO EIMANTAS SHOW, È PROVA DA SQUADRA VERA



La grinta di Hickey

7 ALIBEGOVIC

Avvio diesel, ma quando salda il motore e la mano iniziano a piovere triple. Mette in cassaforte i primi due punti in serie A dell'Apu con un canestro da fuori in equilibrio precario e Sassari vede le streghe.

5.5 SPENCER

In campo per 15', si fa notare per 3 stoppate e qualche distrazione di troppo in difesa.

6.5 HICKEY

Partita in stile Halloween, alternando dol-

cetti, vedi i 9 assist e le due palle recuperate, e scherzetti, ovvero qualche individualismo eccessivo.

6.5 MEKOWULU

Prestazione solida a rimbalzo, chiude in doppia cifra capitalizzando bene i palloni che gli arrivano dentro l'area. Sbaglia troppo ai liberi, bisogna lavorarci su.

6 DA ROS

Per lui 11 minuti d'esperienza utili alla squadra.

8 BENDZIUS

25 punti e 24 mila baci al polso destro. Applica la legge dell'ex senza pietà: 75% al tiro dal campo, 100% dalla lunetta, 7 rimbalzi e tanta leadership. Santo subito, nel giorno dei Santi.



Capitan Alibegovic: 16 punti

5.5 BREWTON

D'accordo, è poco servito, ma lui fa poco per entrare in partita: complice il cambio di look, sembra un altro giocatore rispetto a quello ammirato nelle prime due gare.

GIUSEPPE PISANO

Serie A Maschile

Aquila Trento - Virtus Bologna	83-102
Nutribullet Treviso - Trieste	100-107
Pol. Dinamo Sassari - Old Wild West Udine	70-88
Cantu-Vanoli CR	OGGI ORE 16
Reyer Venezia-Varese	OGGI ORE 16.30
Trapani-Sherman Brescia	OGGI ORE 17
Reggiana-Olimpia Milano	OGGI ORE 18
Tortona-Napoli	OGGI ORE 19

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	8	4	0	359	329
Virtus Bologna	8	4	1	448	408
Derthona Tortona	6	3	1	364	355
Vanoli CR	6	3	1	336	305
Trieste	6	3	2	438	457
Olimpia Milano	6	3	1	342	295
Aquila Trento	6	3	2	429	392
Reyer Venezia	4	2	2	374	351
Napoli	4	2	2	348	355
Reggiana	4	2	2	344	328
Old Wild West Udine	2	1	4	396	401
Trapani Shark	2	3	1	381	380
Varese	2	1	3	319	384
Cantu	2	1	3	309	372
Nutribullet Treviso	0	0	5	453	498
Pol. Dinamo Sassari	0	0	5	390	438

PROSSIMO TURNO: 05/11/2025

Germani Brescia - Olimpia Milano, Napoli - Trapani Shark, Old Wild West Udine - Reyer Venezia, Pol. Dinamo Sassari - Cantù, Reggiana - Nutribullet Treviso, Trieste - Derthona Tortona, Vanoli CR - Aquila Trento, Varese - Virtus Bologna.

Basket - Serie A



LE ALTRE PARTITE

**Trieste lascia
Treviso in fondo
La Virtus invece
strapazza Trento**



Ramsey (Trieste): 34 punti

UDINE

Negli anticipi di ieri tre vittorie su tre per le squadre in trasferta. Trieste dà continuità al successo nel derby e fa un favore all'Apu espugnando il Palaverde di Treviso: 107-100 il risultato finale a favore dei giuliani, bravi a ribaltare il risultato dopo un brutto primo quarto.

Nella sfida tra "pistoleri" Ramsey ha la meglio con 34 punti (4/4 da due e 7/11 da tre), merita applausi anche il trevigiano Abdur-Rhakan, autore di 30 punti (3/4 da due e 6/13 da tre).

I veneti restano al palo e pagano una fase difensiva che fa acqua: 99,6 punti subito di media.

Colpo esterno anche per la Virtus Bologna a Trento: i felsinei si sono imposti per 102-83 grazie al break di 31-19 operato nel secondo quarto. Palma di mvp per Morgan, a referto con 17 punti (4/5 da due e 2/4 da tre).

Oggi le altre cinque gare della quinta giornata. Apre alle 16 il derby lombardo Cantù-Cremona, poi Venezia-Varese (16.30), Trapani-Brescia (17), Reggio Emilia-Milano (18) e Tortona-Napoli (19).

Apu spettatrice interessata delle gare di Venezia e Desio, dato che dovrà affrontare la Reyer venerdì al Carne- e Cantù domenica in Brianza. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il coach loda i suoi ragazzi. «La Reyer? Ora godiamoci i due punti» Bendzius: «Lavorato duro». Capitan Alibegovic: «Dedicata ai tifosi»

La felicità di Vertemati: «Vittoria importante con una grande difesa»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

C om'è dolce il sapore della vittoria. L'Apu delizia le papille gustative nel giorno di Ognissanti, in un delicato scontro diretto, e si toglie dalla spalla la "scimmia" degli zero punti in classifica. In serie A, per Udine, La doppia V mancava da epoche lontane: gli almanacchi dicono 22 marzo 2009, quando la Snai-dero sconfisse la Juve Caserta per 89-74.

Coach Adriano Vertemati a fine gara appare sollevato dopo un ottobre ricco di complimenti ma avaro di soddisfazioni: «Vittoria importante, i ragazzi hanno fatto uno sforzo difensivo incredibile, primo quarto e secondo tempo quasi perfetto sul pick and roll di Buie. Siamo stati bravi a trovare alternative a Hickey nel momento in cui faceva più fatica, poi lui ha preso in mano la squadra in attacco. Abbiamo ottenuto qualcosa da tutti, come sempre. Bendzius è stato bravissimo, l'abbiamo preso per questo: ha avuto un inizio difficile, era tutto nuovo per lui, ma ora sta giocando al suo livello. La Reyer? Non ci pensiamo, godiamoci questa vittoria».

Anche per il presidente Alessandro Pedone i primi due punti nella massima serie sono un bel toccasana: «Complimenti a Vertemati per come ha messo la squadra in campo, complimenti a tutti i ragazzi perché era fondamentale riuscire a sbloccarsi. Ero sicuro che l'avremmo fatto, la vittoria è arrivata con una prova corale importante e solida in fase difensiva. Bendzius era irrefrenabile, Ikangi ha



Coach Vertemati e gli 8 tifosi arrivati dal Friuli FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

francobollato Buie. Ognuno ha portato il proprio mattoncino: sono stati bravi a non abbattersi dopo le sconfitte iniziali».

Palma di Mvp a Eimantas Bendzius, ex immarcabile: «Era una partita importante, entrambe eravamo a zero punti. L'abbiamo preparata lavorando duro e siamo riusciti a ottenere due punti preziosi. La mia prestazione? Il fallo tecnico che mi hanno fischiato dimostra che ero emoziona-

to, dopo cinque stagioni vissute qui penso sia una cosa comprensibile». Soddifazione anche nelle parole di capitan Mirza Alibegovic: «Vogliamo dedicare questa vittoria al club e al presidente: la prima volta non si scorda mai. La dedichiamo anche ai nostri splendidi tifosi, che ci hanno supportato con calore in Sardegna, e a noi stessi: nelle ultime settimane abbiamo sempre lavorato bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

SEGUI CON NOI TUTTE LE PARTITE DELLA STAGIONE!

CON IL CONTO APU DI CREDIFRIULI FAI CANESTRO A ZERO SPESE



1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

Basket - Serie A2

LA TRASFERITA IN PUGLIA

Gesteco a casa di Brindisi C'è bisogno di una gara perfetta

I ducali cercano il tris dopo le vittorie nel derby con Mestre e in casa con Scafati
La banda di Pillastrini quando gioca di squadra può far paura davvero a tutti

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Altro test di alto livello per la Gesteco Cividale, attesa questa sera alle 18 dalla Valtur Brindisi. Gli unici due precedenti sorridono ai ducali, che marzo scorso si imposero anche al PalaPentassuglia per 79-71, superando il periodo di flessione post finale di Coppa Italia. La squadra di Stefano Pillastrini punta a prolungare la serie positiva, sfruttando le due vittorie in fila, mentre gli uomini di Piero Bucchi puntano a rifarsi dopo altrettanti ko.

Questo non sminuisce certo i pugliesi, anzi, non hanno collezionato 10 punti nelle prime 6 gare per caso. Retrocessa dalla massima Serie al termine della stagione 2023-24, la Valtur ha fretta di tornarci e lo ha messo bene in chiaro. Dopo un primo



Leonardo Marangon punto di forza di Cividale FOTO PETRUSSI

SERIE A2	
9 - GIORNATA PALAPENTASSUGLIA BRINDISI ORE 18.00	
ARBITRI:	
Marco Vita di Ancona, Calogero Cappello di Porto Empedocle, Helmi Tognazzo di Padova	
VALTUR BRINDISI	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: PIERO BUCCHI	Coach: STEFANO PILLASTRINI
2 Z. Copeland	3 L. Redivo
3 A. Cinciarini	7 A. Ferrari
4 G. Miani	8 M. Mastellari
5 B. Francis	9 E. Rota
10 A. Mouaha	13 L. Marangon
14 G. Vildera	14 G. Brizzi
15 T. Fantoma	19 M. Berti
18 J. Wojciechowski	24 F. Ferrari
22 E. Esposito	31 A. Amici
23 T. Radonjic	33 D. Freeman
51 L. Maspero	90 L. Cesana
withub	

tentativo fallito complice la serie infinita di infortuni, Brindisi ha riconfermato l'esperto Bucchi, e costruito un roster profondo. Da Vildera ed Esposito, pedine di sicuro affidamento viste in regione rispettivamente con Trieste e Udine, a Mabur Dut Biar, al grande ex Miani e Maspero, chiamati a confermarsi ad alti livelli in una squadra che punta a vincere.

Aggiungendo la solidità di Radonjic e di Mouaha - altro ex, conquistò la promozione in A2 con la Ueb - a una coppia Usa di altissimo livello come Francis-Copeland, le premesse sono ottime. Anche perché quando la sfortuna ha bussato nuovamente, con lunghi stop per Francis e Dut Biar (ancora ai box), la società è intervenuta sostituendoli con Wojciechowski, centro polacco di formazione ita-

liana, e sua maestà Andrea Cinciarini, tra le altre cose miglior assistman della storia del campionato di Serie A e ultimo a realizzarvi una tripla doppia. Recuperato il secondo non-formato, ora Bucchi deve trovare gli incastri giusti e le soluzioni non gli mancano, anche se si è fermato Miani, per via di un problema alla schiena simile a quello che lo aveva tormentato nella passata stagione.

La Gesteco dal canto suo spera di poter recuperare Mastellari, reduce da un piccolo stiramento; lo staff non intende rischiare, anche alla luce del passato clinico del numero 8, e prima di reinserirlo attenderà sia smaltito completamente. Ci si attende molto quindi da Cesana, in grande crescita, e dall'asse Redivo-Freeman, elemento portante della struttura ducale che rimane, ogni caso, il vero fattore determinante. La Ueb ha dimostrato di poter mettere in difficoltà chiunque quando gioca con la grinta e l'intensità viste contro Scafati, così come di poter crollare rovinosamente quando invece dimentica di difendere e si affida agli eroismi dei singoli, come contro Ruvo di Puglia. Uscire da Brindisi con una grande prestazione potrebbe essere lo slancio definitivo verso la continuità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

Impresa Urania: Verona battuta Vince anche Ciani

Ieri è stata giornata di anticipi e di iniziative. La Lnp ha promosso un progetto social intitolato "Collegli per Raffaele" e dedicato alla memoria di Raffaele Marianella, autista del bus della Estra Pistoia rimasto ucciso nell'imboscata dei tifosi di Rieti. Tutte le squadre di A2 e B Nazionale hanno condiviso una foto dei rispettivi autisti sui propri profili ufficiali, allegando una loro dedica al collega scomparso. Per non dimenticare.

Due le gare disputatesi. Rieti ha espugnato il Tollerio piegando 94-102 la Gemini Mestre e centrando il secondo successo in fila; 6 uomini in doppia cifra, 23 punti per Perry. Impresa dell'Urania Milano, che batte in casa la Tezenis Verona per 79-73. Privi di Ale Gentile, squalificato per due giornate e di Karl Gamble, destinato a lasciare la squadra, i Wildcats, ultimi, tengono la capolista a 31 punti nei primi 20' e reggono nell'assalto finale; 25 punti per Taylor.

G.F.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Giada Rossi è in gran forma e si avvicinano gli Europei

Rosario Padovano

Arriva l'oro per Giada che Rossi al ITTF World Para Elite Yvelines in terra francese. Il doppio misto perde 1-3 nel girone contro la mista Ucraina/Germania e poi batte 3-2 la coppia transalpina, per poi superare in semifinale la squadra della Polonia per 3-1. Finale dai colori solamente azzurri tra la coppia formata dalla friulana Rossi e il veronese Crosara contro la compagna di club (Lo Sport è Vita) la romagnola Ragazzini in coppia col veronese Falco, com-



Giada Rossi e gli azzurri

pagno di club di Crosara. La vittoria finale è di 3-1 per i vice campioni mondiali di Gra-

nada, una sfida tra tanti sorrisi. Il duo Rossi-Crosara sarà la coppia da battere agli Europei di novembre a Helsingborg in Svezia. Nel singolare Giada Rossi è arrivata ai quarti giocando in una classe superiore e quindi con atlete che hanno maggiore mobilità. Ormai ci siamo. Manca poco all'europeo.

Gli esponenti in singolare continuano in vista degli Europei. La friulana di classe 2 giocava in una categoria superiore, nonostante questo ha vinto il suo girone agevolmente sconfiggendo autorevolmente la turca Duman, la brasiliana Fraga e la beniamina di casa Olivier. La corsa finisce ai quarti contro la ostica croata Dretar (numero 7 al mondo di classe.3) perdendo per 3-1, di cui 11-9 al quarto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner sul velluto con Zverev In finale a Parigi c'è Aliassime

PARIGI

Un monologo, ancora uno in questa corsa non a ostacoli verso la finale del Masters di Parigi. Jannik Sinner archivia la pratica Alexander Zverev in un'ora e due minuti, con un 6-0 6-1 impietoso per il n° 3 al mondo: ma il tedesco arrivato esausto, visibilmente affaticato, alla sfida con l'altoatesino (il bis ravvicinato dopo la finale di Vienna vinta dall'azzurro) non ha opposto la minima resistenza. Sinner, arrivato all'atto conclusivo dell'ultimo 1000 di stagione con il minimo sforzo, ora si giocherà contro Felix Auger-Aliassime la chance di riprendersi il primo posto in classifica. Sono cento i punti che lo separano da Carlos Alcaraz e in caso di vittoria sul canadese l'azzurro arriverebbe alle Finals di Torino di nuovo da leader.

Ma la finalissima alla Defense Arena offre anche altri incroci in chiave azzurra: Sinner vincendo rimetterebbe in corsa per le Finals Lorenzo Musetti, che, superato proprio dal canadese nella Race, sta vedendo sfumare il sogno di far compagnia a Sinner a Torino. Auger-Aliassime, che ha battuto il kazako Bublik, è salito a +160 sul carrarino che ora, per guadagnarsi il posto alle Finals, deve vincere il torneo di Atene e sperare che il rivale, oltre a perdere la finale



Nona finale in undici tornei disputati nel 2025 per Jannik Sinner

WTA FINALS

A Ryad Paolini-Errani cominciano vincendo

Sara Errani e Jasmine Paolini hanno vinto il match di apertura del torneo di doppio alle Wta Finals, a Riad. Le azzurre hanno sconfitto in due set la coppia formata dalla statunitense Asia Muhammad e dalla olandese Demi Schuurs col punteggio di 6-3, 6-3. Ricordiamo che Paolini disputa anche il torneo femminile inserito nel girone più complicato con Sabalenka, Gauff e Pegula rispettivamente numero uno, tre e cinque del mondo.

parigina, si fermi subito al torneo di Metz. Insomma tutto in salita.

«Sasha non stava bene, non è mai bello vincere così - ha ammesso Sinner spendendo belle parole per l'avversario ritrovato a distanza di una settimana -. Da parte mia, ho cercato di essere comunque solido e sono molto soddisfatto di essere di nuovo in finale in un torneo così importante. Il Numero 1? Lo so, se ce la faccio bene, altrimenti sarà per la prossima». Intanto c'è Parigi, e di nuovo l'occasione di tornare in cima al mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CDM SCI ALPINO

Preparazione in Austria A fine mese si riparte

Messo alle spalle il primo weekend di gara a Soelden è tempo di allenamenti per gli azzurri in vista della ripresa di Coppa del mondo. Gli specialisti delle discipline veloci restano in Austria, a Piztal. Dominik Paris e compagni prepareranno lì il superG di Copper Mountain, negli Usa, del 27 novembre.



Volley - Serie A2 femminile

La vittoria che ci voleva

La Cda Talmassons torna a sorridere a Latisana battendo nettamente Busto Arsizio Rossetto, Enneking e Frosini trascinano: così le fucsia si divertono e divertono

Alessia Pittoni/LATISANA

La vittoria che ci voleva. Dopo due tie-break e due prestazioni altalenanti la Cda Volley Talmassons Fvg ha messo a segno un brillante tre a zero, contro l'ambiziosa Futura Giovani Busto Arsizio, nella quinta di andata di A2 (girone B) giocando una bella pallavolo, divertendo e divertendosi.

Una prestazione non perfetta ma che ha mostrato la crescita delle friulane e, soprattutto, l'importanza di poter schierare una rosa ampia. Coach Barbieri ha infatti ruotato diverse giocatrici, facendo anche esordire la seconda palleggiatrice Rebecca Feruglio, utilizzata per il servizio.

Particolarmente positivo l'impatto sul secondo set di Aurora Rossetto, determinante nella conquista del parziale. È stata inoltre la partita di Alyssa Enneking, che ha infiammato il pubblico di Latisana e di Giorgia Frosini, che ha sostenuto la squadra con i suoi attacchi.

Coach Barbieri ha schierato in avvio un sestetto inedito per questo campionato con Scola in regia, Frosini opposta, Enneking e Bakodimou in banda, Molinaro e Gannar al centro e Mistretta libera. In panchina, con la maglia della

CDA TALMASSONS	3
FUTURA GIOVANI	0

Parziali: 25-20, 25-19, 25-22

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barba-
zeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta,
Enneking, Gannar, Rossetto, Molinaro,
Bakodimou, Frosini, Scola, Cassan, Co-
mar. All.: Leonardo Barbieri.

FUTURA GIOVANI BUSTO ARSIZIO Tabo-
relli, Orlandi, Talarico, Longobardi, Alber-
ti, Blasi, Maiorano, Sassolini, Farina, Tka-
chenko, Moroni, Aina, Nella, Rebora, Sor-
mani. All.: Gianfranco Milano.

Arbitri Simone Magnino e Emilio Saba.

Note Durata set: 27', 25', 29'.



Una schiacciata di potenza della Enneking

seconda libera, anche l'under 16 Nicole Comar. L'inizio è stato delle lombarde che hanno subito forzato il servizio trovando le retrovie della formazione di casa un po' in difficoltà. Busto Arsizio si è portata a più tre ma la Cda ha ricucito a quota 13 grazie a un attacco di Enneking, decisamente

più in partita rispetto all'esordio di domenica scorsa, efficace sia in prima sia in seconda linea. Dalla situazione di equilibrio che ha caratterizzato la seconda metà del parziale è uscita a testa alta la squadra di Talmassons, più precisa in tutti i fondamentali mentre la Futura Giovani è incappata in al-

Serie A2 Femminile Girone B

CDA Talmassons - Futura Giovani	3-0
Altamura - Modena	OGGI ORE 17
Clai Imola - Nuvoli Altafratte	OGGI ORE 17
Il Podio Fasano - Altino	OGGI ORE 17
Offanengo - Millenium Brescia	OGGI ORE 17

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	12	4	1	14	5
Millenium Brescia	12	4	0	12	1
Nuvoli Altafratte	11	4	0	12	2
Il Podio Fasano	6	2	2	9	8
Altino	6	2	2	6	8
Clai Imola	5	2	2	9	10
Futura Giovani	4	1	4	8	14
Offanengo	4	1	3	7	11
Altamura	3	1	3	3	10
Modena	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO: 05/11/2025

Altamura - Il Podio Fasano, Altino - Clai Imola,
Millenium Brescia - CDA Talmassons,
Modena - Offanengo,
Nuvoli Altafratte - Futura Giovani.

cuni attacchi a rete nei momenti decisivi.

Sul finale ecco arrivare anche il muro della Cda con capitano Molinaro che ha messo a terra i due ultimi punti della frazione. Inizio complicato per la Cda nel secondo set: di nuovo un black-out della ricezione ha consentito alle ospiti



La festa delle ragazze della Cda Talmassons a Latisana FOTO SINOVICH

di prendere un buon margine (1-6). Coach Barbieri è dovuto correre ai ripari sostituendo Bakodimou con Rossetto e inserendo anche Cassan, seconda libera ma in panchina con la divisa "normale", per il giro dietro al posto di Enneking. A mettere i punti a terra ci ha pensato Giorgia Frosini, chiamata spesso in causa da Scola ed efficacissima da prima e seconda linea. La Cda ha conquistato la parità a quota 15 grazie a un errore in attacco delle lombarde, poi è stato un assolo delle Pink Panthers che hanno condotto in porto il parziale senza difficoltà colpendo con tutte le attaccanti e sfruttando anche un servizio più efficace rispetto al primo set soprattutto con Frosini ed Enneking. Un attacco dell'americana ha messo il sigillo sulla seconda frazione. Nel terzo set la Cda è tornata in campo con lo starting six del primo. Questa volta il parziale ha visto i due sestetti spalla a spalla quasi fino alla fine, con un primo mini-break della Cda (16-14) subito vanificato dalle ospiti (16-17) e poi con un altro (19-17) che questa volta è risultato decisivo: a chiudere la partita ci ha pensato Enneking con un muro e un attacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POST PARTITA

Coah Barbieri: «La panchina lunga è stata decisiva»

LATISANA

Alla fine del match vinto contro Busto Arsizio coach Leonardo Barbieri ha evidenziato l'importanza di un roster completo: «Pur non avendo giocato la nostra miglior partita al servizio – ha commentato – abbiamo reagito molto bene ai momenti di difficoltà ottenendo un successo rotondo. L'apporto della panchina è stato molto importante: l'ingresso di Rossetto e di Cassan nel secondo set sono stati determinanti e hanno mostrato quanto può contare il poter disporre di una panchina lunga». La vittoria contro la Futura Giovani ha aperto un trittico di big match: mercoledì alle 20 a Brescia e domenica a Padova contro il Nuvoli Altafratte due big match. —

A.P.

SERIE D

Cjarlins, c'è il big match Vai oltre le assenze per fare l'impresa a Treviso

Simone Fornasiere / CARLINO

«Una partita che si prepara da sola». Non poteva usare parole diverse mister Mauro Zironelli, per presentare la gara odierna che il suo Cjarlins Muzane, alle 14.30, affronterà in casa del Treviso. Prima della classe, i veneti appunto, contro la diretta seguitrice, lontana un solo punto per quella che, senza dubbio, è la sfida più importante di sempre per la compagna friulana, in questi nove anni di serie D. «Sarà una bella vetrina per tutti – continua il tecnico – che mette di fronte due squadre che meri-



L'attaccante Camara (stiramento) uno dei grandi assenti

tano di occupare i primi due posti della classifica: noi, senza dubbio, siamo vogliosi di capire dove possiamo arrivare. In settimana non c'è stato nulla di particolare da dire ai ragazzi, sebbene io credo che, qualunque sarà il risultato al triplice fischio finale, questa gara non sarà determinante ai fini del campionato né per una né per l'altra squadra: siamo a nemmeno un terzo del campionato e dopo questa partita ne mancheranno molte altre ancora da giocare. Certamente però sarà per noi un bel banco di prova in cui farsi trovare pronti ed essere

precisi».

Peccato, però, che il Cjarlins Muzane debba presentarsi a questa sfida al vertice con diverse assenze: non saranno infatti della partita Marangon, che in settimana è stato sottoposto ad un intervento che lo terrà out per alcune settimane, oltre a Camara (stiramento), Seno (sospetta rottura della spalla) e al portiere Bisetto (frattura di un dito della mano).

«Le loro assenze – conclude Zironelli – devono essere motivo per dimostrare a noi stessi che dando qualcosa in più possiamo sopperire a questo. La squadra è concentrata e chi andrà in campo dall'inizio o subentrerà a gara in corso sono certo saprà essere all'altezza della situazione. I ragazzi stanno ultimando la fase di forma, dimostrando di andare forte: ci sarà spazio per tutti nell'arco del campionato, ma adesso dobbiamo dimostrare che alle assenze possiamo sopperire con altre doti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano a Conegliano Obiettivo: portare a casa punti

Marco Silvestri / LIGNANO

Dopo la sconfitta nell'ultima gara casalinga, il Brian Lignano si prepara alla delicata trasferta di oggi contro il Conegliano. Un appuntamento cruciale per tornare a fare punti e dare nuova linfa alla classifica e al morale della squadra. «Stiamo facendo un campionato positivo – sottolinea il ds Alessandro Paolucci – e le prestazioni ci sono sem- pre state. Siamo focalizzati su un solo obiettivo: giocare bene e provare a portare a casa i tre punti». Il tecnico Alessandro Moras dovrà ridisegnare la difesa. Saranno assenti per infortunio i difensori esterni Riccardo Barbana e Mladen Mutavicic e il difensore Emanuele Cigagna squa- lificato per tre turni. Sembra

GLI ANTICIPI

Vincono il Sevegliano e pure la Maranese

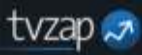
Negli anticipi in Promozione 3-1 del Sevegliano Fauglis sull'O13 (padroni di casa in gol con Fiorenzo, Kasa, Mimi, Drecogna per gli ospiti), mentre nel big-match di Prima categoria tra Manzane- se e Maranese vincono gli ospiti per 2-1 con il vantaggio locale a fine primo tempo di Luca Beltra- me, subito il pareggio di Mehdi Kabine quindi nella ripresa il rad- doppio del bomber ospite.

R.D

probabile quindi l'impiego al centro della difesa di Mattia Codromaz e lo spostamento sulla fascia di Milan Kocic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Makari
RAI 1, 21.30
Randone è nei guai: sospettato per la morte di Angelora Tomarchio nella sua casa-museo durante il Ballo dei diavoli, il vicequestore è stato sospeso. È un depistaggio o qualcuno vuole incastrarlo? Saverio indaga.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
McGee segue Laroche e lo sorprende mentre spara a un uomo. Ma durante l'inseguimento viene travolto da un veicolo e perde i sensi. Al risveglio il cadavere è scomparso e Tim non ha prove



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Nuh e Hikmet vengono trasferiti in carcere in attesa del processo. Sumru, Tahsin e Melek scelgono di non fargli visita, convinti che Nuh debba imparare la lezione attraverso le difficoltà che sta affrontando.



ore 19.30
IMMAGINI E COMMENTI DAI CAMPI DEI DILETTANTI
ore 22.00 **BASKET SERIE A2 BRINDISI vs UEB CIVIDALE**
telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua Immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuo Spettacolo 21.30 Makari (1ª Tv) Fiction 23.35 Tg1 Sera Attualità 23.40 Speciale TG1 Attualità 0.50 Che tempo fa Attualità 0.55 Sottovoce e dintorni Attualità 2.25 Ciao Maschio Lifestyle	RAI 2 9.30 La dolce attesa 10.20 Storia di famiglia Documentari 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 La nave dei sogni - Uruguay Film Commedia (17) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Una casa per noi 14.35 Piccole donne Film Drammatico (19) 17.00 Genitori, che fare? Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv 21.50 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv 22.45 La Nuova DS Attualità 0.30 L'altra DS Attualità 1.15 Appuntamento al cinema Attualità	RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Sorgente di vita 7.30 Sulla Via di Damasco 8.05 Mi Manda Rai Tre 9.55 Protestantesimo 11.05 TGR Estovest Attualità 11.30 TGR Mediterraneo 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Alta Quota Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Speciale TGR Lucca 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro Lifestyle 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.00 Report Attualità 23.10 Allegra ma non troppo Spettacolo 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.20 4 di Sera weekend 7.15 La promessa Telenovela 8.00 Terra Amara Serie Tv 10.10 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 Colombo Serie Tv 14.05 Planet Earth III - Le Meraviglie Della Natura Documentario 14.30 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco (98) 16.55 Il Tenente Dinamite Film Western (53) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Fuori Dal Coro Attualità 0.55 Pier Paolo Pasolini - Maestro corsaro Documentari 2.20 Una vita violenta Film Drammatico (62)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 Speciale Tg5 Attualità 10.00 Santa Messa Attualità 11.50 Melaverde - Le Storie 12.55 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria 15.55 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.50 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità 1.25 Tg5 Notte Attualità 2.05 Meteo.it Attualità 2.10 Il tredicesimo apostolo - La rivelazione Serie Tv	ITALIA 1 7.05 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati 7.45 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv) 8.35 The Middle Serie Tv 10.00 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 11.45 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.30 Sport Mediaset News 14.25 E-Planet Automobilismo 14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv 16.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.20 N.C.I.S. Serie Tv 21.05 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.00 Salvate Il Titan! - Cronaca Di Una Morte Annunciata Documentari	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito 9.40 Camera con vista 10.10 Amarsi un po' Lifestyle 11.00 Uozzap Comic Attualità 11.40 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare 16.15 Prova d'inchiesta 17.30 I miserabili Film Drammatico (98) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Una giornata particolare Attualità 24.00 The Italian Conspiracy - Gli Anni di Piombo Documentari 1.10 In Onda Attualità 1.50 La7 Doc Documentari	TV8 14.25 The Karate Kid: La leggenda continua Film Azione (10) 17.00 Jumper Film Azione (08) 18.45 4 Hotel Spettacolo 20.05 4 ristoranti Lifestyle 21.35 Innocenti bugie Film Azione (10) 23.35 Caos Film Poliziesco (05) 1.40 Il club dei divorziati Film Commedia (20)
20 14.10 Station 19 Serie Tv 18.35 The Next Three Days Film Azione (10) 21.10 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Azione (13) 23.20 Mr. Nice Guy Film Azione (97) 1.05 Supergirl Serie Tv 2.25 R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm 3.15 Show Reel Attualità 4.00 Arrow Serie Tv 5.20 Supergirl Serie Tv	RAI 4 16.00 30x70 - Se dico donna - Liliana Cavani Spettacolo 16.05 Hudson & Rex Serie Tv 19.50 Wild Cards Serie Tv 21.20 Overlord Film Horror (18) 23.10 Lucca Comics daily Attualità 23.25 Veneciafrenia: follia e morte a Venezia Film Horror (21) 1.10 Bolgen - The Wave Film Drammatico (15)	IRIS 14.25 Virus letale Film Drammatico (95) 17.05 Note Di Cinema Show 17.10 Il miglio verde Film Drammatico (99) 21.15 Cast Away Film Drammatico (00) 24.00 Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Drammatico (07) 2.40 A proposito di Luke Film Drammatico (12) 4.20 Atlantis Film Documentario (91)	RAI 5 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 14.55 Museo Pasolinì 17.45 Splendida Cornice 20.25 Rai News - Giorno 20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico 21.20 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari 22.20 Catilina - Cronaca Di Una Congiura Documentari 23.15 Iconologie Quotidiane Documentari	RAI MOVIE 14.00 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico (94) 16.00 Amore, matrimoni e altri disastri Film Commedia (20) 17.40 Cowboy Film Western (58) 19.15 Automata Film Fantascienza (14) 21.10 La macchinazione Film Drammatico (16) 23.05 Pasolini Film Biografico (14)	RAI PREMIUM 15.10 Pellegrini Nel Tempo 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 La nave dei sogni - Bora Bora Film Commedia (11) 17.25 Preferisco il paradiso Film Commedia (10) 19.20 Preferisco il paradiso Film Commedia (10) 21.20 Tale e quale show Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.35 Velvet Serie Tv	CIELO 14.00 I mercenari - The Expendables Film Azione (10) 16.00 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione (16) 18.00 Ladre per caso Film Commedia (17) 19.50 Affari di famiglia 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv 23.20 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.25 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.00 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Supercar Serie Tv 21.15 Una notte da leoni 3 Film Commedia (13) 23.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia (93) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.50 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 15.15 TerraMater Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 Tg 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Still Life Film Drammatico (13) 23.15 Angelus Attualità 23.45 Indiscreto Film Commedia (58)	LA7CINEMA 18.40 Tg La7 Attualità 18.45 Il negoziatore Film Azione (98) 21.15 Destini incrociati Film Drammatico (99) 23.40 Senza via di scampo Film Thriller (87) 1.55 Detenuto in attesa di giudizio Film Drammatico (72) 3.55 The Hollywood Collection Documentari 4.55 Uozzap Cinema Attualità	LA 5 15.55 Dalla Parte Degli Animali 17.45 X-Style Lifestyle 18.25 Grande Fratello Live Spettacolo 18.40 Tradimento Serie Tv 21.10 Una tata magica Film Commedia (09) 22.50 Amici di Maria Spettacolo 0.55 Grande Fratello Live Spettacolo 2.10 Un acquisto da incubo Film Thriller (16)	REAL TIME 13.35 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.35 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 17.00 Casa a prima vista 20.30 Turisti per case Spettacolo 21.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	GIALLO 11.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv 13.10 Grantchester Serie Tv 15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 17.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv	TOP CRIME 15.40 Perry Mason - Arringa finale Film Giallo (89) 17.35 Movie Trailer Spettacolo 17.40 All Rise Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Colombo Serie Tv 23.10 Poirot: delitto in cielo Film Giallo (92) 1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.30 Movie Trailer Spettacolo 2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	DMAX 14.25 Vado a vivere nel bosco 16.30 Vado a vivere nel bosco XL Spettacolo 18.20 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.10 Avamposti Documentari 21.30 Airport Security: Stati Uniti (1ª Tv) Documentari 22.30 Airport Security: Stati Uniti Documentari 23.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	RAI SPORT HD 17.50 Modena-Perugia - 4a g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo 20.30 Pistoia-Bologna - 9a giornata. Serie A2 Basket 22.45 La Corsa dei Castelli. La Corsa dei Castelli Atletica leggera 23.15 Quarti di Finale: Italia - vinc. Mex-Paraguay. Coppa del Mondo U17 F Calcio

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto 18.00 Serie A: Parma - Bologna 20.45 Serie A: Milan - Roma 23.35 Numeri primi	14.00 Pecchia e Damiani 16.00 Andy e Mike 19.30 Gibi Show 20.00 Il Boss Del Weekend 22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 Hits 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	10.00 I Miracolati 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
20.30 Pasolini, una storia romana 21.50 Radio3 Suite - Magazine 22.15 Amiata Piano Festival 24.00 Battiti	15.00 Claves 18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two 21.00 Andrea Mattei 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "Alla ricerca della lingua perduta", di G. Vojnovic, regia di R. Cicconetti e S. De Maria 3ª puntata 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEôlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Inová muart PPP; 10.30 LCPBDM 5; 11.00 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Ator ator; 13.30 Spin; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojåle; 15.30 Inová muart PPP; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 Telegiornale FVG News 7.00 Maman! Program par fruts 7.30 Settimana Friuli 8.00 Telefruts - cartoni animati 8.30 Le Peraule de domenie 8.45 Sportello pensionati 9.30 Settimana Friuli 10.00 L'alpino 10.15 Le Peraule de domenie	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine 12.00 Punteggiature in Val Resia - documentario 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 Noi Dolomiti Unesco 13.00 Maman! Program par fruts 13.45 Effemotori 14.15 Start 14.30 Lo Scrigno 16.00 EconoMy FVG
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film 9.30 Sherlock Holmes Telefilm 10.00 il13 Telegiornale 11.00 Occidente Oggi. Dies irae. 12.30 Telefilm 13.15 L'Altra Italia 14.00 I Film Classici	16.00 I Grandi Film 19.00 Speciale Tg Il13 20.00 Bravo Dik Telefilm 20.30 Sherlock Holmes Telefilm 21.00 Star Trek Classik Film Classici 22.00 Speciale Tg Il13 0.45 Il film della notte
10.00 A Tutto Campo Fvg 10.30 Primedonne 11.00 Casati E Castelli 11.30 Borgo Italia 12.00 Tg Regionale News 12.15 Tg Udine News 12.30 Tag In Comune 13.30 Tg Regionale News 13.45 Tg Udine News 14.00 Film: La magnifica preda Film	15.30 Agricoltura 16.05 Ogni Benedetta Domenica - R 18.00 Cook Academy 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.30 Tg Regionale News 21.00 Film: Famiglia omicidi Film 23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	15/17
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	16/19	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	18	36 Km/h
Monfalcone	15	18	35 Km/h
Gorizia	14	16	27 Km/h
Udine	14	16	22 Km/h
Grado	15	17	35 Km/h
Cervignano	15	17	36 Km/h
Pordenone	14	16	8 Km/h
Tarvisio	11	13	21 Km/h
Lignano	15	17	33 Km/h
Gemona	13	14	15 Km/h
Tolmezzo	13	14	12 Km/h
Forni di Sopra	9	12	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	16,6
Grado	mosso	0,7 m	17
Lignano	mosso	0,6 m	17
Monfalcone	mosso	0,6 m	16,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Copenaghen	9	11	Mosca	3	5
Atene	16	21	Ginevra	8	11	Parigi	8	12
Belgrado	10	20	Lisbona	13	19	Praga	9	11
Berlino	9	12	Londra	7	11	Varsavia	9	14
Bruxelles	7	12	Lubiana	12	17	Vienna	8	14
Budapest	16	21	Madrid	11	17	Zagabria	11	19

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	15	22
Bologna	14	20
Bolzano	11	15
Cagliari	13	21
Firenze	14	18
Genova	17	17
L'Aquila	9	19
Milano	13	15
Napoli	14	20
Palermo	16	22
Reggio C.	16	21
Roma	14	20
Torino	10	15
Venezia	15	16

Cielo coperto. In mattinata possibili piogge da deboli a moderate, specie sulla fascia prealpina e orientale. Nel pomeriggio-sera marcato peggioramento a partire da ovest con piogge, anche temporalesche, in genere intense sulla zona montana, abbondanti altrove. Dal pomeriggio soffierà vento da sud o sudovest da moderato a sostenuto sulla costa e in quota sulla zona montana. Verso la tarda sera quota neve in calo a 1400-1600 metri sulle Alpi e soffierà vento sostenuto da nord in quota sulla zona montana, che successivamente potrà interessare la pianura.

Nelle prime ore della notte cielo da nuvoloso a coperto con residue piogge sulle zone orientali, anche temporalesche, con quota neve a 1300-1500 metri sul Tarvisiano; soffierà vento moderato o sostenuto da nord o nord-est. In giornata cielo poco nuvoloso con Bora moderata a Trieste, in graduale attenuazione dal pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di maltempo con piogge diffuse e localmente intense in montagna e sulla Liguria.
Centro: Parzialmente soleggiato e cielo più coperto in Toscana dove peggiorerà nel corso del pomeriggio. Venti da sud.
Sud: Tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: Doleggiata, soltanto sul Friuli Venezia Giulia ci potranno essere le ultime precipitazioni irregolari.
Centro: Tempo più soleggiato in Toscana, altrove ci saranno piogge sparse che si alterneranno a schiarite o pause asciutte.
Sud: Molto nuvoloso e precipitazioni che si alterneranno a schiarite. Parzialmente soleggiato in Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna in pesci favorisce il recupero energetico: oggi prenditi del tempo per respirare e fare piccole pause rigeneranti. Un caffè lento o una passeggiata tranquilla possono riportare calma.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata perfetta per coccolarti, puoi godere dei piaceri semplici. Musica, buon cibo o un momento di comfort a casa ti ricaricano profondamente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Relax e leggerezza sono le parole chiave: la Luna crescente aiuta a liberare mente e cuore da pensieri inutili. Dialoghi piacevoli o attività creative alleggeriscono lo spirito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi la Luna in pesci sostiene l'introspezione e il contatto con le emozioni. Un bagno caldo, un libro o momenti in compagnia di chi ami portano pace.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata lenta e luminosa. Giornata favorevole alla creatività soft e ai piaceri del week-end. Dedica tempo a hobby che ti fanno sentire leggero e soddisfatto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il relax oggi è produttivo: Luna stimola cura di sé e dell'ambiente. Riordinare piccoli spazi o sistemare dettagli domestici diventa un gesto meditativo e rigenerante.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Equilibrio e armonia sono amplificati, puoi ritrovare calma nei rapporti e dentro di te. Piccoli gesti di gentilezza o momenti di ascolto attento con chi ami portano serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi la Luna crescente aiuta a rilasciare tensioni: concediti un momento di pausa dal ritmo intenso. Meditazione, musica o contatto con la natura favoriscono concentrazione e tranquillità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Relax attivo: puoi dedicarti a passeggiate all'aria aperta o a piccole esplorazioni leggere. Muoversi senza fretta rinforza corpo e mente, portando una piacevole sensazione di libertà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Luna stimola il benessere attraverso piccoli gesti concreti: un tè caldo, un momento per te stesso o un'abitudine piacevole. Oggi la calma costruisce energia per i giorni futuri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna favorisce introspezione e creatività soft: annota idee, disegna o scrivi per liberare la mente. Piccoli rituali di relax oggi fanno miracoli sullo stress accumulato.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità amplificata: la Luna nel tuo segno invita a lasciar andare tensioni e immergerti in ciò che ti nutre. Musica, arte o meditazione guidata aiutano a ritrovare equilibrio interiore.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Apertura diurna con orario continuato

(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Cividale del Friuli

Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

Colloredo di Monte Albano

Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

Flaibano

Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

Malborghetto Valbruna

Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Muzzana del Turgnano
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026

Palmanova

D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293
Pasian di Prato
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° novembre 2025

è stata di 24.723 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CiviBank e Allianz, insieme per dare valore al tuo investimento



Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE

Risparmio assicurativo

Con i prodotti **Allianz Capitale Protetto**
e **Allianz Hybrid Investment** ti offriamo soluzioni
di investimento assicurativo per il tuo capitale.

Powered by

Allianz 

civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I prodotti di investimento assicurativo sopra citati sono prodotti assicurativi emessi da Allianz e sono distribuiti da CiviBank tramite le sue Filiali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i set informativi, compresi i rischi specifici connessi ai prodotti di investimento assicurativo, e i KID disponibili presso le filiali di CiviBank e sul sito www.allianz.it.

overpost.biz